Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 79 del 5 aprile 1997 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 aprile 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 72

UNIVERSITÀ DI MESSINA

DECRETO RETTORALE 24 gennaio 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 21 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 24 febbraio 1997.

Modificazioni al regolamento didattico di Ateneo.

SOMMARIO

UNIVERSITÀ DI MESSINA

UNIVERSITÀ DI PAVIA

UNIVERSITÀ DI BARI

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI MESSINA

DECRETO RETTORALE 24 gennaio 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con Regio Decreto 31/8/1933 n.1592 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo statuto dell'Università degli studi di Messina approvato con Regio Decreto 20/4/1939 n.1090 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n.382;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 1982 n.162;

VISTA la legge 9 maggio 1989 n.168;

VISTA la legge 19 novembre 1990 n.341;

VISTO il D.M. 11 maggio 1995 contenente la nuova tabella XLV/2 relativa alle scuole di specializzazione del settore medico;

VISTO il D.M. 31 luglio 1996;

VISTA la proposta di modifica di statuto formulata dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Messina;

VISTO il parere favorevole del CUN espresso nella seduta del 10/10/1996;

DECRETA

lo statuto dell'Università degli Studi di Messina, approvato e modificato come indicato nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

ART.1

Gli attuali articoli dello statuto da 326 a 341 incluso, relativi alla normativa generale della scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sono soppressi.

ART.2

Gli attuali articoli da 342 a 366, relativi alle scuole di specializzazione in:Pediatria, Malattie infettive, Igiene e medicina preventiva, sono soppressi.

ART.3

Gli attuali articoli da 375 a 399, relativi alle scuole di specializzazione in: Microbiologia e virologia, Oftalmologia, Medicina del lavoro ,sono soppressi.

ART.4

Gli attuali articoli da 426 a 449, relativi alle scuole di specializzazione in: Neurochirurgia, Ginecologia e ostetricia, Chirurgia toracica, sono soppressi.

ART.5

Gli attuali articoli da 463 a 470, relativi alla scuola di specializzazione in Patologia clinica, sono soppressi.

ART.6

Gli attuali articoli da 487 a 502, relativi alle scuole di specializzazione in: Psichiatria, Otorinolaringoiatria, sono soppressi.

ART.7

Gli attuali articoli da 527 a 534, relativi alla scuola di specializzazione in Oncologia, sono soppressi.

ART.8

Gli attuali articoli da 558 a 564, relativi alla scuola di specializzazione in Ematologia, sono soppressi.

ART.9

Gli attuali articoli da 589 a 604, relativi alle scuole di specializzazione in: Antomia patologica, Chirurgia plastica e ricostruttiva, sono soppressi.

ART.10

Gli attuali articoli da 638 a 659, relativi alle scuole di specializzazione in: Cardiologia, Chirurgia pediatrica, Neurologia, sono soppressi.

ART.11

Gli attuali articoli da 701 a 715, relativi alle scuole di specializzazione in: Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, Neuropsichiatria infantile, sono soppressi.

ART.12

Dopo l'attuale articolo 325, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla normativa generale delle scuole di specializzazione della facoltà di Medicina e Chirurgia ed al riordinamento delle scuole di specializzazione in Pediatria, Malattie infettive, Igiene e medicina preventiva, Microbiologia e virologia, Oftalmologia, Medicina del lavoro, Neurochirurgia, Ginecologia e ostetricia, Chirurgia toracica, Patologia clinica, Psichiatria, Otorinolaringoiatria, Oncologia, Ematologia, Anatomia patologica, Chirurgia plastica e ricostruttiva, Cardiologia, Chirurgia pediatrica, Neurologia, Gastroenterologia, Neuropsichiatria infantile.

FACOLTA'DI MEDICINA E CHIRURGIA

Scuole di Specializzazione

Normativa Generale

Art.326

ISTITUZIONE FINALITA' TITOLO CONSEGUITO

Nell'Università degli Studi di Messina sono istituite le Scuole di Specializzazione dell'area medica, riportate negli articoli successivi.
Le Scuole hanno lo scopo di formare medici specialisti nel settore dell'area medica.

Le Scuole rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore.

Le Università possono istituire altresi Corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della Direttiva CEE 92/98, recepite con il D.L./vo N. 541/1992.

Art.327

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

La durata del Corso degli studi per ogni singola Specializzazione è definito nell'Ordinamento didattico specifico della Scuola.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Tali ordinamenti delle singole scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

Concorrono al funzionamento delle Scuole le Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonchè le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione.
Le predette strutture non Universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art. 6, comma 2 del D.L/vo n.502/1992.

La formazione deve avvenire nelle strutture Universitarie ed in quelle Ospedaliere convezionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L.428/1990 e D.L./vo 257/1991).

Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di corso ed in totale.
Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole Scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna Scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo statuto della Scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

Sono ammessi al Concorso di ammissione alla Scuola i Laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonchè, per gli specifici indirizzi, laureati non medici. Le lauree sono specificate nelle singole tipologie.
Sono altresi ammessi al Concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

I laureati in medicina e chirurgia utilmente collocati in graduatoria di merito per l'accesso alle scuole di specializzazione possono essere iscritti alle scuole stesse purchè conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei singoli corsi. Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità professionale.

Art.328

PIANO DI STUDI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precendente articolo 327.

Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 326 e gli obiettivi previsti nel successivo art. 328 e specificati nelle Tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni Specializzazione, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;

b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

Il Piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella A.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola Specializzaizone nella specifica Tabélla B.

Il Piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

Art.329

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA'

E VERIFICA DEL TIROCINIO

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli speciliazzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il Tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art.330

ESAME DI DIPLOMA

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle Tabelle B.

Art.331

PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI

L'Università, su propostà del Consiglio della singola Scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa Convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del 2° comma dell'artiolo 6 del D.L./vo 502/1992, per i fini di cui all'articolo 16 del medesimo D.L./vo.

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può altresì stabilire Convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art.332

NORME FINALI

Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Scuola (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990). Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

Le Scuole di Specializzazione che non si adeguino al nuovo ordinamento entro l'anno accademico immediatamente successivo alla pubblicazione dell'Ordinamento didattico nazionale cessano la loro attività.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Art.333

E' istituita la Scuola di Specializzazione in Pediatria presso l'Università di Messina.
La Scuola di Specializzazione in Pediatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica di cui al D.M. 11.5.1995 (G.U. 19.7.1995).
La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:
a)pediatria generale
b)adolescentologia
c)allergologia e immunologia pediatrica
d)broncopneumologia pediatrica
e)cardiologia pediatrica
f)endocrinologia e diabetologia pediatrica
g)gastroenterologia ed epatologia pediatrica
h)nefrologia pediatrica
i)neonatologia e terapia intensiva neonatale
l)neurologia pediatrica
m)oncologia ed ematologia pediatrica
n)pediatria di comunità
o)reumatologia pediatrica

Art.334

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Pediatria.

Art.335

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Pediatria

Art.336

Il Corso ha la durata di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della pediatria. Il quarto e quinto anno a quelli degli specifici indirizzi. Gli indirizzi attivati e i numeri di specializzandi che possono accedere al IV anno a ciascuno di essi sono definiti nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola che tiene conto, tra l'altro, delle norme sui requisiti di idoneità di cui all'art.7 del D.L. 257/1991. Le norme regolanti gli accessi agli specifici indirizzi al IV anno sono definite nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola.

Art.337

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia tra cui l'Istituto di Clinica Pediatrica che è sede amministrativa della Scuola e quelle del Servizio Sanitario Nazionale, ospedaliere ed extraospedaliere, individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.L. 502/1992, il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab.A e quello dirigente del Servizio Sanitario Nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.338

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi ciascun anno di corso è di 10.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A.AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano, allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.
Settori: E09A Anatomia, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica Medica.

B AREA DI FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche.
Settori: F03X Genetica medica, F04 Patologia Generale

C AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D AREA DI PEDIATRIA GENERALE
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche e cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F08C Chirurgia pediatrica e infantile, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F14X Malattie dell'apparato visivo, F15A Otorinolaringologia, F17X Malattie cutanee e veneree.

E AREA DI PEDIATRIA DI COMUNITA'
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne. Riguardo sia agli aspetti clinici che a quelli relazionali.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile.

F AREA DI PEDIATRIA PREVENTIVA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

G AREA DI MALATTIE GENETICHE E METABOLICHE PEDIATRICHE
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico e alla loro prevenzione.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

H AREA DI NUTRIZIONE E DIETETICA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

I AREA DI NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ostetricia e ginecologia.

L AREA DI BRONCOPNEUMOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

M AREA DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F09X Chirurgia cardiaca.

N AREA DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e metaboliche in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

O AREA DI GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas e del fegato in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

P AREA DI NEFROLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica

Q AREA DI ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi allergica.

Settore: F19A Pediatria generale e specialistica

R AREA DI EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili.

Settore: F19A Pediatria generale e specialistica

S AREA DI NEUROLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica.

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

T AREA DI ADOLESCENTOLOGIA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia dell'accrescimento e delle malattie connesse con l'età adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici:

- aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi, discutendo direttamente con gli specialisti di settore l'interpretazione dei dati;
- aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno per i seguenti tipi di patologia pediatrica: malattie apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia e

diabetologia, gastroenterologia ed epatologia, nefrologia, allergologia ed immunologia, ematologia ed oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive, malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve aver fatto pratica per l'indirizzo di:

A) Pediatria generale - pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psico-sociali, alla cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica.

B) Adolescentologia - tecniche di colloquio, valutazione di accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche.

C) Allergologia ed Immunologia pediatrica valutazione del sistema immunitario, diagnostica e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni.

D) Broncopneumologia pediatrica - gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolari, studio di discinesie ciliari, frequenza in day hospital.

E) Cardiologia pediatrica - valutazione clinica, laboratoristica, funzionale dell'apparato cardiovascolare nell'età evolutiva. Prevenzione, diagnosi, trattamento medico e terapia riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino, adolescente.

F) Endocrinologia e diabetologia pediatrica - gestione globale e follow up del bambino dell'adolescente affetto da patologie endocrine e metaboliche, incluso il diabete. Trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini. Addestramento alle tecniche di predizione e prevenzione dei soggetti a rischio di diabete.

G) Gastroenterologia ed Epatologia pediatrica diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche; nutrizione clinica artificiale e parenterale; terapia farmacologica e riabilitativa; terapia chirurgica e dei trapianti d'organo.

H) Nefrologia pediatrica - gestione globale e follow up del paziente affetto da uropatia malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, day hospital nefro-urologico.

I) Neonatologia e terapia intensiva neonatale - follow up della gravidanza, travaglio e parto normali e patologici; assistenza al neonato sano, pretermine e patologico; terapia intensiva neonatale; trasporto neonato a rischio.

L) Neurologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni neurologiche pediatriche; comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatrica.

M) Oncologia ed ematologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica.

N) Pediatria di comunità - monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica.

O) Reumatologia pediatrica - epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reumatologica pediatrica.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

Art.339

La Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.340

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle malattie infettive ed ha sede presso l'Istituto di Malattie Infettive della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina.

Art.341

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Malattie Infettive.

Art.342

Il corso ha la durata di quattro anni.

Art.343

Al funzionamento della Scuola concorrono le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina e quelle del S.S.N. convenzionate con la Scuola medesima.

Art.344

In base al precedente art. 343 la Scuola è in grado di accettare fino ad un massimo di dieci iscritti per anno di corso e per un totale di quaranta specializzandi.

Art.345

Sono ammessi a sostenere le prove di selezione per l'iscrizione alla Scuola i cittadini italiani in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e gli stranieri in possesso di titolo equipollente. Non hanno diritto all'iscrizione i candidati, eventualmente giudicati idonei, che non siano in possesso di attestazione di abilitazione all'esercizio professionale, valida ai sensi delle leggi vigenti.

Art.346

La Scuola comprende otto aree di addestramento professionale:

a) area propedeutica;
b) area di fisiopatologia ematologica generale e molecolare;
c) area di patologia infettivologica, laboratorio e diagnostica;
d) area di metodologia e diagnostica speciale di laboratorio;
e) area della eziologia e patogenesi delle malattie infettive;
f) area di clinica delle malattie infettive;
g) area di epidemiologia, prevenzione ed organizzazione e gestione sanitaria e di medicina delle comunità;
h) area delle urgenze infettivologiche.

Art.347

Nel corso di ciascun anno delle Scuola il monte orario delle attività didattiche è pari a trentotto ore settimanali, comprensive di quelle a carattere tecnico-applicativo e di quelle a carattere teorico-pratico. Il monte orario di queste ultime viene fissato in quattrocento ore per anno, da ripartirsi tra le diverse materie di insegnamento come appresso specificato.

I anno

1) Anatomia ed istologia 75 ore
2) Biochimica e fisiologia 75 ore
3) Genetica medica 50 ore
4) Biologia molecolare 50 ore
5) Immunologia ed ematologia 100 ore
6) Entomologia e zoologia di interesse infettivologico 50 ore

II anno

1) Microbiologia clinica 75 ore
2) Parassitologia clinica 75 ore
3) Epidemiologia delle malattie infettive
25 ore
4) Patologia generale e patogenesi delle malattie infettive
50 ore
5) Anatomia patologica delle malattie infettive
25 ore
6) Tecniche ematologiche delle malattie infettive
25 ore
7) Tecniche batteriologiche delle malattie infettive
25 ore
8) Tecniche virologiche delle malattie infettive
25 ore
9) Tecniche parassitologiche e micologiche delle m. i.
25 ore
10) Tecniche immunologiche delle malattie infettive
25 ore
11) Diagnostica per immagini delle malattie infettive
25 ore

II anno

1) Organizzazione, gestione e legislazione sanitaria
100 ore
2) Medicina delle comunità
100 ore
3) Clinica delle malattie infettive (I corso)
200 ore

III anno

1) Clinica delle malattie infettive (II corso)
200 ore
2) Terapia delle malattie infettive
100 ore

3) Diagnosi e terapia delle urgenze infettivologiche
50 ore
4) Profilassi delle malattie infettive
50 ore

Inoltre, sempre nell'ambito del predetto monte orario ed al fine di incrementare al massimo la propria preparazione culturale nell'ambito della patologia infettivologica, lo specializzando dovrà quotidianamente ed in piena autonomia dedicare non meno di un'ora ad indagini bibliografiche presso le biblioteche delle strutture di cui al precedente art. 343.

Art.348

Le modalità di attuazione da parte di ogni singolo allievo delle attività didattiche, di cui all'art. 347 che precede, vengono stabilite da parte del Consiglio della Scuola all'inizio di ogni anno accademico, tenuto conto delle strutture di cui al precedente art. 343

Art.349

Per poter essere ammesso all'esame finale l'allievo dovrà aver superato gli esami nelle singole materie di insegnamento con le modalità previste dalle leggi vigenti e dovrà, inoltre,

1. aver seguito almeno quattrocento casi clinici inerenti le malattie infettive, di cui non meno di sessanta in piena autonomia professionale;
2. aver seguito l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno quattrocento casi clinici inerenti malattie infettive;
3. aver eseguito, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali almeno centocinquanta esami ematologici, cento esami batteriologici, cento esami virologici, cento esami parassitologici, cento esami di ricerca di miceti; almeno il 25% di tali dovrà essere eseguito personalmente dallo specializzando;
4. aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Art.350

La scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.351

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti in igiene e medicina preventiva.

Art.352

La scuola rilascia il titolo di Specialista in Igiene e medicina preventiva.

Art.353

Il Corso ha la durata di 4 anni.

Art.354

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab.A e quello dirigente del S.S.N delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.355

Il numero massimo di specializzandi iscrivibili a ciascun anno é di tre.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A. BISOGNI DI SALUTE E ASPETTATIVE SOCIO-SANITARIE DELLA POPOLAZIONE
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita; l'impatto sociale e sanitario delle principali voci nosologiche per apparato e per funzione.
- descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio: ambientali, sociali e comportamentali.

- discutere il profilo epidemiologico e antropologico il rischio (problemi di salute, cause di malattia e fattori di benessere) della popolazione e di gruppi a particolare rischio (bambini; madri, adolescenti; lavoratori, tossicodipendenti, immigrati, anziani).

Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

Area B - EPIDEMIOLOGICA E DEI SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- pianificare, realizzare e valutare studi ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento.
- utilizzare la statistica descrittiva ed inferenziale, i modelli matematici, la statistica multivariata; i sistemi informativi; il software per la gestione di testi, per la gestione di data-base, per l'analisi statistica ed epidemiologica.

Settori: A04B Ricerca operativa, F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, S03B Statistica sociale.

Area C - SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE APPLICATE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere e utilizzare metodi finalizzati alla comunicazione medico/paziente, alla comunicazione di massa, alla conduzione di gruppi, alla formazione permanente.
- discutere ed applicare i metodi di studio in campo demografico, sociologico, antropologico, psicologico utili alla pratica della sanità pubblica.
- discutere ed applicare i principi giuridici fondamentali, anche privatistici, nell'approccio alla soluzione dei problemi di sanità pubblica e nella formazione di provvedimenti amministrativi.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, M11B Psicologia sociale, N07X Diritto al lavoro, N09X Istituzioni di diritto pubblico, N10X Diritto amministrativo, Q05A Sociologia generale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Area D - PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione.
- attuare l'analisi organizzativa, l'analisi del ruolo professionale, la programmazione per obiettivi, le procedure operative; il controllo di gestione e di spesa e il coordinamento dei servizi inerenti al settore professionale.
- utilizzare e attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi di economia sanitaria.
- effettuare la valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie; la verifica e revisione di qualità delle attività assistenziali.

Settori. F02X Storia della Medicina, F22A Igiene generale ed applicata; P02D Organizzazione aziendale.

Area E - VALUTAZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI INFLUENTI LA SALUTE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere la tipologia ed i meccanismi di azione dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla salute di tipo genetico, ambientale e comportamentale.

- dimostrare la conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli eventuali sostegni laboratoristici per il controllo dei rischi di malattia e dei fattori positivi di salute.
- programmare, gestire e valutare anche i fini della revisione di qualità, gli interventi nei sservizi inerenti il proprio ambito professionale.

Settori: E07X Farmacologia, F03X Genetica Medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, H02X Ingegneria sanitaria-ambientale.

Area F - IGIENE, SANITA' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITA'

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere e discutere le origini e lo sviluppo della Sanità Pubblica; l'etica negli interventi di carattere sovraindividuale, i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale;
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione e di promozione della salute a livello sia dell'individuo che della comunità, con riferimento al controllo delle malattie infettive e non infettive, all'igiene delle abitazioni e degli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione ed assistenza nelle comunità e nelle varie fasce di età ed in gruppi di soggetti a rischio;
- programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla prevenzione dei rischi ed alla tutela dell'ambiente.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, E06B Alimentazione e nutrizione umana, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

Area G - IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione;
- applicare i principi della corretta nutrizione in ambito ospedaliero ed in altre comunità organizzate;
- programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, E06B Alimentazione e nutrizione umana. F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

Area H - ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE SANITARIA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero i servizi e la loro qualità;
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero l'idonietà igienico-sanitaria delle strutture, apparecchi ed arredi;
- programmare, organizzare e valutare in ambienti ospedaliero ed extra-ospedaliero interventi di prevenzione degli utenti e di tutela del personale.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata. F22B Medicina Legale, F22C Medicina del lavoro, P02D Organizzazione Aziendale:

Area I - PRESIDI DI PREVENZIONE E LABORATORI DI SANITA' PUBBLICA
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare gli interventi analitici di secondo livello necessari per l'attività dei servizi e presidi di prevenzione sanitarie;
- effettuare le principali analisi di laboratorio (chimiche, fisiche e microbiologiche) di interesse per la Sanità Pubblica;
- effettuare la valutazione di qualità delle attività analitiche.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del lavoro, E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

- aver partecipato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche;

- aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti;

- aver effettuato tre analisi organizzative di strutture sanitarie;

- aver collaborato alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di: interventi di formazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di procedure e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria (almeno due collaborazioni per almeno la metà delle tipologie elencate);

- aver effettuato almeno tre valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria;

- aver effettuato almeno tre studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzione;

- aver collaborato almeno a tre valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi-efficacia/costi-efficienza/costi-utilità, aspetti etici giuridici;

- aver promosso e coordinato almeno tre interventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza ;

- aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all' Autorità Giudiziaria su problemi di Sanità Pubblica.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Scuola di Specializzazione in Microbiolologia e Virologia

Art.356

E' istituita la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia presso l'Università degli Studi di Messina.
La Scuola risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.
Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, entrambe in ambito microbiologico, la scuola si articola negli indirizzi:
A) medico
B) tecnico.
La Scuola ha lo scopo, relativamente all'indirizzo medico, di fornire le competenze diagnostiche professionali e direttive applicate alla medicina nel campo della batteriologia, virologia, micologia e parassitologia, e, relativamente all' indirizzo tecnico, di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica microbiologica specifica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in Microbiologia e Virologia ad indirizzo medico e ad indirizzo tecnico.

Art.357

Il corso ha durata di quattro anni.
Dopo il biennio comune lo specializzando dal 3° anno di corso seguirà l'indirizzo prescelto in relazione al diploma di laurea.
Ciascun anno di corso prevede duecento ore di attività didattica formale e seminariale nonché attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate sino a raggiungere l'orario complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel servizio sanitario nazionale.
In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola é in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 8 per ciascun anno di corso, per un totale di 32 specializzandi.

Art.358

Per l'attuazione delle attività programmate dal Consiglio della Scuola provvedono le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze dell' Università degli Studi di Messina. La scuola si avvale delle strutture degli Istituti di Microbiologia e di Parassitologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia e dell'Istituto di Microbiologia della Facoltà di Scienze, nonché, eventualmente, delle strutture ospedaliere convenzionate che debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L. 257/1991 ed individuate con i protocolli d'intesa di cui all'art.6, comma 2,del D.L. N° 502/1992, e del relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella allegata e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.359

Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo medico i laureati in medicina e chirurgia e all'indirizzo tecnico i laureati in scienze biologiche.
Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art.360

La Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia comprende sette aeree di addestramento professionale ed i relativi settori scientifico-disciplinari come indicato nella tabella allegata.

Art.361

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area di addestramento professionalizzante sono specificati nel Regolamento didattico di Ateneo (TAB. A).

Art.362

La frequenza nelle diverse aree avviene come specificato nel Regolamento didattico di Ateneo (TAB. B).

Art.363

Il consiglio della Scuola provvede a formulare un piano di esami da eseguirsi nell'ambito del numero complessivo indicato per ciascun anno e per le diverse discipline(batteriologia, micologia, parassitologia e virologia).
Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver soddisfatto lo standard complessivo di addestramento professionalizzale differenziato secondo gli indirizzi e specificato nel Regolamento didattico di Ateneo (TAB. C e D).
Le tipologie dei casi clinici e degli esami batteriologici, micologici, parassitologici e virologici, nonché il relativo peso specifico sono riportati nel Regolamento didattico dell'Ateneo (TAB. E).
Il Consiglio della Scuola predispone un apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al Consiglio stesso il controllo dell'attività svolta.

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari.

A.Area Propedeutica.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia molecolare, genetica e fisiologia dei microrganismi (batteri, miceti, parassiti e virus).
Settori: E04B Biologia Molecolare,E12X Microbiologia Generale.

B. Area di Microbiologia Generale.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della genetica dei microorganismi, del loro metabolismo, della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: E12X Microbiologia generale, F05X Microbiologia e Microbiologia clinica.

C. Area di Batteriologia Clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodiche di laboratorio per la coltivazione dei batteri e per la loro identificazione con metodiche convenzionali e molecolari; deve, inoltre, apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: E12X Microbiologia Generale, F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica.

D. Area di Micologia Medica.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodiche di diagnosi micologica utilizzando metodiche convenzionali e molecolari; deve infine apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica

E. Area di Virologia Clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la coltivazione di cellule infettate con virus, per l'identificazione di virus e di loro parti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari; deve, inoltre, apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: E 12X Microbiologia Generale, FO5X Microbiologia e Microbiologia Clinica

F. Area di Parassitologia Clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'identificazione dei parassiti d'interesse umano e di loro costituenti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari; deve, inoltre, apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settore FO5X Microbiologia e Microbiologia Clinica, V32B Parassitologia

G. Area di Malattia da infezione

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze relative alle malattie da infezione, al fine di potere effettuare diagnosi differenziali, sotto il profilo laboratoristico, delle malattie batteriche, micotiche, virali e parassitarie.
Settori: FO5X Microbiologia e Microbiologia Clinica.

Scuola di Specializzazione in Oftalmologia

Art.364

La Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'Università di Messina risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione della area medica.

Art.365

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'Oftalmologia.

Art.366

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Oftalmologia.

Art.367

Il Corso ha la durata di 4 anni

Art.368

Al funzionamento della Scuola concorrono le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Oftalmologia dell'Università degli Studi di Messina.

Art.369

Il numero massimo di specializzandi iscrivibili a ciascun anno viene stabilito in numero di 8, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art.368

Le aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari vengono così stabiliti:

A) Morfologia normale e patologia oculare

Obiettivo: lo specilizzando deve apprendere le nozioni fondamentali di anatomia, embriologia genetico-oculare e di anatomia ed istologia patologica.

Settori: E09A anatomia umana; F03X genetica medica; F06A anatomia patologica; F14X malattie dell'apparato visivo.

B) Fisiopatologia della visione

Obiettivo: lo specilizzando deve acquisire conoscenza sulla fisiopatologia della visione, sui meccanismi della visione binoculare e la sua patologia, deve correttamente eseguire l'esame della refrazione e deve avere piena conoscenza dell'ortottica.

Settori: E05A biochimica; E06A fisiologia umana; F14X malattie dell'apparato visivo.

C) Semeiotica oculare

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire completa e piena conoscenza della semeiotica clinica e strumentale nonchè dell'igiene oculare.

Settori: F14X malattie dell'apparato visivo.

D) Patologia e clinica oculare

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza specifica di tutta la patologia oculare compresa la patologia oftalmologica nel bambino; piena conoscenza dei neuroftalmologia ed ergoftalmologia.

Settori: F14X malattie dell'apparato visivo; F12B neurochirurgia; F22A igiene generale ed applicata; F22B medicina legale; F22C medicina del lavoro.

E) Chirurgia oftalmologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire piena capacità nella esecuzione di interventi chirurgici sugli annessi, sull'orbita, sul segmento anteriore e posteriore dell'occhio.

Settori: F13C chirurgia maxillo-facciale; F14X malattie dell'apparato visivo.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici-specialistici come di seguito specificato:

1) aver eseguito personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto.

2) avere eseguito e valutato almeno 80 ERG e PEV complessivamente.

3) avere eseguito e valutato almeno 80 FAG

4) avere eseguito e valutato almeno 50 CV computerizzati.

5) avere eseguito e valutato almeno 50 ecografie e 50 ecobiometrie.

6) avere eseguito almeno 80 applicazioni di YAG-ARGON-LASER.

7) avere eseguito:

i) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore

ii) almeno 100 interventi di media chirurgia dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

iii) almeno 100 interventi di piccola chirurgia dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

Art.370

La Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.371

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina del Lavoro.

Art.372

La Scuola rilascia il titolo di "Specialista in Medicina del Lavoro".

Art.373

Il corso ha la durata di 4 anni.

Art.374

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle dell'S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente dell'S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
Sede amministrativa della Scuola è l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Messina, Policlinico Universitario - pad. H - Viale Gazzi, Messina.

Art.375

Il numero massimo di specializzandi che possono essere ammessi è pari a 8 per ciascun anno di corso.

TABELLA "A"- Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari.

A. Area della Ergonomia, Fisiologia ed Igiene Professionali
Obiettivi: formare lo specializzando nel riconoscere elementi di incongruità organizzativa nelle attività lavorative al fine della correzione; nella valutazione del costo energetico del lavoro e delle posture; nel conseguimento della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro; nella conoscenza dei principali cicli tecnologici e relativi fattori di rischio; nell'analisi e valutazione dei rischi lavorativi di tipo fisico, chimico e biologico; nella corretta applicazione degli standard ambientali; nelle fondamentali tecniche di campionamento e analisi degli inquinanti fisici, chimici e biologici; nell'igiene ambientale; nella conoscenza delle principali norme sull'igiene e la sicurezza del lavoro.
Settori: E06A Fisiologia Umana, F22A Igiene generale e applicata, F22C Medicina del Lavoro.

B. Area della Tossicologia occupazionale ed ambientale
Obiettivi :formare lo specializzando nella conoscenza dei tossici industriali ed ambientali ; nella valutazione del carico biologico ; nella conoscenza dei principali effetti acuti e cronici dei tossici suddetti ; nella composizione delle schede tossicologiche ; nella conoscenza ed in parte nell'applicazione delle principali tecniche di laboratorio utilizzate nel campo della patologia clinica e della tossicologia industriale ; nella conoscenza dei fondamentali protocolli di monitoraggio biologico con relativo sviluppo di abilità nell'applicare i valori limite biologici ; nel campo della radiotossicologia.
Settori : E05B Biochimica Clinica, E07X Farmacologia, F04B patologia Clinica, F22C Medicina del Lavoro.

C. Area della Medicina Preventiva del Lavoro ed Epidemiologia Occupazionale.
Obiettivi : Formare lo specializzando nell'organizzazione ed esecuzione delle visite mediche preventive e periodiche per le lavorazioni a rischio specifico ; nell'uso degli strumenti informativi individuali e collettivi ; nella prescrizione dei mezzi di protezione individuale ; nello sviluppo di capacità gestionali dei servizi suddetti ; nell'educazione sanitaria delle comunità lavorative ; nella psicologia del lavoro applicata ; nella consulenza professionale in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro ; nella conoscenza delle basi di radiobiologia e della radioprotezione medica ; nella conoscenza e applicazione delle norme nazionali ed internazionali riguardanti la medicina preventiva dei lavoratori ; nell'utilizzazione delle tecniche di statistica sanitaria applicata alle popolazioni di soggetti esposti a rischi lavorativi, col fine di valutare le possibili variazioni dello stato di salute in relazione ai rischi stessi.
Settori : E10X Biofisica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene Generale ed Applicata, F22C Medicina del Lavoro, F01X Statistica Medica.

D. Area della Patologia e Clinica delle Malattie da Lavoro e Medicina Legale
Obiettivi : Formare lo specializzando nella diagnosi, prognosi, terapia e riabilitazione delle più comuni malattie professionali ; nella conoscenza della diagnosi, prognosi, terapia e riabilitazione di più comuni infortuni sul lavoro ; nella valutazione del nesso di causalità e del grado di inabilità a seconda dei criteri prescelti ; nel recupero e valorizzazione delle capacità lavorative residue ; nella conoscenza dell'iter assicurativo ; nella conoscenza e nell'applicazione delle principali normative nel campo della denuncia e della previdenza delle patologie da lavoro.
Settori : F07A Medicina Interna, F22C Medicina del Lavoro, F22B Medicina Legale.

E. Area delle Specialità Cliniche Medico-Chirurgiche
Obiettivi : Fornire allo specializzando elementi conoscitivi e applicativi di base nel campo della Medicina e Chirurgia d'Urgenza, della Audiologia, della Dermatologia, dell'Allergologia, della Fisiopatologia Respiratoria e Cardiocircolatoria, della Oftalmologia, dell'Ortopedia, della Fisiatria, della Neurologia e della Psicologia Clinica in riferimento alle principali patologie da lavoro.
Settori : F07B Malattie dell'Apparato Respiratorio, F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F08A Chirurgia Generale, F11B Neurologia, F11A Psichiatria, F15B Audiologia, F16A Malattie dell'Apparato Locomotore, F16B Medicina Fisica e Riabilitativa, F17X Malattie cutanee e veneree, F22C Medicina del Lavoro, M11E Psicologia Clinica.

TABELLA "B" - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di Diploma deve aver partecipato direttamente e svolto come responsabile in almeno il 30% dei casi le seguenti attività :

1. Attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità)

a) di degenza o in day Hospital : raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti e partecipazione alle conclusioni diagnostiche, all'impostazione terapeutica e agli eventuali adempimenti di legge (primo certificato di malattia professionale, referto, etc.) di 100 pazienti ;

b) ambulatoriale : raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti e partecipazione alle conclusioni diagnostiche e agli eventuali adempimenti di legge di cui al punto a) di 200 pazienti ;

c) preventiva : partecipazione a 200 visite mediche di idoneità preventive o periodiche, di cui la metà eseguite personalmente.

2 - Attività di laboratorio

a) laboratorio di allergologia : partecipazione ad almeno 50 esami allergologici ;

b) laboratorio di audiologia : partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami audiometrici ;

c) laboratorio di fisiopatologia cardiocircolatoria : partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami elettrocardiografici ;

d) laboratorio di fisiopatologia respiratoria : partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami spirometrici e di 50 esami emogasanalitici, di cui la metà eseguiti personalmente ;

e) laboratorio di tossicologia industriale e patologia clinica : partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 200 esami tossicologici e/o di monitoraggio biologico e/o diagnostici.

3 - Attività esterna

a) partecipazione a 10 indagini (sopralluogo, valutazione dei fattori di rischio, stesura di protocolli di monitoraggio ambientale e biologico, relazione conclusiva e interventi di bonifica) in ambienti di lavoro dei principali comparti produttivi (industria, agricoltura, servizi) ;

b) partecipazione all'esecuzione, analisi e valutazione di 20 determinazioni dei più comuni inquinanti chimici e/o fisici e/o biologici (rumore, polveri, vapori/gas, microclima).

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate e/o indagini epidemiologiche.

Il consiglio della scuola predispone apposito diario dell'attività pratica di formazione professionale, che consenta allo specializzando e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROCHIRURGIA

Art.376

La Scuola di Specializzaione in Neurochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.377

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della neurochirurgia.

Art.378

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurochirurgia.

Art.379

Il Corso ha la durata di 5 anni.

Art.380

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia in particolare l'Istituto di Scienze Neurologiche e Neurochirurgiche sede amministrativa della Scuola e quelle del S.S.N individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d. lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.381

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nella misura di tre per anno di corso.

****

Tabella A- Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area di neurobiologia e neurofisiologia
Obiettivo: apprendere conoscenze specialistiche sul funzionamento della cellula nervosa, nonchè quelle relative alla struttura anatomo-fisiologica ed alla rete di inter-relazioni neuroumorali del sistema nervoso centrale e periferico.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E13X Biologia applicata.

B. Area diagnostica clinica
Obiettivo: apprendere le metodologie di medicina di laboratorio, di semeiotica strumentale delle malattie nervose d'interesse chirurgico ed apprendere principi fondamentali di neurofarmacologia.
Settori: F04B Patologia clinica, F06B Neuropatologia, F14X Malattie apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatria, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia.

C. Area di neuroradiologia
Obiettivo: apprendere le metodologie diagnostiche ed interventistiche neuroradiologiche.
Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia.

D. Area di tecnica operatoria neurochirurgica
Obiettivo: acquisire una completa preparazione operatoria in neurochirurgia.
Settori: F08A Chirurgia generale, F12B Neurochirurgia.

E. Area di neurochirurgia speciale
Obiettivo: acquisire una preparazione in neurochirurgia funzionale e stereotassica, neurotraumatologica, chirurgia del sistema nervoso periferico e neurochirurgia infantile.
Settori: F12B Neurochirurgia. F14X Chirurgia maxillofacciale.

F. Area di anestesia e rianimazione
Obiettivo: acquisire gli elementi essenziali di neuroanestesia e neurorianimazione e terapie del dolore.
Settore: F21X Anestesiologia

****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

1. avere partecipato attivamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini in almeno 500 pazienti di cui almeno 150 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie o da altra patologia neurologica;

2. aver eseguito personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:

- 30 interventi per tumori intracranici
- 50 interventi spinali compresa la stabilizzazione del rachide
- 30 interventi per trauma cranico
- 20 interventi di derivazione liquorale
- 70 interventi vari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di 3 sperimentazioni controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Art. 382

La Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, articolata in 2 indirizzi:
a) Ginecologia ed Ostetricia
b) Fisiopatologia della Riproduzione Umana,
risponde alle norme generali dell'area medica.

Art.383

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.

Art.384

La Scuola rilascia alla fine del corso il titolo di Specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

Art.385

Il corso ha la durata di 5 anni. Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Art.386

La Scuola ha la propria sede amministrative presso la Clinica Ostetrica e Ginecologica della Università di Messina.
Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonchè le strutture ospedaliere convenzionate e/o convenzionabili rispondenti ai requisiti di idoneità di cui all'art.7 del D.L/vo 257/1991 ed individuate con i protocolli d'intesa di cui all'art.6, comma 2; del D.L/vo n. 502/1992.

Art.387

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 5 per ciascun anno (per un totale di 25 specializzandi)

per assegnazione Ministeriale fatte salve eventuali variazioni derivanti dalla programmazione nazionale stabilita concordemente tra MURST e Ministero della Sanità; a questi potranno aggiungersi altri specializzandi eventualmente iscrivibili in base a diverse disposizioni nazionali o regionali.

Art.388

Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i Laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Sono altresì ammessi al Concorso coloro i quali siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art.389

Sono organi della Scuola:
- il Direttore
- il Consiglio della Scuola.

Art.390

- Il Direttore ha la responsabilità della Scuola.
- E',di norma, un professore di ruolo di 1^ fascia che insegna nella Scuola.
- Solo in caso di motivato impedimento dei professori di 1^ fascia la Direzione della Scuola è affidata a professori di 2^ fascia.
- Il Direttore è eletto, con voto segreto, dal Consiglio della Scuola - di cui al successivo articolo -
- Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Art.391

Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti della Scuola, compresi gli eventuali docenti a contratto, e da una

rappresentanza di tre specializzandi eletta secondo quanto pre visto dall'art. 99 del D.P.R. n. 382/80.

Art.392

Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 2 e gli obiettivi previsti nel successivo art. 12 e specificati nelle Tabelle A e B, che sono parte integrante del presente statuto, relative agli standard formativi specifici della Specialità, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

Art.393

Il Piano di studi è determinato dal Consiglio nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati nella specifica Tabella A. L'Organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona è attuata nel rispetto di quanto previsto nella Tabella B.

Art.394

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Art.395

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi, che hanno l'obbligo di frequenza, di seguire tutti i corsi di lezioni ed a partecipare a tutte le attività pratiche ed alle esercitazioni previste, sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Art.396

Il tirocinio è svolto nelle strutture Universitarie non essendo la Scuola, al momento, convenzionata con strutture ospedaliere. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio viene svolto.

Art.397

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad 1 anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art.398

Il Consiglio della Scuola può proporre alla Università di stabilire convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art.399

Alla fine dei 5 anni di corso ciascun specializzando dovrà sostenere un esame finale per ottenere il titolo di Specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

Art.400

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno 1 anno prima dell'esame stesso e realizzato sotto la guida di un docente della Scuola.

Art.401

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura, corrispondente al monte ore previsto; aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale; atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Art.402

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore d'Ateneo, secondo la normativa vigente.

Art.403

Le Tabelle A e B allegate al presente statuto sono parte integrante dello stesso.

Art.404

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si richiamano le norme vigenti in materia.

TABELLA A

1) Area della Ginecologia

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.

2) Area dell'Ostetricia

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.

A) indirizzo di ginecologia ed ostetricia

a) Area della ginecologia oncologica

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.

B) indirizzo di fisiopatologia della riproduzione umana

3) Area della Fisiopatologia della riproduzione umana

Obiettivo: lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita, nel rispetto delle norme di legge e della deontologia;

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

- 6 mesi chirurgia generale;
- attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Per l'indirizzo in Fisiopatologia della riproduzione umana la parte chirurgica è ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotto come responsabile delle procedure.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA TORACICA

Art.405

(Indirizzo: Chirurgia Toracica)

E' istituita presso l' Università di Messina la Scuola di Specializzazione in " Chirurgia Toracica" (indirizzo Chirurgia Toracica). La scuola ha lo scopo di formare Medici Specialisti nel settore professionale della Chirurgia Toracica. Tali Specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza di Chirurgia Toracica. La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Toracica.

Art.406

La Scuola ha lo scopo di formare Medici specialisti nel settore professionale della Chirurgia Toracica.

Art.407

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Toracica.

Art.408

Il corso ha la durata di anni 5 (cinque).

Art.409

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale: prevede altresì ore di attività di tirocinio guidate, da effetuare frequentando le strutture sanitarie tanto universitarie che ospedaliere convenzionate nella scuola almeno sino al raggiugimento dell' orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.
Per l' attuazione delle attività didattico-formative, programmate dal Consiglio della Scuola, concorrono le strutture ed il personale della Facoltà di Medicina e chirurgia: Istituto di Chirurgia Toracica e Cardiovascolare. Divisione di Chirurgia Toracica Ospedali Riuniti di Reggio Calabria.(Pregressa convenzione).

Art.410

Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti nelle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di 4 iscritti per ogni anno di corso, per un totale di 20 specializzandi.

Possono partecipare al concorso i possessori del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso Università Italiane o presso Università Straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità Accademiche italiane.

Per l' iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del Dipioma di Abilitazione all' esercizio professionale.

Il piano di studio è determinato nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere secondo i principi formativi delle aree di addestramento sotto elencate:

Tabella A

Area A: PROPEDEUTICA

OBIETTIVI: Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiopatologia ed anatomia chirurgica: deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante i sistemi informatici.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI:

- E06A FISIOLOGIA UMANA
- E09A ANATOMIA UMANA
- F01X STATISTICA MEDICA
- F04A PATOLOGIA GENERALE
- F6A ANATOMIA PATOLOGICA
- F08A CHIRURGIA GENERALE
- F08D CHIRURGIA TORACICA

Area B: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE

OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie di interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell' epicrisi della pratica clinica chirurgica.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI:

- F04B PATOLOGIA CLINICA
- F06A ANATOMIA PATOLOGICA
- F08A CHIRURGIA GENERALE
- F07B MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO
- F07C MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE
- F09X CHIRURGIA CARDIACA
- F08D CHIRURGIA TORACICA
- F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

Area C: ANATOMIA CHIRURGICA E CORSO DI OPERAZIONI

OBIETTIVI: Lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI:

- F06A ANATOMIA PATOLOGICA
- F08D CHIRURGIA TORACICA
- F08A CHIRURGIA GENERALE

Area D: CHIRURGIA TORACICA

OBIETTIVI: Lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nella analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici o radiogeni.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI:

- F08D CHIRURGIA TORACICA
- F08A CHIRURGIA GENERALE

Area E: ANESTESIOLOGIA E VALUTAZIONE CRITICA

OBIETTIVI: Lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti del settore per l' adozione della più opportuna condotta clinica, deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI:
- F08C CARDIOCHIRURGIA
- F08D CHIRURGIA TORACICA
- F08A CHIRURGIA GENERALE
- F21X ANESTESIOLOGIA
- F22B MEDICINA LEGALE:

Tabella B

STANDARD DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Lo specializzando, per essere ammesso all' esame finale di Diploma deve aver prestato attività di assistenza diretta per una annualità in chirurgia generale e per un periodo di almeno 6 (sei) mesi nelle specialistiche correlate: Anestesiologia più Pneumologia.
Deve dimostrare, di aver acquisito una completa preparazione professionale, basata sulla dimostrazione di avere personalmente eseguito degli atti medici specialistici: come di seguito specificato:
- Almeno 50 interventi di alta chirurgia, di cui il 20% come primo operatore (10)
- Almeno 100 interventi di media chirurgia, di cui il 30% come primo operatore (30)
- Almeno 200 interventi di piccola chirurgia, di cui il 30% come primo operatore (60)
Ovvero il numero totale di interventi deve essere di 100 (cento).

Lo specializzando deve infine avere partecipato alla conduzione, secondo norme di buona pratica clinica, di almeno 3 (tre) sperimentazioni cliniche controllate.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA

Art.411

La Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.412

La Scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specifiche nel campo della diagnostica di laboratorio e della prevenzione relativamente alla patologia umana nonché competenze nell'organizzazione del laboratorio e nelle sue relazioni con la clinica.

A partire dal terzo anno sono previsti tre indirizzi:
a) generale e direttivo;
b) immunoematologico;
c) tecnico.
Gli indirizzi a) e b) sono riservati ai laureati in Medicina e chirurgia, l'indirizzo c) è aperto anche ai laureati in Scienze biologiche, in Farmacia, in Chimica ed in Chimica e tecnologie farmaceutiche.

Art.413

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Patologia clinica.

Art.414

Il Corso ha la durata di 5 anni per l'indirizzo generale direttivo e immunoematologico e 4 anni per l'indirizzo tecnico.

Art.415

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D. legislativo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.416

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica è di 20 per ogni anno di corso, tenuto conto delle strutture dell'Istituto Pluridisciplinare di Patologia Generale e del servizio di Patologia Clinica del Policlinico - sedi della Scuola di Specializzazione - nonchè di tutte le strutture e biblioteche degli Istituti cui afferiscono i docenti dei settori delle aree di insegnamento:

Tabella A- aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

a) area propedeutica:
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali delle tecnologie applicabili alla diagnostica di laboratorio.

Settori: FO1X, Statistica Medica, EIOX Biofisica Medica, E04S Biologia Molecolare, E05A Biochimica, E12X Microbiologia Generale.

b) area di Patologia Generale:
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le basi biologiche delle malattie della genetica e biologia molecolare, delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: E13X Biologia Applicata, FO3X Genetica, F04A Patologia Generale, E12X Microbiologia Generale.

c) area di Patologia Clinica :
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire la competenza per la diagnostica di laboratorio, la citopatologia e la citodiagnostica, anche mediante l'uso di sonde molecolari. Deve inoltre acquisire le competenze nell'ambito della programmazione della sperimentazione, validazione, controllo di qualità ed uso clinico della medicina dei trapianti e della terapia genica.
Settori: F04A Patologia Generale, F04B Patologia Clinica, F03X Genetica Medica, F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica, F06A Anatomia Patologica, F07G Malattie del sangue, F07A Medicina interna, F07I Malattie Infettive.

d) area di organizzazione di laboratorio:
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'organizzazione e della legislazione del laboratorio di Patologia clinica. Deve acquisire altresì i fondamenti per la sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: F04B Patologia Clinica, F22B Medicina Legale, F07A Medicina Interna.

e) area Disciplinare di Immunoematologia (indirizzo Immunoematologico)
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari per eseguire la tipizzazione di sangue e derivati e per la terapia trasfusionale.
Settori: F04B Patologia Clinica, F07G Malattie del sangue, F22B Medicina Legale.

f) area delle tecnologie strumentali in Patologia Clinica (indirizzo tecnico).
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari all'utilizzo e allo sviluppo della strumentazione del laboratorio di Patologia clinica ed alla sintesi di molecole utilizzabili come sonde per il riconoscimento di batteri, virus e parassiti patogeni.
Settori: FO4A Patologia Generale, F04B Patologia Clinica, F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica.

Tabella B- Standard complessivo di addestramento professionalizzante. Gli specializzandi, per essere ammessi all'esame di diploma, debbono aver adempiuto ai seguenti obblighi, in relazione all'indirizzo seguito:

1. INDIRIZZO GENERALE E DIRETTIVO

- partecipazione all'attività diagnostica di almeno 1000 casi clinici
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 1000 preparati ematologici, di cui 100 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 200 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti
- 100 dosaggi radioimmunologici
- 100 dosaggi EIA, ELISA etc.
- 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- 500 determinazioni di gruppi sanguigni e di compatibilità trasfusionale
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura di 1000 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di malattie virali
- identificazione di oncogeni
- identificazione di polimorfismi genici
- gestione delle urgenze in laboratorio
- analisi biotossicologiche

2. INDIRIZZO IMMUNOEMATOLOGICO

- preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 500 preparati ematologici, di cui 50 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 1500 determinazioni di gruppi sanguigni e compatibilità trasfusionale
- 500 identificazioni di contaminazioni virali nel sangue ed in emoderivati
- tipizzazione di 500 campioni ematologici per terapia trasfusionale
- controllo della qualità di emoderivati per terapia trasfusionale
- gestione delle urgenze in laboratorio

3. INDIRIZZO TECNICO

- preparazione (escluso il prelievo) e lettura al microspopio di 100 preparati ematologici, di cui 10 da midollo
- 200 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 100 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti

- 300 dosaggi radioimmunologici
- 300 dosaggi EIA, ELISA etc.
- 300 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- preparazione (escluso il prelievo) e lettura di 100 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di patologie utilizzando sonde molecolari
- analisi biotossicologiche.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

Art.417

La scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Messina risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.418

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della psichiatria e della psicoterapia.

Art.419

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Psichiatria.

Art.420

Il Corso ha la durata di 4 anni.

Art.421

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. attualmente convenzionate con la Scuola nonchè il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.422

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 8 (otto) per ogni anno di corso.

Art.423

Sede amministrativa della Scuola è l'Istituto di Psichiatria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina.

Art.424

Il piano di studi è determinato secondo i principi formativi delle aree e degli standards complessivi di addestramento professionalizzante di cui alle seguenti tabelle A e B:

TABELLA A: - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area di Psichiatria biologica e neuropsicofarmacologia

Obiettivo: Conoscenza delle anatomofisiologia delle strutture nervose correlate con i processi psichici.

Conoscenza dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologi e strutturali delle sindromi psichiatriche.

Conoscenza dei concetti di gene e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali; acquisizione dei principali metodi di ricerca genetica in psichiatria.

Conoscenza delle malattie neurologiche con espressività clinica di tipo psichiatrico.

Conoscenza della classe di appartenenza, dello spettro d'azione, dei meccanismi d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dall'impiego clinico degli psicofarmaci.

Conoscenza delle altre terapie biologiche.

Uso di personale computer e di strumenti di comunicazione con banche dati remote e applicazione della statistica alla ricerca in psichiatria.

Settori : E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, E05B Biochimica clinica, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia, F01X Statistica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

B. Area di Psicopatologia e metodologia psichiatrica

Obiettivo: possedere un corretto corredo psicopatologico sulle varie forme di patologia mentale, interpretare adeguatamente profili diagnostici differenziali, nonchè orientare razionalmente all'indicazione e alla verifica delle terapie; essere in grado di effettuare psicodiagnosi strumentali attraverso la corretta applicazione di tests psicologici, neuropsicologici e scale di valutazione di comune impiego in psichiatria.

Settori: F11A Psichiatria.

C. Area di Psichiatria clinica

Obiettivo: conoscere le caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche, comprese quelle in età infantoadolescenziale, geriatrica, le malattie psicosomatiche e gli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico; dimostrare di possedere le competenze tecniche e metodologiche per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e di collegamento.

Conoscenza dell'uso integrato delle diverse terapie psichiatriche.

Settori: F11A Psichiatria, E07X Farmacologia.

D. Area di Psicoterapia

Obiettivo: conoscenza della Psicologia generale ed evolutiva, delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo e acquisizione degli strumenti per l'esercizio di una specifica forma strutturale di psicoterapia.

Settori: F11A Psichiatria.

E. Area di Psichiatria sociale

Obiettivo: conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale; dei principi di igiene mentale; degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto col paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori; le basi della ricerca epidemiologica e le diverse metodiche riabilitative e risocializzanti in psichiatria.

Settori: F11A Psichiatria, F22B Medicina legale, F16B Medicina fisica e riabilitativa.

TABELLA B - Standards complessivi di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

- aver preso in carico almeno 80 pazienti per i quali ha definito diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento
- aver seguito nel corso dell'intero quadriennio almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione;
- aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica;
- aver seguito almeno 5 disegni sperimentali di trattamento con psicofarmaci;
- aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento;
- aver effettuato almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva;
- aver somministrato ad almeno 40 pazienti tests psicometrici e scale di valutazione;
- aver affrontato problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilità professionale e al rapporto tra imputabilità e malattia mentale.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno tre fra quelle di seguito indicate):

a) Psicofarmacoterapia: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi d'azione, interazione degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalità di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo, tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione).

b) Riabilitazione psichiatrica: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico.

c) Psichiatria forense: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità professionale dello psichiatra.

d) Medicina delle farmacotossicodipendenze: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbilità psichiatrica delle tossicodipendenze.

e) Psichiatria geriatrica: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età senile nonchè nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare.

f) Psichiatria adolescenziale: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarietà della patologia psichiatrica in età adolescenziale e sulle problematiche psicobiologiche e psicosociali dell'adolescente; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età adolescenziale.

g) Psicologia medica: aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento e alla medicina psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrico, degli operatori medici e non, e più in generale delle strutture assistenziali; aver acquisito esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e aver conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

Art.425

La Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.426

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Otorinolaringoiatria, ivi compresa la Foniatria e la Laringoiatria e l'Audiologia.

Art.427

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Otorinolaringoiatria.

Art.428

Il Corso ha la durata di quattro anni.

Art.429

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, con sede amministrativa presso l'Istituto Policattedra di Otorinolaringoiatria.

Art.430

Il numero massimo di iscritti è limitato a 4 per ciascun anno di Corso, per un totale di 16 specializzandi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.
A. Area propedeutica
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica , deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E60A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica.
B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F08A Chirurgia generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.
C. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche e microchirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F15A Microchirurgia auricolare, F08B Chirurgia plastica.

D. *Area di Otorinolaringoiatria*
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica nel campo dell'Otorinolaringoiatria e di talune Specialità affini e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoiatrica.
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F15A Rinologia, F15A Fisiopatologia vestibolare, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F14X Oculistica, F06B Neuropatologia, F19A Pediatria.
E. *Area di Anestesiologia è valutazione critica*
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da potere collaborare attivamente con gli Specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche:
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:
- avere frequentato la Clinica di Chirurgia generale;
- avere acquisito una preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificati:
a. almeno 50 interventi di alta chirugia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
b. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
c. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.
Infine, lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

Art.431

ISTITUZIONE, FINALITA', TITOLO CONSEGUITO:

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina è istituita la Scuola di Specializzazione in Oncologia. Essa risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica riportate dalla G.U. del 19/7/95.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'Oncologia Medica e dell'Oncologia Diagnostica a seconda dell'indirizzo scelto.

La Scuola è articolata negli indirizzi di:
a) Oncologia Medica
b) Oncologia Diagnostica

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Oncologia, indirizzo di Oncologia medica, ovvero specialista di Oncologia indirizzo di Oncologia Diagnostica.

L'Università degli Studi di Messina può istituire Corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'Art.6 della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della direttiva CEE 92/28, recepite con D.L. 541/1992.

Art.432

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il corso ha la durata di 4 anni. La sede amministrativa della Scuola è situata presso l'Istituto di Clinica Oncologica e di Ricerca sui Tumori dell'Università degli Studi di Messina

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidato da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel servizio sanitario nazionale.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art.6 comma 2 del d.I.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Le strutture ospedaliere convenzionate debbono rispondere, nel loro insieme, a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art.7 del D.L.vo 257/1991.

Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione

La formazione deve avvenire nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire , oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L.428/1990 e D.L.vo 257/1991).

Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle attrezzature e strutture disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in 8 per ciascun anno di corso, per un totale di 32 specializzandi.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità e il Ministero della Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica e dalla successiva ripartizione dei costi fra le singole Scuole. Il numero degli iscritti alla Scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto.

Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art.433

PIANO DI STUDI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente articolo

Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art.431 e gli obiettivi previsti nel successivo comma e specificati nelle tabelle A e B relative agli standard formativi specifici per la Specializzazione in Oncologia determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;

b) la suddivisione nei periodi temporali dell'attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

Il piano di studi è determinato dal Consiglio della scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati nella tabella A.

L'organizzazione del processo di addestramento, ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto nella tabella B.

Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli studi.

Art.434

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEL TIROCINIO

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è stata affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio è stato svolto.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art.435

ESAME DI DIPLOMA

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore dell'Università di Messina, secondo la vigente normativa.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, avere superato gli esami annuali ed il tirocinio ed avere condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale riportato nella tabella B.

Art.436

PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI

L'Università su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Oncologia, e del Consiglio di Facoltà di medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa Convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del 2° comma dell'art.6 del D.L.vo 502/1992, per i fini di cui all'art.16 del medesimo D.L.vo.

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione, può altresì stabilire Convenzioni con Enti Pubblici e Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art.437

NORME FINALI

Le tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per le Scuole di Specializzazione in Oncologia (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza e sulla attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministero della Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art.9 della legge 341/1990.

TABELLA. A - AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI;

A AREA PROPEDEUTICA

Obiettivo : lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare, del differenziamento e della proliferazione cellulare.

Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B AREA DI ONCOLOGIA MOLECOLARE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della patologia neoplastica.

Settori: F04A Patologia generale

C AREA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA ONCOLOGICA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali .conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati all'oncologia, comprese citomorfologia ed istopatologia e diagnostica per immagini.

Settori: F04B patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini, E10X Biofisica medica.

D AREA DI ONCOLOGIA MEDICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teorico e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.

Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia clinica

E AREA DI EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE

Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.

Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F22A Igiene generale ed applicata.

a) indirizzo di oncologia medica

F AREA DI ONCOLOGIA MEDICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica, necessarie per la diagnosi, cura e , trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.

Settori: E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F04C Oncologia Medica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

G AREA DI ONCOLOGIA CLINICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con la malattia neoplastica e con gli aspetti terapeutici non medici.

Settore: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie apparato locomotore, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,F20X Ginecologia ed ostetricia.

b) indirizzo in oncologia diagnostica

H AREA DELLA PATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE DIAGNOSTICA

Obiettivo:. lo specializzando deve apprendere i principi metodologici relativi al rilievo dei fattori eziopatogenetici delle neoplasie e saperli applicare mediante tecniche di analisi molecolare: deve saper valutare le diverse funzioni cellulari e le modificazioni indotte dai modificatori della risposta biologica.

Settore: F04B Patologia clinica.

I AREA DELLA CITOPATOLOGIA ED ANATOMIA PATOLOGICA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di esecuzione delle analisi morfologiche ed ultrastrutturali su cellule e tessuti e saperne dare le principali interpretazioni diagnostiche.

Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica.

L AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le principali correlazioni tra quadri derivati dalla diagnostica per immagini ed indagini diagnostiche di laboratorio in Oncologia.

Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

TABELLA B - STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1) avere eseguito personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione;
2) avere eseguito personalmente le determinazioni di laboratorio relative ad almeno 150 pazienti affetti da neoplasie, partecipando alla fase di definizio diagnostica nei casi suddetti;
3) avere compartecipato direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie;
4) aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie;

a) per l'indirizzo di diagnostica oncologica:

5) aver eseguito personalmente determinazioni laboratoristiche complete di patologia clinica di 200 pazienti neoplastici;
6) avere eseguito personalmente almeno 200 determinazioni laboratoristiche di patologia clinica, utilizzando metodiche d'intentificazione molecolare

b) per l'indirizzo di oncologia medica:

7) aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico-terapeutico di almento 250 pazienti neoplastici,dei quali almeno il 10% ciascuno nei seguenti settori:
   - -emolinfopatie;
   - -apparato gastroenterico;
   - -mammella;
   - -apparato genitale femminile;
   - -polmone;

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

Art.438

La Scuola di Specializzazione in Ematologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.439

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della ematologia.

Art.440

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ematologia.

Art.441

Il corso ha la durata di 4 anni.

Art.442

Concorrono al funzionamento della Scuola le Strutture del Di-
artimento di Medicina Interna della Facoltà di Medicina e Chirur-
ia dell'Università di Messina, sede anche amministrativa della Scuo
a e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui
ll'art. 6 comma 2 d.lvo 502/1992 ed il relativo personale univer-
itario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla
ab.A e quello dirigente del S.S.N.delle corrispondenti aree funzionali e
scipline

Art.443

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di n. otto per ciascun anno.

****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfo-poietico, allo scopo di stabilire le basi biologiche per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia ematologica.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

B. Area Fisiopatologia ematologica generale e molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche.
Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

C. Area Laboratorio e Diagnostica ematologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati all'Ematologia comprese citomorfologia ed istopatologia, emostasi e trombosi, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F04 B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, E10X Biofisica medica.

D. Area Ematologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfo-poietico; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F07G Malattie del sangue, F07A Medicina interna, E07X Farmacologia, F05X microbiologia e microbiologia clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F01X Statistica medica.

E. Area Immunoematologia e terapia trasfusionale
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica clinica correlate con la raccolta e l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia Clinica, F07G Malattie del sangue.

F. Area Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico ed autologo) e di cellule staminali emolinfopoietiche.
Settori: F07G Malattie del sangue.

****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver eseguito personalmente almeno 100 aspirati midollari ed vere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi ıddetti;
2. aver eseguito personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
3. aver eseguito personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;
4. aver eseguito almeno 100 casi di emopatie, di cui almeno 30 di oncoematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale;
5. aver eseguito personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di convertibilità;
6. aver eseguito personalmente almeno 50 screenings relativi a patologia dell'emostasi e 50 tests per il monitoraggio della terapia anticoagulante.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno due sulle tre previste):

a) immunoematologia e terapia trasfusionale: aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative alla esecuzione di fenotipi eritrocitari completi, fenotipi Rh, test di Coombs diretto ed indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali; aver acquisito esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari.

b) emostasi e trombosi: aver acquisito esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emoraggiche e trombotiche.

c) ematologia trapiantologica: aver frequentato per un periodo di almeno due anni una Unità di trapianto, partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; aver acquisito le conoscenze teoriche e tecniche relative alle procedure di raccolta, separazione e crio-preservazione delle cellule staminali emolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; aver approfondito gli aspetti biologici e clinici della graft-versus-Host-Disease.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA

Art.444

E' costituita la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Messina. La Scuola risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica. Ha sede presso il Dipartimento di patologia umana.

Art.445

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della diagnostica anatomo-istopatologica (macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale) e citopatologica

Art.446

Il Corso ha la durata di 5 anni.

Art.447

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della facoltà di medicina e Chirurgia, con il relativo personale universitario appartenente agli specifici settori scientifico-disciplinari, nonchè - per convenzione già perfezionata - i Presidi Ospedalieri di Cosenza (ospedale dell'Annunziata), quello di Castrovillari (CS) e di Locri (RC), con i Dirigenti del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline, laddove presenti.

Art.448

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 8 Unità per ciascun anno di corso, per un totale di 40 specializzandi.

Art.449

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del Diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art.450

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti:

A. Area propedeutica

Settori
- F03X Genetica Medica
- E04B Biologia molecolare
- F04A Patologia generale
- F04B Patologia clinica
- F01X Statistica medica
- F06A Anatomia patologica

Obiettivo : lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di gentica, biologia, patologia molecolare e statistica. Inoltre, lo specializzando deve acquisire le basi teorico-pratiche delle tecniche di esecuzione di un riscontro diagnostico necroscopico, di allestimento e colorazione di preparati istologici e citologici, di morfometria e di quelle necessarie per l'impiego della microscopia ottica ed elettronica.

B. Area della sistematica e della diagnostica anatomo-patologica

Settori :
- F06A Patologia clinica.
- F06B Neuropatologia

Obiettivo : lo spesicalizzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomo-patologica (microscopica, ultrastrutturale e molecolare) e competenze teorico-pratiche di diagnostica anatomo-patologica (macroscopica, istopatologica su preparati definitivi ed in estemporanea, citopatologica ed ultrastrutturale), avvalendosi anche di tecniche immuno-istochimiche e di biologia molecolare.

C. Area della Sanità pubblica.

Settori
- F22B Medicina legale
- F22C Medicina del lavoro
- F22A Igiene generale ed applicata

Obiettivo : lo specializzando deve conseguire adeguate conoscenze teoriche di medicina legale, tossicologia, medicina del lavoro e preventiva, deontologia.

D. Area di indirizzo subspecialistico anatomo-patologico

Settori : F04B Patologia clinica
F06A Anatomia patologica
F06B Neuropatologia

Obiettivo : lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomo-clinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle principali patologie subspecialistiche (neuropatologia patologia oncologica, patologia cardio-vascolare, dermopatologia, epatologia, uropatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica patologia ossea) in base alle competenze specifiche esistenti nella Scuola di specializzazione.

Art.451

L'attività didattica comprende ogni anno 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Art.452

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia, atti medici specialistici certificati in numero non inferiore a quanto di seguito indicato, refertandone almeno il 20 % :

Esami macroscopici di pezzi chirurgici	3.000
Diagnosi istopatologica	8.000
Diagnosi citopatologiche, inclusa citologia cervico-vaginale	8.000
Diagnosi intraoperatorie	200
Riscontri diagnostici necroscopici	300

Art.453

Il Consiglio della Scuola, al fine di ottenere la formazione di medici specialisti in Anatomia Patologica secondo gli obiettivi generali e quelli specifici delle diverse aree e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati dall'art. nonchè gli standards complessivi di addestramento professionale, determina:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività pratiche di laboratorio e di tirocinio;

b) la suddivisione nei periodi temporali dell'attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato. Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico annualmente.

Art.454

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia stata affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture, anche extra-universitarie in regime di convenzione, presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

Art.455

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero o in strutture Universitarie ed extra-universitarie coerenti con le finalità della Scuola, per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione di tale periodo di frequenza, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture.

Art.456

Il Consiglio della Scuola, di cui agli Artt. 452 e 453 è composto dai Docenti universitari di ruolo, dai Professori a contratto (art.4 Legge 162 DPR 10/3/82), assistenti di ruolo ad esaurimento e laureati abilitati all'esercizio professionale e con riconosciuta funzione assistenziale, ai quali sono affidante attività didattiche nella Scuola, nonchè una rappresentanza di tre Specializzandi, eletti con le modalità prevbiste dall'art.99 del DPR 11/7/1980 N.382.

La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore ordinario, straordinario o fuori-ruolo, che insegni nella Scuola. In caso di motivato impedimento, la Direzione della Scuola è affidata a Professore associato che pure insegni nella medesima. Per le procedure elettorali e per quant'altro attiene alle Sedute del Consiglio, si applicano le norme in vigore per la Facoltà di Medicina e Chirugia dell'Università di Messina.

CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Art.457

SCOPO E DURATA DELLA SCUOLA

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Il corso ha la durata di 5 (cinque) anni.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 2 (due) per ciascun anno di corso, per un totale di iscritti di 10 specializzandi.

Alla fine del corso la Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

Art.458

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Tali attività si dovranno svolgere nelle strutture menzionate nel successivo art.459di questo ordinamento.

Possono partecipare al Concorso di ammissione alla Scuola i Laureati in Medicina e Chirurgia e coloro che siano in possesso di titoli di studio conseguiti presso Università straniere e ritenuti equipollenti dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art.459

STRUTTURE

Concorrono al funzionamento della Scuola la Divisione di Chirurgia Plastica e le altre strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Messina con il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A del capo II punto 07 del decreto ministeriale 11 maggio 1995.

Possono altresì concorrere al funzionamento della Scuola le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, da individuare con opportuni protocolli d'intesa.

Art.460

ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Sono organi della Scuola di Specializzazione Il Direttore e il Consiglio della Scuola.

Art.461

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica è eletto dal Consiglio della Scuola ed è nominato dal Rettore.

L' elezione ha luogo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei presenti nelle prime tre votazioni; in caso di mancata elezione si procede al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. La votazione è valida se vi ha preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto, computando anche gli assenti giustificati.

Il risultato dell'elezione è comunicato al Magnifico Rettore.

Il Direttore della Scuola dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

In caso di cessazione anticipata del mandato per dimissioni o altra causa, ovvero in caso di oggettivo impedimento all'esercizio alla carica protrattosi oltre novanta giorni, il professore ordinario più anziano,o , in mancanza, nell'ordine, il professore associato o altro docente più anziano, indice,entro quindici giorni, una riunione del Consiglio della Scuola per la designazione di un nuovo Direttore, che rimane in carica fino al termine del triennio in corso.

Art.462

IL CONSIGLIO DELLA SCUOLA

Il Consiglio della Scuola è costituito dai docenti e dai ricercatori, titolari di insegnamenti, nonché da tre rappresentanti degli Specializzandi della stessa Scuola.

Gli specializzandi durano in carica un triennio.

Nel caso in cui un rappresentante degli Specializzandi si specializzi, si dovrà eleggere un altro specializzando.

La mancata designazione della rappresentanza degli specializzandi non infirma la costituzione della Scuola

Art.463

COMPITI DEL DIRETTORE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Il Direttore rappresenta la Scuola di Specializzazione nei rapporti con il Rettore, con il Preside e la Segreteria della Facoltà di Medicina e Chirurgia e con l'Amministrazione Universitaria.
E' responsabile dei fondi assegnati alla Scuola di Specializzazione.

Spetta al Direttore:

a) coordinare e sovraintendere l'attività della Scuola;
b) convocare e presiedere il Consiglio della Scuola;
c) indire l'elezione del nuovo Direttore almeno sessanta giorni prima della scadenza del suo mandato;
d) designare il Segretario del Consiglio della Scuola di Specializzazione;
e) assegnare un elaborato allo specializzando, per l'esame finale, su una tematica coerente con i fini della Specializzazione, almeno un anno prima dell'esame stesso;
f) assumere ogni altra iniziativa indispensabile per la normale attività della Scuola di Specializzazione.

Art.464

COMPITI DEL CONSIGLIO DELLA SCUOLA

Il Consiglio è l'organo deliberativo della Scuola

Il Consiglio della Scuola è tenuto , nel rispetto dei diritti dei malati:

a) a designare il Direttore;
b) a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi, che deve essere pubblico nel Manifesto annuale degli Studi, nei diversi anni e nelle strutture di cui all'art.459 del presente regolamento;
c) a determinare la tipologia delle opportune attività didattiche;
d) a suddividere i periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale;
e) a determinare il piano di studi nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola Specializzazione nella Tab. A del già citato Decreto Ministeriale 11 maggio 1995.
L'organizzazione del processo di addestramento, ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per la specializzazione. In Chirurgia Plastica e Ricostruttiva nella tabella B del D.M. 11 maggio 1995;
f) a programmare, per ciascun anno di corso, le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio;
g) designa annualmente, su proposta del Direttore, i docenti e ricercatori per guidare gli specializzandi nel loro percorso formativo.

h) ad autorizzare lo specializzando ad un eventuale periodo di frequenza, complessivamente non superiore ad un anno, presso strutture estere universitarie ed extrauniversitarie, coerenti con le finalità della Scuola.

A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio può riconoscere utile, sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere;
i) a proporre il numero massimo di specializzandi per l'ammissione al 1^ anno della Scuola di Specializzazione;
l) ad approvare, su proposta del Direttore, l'ordinamento didattico della Scuola.

Il Consiglio della Scuola si riunisce in seduta ordinaria all'inizio di ogni anno accademico ed in seduta straordinaria su convocazione del Direttore.

La convocazione è fatta con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, ed inviata a tutti i membri del Consiglio della Scuola con raccomandata a mano, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

La riunione è valida se vi ha preso parte almeno un terzo degli aventi diritto.

Le delibere del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore della Scuola.

Le delibere sono rese pubbliche e comunicate, a cura del Direttore, al Magnifico Rettore, al Sig. Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed alla Segreteria delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina.

Art.465

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE E PIANO DI STUDIO

La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) Area propedeutica generale
b) Area propedeutica clinica
c) Area clinica complementare
d) Area disciplinare terapia e tecnica chirurgica
e) Area disciplinare metodologie complementari

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) area propedeutica generale (200 ore)

genetica
biologia dei trapianti
embriologia
anatomia normale
istologia normale
anatomia ed istologia patologica
fisiopatologia riparazione tissutale part. rig. ustioni

b) Area propedeutica clinica

Chirurgia Generale
Chirurgia Plastica

c) Area clinica complementare

Otorinolaringoiatria
Chirurgia maxillo-facciale
Malattie cutanee e veneree
Urologia
Ginecologia ed ostetricia
Neurochirurgia

d) Area disciplinare terapia e tecnica chirurgica

Chirurgia Plastica

e) Area disciplinare metodologie complementari

Applicaz. tecnol. e diagn. strument.
Biomateriali e banca dei tessuti
Terapie riabilitative
Metodol. gest. e programm. att. chirurgiche

Compiti dello specializzando del 1° anno :

a) partecipare alle lezioni ed ai seminari per gli insegnamenti previsti al 1° anno di corso (monte ore 200).

b) frequentare un Reparto di Chirurgia Generale e/o Chirurgia d'Urgenza e di Pronto Soccorso per mesi 3 (tre).

c) per le rimanenti ore previste dalle norme in vigore, lo specializzando è tenuto a partecipare alla totalità delle attività mediche, ivi comprese le guardie e l'attività operatoria attraverso la graduale assunzione dei compiti assistenziali, dedicando alla formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intero anno, presso la Divisione di Chirurgia Plastica del Policlinico Universitario o presso altra struttura designata previamente dal Consiglio della Scuola ai sensi del comma 2 dell'art.459 del presente regolamento.

DIDATTICA:

a) area propedeutica generale (50 ore)

Anatomia normale della cute, delle parti molli e degli annessi — ore 5
Istologia normale della cute, delle parti molli e degli annessi — ore 5
Embriologia con particolare riguardo alla teratologia — ore 5
Anatomia ed istologia normale e patologica della cute, delle parti molli e degli annessi — ore 20
Genetica — ore 5
Biologia dei trapianti — ore 10

b) area propedeutica clinica (100 ore)

Chirurgia generale ore 50
Chirurgia generale ore 50

c) area disciplinare terapia e tecnica chirurgica (50 ore)

Chirurgia plastica ore 50

Compiti dello specializzando del 2° anno ·

a) partecipare alle lezioni ed ai seminari per gli insegnamenti previsti al 2° anno di corso (monte ore 200).

b) frequentare un Reparto di Chirurgia Generale e/o Chirurgia d'Urgenza e di Pronto Soccorso per mesi 3 (tre).

c) per le rimanenti ore previste dalle norme in vigore, lo specializzando è tenuto a partecipare alla totalità delle attività mediche, ivi comprese le guardie e l'attività operatoria attraverso la graduale assunzione dei compiti assistenziali, dedicando alla formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intero anno, presso la Divisione di Chirurgia Plastica del Policlinico Universitario o presso altra struttura designata previamente dal Consiglio della Scuola ai sensi del comma 2 dell'art.459 del presente regolamento.

DIDATTICA:

a) area propedeutica generale (20 ore)

Fisiopatologia della riparazione tissutale con particolare riguardo alle ustioni
ore 20

b) area propedeutica clinica (40 ore)

Chirurgia generale ore 20
Chirurgia plastica ore 20

c) area clinica complementare (40 ore)

Otorinolaringoiatria ore 20
Chir. maxillo-facciale ore 20

d) area disciplinare terapia e tecnica chirurgica (100 ore)

Chirurgia plastica ore 100

Compiti dello specializzando del 3° anno

a) partecipare alle lezioni ed ai seminari per gli insegnamenti previsti al 3° anno di corso (monte ore 200).

b) per le rimanenti ore previste dalle norme in vigore, lo specializzando è tenuto a partecipare alla totalità delle attività

mediche, ivi comprese le guardie e l'attività operatoria attraverso la graduale assunzione dei compiti assistenziali, dedicando alla formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intero anno, presso la Divisione di Chirurgia Plastica del Policlinico Universitario o presso altra struttura designata previamente dal Consiglio della Scuola, ai sensi del comma 2 dell'art.459 del presente regolamento.

DIDATTICA:

a) area propedeutica clinica (40 ore)

Chirurgia generale	ore 20
Chirurgia plastica	ore 20

b) area clinica complementare (60 ore)

Malattie cutanee	ore 20
Urologia	ore 20
Ginecologia	ore 20

c) area disciplinare terapia e tecnica chirurgica (100 ore)

Chirurgia plastica	ore 100

Compiti dello specializzando del 4° anno

a) partecipare alle lezioni. ed ai seminari per gli insegnamenti previsti al 4° anno di corso (monte ore 200).

b) per le rimanenti ore previste dalle norme in vigore, lo specializzando è tenuto a partecipare alla totalità delle attività mediche, ivi comprese le guardie e l'attività operatoria attraverso la graduale assunzione dei compiti assistenziali, dedicando alla formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intero anno, presso la Divisione di Chirurgia Plastica del Policlinico Universitario o presso altra struttura designata previamente dal Consiglio della Scuola, ai sensi del comma 2 dell'art.459del presente regolamento,

DIDATTICA:

a) area propedeutica clinica (40 ore)

Chirurgia generale	ore 20
Chirurgia plastica	ore 20

b) area clinica complementare (40 ore)

Malattie cutanee	ore 20
Neurochirurgia	ore 20

c) area disciplinare terapia e tecnica chirurgica (100 ore)

Chirurgia plastica	ore 100

d) area disciplinare metodologie complementari (20 ore)

Appl. tecnol. e diagn.	ore 20

Compiti dello specializzando del 5° anno :

a) partecipare alle lezioni ed ai seminari per gli insegnamenti previsti al 5° anno di corso (monte ore 200).

b) per le rimanenti ore previste dalle norme in vigore, lo specializzando è tenuto a partecipare alla totalità delle attività mediche, ivi comprese le guardie e l'attività operatoria attraverso la graduale assunzione dei compiti assistenziali, dedicando alla formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intero anno, presso la Divisione di Chirurgia Plastica del Policlinico Universitario o presso altra struttura designata previamente dal Consiglio della Scuola, ai sensi del comma 2 dell'art.459del presente regolamento.

DIDATTICA:

a) area disciplinare terapia e tecnica chirurgica (100 ore)

Chirurgia plastica	ore 100

b) area disciplinare metodologie complementari (100 ore)

Appl. tecnol. e diagn.	ore 20
Biomateriali e banca	ore 20
Terapie riabilitative	ore 30
Metodol. gest.	ore 30

Art.466

ESAME DI DIPLOMA

L'esame finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore dell' Ateneo, secondo la vigente normativa.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, avere superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nelle tabelle B. del decreto ministeriale 11 maggio 1995.

Scuola di Specializzazione in Cardiologia

Art.467

La Scuola di Specializzazione in Cardiologia, articolata negli indirizzi di Cardiologia e di Angiologia, risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di insegnare ed approfondire gli studi nel campo delle malattie cardiovascolari e di formare medici specialisti nel settore professionale della Cardiologia clinica e rilascia il titolo di Specialista in Cardiologia.

Art.468

Il Corso ha durata di 4 anni e prevede 200 ore annuali di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate fino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nelle strutture del SSN.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia nonché quelle del SSN individuate dal Consiglio della Scuola in conformità all'art. 6 comma 2 del D.L. 502/1992. Le strutture ospedaliere convenzionabili devono rispondere, nel loro insieme, a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del DL 257/1991.

La Scuola ha sede amministrativa presso l'Istituto Pluridisciplinare di Clinica Medica e Terapia Medica generale e Speciale.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di dieci iscritti per anno per un totale di quaranta specializzandi.

L'ammissione alla Scuola, in osservanza ai criteri generali per la regolamentazione degli accessi secondo la normativa vigente, avviene mediante esami cui sono ammessi i Laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art.469

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente art.468 nel rispetto degli obiettivi generali e specifici previsti dalla allegata tabella A.

Il Consiglio della Scuola determina nel rispetto dei diritti dei malati:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche ivi comprese quelle di laboratorio pratiche e di tirocinio;

b) la suddivisione dei periodi temporali delle attività didattiche, teoriche e seminariali, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, è attuata secondo quanto previsto nell'allegata Tabella B.

Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli studi.

Art.470

All'inizio di ciascun anno il Consiglio della Scuola predispone un programma dettagliato delle attività formative di cui ai commi 1 e 2 del precedente articolo, che viene reso pubblico nel Manifesto annuale degli studi.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio presso le strutture in cui sia stato svolto il tirocinio.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare la frequenza dello specializzando presso altre strutture Universitarie o extrauniversitarie italiane o estere coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad 1 anno. A conclusione del periodo di frequenza il Consiglio della Scuola, sulla base di idonea documentazione, può riconoscere utile l'attività svolta nelle suddette strutture.

Alla fine di ciascun anno accademico lo specializzando è tenuto a sostenere un esame generale sulle attività svolte.

Art.471

L'esame finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto su un tema di Cardiologia assegnato allo specializzando almeno 1 anno prima dell'esame stesso e realizzato sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore secondo la vigente normativa.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, avere superato gli esami annuali ed il tirocinio ed avere condotto in prima persona con progressiva assunzione di autonomia professionale atti medici specialistici certificati, secondo lo standard nazionale riportato nell'allegata tabella B.

Art.472

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può stabilire protocolli d'intesa con strutture del SSN ai sensi dell'art. 6 del DL 502/1992 per i fini di cui all'art. 16 del medesimo DL, nonché con Enti pubblici o privati per il sovvenzionamento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Tabella A. Aree di addestramento professionalizzante

La Scuola comprende 9 aree di insegnamento e tirocinio professionale:

A) Area delle Scienze di base

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione dei dati ed immagini di interesse clinico.

Settori:

B01B Fisica
E09A Anatomia Umana
E09B Istologia
E05A Biochimica
E10X Biofisica Medica
E06a Fisiologia Umana
F03X Genetica medica
F01X Statistica Medica

B) Area di Biologia Molecolare, Fisiopatologia e Patologia Cardiovascolare.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonché dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione.

Settori:

E04B Biologia Molecolare
F03X Genetica medica
F04A Patologia Generale
F05X Microbiologia e microbiologia clinica
F06A Anatomia Patologica

C) Area di Laboratorio e Strumentazione

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardiovascolare.

Settori:

B01B Fisica
E10X Biofisica Medica
F04B Patologia clinica
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

D) Area di Diagnostica Cardiologica non Invasiva

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC, la RMN

Settori:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

E) Area di Diagnostica Cardiologica Invasiva

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva

Settori:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare

F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

F) Area di Cardiologia Clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologica delle malattie dell'apparato cardiovascolare, nonché acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute ed in situazioni di emergenza.

Settori:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare

F07A Medicina Interna

E07X Farmacologia

G) Area di Cardiologia Interventistica

Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.

Settori:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare

F09X Cardiochirurgia

H) Area delle Malattie Vascolari

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie vascolari periferiche

Settori:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare

I) Area di Cardiologia Pediatrica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari nell'età pediatrica.

Settori:

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare

F19A Pediatria generale specialistica

Tabella B. Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame di diploma lo specializzando deve:

1. avere eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg dinamici.
2. avere eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici.
3. avere eseguito personalmente almeno 100 Ecocardiogrammi monodimensionali bidimensionali e Doppler con relativa refertazione.

4. avere eseguito personalmente almeno 30 cateterismi destri con calcolo dei relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie.
5. Avere partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci.
6. Avere formulato correttamente la diagnosi in pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica nonché ponendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (PTCA o CABG).
7. Avere acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in Unità Coronarica di almeno una annualità e mezzo.

<u>Costituiscono attività proprie di indirizzo in Cardiologia i seguenti compiti;</u>

a) Applicazioni ultraspecialistiche della diagnostica con ultrasuoni con esecuzione personale di almeno 40 Ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di ecocontrastografia e di ecocardiografia intraoperatoria.

b) Elettrofisiologia clinica avanzata con esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pacemakers definitivi, di cui almeno 10 come 1° operatore, partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario.

c) Partecipazione alla conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN CHIRURGIA PEDIATRICA

Art.473

E' istituita la scuola di Specializzazione in Chirurgia ediatrica presso l'Università degli Studi di Messina. La Scuola isponde alle norme generali delle scuole di specializzazione ll'area medica.

Art.474

La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel ettore professionale della chirurgia Pediatrica.

Art.475

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia pediatrica.

Art.476

Il corso ha la durata di 5 anni.

Art.477

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sede amministrativa è l'Istituto di Chirurgia Pediatrica e Genetica Medica presso il Policlnico Universitario di Messina e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.478

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 2 per ciascun anno di corso.

Art.479

L'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle strutture di cui all'art.477 è determinato dal Consiglio della Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse

aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A.
L'organizzazione del processo di addestramento è attuata nel rispetto di quanto previsto nella tabella B.

Art.480

Di norma ciascun anno di corso prevede 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel S.S.N.
L'attività didattica formale e seminariale avviene secondo quanto specificato nella tabella C.
Le tipologie ed il relativo peso specifico degli interventi chirurgici che concorrono al raggiungimento dello standard complessivo di addestramento professionalizzante sono specificate nel regolamento didattico dell'Ateneo.
Il Consiglio della Scuola predispone apposito libretto di formazione, sul modello dell'analogo europeo, su cui registrare tutta l'attività scientifica e chirurgica espletata dallo Specializzando nel corso degli studi.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo

e la medicina operatoria. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiologia e biochimica per capire la risposta fisiologica al trauma ed alle piu' frequenti malattie chirurgiche. Deve apprendere le azioni, interazioni, complicazioni, indicazioni e controindicazioni dei farmaci più' comunemente usati nella malattie chirurgiche ed in anestesia. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di immunologia, genetica, ematologia, oncogenesi e microbiologia utili nel contesto delle malattie chirurgiche.

Settori:

E05A	Biochimica
E06A	Fisiologia Umana
E09A	Anatomia Umana
E09B	Istologia
E07X	Farmacologia
F04A	Patologia Generale

B. Area della Chirurgia Generale

Obiettivo: Lo specializzando procede all'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e il trattamento pre-operatorio (incluse la traumatologia e la rianimazione), i principi della medicina operatoria, il trattamento postoperatorio (inclusa la terapia intensiva) delle piu' frequenti malattie chirurgiche dell'adulto.

Settori:

F06A	Anatomia Patologica
F08A	Chirurgia Generale
F18X	Diagnostica per immagini e radioterapia
F21X	Anestesiologia

C. Aree delle Specialita' correlate

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali metodologiche e cliniche relative ai settori specialistici correlati

Settori:

F01X	Statistica Medica
F08A	Chirurgia Generale
F08C	Chirurgia Pediatrica ed Infantile
F19A	Pediatria Generale e Specialistica

D. Area della Chirurgia Pediatrica

Obiettivo: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e terapia pre-operatoria (incluso la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche del feto, del neonato e del bambino.

Settori:

F08B	Chirurgia Plastica
F08C	Chirurgia Pediatrica ed Infantile
F08D	Chirurgia Toracica
F10X	Urologia
F19A	Pediatria Generale e Specialistica
F18X	Diagnostica per immagini e radioterapia
F20X	Ginecologia ed Ostetricia

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionale

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

- aver prestato attività di assistenza diretta per una annualità in chirurgia generale e/o chirurgia di urgenza e pronto soccorso e mezza annualita' in chirurgie specialistiche (esclusa Chirurgia Pediatrica);
- dimostrare di aver acquisito una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito degli atti medici specialistici, come di seguito specificato:

  - almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
  - almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
  - almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

TABELLA C

AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

settori scientifico-disciplinari *eventuali obiettivi particolari*	*codice*
I ANNO	
Area Propedeutica	
Biochimica	E05A
Fisiologia umana	E06A
Anatomia umana	E09A
anatomia topografica	
Istologia	E09B
Area della Chirurgia Generale	
Chirurgia Generale	F08A
Anestesiologia	F21X
Area delle Specialita' correlate	
Statistica medica	F01X
Pediatria Generale e specialistica	F19A
Area della Chirurgia Pediatrica	
Chirurgia pediatrica ed infantile	F08C
II ANNO	
Area Propedeutica	
Farmacologia	E07X
Patologia e fisiopatologia generale	F04A
immunologia, genetica, ematologia, oncogenesi, microbiologia	
Area della Chirurgia Generale	
Chirurgia Generale	F08A
Diagnostica per immagini e radioterapia	F18X
Anestesiologia	F21X
rianimazione e terapia intensiva	

Area delle Specialita' correlate

Pediatria Generale e specialistica	F19A

Area della Chirurgia Pediatrica

Chirurgia pediatrica ed infantile	F08C

TABELLA C

III ANNO

Area della Chirurgia Generale

Anatomia patologica	F06A
Chirurgia generale	F08A
tecnica operatoria	

Area delle Specialita' correlate

Pediatria Generale e specialistica	F19A
cardiologia, endocrinologia	

Area della Chirurgia Pediatrica

Chirurgia pediatrica ed infantile	F08C
Diagnostica per immagini e radioterapia	F18X

IV ANNO

Area delle specialita' correlate

Chirurgia Generale	F08A
traumatologia	
Pediatria Generale e specialistica	F19A
ematologia, oncologia	

Area della Chirurgia pediatrica

Chirurgia plastica	F08B
Chirurgia pediatrica ed infantile	F08C
Chirurgia toracica	F08D

V ANNO

Area delle specialita' correlate

Ostetricia e ginecologia *diagnostica prenatale malformazioni*	F20X
Pediatria Generale e specialistica *neonatologia,terapia intensiva neonatale*	F19A

Area della Chirurgia pediatrica

Chirurgia pediatrica ed infantile *chirurgia prenatale e neonatale*	F08C
Urologia	F10X

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA

Art.481

La Scuola di Specializzazione in Neurologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.482

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie neurologiche.

Art.483

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurologia.

Art.484

Il corso ha la durata di 5 anni.

Art.485

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, con sede amministrativa presso l'Istituto di Scienze Neurologiche e Neurochirurgiche. o quelle della S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari, di cui alla allegata Tab. A, e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali.

Art.486

Il numero massimo di iscritti è limitato a 6 per ciascun anno di corso, per un totale di 30 specializzandi

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A - PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere l'ontogenesi e l'organizzazione strutturale del sistema nervoso; il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico in condizioni normali e di stimolazione; i fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia, E09A Anatomia, E09B Istologia, F01X Statistica Medica, F03X Genetica Medica, F04B Patologia Clinica

Area B - FARMACOLOGIA E MEDICINA LEGALE
Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere le basi biologiche dell'azione dei farmaci sul sistema nervoso, nonché le implicazioni medico-legali dell'utilizzazione dei farmaci e più in generale delle problematiche legate alle malattie del sistema nervoso.
Settori: E07X Farmacologia, F22B Medicina legale

Area C - FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere i fondamentali meccanismi eziopatogenetici, compresi quelli di medicina molecolare, applicati alla neuropatologia
Settori: F04A Patologia generale, F06B Neuropatologia

Area D - SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA NEUROLOGICA
Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie del sistema nervoso; le alterazioni strutturali e/o funzionali del sistema nervoso e le lesioni ad esse corrispondenti da un punto di vista morfologico; i quadri clinici neurofisiologici, neuroradiologici e neuropsicologici che caratterizzano le malattie del sistema nervoso, anche nell'età infantile e geriatrica.
Settori: F04B Patologia Clinica, F06B Neuropatologia, F07A Medicina Interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia

Area E - NEUROLOGIA CLINICA
Obiettivo: al termine del processo formativo lo specializzando deve essere in grado di riconoscere i sintomi e i segni clinico-strumentali con cui si manifestano le malattie neurologiche, neurochirurgiche e psichiatriche, anche dell'età geriatrica; deve inoltre acquisire un orientamento clinico nell'ambito della

neurologia pediatrica e della psichiatria: deve saper curare i malati neurologici o con complicanze neurologiche.
Settori: F07A Medicina Interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F19B Neuropsichiatria infantile

abella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

er essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una deguata preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalemente eseguito ti medici ed i procedimenti specialistici, come di seguito specificato:

protocolli diagnostici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente;
esami neuropatologici: almeno 50 casi discussi personalmente con un Neuropatologo;
prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi, dei quali 20 refertati personalmente;
discussione esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neuroradiologo;
discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neurofisiopatologo;
casi clinici: almeno 250 casi seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico.

ifine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di meno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GASTROENTEROLOGIA

Art.487

Istituzione, finalità, titolo conseguito

La Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Gastroenterologia clinica e rilascia il titolo di Specialista in: " Gastroenterologia ".

Art.488

Organizzazione della Scuola

Il corso ha durata di 4 anni e prevede 200 ore annuali di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate fino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nelle strutture del SSN.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia nonchè di quelle del SSN individuate dal Consiglio della Scuola in conformità all'art. 6 comma 2 del D.L. 502/1992.
Le strutture ospedaliere convenzionabili devono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del DLX, 257/1991.

La Scuola ha Sede amministrativa presso l'Istituto Pluridisciplinare di Clinica Medica e Terapia Medica Generale e Speciale.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di 5 iscritti per anno per un totale di 20 Specializzandi.

L'ammissione alla Scuola, in osservanza ai criteri generali per la regolamentazione degli accessi secondo la normativa vigente, avviene mediante un esame cui sono ammessi i Laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Sono altresi ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di Studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art.489

Piano di studi e di addestramento professionale

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente art.488 nel rispetto degli obbietivi generali e specifici previsti dalla allegata tabella A.

Il Consiglio della Scuola determina del rispetto dei diritti dei malati:

a. la tipologia delle opportune attività didattiche ivi compre se quelle di laboratorio pratiche e di tirocinio;

b. la suddivisione dei periodi temporali delle attività didatti che, teoriche e seminariali, di quella di tirocinio e le for me di tutorato.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, è attuata secondo quanto previsto nella allegata Tabella B.

Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli studi.

Art.490

Programmazione annuale delle attività e verifica del tirocinio.

All'inizio di ciascun anno il Consiglio della Scuola programma le attività comuni degli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio presso le strutture in cui sia stato svolto il tirocinio.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare la frequenza dello specializzando presso altre strutture Universitarie o extrauniversitarie italiane o estere coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad 1 anno. A conclusione del periodo di frequenza il Consiglio della Scuola, sulla base di idonea documentazione, può riconoscere utile l'attività svolta nelle suddette strutture.

Art.491

Esame di diploma

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica di Gastroenterologia assegnato allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzato sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal rettore secondo la vigente normativa.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, avere superato gli esami annuali ed il tirocinio ed avere condotto in prima persona con progressiva assunzione di autonomia professionale atti medici specialistici certificati, secondo lo standard nazionale riportato nella allegata tabella B.

Art.492

Protocolli di intesa e Convenzioni

L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può stabilire protocolli di intesa con strutture del SSN ai sensi dell'art. 6 del D.L., 502/1992 per i fini di cui all'art. 16 del medesimo DL, nonchè convenzioni con Enti pubblici o privati per il sovvenzionamento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A - Propedeutica

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate di morfologia e funzionalità dell'apparato digerente, padroneggiare le basi biologiche delle malattie digestive, apprendere ed applicare tecniche di fisiologia fisiopatologica gastroenterologica e nutrizionale; inoltre migliorare le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali.

Settori scientifico-disciplinari:

E06B Alimentazione e nutrizione umana;
E09A Anatomia umana;
F07D Gastroenterologia;
F23E Scienze tecniche dietetiche applicate;
F01X Statistica Medica.

Area B - Fisiopatologia gastroenterologica generale e molecolare.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etiopatogenetici che determinano lo sviluppodelle malattie digestive; deve partecipare attivamente alle attività di studio fisiopatologico.

Settori scientifico - disciplinari:

E04B Biologia molecolare;
E06B Alimentazione e nutrizione umana;
F03X Genetica medica;
F05X Microbiologia e microbiologia clinica;
F07D Gastroenterologia;
F23E Scienze tecniche e dietetiche applicate;
F04A Patologia generale;
F04C Oncologia clinica,

Area C - laboratorio e diagnostica strumentale gastroenterologica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e tecniche nelle tecnologie di laboratorio e strumentali applicate alla fisiopatologia e clinica gastroenterologica con particolare riguardo alla citoistologia, alle tecniche immunologiche, alle tecniche di valutazione

funzionale dei vari tratti dell'apparato digestivo e della circolazione distrettuale, alla diagnostica gastroenterologica per immagini.
Settori scientifico - disciplinari:
F04B Patologia clinica;
F06A Anatomia patologica;
F07D Gastroenterologia;
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
E10X Biofisica medica

Area D - Endoscopia digestiva

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative alla diagnostica ed alla terapia endoscopiche fondamentali secondo le norme di buona pratica e applicare tali norme in studi clinici.
Settori sicentifico - discipinari:
F07D Gastroenterologia;
F06A Anatomia patologica;
F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

Area E - Gastroenterologia clinica

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze più

aggiornate per la volutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione per malattie dell'apparato digerente; deve conoscere le norme di buona pratica clinica e applicarle in studi clinici controllati; deve saper valutare le connessioni fisiopatologiche e cliniche tra problemi digestivi e problemi di altri organi e apparati.
Settori scientifico - disciplinari:
F07D Gastroenterologia;
F23a Scienze infermieristiche generali e cliniche;
F07A medicina interna
F07B malattie dell'apparato respiratorio;
F07C Malattie dell'apparato cardiaco;
F07E Endocrinologia
F07F Nefrologia;
F07G Malatie del sangue;
F07I Malattie infettive;
F11B Neurologia;
F17X Malattie cutanee e veneree

TABELLA B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando è ammesso all'esame finale se:

a. ha seguito attivamente almeno 200 casi clinici di patologia gastroenterologica, dei quali almeno il 20% di natura neoplastica, partecipando alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione di interventi diagnostici e terapeutici razionali, alla valutazione critica dei dati clinici; ha presentato almeno 10 casi clinici negli incontri formali della scuola;

b. ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 300 esofagogastroscopie, con almeno 30 scleropatie esofagee;

c. ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 100 colonscopie, di cui almeno 50 con polipectomia;

d. ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 300 ecografie di interesse gastroenterologico e ne ha eseguite personalmente 50;

e. ha partcipato all'esecuzione di almeno 50 punture addominali e/o biopsie senza/con controllo ecografico e/o laparoscopie.

Opzionalmente devono essere state eseguite almeno due delle seguenti procedure nella misura indicata:

a. 100 endoscopie terapeutiche;

b. 150 colongio-pancreatografie endoscopiche retrograde, a fini diagnostici o terapeutici;

c. 50 procedure manometriche;

d. 150 indagini ecografiche endoscopiche;

e. 50 laparoscopie diagnostiche;

f. 80 interventi proctologici;

g. esperienza nel trapianto di fegato (gestione clinica del paziente.

Almeno il 25% delle procedure deve essere eseguita come responsabile diretto.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione secondo le norme di buona pratica clinica, almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamentò didattico d'Ateneo verranno specificati tipologie dei diversi interventi e relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Art.493

La Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile risponde alla norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.494

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della neuropsichiatria infantile, comprensivo degli aspetti neurologici, psichiatrici,neuropsicologici; psicoterapeutici e riabilitativi dell'infanzia

Art.495

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neuropsichiatria Infantile

Art.496

Il Corso ha la durata di 5 anni

Art.497

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà in Medicina e Chirurgia, sede amministrativa presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile, e quelle del S.S.N individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992, ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
L'organizzazione del processo di addestramento é attuata nel rispetto di quanto previsto nella tabella B.

Art.498

Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di 10 iscritti per anno di corso, per un totale di 50 specializzandi.
Possono partecipare al concorso i possessori del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso Università italiane o presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità Accademiche italiane"

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A - generale e propedeutica

Obiettivo: acquisire le conoscenze di base relative ai fondamenti biologici e psicologici dello sviluppo indispensabili alla comprensione dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie neurologiche e psichiatriche del bambino e dell'adolescente.

Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica,E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia ed embriologia, F01X Statistica medica, E03X Genetica medica, F06A Anatomia patologica, F07E Endocrinologia , F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F22B Medicina legale, M11E Psicologia clinica.

Area B - diagnostica:

Obiettivo: acquisire i mezzi e i sussidi diagnostici, anche strumentali,atti a rilevare le modificazioni anatomiche, biochimiche , neuroradiologiche e psicopatologiche che la malattia neurologica o psichiatrica induce nel soggetto in età evolutiva e la metodologia per il loro utilizzo nella pratica clinica.

Settori: F04B Patologia clinica, F12A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini, F19B Neuropsichiatria infantile.

Area C - neurologica:

Obiettivo: acquisire l'inquadramento diagnostico-nosografico delle malattie neurologiche a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico: diagnostico, prognostico e terapeutico.

Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F14X Oftalmologia, F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

Area D - psichiatrica:

Obiettivo: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'inquadramento diagnostico-nosografico dei disturbi psichiatrici a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico, integrato con le necessarie competenze in ordine all'intervento terapeutico e in particolare quello psicoterapico.

Settori F11A Psichiatria, F19B Neuropsichiatria infantile

Area E - neuropsicologia clinica

Obiettivo: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per effettuare l'analisi neuropsic ologica intesa come analisi dei disturbi delle funzioni corticali superiori, dell'apprendimento, della motricità e del linguaggio del bambino e dell'adolescente, al fine di attuare interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

Settori: F19B Neuropsichiatria infantile

Tabella B Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici:

a) effettuazione di un minimo di 200 osservazioni anamnestico cliniche comprendenti almeno 100 valutazioni neurologiche di soggetti di diverse età e con patologie diverse, comprese quelle disfasiche, dislessiche, disprattognosiche etc.;

b) valutazione del profilo neuromotorio in almeno 50 neonati e/o lattanti;

c) almeno 50 osservazioni psicodinamiche nelle diverse fasce d'età;

d) almeno 100 colloqui con genitori;

e) presa in carico psicoterapica di almeno tre soggetti, in diverse fasce d'età..

Lo specializzando deve inoltre aver pratica di:

f) somministrazione dei principali Test di sviluppo e di valutazione intellettiva;

g) effettuazione di registrazioni EEG-Poligrafiche in veglia e sonno;

h) esecuzione della puntura lombare in soggetti di diversa età.

Deve infine essere in grado di:

i) interpretare i test somministrati ;

l) repertare registrazioni EEG (100 registrazioni, con 40 referti personali);

m) aver eseguito almeno 50 registrazioni elettromiografiche (di cui 20 referti personali);

n) conoscere i principi e la metodologia di esecuzione delle diverse indagini neuroradiologiche (ECO,TAC,RMN, ecc.).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buone pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Messina, 24 gennaio 1997

Il rettore: CUZZOCREA

97A1281

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 21 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, approvato con R.D.14/10/26, n.2130 e successive modificazioni ;
Visto il T.U. delle leggi sull'istruzione sup., approvato con R.D. 31/08/33, n.1592;
Visto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 , n.1071 - Modifiche ed aggiornamenti al T.U. delle leggi sull'istruzione superiore - convertito nella legge 2 gennaio 1936 , n.78;
Visto il Regio Decreto 30 settembre 1938 , n.1652 - Disposioni sull'ordinamento didattico universitario - e successive modificazioni ;
Vista la legge 11 aprile 1953 , n.312 - Introduzione insegnamenti negli Statuti delle Università ;
Vista la legge 21 febbraio 1980 , n.28 - Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica ;
Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 , n.382 -Riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica ;
Vista la legge 9 maggio 1989 , n.168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - ed in particolare l'art.16 ;
Visto il D.P.R. 12/04/1994 - Individuazione dei settori scientifico - disciplinari degli insegnamenti universitari , ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990 , n.341 ;
Visto il D.P.R. 6/05/1994 -Integrazione all'allegato 2 del D.P.R. 12 aprile 1994 recante individuazione dei settori scientifico - disciplinari degli insegnamenti universitari , ai sensi dell'art.14 della legge 19 novembre 1990 , n.341 ;
Visto il D.P.R. 30/12/95 pubblicato sulla G.U. n° 50 del 29/02/96 -Piano triennale di sviluppo dell'Università per il triennio 1994-96-;
Visto il Decreto Ministeriale. 24/7/96 pubblicato sulla G.U. n° 241 del 14/10/96 recante gli ordinamenti didattici dei corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, in adeguamento all'art. 9 della legge 19/11/90 n.341;
Vista la proposta di modifica di Statuto formulata dalle autorità accademiche dellUniversità degli Studi di Pavia;
Visto il parere favorevole espresso dal C.U.N. nell'adunanza del 10/10/96, all'istituzione dei corsi di diploma universitari presso la 1° Facoltà di Medicina e Chirurgia;
Visto l'art. 25 dello Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con D.R. del 12 settembre 1996 , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24/9/96
Considerato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell'art. 17 del sopracitato testo unico, ed approvato con R.D. del14/10/26, n. 2130 e successive modificazioni ed integrazioni

DECRETA

lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia è ulteriormente modificato come segue:

al titolo VII (I° Facoltà di Medicina e Chirurgia) gli articoli dal 110 al 131 vengono sostituiti come segue:

CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 Presso la prima Facoltà di Medicina e Chirurgia sono istituiti i seguenti Corsi di Diploma Universitario, che rilasciano i corrispondenti titoli di studio:

1. Dietista
2. Fisioterapista
3. Igienista Dentale
4. Infermiere
5. Ortottista - Assistente in oftalmologia
6. Ostetrica/o
7. Tecnico audiometrista
8. Tecnico sanitario di Laboratorio biomedico
9. Tecnico di Neurofisiopatologia
10. Tecnico Ortopedico
11. Tecnico sanitario di Radiologia medica

La formazione deve garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico, nella misura eventualmente stabilita dalla normativa dell'Unione Europea.
I corsi hanno durata triennale, e si concludono con un esame finale (Esame di stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale.
Durante il corso lo studente deve conseguiere gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti; deve altresl acquisire la capacità di aggiornarsi di valutare i propri comportamenti e di svolgere attività di ricerca.

1.2 - I Corsi sono attivati, in conformità ai protocolli d'intesa stipulati tra l'Università e la Regione, e si svolgono in sede ospedaliera - Policlinici universitari, IRCCS, Ospedali - e presso le altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso Istituzioni private accreditate.
Le strutture sede di formazione debbono avere i requisiti minimi stabiliti per ciascun Corso di Diploma Universitario ai fini dell'accreditamento della struttura medesima.

1.3 - In base alla normativa dell'Unione Europea e con l'osservanza delle relative specifiche norme, nonché della normativa nazionale, possono essere istituiti corsi di ulteriore formazione riservati ai possessori del Diploma Universitario e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi possessori del Diploma per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni di base ed in particolare:

a. Corsi rivolti alla formazione complementare, su tipologie stabilite con Decreti del Ministero della Sanità, emanati secondo le norme vigenti ed attivabili presso le strutture accreditate;

b. Corsi di perfezionamento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n.162/1982, con oneri per il S.S.N. esclusivamente in presenza di Convenzioni con le Regioni, secondo modalità concordate tra le parti.

1.4 - Nel Corso di Diploma sono riconoscibili crediti per frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, relativamente a corsi con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341.
La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal Consiglio di Corso di Diploma. L'applicazione della norma non implica, ai sensi delle direttive dell'Unione Europea, abbreviazioni di corso, ne esime dal conseguire il monte-ore complessivo per l'accesso all'esame finale.

1.5 - Sulla base delle indicazioni contenute nei piani regionali della formazione e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali, il numero effettivo degli iscritti a ciascun Corso di Diploma è determinato con Decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il decreto deve essere emanato entro il 30 aprile di ciascun anno.
Il numero effettivo degli ammessi ogni anno non può essere superiore al numero massimo stabilito in sede di accreditamento.

1.6 - Sono ammissibili alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.
Qualora in numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del Corso di Diploma, nel limite dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del restante punteggio complessivo.
Il Consiglio di Corso di Diploma approva, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova, gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta, concernente comunque settori di cultura generale e di scienze biomediche e naturalistiche.
L'ammissione al Corso avviene previo accertamento medico di idoneità psicofisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale.

1.7 - I docenti universitari, a ciò destinati dal Consiglio di Facoltà sono titolari di insegnamenti nel Corso di Diploma Universitario. I docenti non universitari del S.S.N. sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'Università, su proposta del Consiglio di Corso di Diploma e delibera del Consiglio di Facoltà e nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza.
All'avvio dei Corsi i docenti ospedalieri sono proposti dal legale rappresentante dell'Azienda.
La titolarità dei corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti, in base alla tabella di equiparazione tra settori scientifico disciplinari, di cui alla legge 341/1990, e discipline ospedaliere stabilite con Decreto Inteministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Ministero della Sanità.

1.8 - Sono organi del Corso di Diploma:
a) il Consiglio di Corso di Diploma, costituito da tutti i docenti del Corso;
b) il Presidente del Corso, responsabile del medesimo; egli è eletto ogni tre anni tra i Professori di ruolo di 1° fascia dai membri del Consiglio di Corso di Diploma;
c) il Coordinatore dell'insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio, nominato dal Consiglio di Corso di D.U. tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del Corso, sulla base del curriculum che tiene conto del livello formativo nell'ambito dello specifico profilo professionale, cui corrisponde il Corso.
Il Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici dura in carica per tre anni, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervede l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici..
Il Consiglio di Corso di Diploma individua un coordinatore didattico per ciascun anno di corso ed individua altresì forme di tutorato per la formazione tecnico-pratica.

1.9 - Il coordinamento organizzativo nelle sedi non universitarie è demandato ad una Commissione mista composta da due docenti universitari, due ospedalieri ed un medico Dirigente di II livello con funzioni di Coordinatore, delegato dal Direttore Generale ed un rappresentante dei collegi o associazioni del profilo professionale di riferimento.

1.10 - E' istituito un Osservatorio nazionale permanente (ONP) per la valutazione della qualità dell'insegnamento e la rispondenza dell'attività dei Corsi di Diploma agli obiettivi didattici generali di ciascuno di essi, nonché per la verifica almeno ogni triennio, attraverso richieste documentali ed anche attraverso analisi in loco, della qualità dei Corsi nelle sedi.
L'Osservatorio è costituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, con decreto del Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministero della Sanità.

L'Osservatorio è costituito da:
- tre esperti o funzionari ciascuno per il Ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica e per il Ministero della Sanità;
- due rappresentanti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, designati dalla Conferenza dei Presidi tra i Responsabili delle Strutture didattiche di D.U.;
- tre esperti rappresentanti delle Regioni, designati dalla Conferenza permanente dei Presidenti delle Regioni, tra i responsabili delle strutture di coordinamento organizzativo delle strutture didattiche.
L'Osservatorio è integrato per l'attività relativa a ciascun Corso di Diploma da 1 Presidente della relativa struttura didattica e da 1 rappresentante dello specifico Ordine, Collegio o Associazione professionale. Il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica procede alla costituzione ed alle integrazioni con propri decreti, acquisite le designazioni.
L'Osservatorio può eventualmente coinvolgere studenti nell'attività di valutazione.
In caso di verifica negativa, anche a seguito di sopralluogo in sede di funzionari ministeriali, sono dettate prescrizioni sulle strutture ed attrezzature o sull'attività didattica e di addestramento professionale alle quali il Corso di Diploma o sua sezione deve adeguarsi nei termini prescritti e comunque non oltre due anni, trascorsi i quali, senza che siano intervenuti i prescritti adeguamenti, il Corso o la sezione sono soppressi.

Art. 2 - Organizzazione didattica - verifiche di profitto - esame finale.

2.1 - La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche, ai tirocini è obbligatoria e deve essere documentata con rilevazione delle presenze e valutazione di merito in itinere.
E' altresì obbligatorio assegnare gli studenti a tutori che ne coordinano la formazione tecnico-pratica.
Per essere ammesso all'Esame finale di Diploma, che ha valore abilitante, lo studente deve avere regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto ed aver frequentato i singoli corsi integrati per un monte ore non inferiore al 75% di quello previsto, superato tutti gli esami previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti.
Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico allo scopo di acquistare la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.
In caso d'interruzione della frequenza per oltre 2 anni accademici, il Consiglio di Corso di Diploma può prescrivere la ripetizione di parte del tirocinio già effettuato. Ciò è obbligatorio ove l'interruzione sia superiore a 3 anni.
Lo studente che non superi tutti gli esami e non ottenga positiva valutazione nei tirocini può ripetere l'anno per non più di una volta; egli è iscritto fuori corso e viene collocato in sovrannumero.

2.2. - Il Consiglio di Corso di Diploma può predisporre piani di studio alternativi, con diversa distribuzione dei corsi integrati nei semestri, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 20% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventualmente dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di Diploma.

2.3 - Le attività didattiche sono ordinate in aree, che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti. Le aree comprendono i corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti; ai corsi integrati afferiscono i settori scientifico-disciplinari, che indicano le competenze scientifico-professionali, mentre le discipline concernono le titolarità dei docenti dei singoli settori.
Il peso relativo di ciascun area è definito dal numero dei crediti, ciascuno dei quali corrisponde mediamente a 50 ore, con una parte teorica, che non può eccedere il 50% delle suddette ore.
Nei corsi integrati previsti dall'ordinamento sono attivabili le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti al corso integrato (Tabella A di ciascun ordinamento). Le discipline attengono unicamente la titolarità dei Docenti e non danno comunque luogo a verifiche di profitto autonome. Esse sono attivate con atto programmatorio del Consiglio di Corso di D.U. e sono in tale evenienza inserite nel Manifesto annuale degli Studi, che è anche forma di pubblicizzazione dei Docenti.
Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.
Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, nei periodi di sospensione delle lezioni. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale). Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.
La valutazione del tirocinio è effettuata al termine di ciascun anno accademico.

2.4 - Le attività di tutorato sono disciplinate dal Consiglio di Corso di Diploma. Il tutore è responsabile delle attività a lui affidate; egli contribuisce alla valutazione di ciascun periodo di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

2.5 - L'esame finale, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in 2 sessioni in periodi concordati su base nazionale, comprende:
a) una prova scritta, svolta i forma anonima, anche con domande a risposta multipla;
b) la presentazione di una dissertazione scritta (tesi), di natura teorico-applicativa-sperimentale, discussa davanti alla Commissione d'esame di Diploma;
c) una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione; la prova riguarda , secondo l'area, una situazione di tipo assistenziale, riabilitativo, tecnico-diagnostico oppure preventivo-socio-sanitario.

2.6 - La Commissione per l'esame finale è composta da non meno di 7 e non più di undici membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Diploma, che indica almeno 1 membro in rappresentanza del Collegio professionale, ove esistente.
Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università della Ricerca scientifica e tecnologica e della Sanità, che inviano esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni.

Art. 3 - Norme generali relative agli ordinamenti tabellari

3.1 - Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Corso di Diploma (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima, pratica, e di tirocinio, perché lo studente possa essere ammesso all'esame finale) sono decretate ed aggiornate dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministero della Sanità, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990.

3.2 La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture accreditabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 6, III comma, del D.L.vo 502/1992.

Art. 4 - Norme di passaggio

4.1 - A domanda degli interessati e previa valutazione del curriculum formativo, a coloro che abbiano conseguito un titolo finale non abilitante di Diploma Universitario con il precedente ordinamento, oppure di Scuole dirette a fini speciali o ad esse equiparate, o di Scuole universitarie o regionali, è consentito integrare detto esame con la prova scritta e la prova pratica previste dal nuovo ordinamento; il superamento della prova ha la funzione di Esame di Stato abilitante alla professione. La domanda va presentata al Rettore dell'Università presso cui si è conseguito il titolo finale o, in mancanza di Corso di diploma Universitario riconosciuto ai sensi del presente ordinamento, presso altra Università nella quale si intende sostenere la prova. La valutazione del precedente curriculum è effettuata sulla base di criteri stabiliti con specifici decreti con decreto interministeriale, emanato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.
La Commissione d'esame, costituita con le modalità di cui all'art. 2.6, esprime una valutazione di idoneità o non idoneità allo svolgimento dell'attività professionale, rimanendo confermato il voto già conseguito.

4.2 Qualora il curriculum formativo sia ritenuto insufficiente, gli interessati possono essere ammessi ad integrare preventivamente la formazione presso una struttura didattica accreditata.

4.3 Sino a quando non si procederà alla definizione dei criteri per l'accreditamento delle strutture e comunque non oltre l'a.a. 1997/98 all'accreditamento provvisorio si provvede con Decreto MURST-Sanità, su proposta delle Università e delle Regioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI DIETISTA

Il corso di Diploma ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Dietista.

Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 50.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità proprie le funzioni di tecnico di Dietologia e Dietetica Applicata nell'ambito epidemiologico, tecnologico e clinico, ai sensi del D.M. 14/09/1994, n. 744.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, ed esercitazioni; sono altresì previste attività tutoriali, di apprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II° anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1600 ore complessive; quella pratica è di 3000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo Didattico del corso è quello di far apprendere allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, con particolare riguardo alla fisiologia della nutrizione ed al metabolismo. Lo studente deve acquisire capacità di organizzare e coordinare le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; di collaborare con gli organi preposti alla tutela degli aspetti igienico-sanitari dell'alimentazione; di elaborare le diete prescritte dal medico e controllarne l'accettabilità da parte del paziente; di collaborare con le altre figure professionali al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; di elaborare la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificare l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità; di svolgere attività didattico educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di corretta alimentazione.

Sono Settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.:
Settori B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia Umana, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, E09A Anatomia Umana, E13X Biologia Applicata, F01X Statistica Medica, F03X Genetica Medica, F05X Microbiologia medica e clinica, F04A Patologia Generale, F04C Oncologia medica, F07A Medicina Interna, F07C Malattie apparato cardiovascolare, F07B Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F08A Chirurgia Generale, F11B Neurologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia e Ostetricia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, M11E Psicologia clinica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

****

Tabella A. Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari.

I° ANNO - I° Semestre
Area A - Propedeutica (crediti: 7.0)

Obiettivo: Lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici.

A1. Corso integrato di Fisica, Statistica e Informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A2. Corso integrato di Chimica medica e Biochimica
Settore: E05A Biochimica

A3. Corso integrato di Anatomia e Istologia
Settori:E09A Anatomia Umana, E09B Istologia

A4. Corso integrato di Biologia
Settori: E13X Biologia Applicata, F03X Genetica Medica

A5. Corso di Inglese Scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A6. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso servizi e laboratori ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I° ANNO - II° Semestre
Area B - Chimico tecnologica (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi fondamentali della Chimica, Fisiologia, Microbiologia e relative tecniche di laboratorio applicate agli alimenti ed all'alimentazione.

B1. Corso integrato di Biochimica e Fisiologia
Settori: C09X Chimica Bromatologica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia Umana

B2. Corso integrato di Microbiologia e Igiene
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F22A Igiene generale ed applicata, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

B3. Corso integrato di Tecnologia Alimentare e Merceologia
Settori: C01B Merceologia, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, G08A Scienza e Tecnologia dei prodotti agro-alimentari

B4. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso servizi e laboratori ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

II° ANNO - I° Semestre
Area C - Fisiopatologia (crediti: 6.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi della Fisiologia e della Patologia generale, della Nutrizione e del ricambio.

C1. Corso integrato di Biochimica della nutrizione e del ricambio
Settore: E05A Biochimica

C2. Corso integrato di Fisiologia della nutrizione
Settori: E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e Nutrizione umana

C3. Corso integrato di Patologia generale e Fisiopatologia della nutrizione
Settori: F04A Patologia generale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate

C4. Attività di tirocinio guidata da effettuassi presso i servizi e laboratori ospedalieri ed extraospedalieri (1000 ore nell'intero anno).

II° ANNO - II° Semestre
Area D - Legislazione ed organizzazione del servizio di alimentazione, dietologia e dietoterapia generale (crediti:5.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi fondamentali della legislazione sanitaria, dell'organizzazione della ristorazione collettiva, della dietologia e dietoterapia generale.

D1. Corso integrato di Legislazione sanitaria ed alimentare
Settori: F22B Medicina legale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, N09X Istituzioni di diritto pubblico

D2. Corso integrato di Nutrizione nelle collettività e nella ristorazione collettiva e di massa
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

D3. Corso Integrato di Psicologia generale e speciale dell'alimentazione e sociologia
Settori: F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, M11B Psicologia sociale, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale.

D4. Corso integrato di Dietologia, Dietetica e Dietoterapia generale
Settori: E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F07A Medicina Interna, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

D5. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori e servizi ospedalieri e strutture di ristorazione (1000 ore nell'intero anno).

III° ANNO - I° Semestre
Area E - Educazione alimentare, politiche alimentari e trattamento dei disturbi alimentari, dietoterapia (crediti: 4.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi della prevenzione, del trattamento dei disturbi alimentari e dell'applicazione della terapia dietetica.

E1. Corso integrato di Educazione sanitaria ed Educazione alimentare
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate

E2. Corso integrato di Geografia economica e politiche alimentari
Settori: M06B Geografia economico-politica, P01A Economia politica

E3. Corso integrato di Psicopatologia alimentare
Settori: E06B Alimentazione e nutrizione umana, F07A Medicina interna, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate, M11E Psicologia clinica.

E4. Corso integrato di Nutrizione artificiale
Settore: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate

E5. Attività di tirocinio da effettuarsi presso servizi, ambulatori, consultori e comunità ospedaliere ed extraospedaliere (1300 ore nell'intero anno).

III° ANNO - II° Semestre
Area F - Nutrizione clinica e dietoterapia (crediti: 3.0)
Obiettivo: apprendere i principi di terapia dietetica nelle varie patologie

F1. Corso integrato di Malattie dell'apparato digerente
Settore: F07D Gastroenterologia

F2. Corso integrato di Malattie del metabolismo e della nutrizione, alimentazione del malato chirurgico e nutrizione clinica
Settori: F07A Medicina interna, F07E Endocrinologia, F08A Chirurgia generale

F3. Corso integrato di Malattie dell'apparato cardiovascolare e renale
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07F Nefrologia

F4. Corso integrato di Patologia dell'età evolutiva, della gravidanza e dell'età geriatrica
Settori: F07A Medicina interna, F19B Pediatria generale ed applicata, F20X Ginecologia e Ostetricia.

F5. Corso integrato di Dietetica Applicata e Deontologia professionale
Settore: F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

F6. Attività di tirocinio da effettuarsi presso servizi, ambulatori, consultori e comunità ospedaliere ed extraospedaliere (1300 ore nell'intero anno).

Tabella B Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale (esame di Stato con valore abilitante), deve aver compiuto in prima persona, in riferimento alle specifiche competenze nel campo dell'alimentazione e nutrizione, le seguenti esperienze ed atti (D.M. n. 744/1994):
- aver acquisito la capacità di utilizzo di sistemi informativi per: raccolta ed archiviazione dati; elaborazione di tabelle dietetiche e menu; raccolta e selezione di materiale bibliografico; creazione grafici e videoscrittura; gestione flussi informativi sull'attività di un Servizio;
- saper riconoscere e valutare i caratteri bromatologici ed organolettici degli alimenti crudi e loro trasformazioni conseguenti alla conservazione e cottura;
- saper valutare visivamente pesi e volumi degli alimenti;
- aver visitato un laboratorio specialistico di analisi quali-quantitative degli alimenti;
- aver presa visione di un capitolato di appalto per la fornitura di derrate alimentari e per servizi di ristorazione per sani e/o malati;
- aver visitato una struttura modello del settore della ristorazione ospedaliera e collettiva;
- 5 relazioni valutative su strutture di ristorazione;
- frequenza di almeno n° 80 ore in una cucina ospedaliera, seguendo tutte le fasi di preparazione del vitto e delle diete speciali;
- 50 prelievi di campionatura per il controllo batteriologico degli alimenti e discussione dei risultati degli esami;
- formulazione di n° 10 tabelle di composizione degli alimenti;
- compilazione di n° 10 liste di equivalenti di nutrienti;
- calcolo del fabbisogno nutrizionale per fasce di età in almeno 200 casi;
- elaborazione di razioni alimentari per fasce di età in almeno 200 casi;
- elaborazione di almeno 10 questionari per la rilevazione delle abitudini e dei consumi alimentari;
- effettuazione di almeno 10 interviste (cinque familiari, cinque individuali);
- svolgimento di una relazione comprendente l'elaborazione e la valutazione dei dati raccolti;
- simulazione di 5 interventi a carattere formativo rivolto a campioni di popolazione;
- partecipazione ad un programma di indagine epidemiologica nutrizionale;
- partecipazione all'elaborazione di un progetto di educazione alla salute comprensivo di analisi della situazione, definizione degli obiettivi, programmazione, attuazione, valutazione dei risultati;
- esecuzione di n° 10 plicometrie e n° 10 impedenziometrie;
- effettuazione di n° 50 bilanci idro-salini;
- esecuzione di almeno 50 anamnesi alimentari comprensive della rilevazione dell'apporto energetico globale e per singolo nutriente;
- calcolo e formulazione di almeno 50 diete per soggetti affetti da patologie;
- aver sostenuto almeno 30 colloqui di esplicazione della dieta al paziente (dieta simulata e/o role playing);
- esecuzione dell'impostazione di almeno 50 casi di intervento nutrizionale distinti per patologie, comprensivo di: descrizione e valutazione del caso, definizione degli obiettivi, scelta delle modalità operative, criteri di verifica;
- aver seguito almeno n° 20 casi di pazienti in nutrizione artificiale;
- aver seguito almeno 50 iter di valutazione nutrizionale;
- aver seguito almeno 10 training per pazienti in nutrizione artificiale a domicilio;
- aver seguito almeno 5 casi di anoressia e 5 casi di bulimia/BED in diverse fasi di trattamento;
- impostazione del piano di trattamento di almeno 10 casi individuali e/o di gruppo (comprensivi delle tipologie) insieme all'equipe terapeutica comprendente: la definizione degli obiettivi, criteri di verifica degli stessi, esercitazioni con simulazioni e/o role playing.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA

ART. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. L'Università-Facoltà di Medicina e Chirurgia può istituire il Corso di Diploma Universitario di Fisioterapista.

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Fisioterapista".

Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 50.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado, nell'ambito degli atti di propria competenza, di svolgere in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita, ai sensi del DM 14.9.1994 n. 741.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed é suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata é pari a 1.600 ore complessive; quella pratica é di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo,mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2.- Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinare e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella tabella A.

Obiettivo didattico del corso é quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici e le basi di fisiopatologia necessarie per procedere al recupero funzionale nelle diverse situazioni cliniche suscettibili di recupero funzionale neuromotorio e delle funzioni viscerali; deve inoltre acquisire le attitudini ed i comportamenti per potere, secondo la diagnosi e le prescrizioni del medico, compiere le attività proprie della figura professionale.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del corso di D.U.: settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia Umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia Umana, E13X Biologia applicata, F03X Genetica Medica, F04A Patologia Generale, F05X Microbiologia Medica e Clinica, F07A Medicina Interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F11B Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina Fisica e Riabilitativa , F19B Neuropsichiatria Infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del Lavoro, F23D Scienze Infermieristiche e Tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia Clinica.

2.3 - Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, é rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed é specificato nella Tabella B.

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari.

I° Anno - I° Semestre

Area A : Propedeutica (Crediti: 7.0)

Obiettivo: Lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici.

A.1 Corso Integrato di fisica medica, statistica ed informatica
Settori:
B01B Fisica
F01X Statistica Medica
K05B Informatica

A.2 Corso integrato di chimica medica e biochimica
Settore:
E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di biologia, genetica e microbiologia
Settore:
E13X Biologia Applicata
F03X Genetica Medica
F05X Microbiologia medica e Clinica

A.4 Corso integrato di Anatomia Umana e Istologia
Settori:
E09A Anatomia Umana
E09B Istologia

A.5 Corso Integrato di Fisiologia Umana e metodologia Generale della Riabilitazione
Settore:
E06A Fisiologia Umana
F23D Scienze Infermieristiche e Tecniche della Riabilitazione Neuropsichiatrica

A.6 Corso di inglese scientifico
Settore:
L18C Linguistica Inglese

A.7 Attività di tirocinio guidato: da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I° Anno - II° Semestre

Area B: Anatomo-fisiologia del sistema nervoso e riabilitazione generale (crediti 7.0).
Obiettivo: Lo studente deve apprendere i principi dell'anatomia e del funzionamento del sistema nervoso, le nozioni di base di neurofisiologia, di elettronica, delle indagini neurofisiologiche; deve inoltre apprendere le nozioni di base di psicologia e pedagogia.

B.1 Corso integrato di anatomo-fisiologia speciale del sistema nervoso.
Settori:
E09A Anatomia Umana
E06A Fisiologia Umana
B10X Biofisica medica

B.2 Corso integrato di Cinesiologia e metodi di riabilitazione generale
Settore:
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

B.3 Corso integrato di Psicologia e Pedagogia
Settori:
M09A Pedagogia Generale
M10A Psicologia Generale
M11E Psicologia Clinica

B.4 Corso Integrato di Metodologia della Riabilitazione
Settore:
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze Infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

B.5 Attività di tirocinio guidato: da svolgersi in strutture ospedaliere e extraospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (700 ore nell'intero anno).

II° Anno - I° Semestre

Area C - Fisiopatologia generale, principi della riabilitazione e propedeutica alla riabilitazione motoria (Crediti 6.0)

Obiettivo: Lo studente deve apprendere le basi di fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, conoscere le basi dei principi farmacologici attivi sul sistema neuromuscolare; deve infine conoscere i principi e le metodologie di valutazione e recupero nelle principali affezioni suscettibili di riabilitazione.

C.1 Corso integrato di patologia generale e farmacologia
Settori:
E07X Farmacologia
F04A Patologia Generale

C.2 Corso integrato di neurologia
Settori:
F11B Neurologia
F12B Neurochirurgia
F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C.3 Corso integrato di patologia dell'apparato locomotore
Settori:
F07H Reumatologia
F16A Malattie dell'apparato locomotore
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa

C.4 Corso integrato di metodologia generale della riabilitazione motoria e fisioterapia strumentale
Settori:
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C.5 Attività di tirocinio prativo guidato: da effettuarsi presso strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere (1.000 ore nell'intero anno).

II° Anno - II° Semestre

Area D - Medicina Interna e specialità mediche e disabilità delle funzioni viscerali (crediti 6.0).

Obiettivo: Lo studente deve apprendere la fisiopatologia, applicabile alle situazioni cliniche, riguardo alle diverse affezioni di organi ed apparati che possano richiedere procedure riabilitative.

D.1 Corso integrato di metodologia generale e tecniche della riabilitazione neuromotoria.
Settori:
F11B Neurologia
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D.2 Corso intergrato di medicina generale e specialistica
Settori:
F04C Oncologia Medica
F07A Medicina interna
F07B Malattie dell'apparato respiratorio

F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare
F07D Gastroenterologia
F07F Nefrologia

D.3 Corso integrato di geriatria
Settori:
F07A Medicina interna
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D.4 Corso integrato di psichiatria
Settori:
F11A Psichiatria
F19B Neuropsichiatria infantile

D.5 Corso integrato di neuropsicologia e neurolinguistica
Settori:
F11B Neurologia
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F19B Neuropsichiatria infantile
F23D Scienze infermieristiche e teniche della riabilitazione neuropsichiatrica
M11E Psicologia clinica

D.6 Attività di tirocinio pratico guidato: da effettuarsi presso strutture ospedaliere ed extraospedaliere (1.000 nell'intero anno).

III° Anno - I° Semestre

Area E - Metodi e tecniche della riabilitazione (Crediti 4.O)

Obiettivo: Lo studente deve apprendere principi e modalità di intervento integrato in riabilitazione e metodologie e tecniche di riabilitazione in età evolutiva.

E.1 Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione motoria speciale (Cinesiologia, cinesiterapia, terapia occupazionale, protesiologia ed ortesiologia, massoterapia speciale ed ergonomia).
Settori:
F11B Neurologia
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze infermieristiche e teniche della riabilitazione neuropsichiatrica

E.2 Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione in neuropsichiatria infantile
Settori:
F19B Neuropsichiatria infantile
F23D Scienze infermieristiche e teniche della riabilitazione neuropsichiatrica

E.3 Corso integrato di medicina materno-fetale
Settori:
F19A Pediatria
F20X Ginecologia e Ostetricia
F23D Scienze infermieristiche e teniche della riabilitazione neuropsichiatrica

E.4 Corso integrato di economia sanitaria.
Settori:
F22A Igiene generale e specialistica
F23D Scienze infermieristiche e teniche della riabilitazione neuropsichiatrica
P01B Politica economica

E.5 Attività di tirocinio pratico da effettuarsi presso strutture specialistiche ospedaliere e extraospedaliere di recupero e rieducazione funzionale; il tirocinio comporta una progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno)

III° Anno - II° Semestre

Area F - Metodi e tecniche della riabilitazione speciale (Crediti 3.0)

Obiettivo: Lo studente deve apprendere i principi e le metodologie di riabilitazione neuropsicologica, di intervento riabilitativo nelle disabilità viscerali, nonché le nozioni fondamentali di medicina sociale, legislazione ed organizzazione sanitaria.

F.1 Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione neuropsicologica.
Settori:
F11B Neurologia
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze infermieristiche e teniche della riabilitazione neuropsichiatrica
M11E Psicologia clinica

F.2 Corso integrato di riabilitazione delle disabilità viscerali e delle disabilità speciali.
Settori:
F04C Oncologia medica
F07A Medicina Interna
FO7B Malattie dell'apparato respiratorio
F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare
F07D Gastroenterologia
F07F Nefrologia
F07H Reumatologia
F16B Medicina Fisica e Riabilitativa
F23D Scienze infermieristiche e teniche della riabilitazione neuropsichiatrica

F.3 Corso integrato di igiene generale e speciale, medicina sociale e medicina del lavoro.
Settori:
F22A Igiene generale ed applicata
F22B Medicina legale
F22C Medicina del lavoro
Q05A Sociologia generale

F.4 Corso integrato di diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata.
Settori:
F22B Medicina Legale
N10X Diritto amministrativo

F.5 Attività di tirocinio pratico: da effettuarsi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno).

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio.

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver compiuto in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, i seguenti interventi di prevenzione, cura e riabilitazione (D.M. 14.9.1994 n. 741):

- Definizione in 10 casi del programma di riabilitazione;
- Relazione scritta su almeno 3 soggetti sani in età evolutiva;
- Relazione scritta su almeno 3 soggetti sani in età adulta;
- Osservazione del trattamento riabilitativo di almeno n. 20 soggetti (o per almeno 150 ore) in età evolutiva e di almeno n. 20 soggetti (o per almeno 150 ore) in età adulta geriatrica;
- Trattamento riabilitativo (comprensivo di valutazione e verifica), effettuato sotto la guida del fisioterapista di almeno n. 50 soggetti (o per almeno 250 ore) in età evolutiva e di almeno n. 100 soggetti (per almeno 600 ore) in età adulta e geriatrica;

- Trattamento riabilitativo (comprensivo di valutazione e verifica) effettuato autonomamente in almeno n. 40 soggetti (o per almeno 300 ore) in età evolutiva ed in 100 soggetti (o per almeno 1.000 ore) in età adulta e/o geriatrica;
- Relazione scritta ed esposizione di n. 8 casi clinici completi di valutazione e programmazione del piano di trattamento;

- Compilazione di n. 10 cartelle cliniche riabilitative;
- Effettuazione di n. 4 consegne scritte;
- Effettuazione di almeno 100 delle seguenti procedure terapeutiche: valutazione funzionale, chinesiologia e neurologia, tests muscolari ed articolari , massoterapia muscolare e connettivale, linfodrenaggio manuale, terapia strumentale ed idroterapia, chinesiterapia, terapia manuale, rieducazione neuromotoria, neuropsicologica e psicomotoria, rieducazione respiratoria, rieducazione cardiologica, rieducazione viscerale, terapia occupazionale ed ergonomia ;

- Frequenza, a rotazione per almeno 1 mese ciascuno, delle seguenti strutture cliniche: chirurgia generale, chirurgie specialistiche, geriatria, medicina generale, medicina specialistica, medicina materno-infantile, neurologia, neuropsichiatria, ortopedia, recupero e rieducazione funzionale, reumatologia.

DIPLOMA UNIVERSITARIO PER IGIENISTA DENTALE

ART. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. L'Università-I Facoltà di Medicina e Chirurgia istituisce il Corso di Diploma Universitario di "Igienista Dentale".
Il Corso di Diploma ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Igienista Dentale".
Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 30.

1.2 - Il Corso ha lo scopo di preparare operatori sanitari in grado di svolgere compiti di prevenzione delle affezioni oro-dentali alle dipendenze degli odontoiatri e medici-chirurghi legittimati, ai sensi del D.M. 14.9.1994 n. 669.

ART. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.
é possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a fare esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.
L'attività didattica programmata pari a 1.600 ore complessive; quella pratica di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio della Scuola può aumentare 1'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti, con gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, come riportato nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso quello di far acquisire allo studente i fondamenti qualitativi e quantitativi dei fenomeni biologici, le basi di anatomo-fisiologia e di patologia in generale ed in particolare del cavo orale ed i principi di educazione sanitaria dentale; deve apprendere le basi teoriche e pratiche di odontostomatologia sufficienti a poter collaborare alla compilazione della cartella odontostomatologica ed alla raccolta di dati tecnico - statistici; deve infine acquisire capacità di ablazione del tartaro, di levigatura delle radici, di utilizzo delle metodiche di igiene orale e di quelle atte a mettere in evidenza placca batterica e patina dentale.
Sono settori non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: BOIB Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, P04A Patologia generale, F05X Microbiologia e Microbiologia clinica, F07I Malattie infettive, F13A Materiali dentari, F13B Malattie odontostomatologiche, F21X Anestesiologia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23I Scienze e tecniche di Igiene dentale, MIIE Psicologia clinica.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed specificato nella Tabella B.

****

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO - I SEMESTRE

Area A - Propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, nonchè essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base delle cure e dell'assistenza secondo principi pedagogici.

A.1 Corso integrato di Fisica, Statistica ed informatica
Settori: BOIB Fisica, FOIX Statistica Medica, K05B Informatica

A.2 Corso integrato di Chimica medica e propedeutica biochimica
Settore: E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di Anatomo-fisiologia ed istologia
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E098 Istologia, E13X Biologia applicata

A.4 Corso integrato di Microbiologia ed elementi di patologia generale
Settori: F05X Microbiologia e Microbiologia clinica, FO4A Patologia generale

A.5 Corso integrato di Psicologia e Pedagogia
Settori: M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, MIIE Psicologia clinica

A.6 Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A.7 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (700 ore nell'intero anno)

I ANNO - II SEMESTRE

Area B - Didattico-organizzativa della fisio-patologia medica e speciale odontostomatologica (crediti 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti della patologia umana integrati con le singole patologie del cavo orale sotto l'aspetto preventivo e diagnostico; deve apprendere i primi elementi teorici ed applicati di igiene del cavo orale.

B.1 Corso integrato di Patologia e fisiopatologia generale
Settore: F04A Patologia generale

B.2 Corso integrato di Igiene, medicina preventiva ed educazione sanitaria
Settori: F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

B.3 Corso integrato di Patologia e diagnostica per immagini odontoiatriche
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

B.4 Corso integrato di Elementi di igiene dentale
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

B.5 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri

II ANNO - I SEMESTRE

Area C - Principi e metodologia dell'educazione sanitaria, odontostomatologia preventiva, farmacologia e materiali dentari (crediti 6.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire strumenti idonei per un'attività di collaborazione finalizzata alla prevenzione ed alla promozione della salute del cavo orale.

C.1 Corso integrato di Odontoiatria Sociale
Settori: F22B Medicina Legale, Q05A Sociologia Generale, F02X Storia della medicina

C.2 Corso integrato di Principi di farmacologia ed anestesiologia
Settori: E07X Farmacologia, F21X Anestesiologia

C.3 Corso integrato di Ortognatodonzia, disfunzioni cranio-mandibolari ed odontoiatria infantile
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, FI9A Pediatria generale e specialistica, FI3C Chirurgia maxillo-facciale

C.4 Corso integrato di Odontostomatologia preventiva
Settori: FI3B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

C.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1000 ore nell'intero anno).

II ANNO - II SEMESTRE

Area D - Metodi e tecniche degli interventi riabilitativi ed integrativi applicabili alle situazioni cliniche (crediti 5.0)
Obiettivo: lo studente deve completare la formazione per l'esercizio autonomo della professione di Igienista Dentale, con l'acquisizione delle conoscenze atte a determinare l'intervento medico; apprendere i principi generali della parodontologia , della protesi e dell'odontoiatria restaurativa.

D.I corso integrato di Parodontologia ed implantologia
Settore: F13B Malattie odontostomatologiche

D.2 Corso integrato di Protesi e riabilitazione
Settori: F13A Materiali dentari, F13B Malattie odontostomatologiche

D.3 Corso integrato di Odontoiatria restaurativa
Settore: F13B Malattie odontostomatologiche

D.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.300 ore nell'intero anno).

III ANNO - I SEMESTRE

Area E - Esplorazione funzionale dell'apparato stomatognatico, educazione sanitaria (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve conseguire esperienze cliniche in igiene dentale con tecniche di spazzolamento e filo interdentale, apprendendo le procedure cliniche di igiene orale su pazienti adulti a bambini.

E.I Corso integrato di scienze e tecniche di igiene dentale
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

E.2 Corso di Materiali dentali
Settore: FI3A Materiali dentari

E.3 Corso integrato di Metodologia epidemiologica ed igiene
Settore: F22A Igiene generale ed applicata

E.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

III ANNO-II SEMESTRE

Area F - Tecniche di approccio con il paziente parodontopatico e non, conoscenze di base per l'acquisizione e analisi di elaborati computerizzati (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le tecniche di approccio con il paziente parodontopatico e non, conoscenze di base la gestione di dati e banche dati, nel rispetto delle norme amministrative ed etiche.

F.1 Corso integrato di Igiene applicata
Settore: F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

F.2 Corso integrato di Psicologia applicata
Settore: M11 Psicologia applicata

F.3 Corso integrato di Diritto sanitario, medicina legale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, NIOX Diritto amministrativo

F.4 Attività di tirocinio guidato da svolgersi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri

******

Tabella B - Standard formativo pratico e tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale deve aver compiuto in prima persona, in diretta dipendenza degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria (D.M. 14.9.1994 n. 669), le seguenti esperienze ed atti:
- aver definito in almeno 10 casi un programma di educazione sanitaria che comprende una adeguata motivazione all'autocontrollo, alle visite periodiche, all'igiene domiciliare sia orale che alimentare
- aver effettuato almeno 10 valutazioni del risultato dell' igiene orale domiciliare e professionale con verifiche obiettive degli indici OHI, di placca, CPTIN, ecc.
- aver completato il trattamento in igiene orale in almeno 10 casi di soggetti in età pediatrica, 10 soggetti in età adulta, 10 soggetti in età geriatrica
- aver compilato almeno 50 cartelle cliniche
- aver eseguito almeno 5 lucidature di restauri odontoiatrici, 10 ablazioni manuali di tartaro, 10 ablazioni di tartaro con ultrasuoni, 5 applicazioni di sigillanti
- aver effettuato 10 levigature di radici a cielo coperto-chiuso;
- conoscere i principi di sterilizzazione, della prevenzione delle infezioni crociate e di quelle dei pazienti a rischio
- deve aver seguito a rotazione le seguenti attività:
  - parodontologia per almeno 100 ore
  - odontoiatria infantile per almeno 50 ore
  - ortodonzia per almeno 50 ore
  - odontoiatria restaurativa per almeno 50 ore
  - protesi almeno per 50 ore
- aver frequentato a rotazione i reparti di chirurgia orale, pediatria, chirurgia generale, medicina generale e geriatria.

DIPLOMA UNIVERSITARIO PER INFERMIERE

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 L'Università - I° Facoltà di Medicina e Chirurgia istituisce il Corso di Diploma Universitario per Infermiere.

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Infermiere" (responsabile dell'assistenza generale infermieristica).

Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 200.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari con le conoscenze necessarie a svolgere la professione d'infermiere responsabile dell'assistenza generale, ai sensi del D.M. Sanità 14.9.1994 n° 739.

Art.2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio guidato correlato ad attività cliniche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriali, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, le basi culturali di fisiopatologia necessarie per seguire gli atti medici, anche nelle loro applicazioni pratiche, nonchè le conoscenze teoriche del nursing; lo studente deve saper applicare, anche attraverso il tirocinio, le conoscenze relative alla propria pratica professionale secondo lo specifico profilo e saper partecipare alla identificazione dei bisogni di salute ed alla identificazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globalmente richiesta riguardo a singole persone ed alla collettività, nella garanzia di una corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; deve conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico-legali della professione; deve infine sapersi orientare per ulteriori approfondimenti specialistici.

Sono Settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia Umana, E13X Biologia Applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia della Medicina, F03X Genetica Medica, F05X Microbiologia medica e clinica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F07I Malattie Infettive, F08A Chirurgia generale, F11B Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F19A Pediatria generale e specialistica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, M05X Discipline demoetnoantropologiche, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale.

2.3 Lo standard formativo pratico-comprensivo del tirocinio è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella tabella B.

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico - disciplinari.

I° anno - I° Semestre
Area A - Propedutica (crediti 7,0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le cognizioni necessarie per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, le conoscenze di base sulla ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con l'individualità psicologica e le realtà sociali ed ambientali; deve apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, l'agire infermieristico nei confronti della persona assistita e della collettività; lo studente deve infine iniziare ad applicare questi principi in strutture sanitarie assistenziali accreditate.

A.1 - Corso integrato di Fisica medica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A.2 - Corso integrato di Chimica medica e biochimica
Settori: E05A Biochimica

A.3 - Corso integrato di Biologia e Genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

A.4 - Corso integrato di Anatomia Umana e istologia (crediti 1.4)
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A.5 - Corso integrato di Infermieristica generale e teoria del nursing
Settori: F23A Scienze Infermieristiche generali e cliniche, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale

A.6 - Corso integrato di Inglese Scientifico (crediti 0.7)
Settore: L18C Linguistica inglese

A.7 - Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture assistenziali e servizi di sanità pubblica (700 ore nell'intero anno)

I° Anno - II° Semestre
Area B - Fisiopatologica (crediti 7,0)
Obiettivo: lo studente deve conoscere i principali meccanismi di funzionamento e regolazione di organi ed apparati; deve conoscere le principali malattie, nonchè i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; deve inoltre confrontare le conoscenze acquisite con la pratica del nursing, in particolare rivolgendosi ad identificare il livello di autonomia presentato dalla persona assistita, dei suoi bisogni manifesti, delle sue capacità, anche in relazione alle sue caratteristiche fisiche, psichiche e sociali.

B.1 - Corso integrato di Fisiologia e Scienza dell'alimentazione
Settori: E06A Fisiologia umana, E06B Scienza dell'Alimentazione, F23E Scienze tecniche dietitiche applicate

B.2 -Corso integrato di Microbiologia e Microbiologia clinica
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica

B.3 - Corso integrato di Patologia e fisiopatologia generale
Settori: F04A Patologia generale

B.4 - Corso integrato di Immunologia, immunoematologia e patologia diagnostica clinica
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica

B.5 - Corso integratoMetodologia infermieristica applicata
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

B.6 - Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture assistenziali rivolto all'apprendimento di attività infermieristiche di base (700 ore nell'intero anno).

II° Anno
Area C - Medicina clinica (crediti 11,0)
Obiettivo: lo studente deve saper valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali nelle varie età della vita e nelle più comuni situazioni cliniche, ivi comprese quelle materno-

infantili; deve acquisire le capacità di rispondere alle esigenze dei malati acquisendo le conoscenze necessarie a pianificare, fornire, valutare un'assistenza infermieristica globale per individui, famiglie, gruppi; deve approfondire le conoscenze relative alle problematiche etico-deontologiche nella cura e nell'assistenza alle persone; deve acquisire le conoscenze necessarie per utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione, all'educazione sanitaria. Nel corso del tirocinio lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative alla pianificazione, erogazione, valutazione dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa, riabilitativa per malati affetti dalle diverse patologie, nonchè agli aspetti informativi, educativi, di sostegno in relazione ai percorsi diagnostico-terapeutici medico-chirurgici messi in atto.

I° Semestre

C.1 - Corso integrato di Medicina clinica (medicina interna, chirurgia generale e principi di farmacologia generale ed applicata)
Settori: E07X Farmacologia, F07A Medicina Interna, F08A Chirurgia generale

C.2 - Corso integrato di Igiene, epidemiologia e Statistica medica
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.3 - Corso integrato di Infermieristica clinica I (applicata alla medicina interna ed alla chirurgia generale)
Settori: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.4 - Corso integrato di Scienze umane fondamentali (antropologia, psicologia generale e pedagogia)
Settori: M05X Discipline demoetnoantropologiche, M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

C.5 - Attività di tirocinio professionale guidato in strutture assistenziali ospedaliere o territoriali (1000 ore nell'intero anno).

II° Semestre

C.6 - Corso integrato di Medicina materno-infantile compresa la puericultura
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F23B Scienze infermieristiche pediatriche, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche.

C.7 - Corso integrato di Tecniche infermieristiche applicate alla medicina clinica specialistica (crediti 2.3)
Settori: F04C Oncologia medica, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07H Reumatologia, F07I Malattie infettive, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F13B Malattie odontostomatologiche, F14X Malattie apparato visivo, F17X Malattie cutanee e veneree, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche.

C.8 - Corso integrato di Elementi di chirurgia e di tecniche infermieristiche applicate alla chirurgia
Settori: F08A Chirurgia generale, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.9 - Corso integrato di Infermieristica clinica II (in relazione ai C.i. C7-9)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.10 - Attività di tirocinio professionale guidato in strutture assistenziali ospedaliere o territoriali (1000 ore nell'intero anno).

III° anno - I° semestre

Area D - Organizzativa e d'infermieristica applicata (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle dinamiche relazionali nei diversi ambiti comunitari, deve conoscere i principi d'igiene generale, personale, dell'alimentazione, degli ambienti, deve conoscere principi e norme relativi all'igiene ospedaliera, alla prevenzione ed al controllo delle infezioni ospedaliere e comunitarie.

D.1 - Corso integrato di Psicologia, sociologia ed igiene mentale (crediti 0.6)
Settori: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale

D.2 - Corso integrato di Economia sanitaria (crediti 0.8)
Settori: F22A Igiene generale e specialistica, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, P01B Economia sanitaria

D.3 - Corso integrato di Medicina clinica e delle disabilità (geriatria, ortopedia, medicina fisica e riabilitativa - crediti 1.0)
Settori: F07A Medicina interna, F16A Malattie apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa

D.4 - Corso integrato di Psichiatria ed igiene mentale
Settori: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D.5 - Corso integrato di Infermieristica clinica III (relativo al c.i. D.3)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

D.6 - Attività tutoriali e di tirocinio guidato da effettuare in strutture assistenziali ospedaliere e territoriali (1300 ore nell'intero anno).

III° anno - II° semestre

Area E - Medicina clinica d'emergenza ed infermieristica comportamentale (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire conoscenze teoriche e principi comportamentali relativi alle attività infermieristiche, comprese quelle proprie delle situazioni d'urgenza, per le quali deve essere in grado di applicare, analizzare e sintetizzare le conoscenze relative alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica per malati dell'area critica secondo percorsi diagnostico-terapeutici medico-chirurgici prestabiliti; deve conoscere i principi etici che costituiscono le basi del consenso informato e delle valutazioni di pertinenza dei Comitati di bioetica; lo studente deve inoltre essere in grado di valutare l'andamento del servizio infermieristico con particolare riferimento ai diversi ambiti sociali ed ai principi generali che egli ha appreso riguardo al costo dell'assistenza, nonchè ai principi di medicina legale, deontologia generale e professionale e diritto sanitario.

E.1 - Corso integrato di Medicina e chirurgia d'urgenza e terapia intensiva
Settori: F07A Medicina Interna, F08A Chirurgia generale, F21 X Anestesiologia

E.2 - Corso integrato di Scienze Umane, storia e filosofia della medicina
Settori: F02X Storia della Medicina, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

E.3 - Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

E.4 - Corso integrato di Infermieristica clinica IV (relativo al c.i. E.1 ed alla deontologia professionale)
Settori: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

E.5 - Attività tutoriali e di tirocinio professionale da effettuare in strutture assistenziali ospedaliere e territoriali (1300 ore nell'intero anno).

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Il tirocinio professionale ha lo scopo di far conseguire capacità professionali rivolte alla individuazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globale richiesta dagli obiettivi formativi, sulla base delle conoscenze e capacità acquisite.

La responsabilità della pianificazione e del coordinamento del tirocinio professionale è affidata a docenti di area infermieristica. Lo studente svolge il tirocinio sotto la guida di infermieri qualificati.

Lo studente alla fine del I° anno deve:
a. aver svolto 700 ore di tirocinio nei seguenti settori:
a.1 - reparti di medicina e chirurgia generale ore 300
a.2 servizi di Sanità pubblica (preventivi, distrettuali, di tutela materno-infantile, per anziani, di salute mentale) ore 160
a.3 240 ore utilizzabili dallo studente per percorsi opzionali di tirocinio rivolto ad approfondire aspetti assistenziali specifici;

b. essere in grado di:
b.1 saper identificare bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;
b.2 saper agire in modo coerente con la concettualità infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo;
b.3 dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che si interessano di quella persona;
b.4 dimostrare di possedere i fondamenti delle capacità organizzative, tecniche ed investigative nel pianificare ed applicare gli interventi assistenziali di base alla persona e/o a gruppi;
b.5 riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni, partecipando alle attività ed apportando contributi costruttivi;
b.6 comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la risposta di tali servizi ai principali bisogni del cittadino.

Lo studente, alla fine del II anno di corso, deve:

a. avere effettuato 1000 ore di tirocinio nei seguenti settori:
a.1 - assistenza infermieristica di base in medicina generale e specialistica, e chirurgia generale e specialistica con riguardo anche a metodologie e problemi inerenti particolari aspetti clinici e la medicina tecnologica (cardiovascolare, nutrizione clinica, monitoraggio del paziente clinico ecc.) (ore 500)
a.2 - assistenza infermieristica specialistica in ostetricia e ginecologia, neonatologia e pediatria (ore 200);
a.3 - 300 ore in aree opzionali, anche su indicazione dello studente, tra assistenza infermieristica di comunità, servizi di assistenza domiciliare, servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali di tutela della salute, prevenzione, diagnosi, terapia, riabilitazione di condizioni morbose, inabilità, disagio;

b. essere in grado di:
b.1 - identificare le necessità di aiuto fisiche, psicologiche e sociali delle persone nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad esse nel contesto di un'azione multiprofessionale;
b.2 - fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione ed adattare le prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie, differenti settori operativi e nelle diverse età;
b.3 - promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della malattia, al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute.

Lo studente alla fine del III° anno di corso, deve:

a. aver effettuato almeno 900 ore di tirocinio nei seguenti settori:

- servizi di medicina generale e specialistica, compresa la geriatria
- servizi di chirurgia specialistica
- psichiatria
- area critica
- assistenza domiciliare
- servizi di tutela della salute nei luoghi di lavoro
- servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali

b. aver effettuato oltre 400 ore in settori scelti dallo studente

c. essere in grado di:
c.1 - identificare i problemi e i bisogni individuali che richiedono assistenza infermieristica in settori altamente specialistici;

c.2 - pianificare e fornire l'assistenza per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni;
c.3 - pianificare, fornire, valutare l'assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e incoraggiando la partecipazione, l'autofiducia, l'autodeterminazione, l'autoassistenza dell'individuo e della collettività in ogni campo correlato con la salute;
c.4 - contribuire ad organizzare l'assistenza infermieristica globale attraverso un utilizzo approppriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale;
c.5 - analizzare i risultati di ricerche svolte individuandone le possibilità applicative; ricercare e sistematizzare dati nelle realtà operative;
c.6 - valutare la qualità dell'assistenza infermieristica attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie di VRQ;
c.7 - collaborare alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed educazione alla salute nei luoghi di lavoro;
c.8 interagire e collaborare attivamente con equipe intra e interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi infermieristici multidimensionali;
c.9 - dimostrare capacità didattiche orientate all'informazione, istruzione ed educazione degli utenti, dei loro familiari, della collettività, del personale collaborante;
c.10 - dimostrare di aver compreso e di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative a:

- valutazione della organizzazione, pianificazione e della attività infermieristica
- valutazione delle azioni in termini deontologici ed in relazione ai criteri bioetici

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ORTOTTISTA - ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA.

Art.1 Finalità, Organizzazione, requisiti di accesso.

1.1 L'università - I Facoltà di Medicina e chirurgia istituisce il Corso di Diploma Universitario di Ortottista-Assistente in Oftalmologia.

Il Corso di Diploma, ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante, con il rilascio del titolo di "Ortottista-Assistente di Oftalmologia"

Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 30.

1.2 Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari che, su prescrizione del medico, trattano i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, ai sensi del D.M. 14.9.1994 n. 743.

Art. 2 Ordinamento didattico

2.1 Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestre); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 Le aree didattico- organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far apprendere allo studente le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia necessari per poter svolgere attività di trattamento riabilitativo ortottico nei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare, di rieducazione di handicaps della funzione visiva e per poter eseguire tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.:
Settori: B01B FISICA, E05A BIOCHIMICA, E06A FISIOLOGIA UMANA, E07X FARMACOLOGIA, E09A ANATOMIA UMANA, E09B ISTOLOGIA, E10X BIOFISICA MEDICA, E13X BIOLOGIA APPLICATA, F02X STORIA DELLA MEDICINA, F03X GENETICA MEDICA, F04A PATOLOGIA GENERALE, F11A PSICHIATRIA, F11B NEUROLOGIA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO, F19A PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA, F19B NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, F22A IGIENE GENERALE E SPECIALISTICA.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella tabella B.

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I ANNO - I SEMESTRE

AREA A - Propedeutica (crediti: 7,0)

OBIETTIVI : lo studente deve apprendere le basi culturali per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i fondamenti di fisica, chimica, istologia, embriologia, anatomia e fisiologia e di ortottica. Deve infine acquisire conoscenze d'informatica applicata.

A1. Corso integrato di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA
Settori: B01B FISICA, F01X STATISTICA MEDICA, K05B INFORMATICA

A2. Corso integrato di CHIMICA MEDICA E BIOCHIMICA
Settori: E05A BIOCHIMICA

A3. Corso integrato di ANATOMO-FISIOLOGIA
Settori: E09A ANATOMIA UMANA, E09B ISTOLOGIA, E06A FISIOLOGIA UMANA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

A4. Corso integrato di BIOLOGIA E GENETICA
Settori: E13X BIOLOGIA APPLICATA, F03X GENETICA MEDICA

A5. Corso integrato di FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE
Settori: E10X BIOFISICA MEDICA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

A6. INGLESE SCIENTIFICO
Settori: L18C LINGUISTICA INGLESE

A7. ATTIVITA' DI TIROCINIO GUIDATO da effettuarsi in strutture specialistiche universitarie od ospedaliere (700 ore nell'intero anno)

I ANNO - II SEMESTRE

AREA B - Anatomo - fisiologia dell'apparato visivo, motilità oculare e visione binoculare (crediti: 7.0)

OBIETTIVO: Lo studente deve apprendere gli elementi fondamentali della anatomo-fisiologia dell'apparato visivo, della motilità oculare e della visione binoculare, nonchè i principi di ottica fisiopatologica e di psicologia.

B1. Corso integrato di ANATOMO-FISIOLOGIA DELL'APPARATO VISIVO
Settori: E09A ANATOMIA UMANA, E06A FISIOLOGIA UMANA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

B2. Corso integrato di ANATOMO-FISIOLOGIA DELLA MOTILITA' OCULARE E DELLA VISIONE BINOCULARE
Settori: E06A FISIOLOGIA UMANA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

B3. Corso integrato di OTTICA FISIOPATOLOGICA I
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

B4. Corso integrato di PSICOLOGIA MEDICA
Settori: F11A PSICHIATRIA, M11E PSICOLOGIA CLINICA

B5. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (700 ore nell'intero anno)

II ANNO - I SEMESTRE

AREA C - Fisiopatologia oculare, della motilità oculare e della visione binoculare semeiotica e ortottica (crediti: 6.0)

OBIETTIVO: Lo studente deve apprendere i principi di fisiopatologia della funzione visiva, dell motilità oculare e della visione mono e binoculare, l'ortottica generale, la semeiotica e la metodologia ortottica; deve inoltre apprendere le nozioni generali ed applicative relative ai problemi legati ai vizi di refrazione ed alla loro correzione.

C1. Corso integrato di FISIOPATOLOGIA DELLA FUNZIONE VISIVA
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

C2. Corso integrato di OTTICA FISIOPATOLOGICA II
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

C3. Corso integrato di PATOLOGIA OCULARE
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

C4. Corso integrato di ORTOTTICA GENERALE
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

C5. Corso integrato di SEMEIOTICA E METODOLOGIA ORTOTTICA
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

C6. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1000 ore nell'intero anno)

II ANNO - II SEMESTRE

Area D - Semeiologia oculare, Ortottica, Metodologia di rieducazione funzionale e del trattamento riabilitativo ortottico (crediti: 5.0)

OBIETTIVO: Lo studente deve apprendere le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, ortottica, metodologia di rieducazione funzionale e trattamento riabilitativo ortottico, le specifiche correlazioni cliniche; deve inoltre apprendere i fondamenti di contattologia.

D1. Corso integrato di SEMEIOTICA OFTALMOLOGICA I
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

D2. Corso integrato di NEUROFTALMOLOGIA
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO, F11B NEUROLOGIA, F12B NEUROCHIRURGIA

D3. Corso integrato di FISIOPATOLOGIA GENERALE E SPECIALISTICA CORRELATA
Settori: F04A PATOLOGIA GENERALE, F07A MEDICINA INTERNA, F19A PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

D4. Corso integrato di MOTILITA' OCULARE E STRABISMI
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

D5. Corso integrato di RIEDUCAZIONE HANDICAP FUNZIONE VISIVA I
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

D6. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1000 ore nell'intero anno)

III ANNO - I SEMESTRE

Area E - Metodi e tecniche relativi ai presidi di trattamento riabilitativo ortottico e della rieducazione della visione (crediti: 4.0)

OBIETTIVO: Lo studente deve apprendere i metodi, le tecniche e l'utilizzazione dei presidi della riabilitazione ortottica nei disturbi della motilità oculare e della visione mono -binoculare in età evolutiva, adulta, geriatrica, nonchè principi e tecniche della rieducazione degli handicaps della funzione visiva; deve acquisire inoltre principi di farmacologia oculare, igiene e medicina legale.

E1. Corso integrato di FARMACOLOGIA OCULARE, IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
Settori: E07X FARMACOLOGIA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO, F22A IGIENE GENERALE E SPECIALISTICA, F22C MEDICINA DEL LAVORO

E2. Corso integrato di RIEDUCAZIONE HANDICAP FUNZIONE VISIVA II
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

E3. Corso integrato di RIABILITAZIONE NEUROPSICOVISIVA
Settori: F11A PSICHIATRIA, F19B NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

E4. Corso integrato di CHIRURGIA ED ASSISTENZA OFTALMICA
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

E5. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1300 ore nell'intero anno)

II ANNO - II SEMESTRE

AREA F - Pratica ortottica e della riabilitazione della disabilità visiva (crediti 3.0)

OBIETTIVO: Lo studente deve apprendere tecniche semeiologiche, metodi, tecniche, presidi della rieducazione, handicaps della funzione visiva, ortottica in età evolutiva, in età adulta e geriatrica; deve conoscere i principi di diritto, etica e deontologia che regolano la professione.

F1. Corso integrato di SEMEIOTICA OCULARE II
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

F2. Corso integrato di RIEDUCAZIONE HANDICAP FUNZIONE VISIVA IN ETA' EVOLUTIVA
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

F3. Corso integrato di ORTOTTICA
Settori: F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

F4. Corso integrato di DIRITTO SANITARIO, MEDICINA LEGALE, ETICA E DEONTOLOGIA
Settori: F02X STORIA DELLA MEDICINA, F14X MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO, F22B MEDICINA LEGALE, N10X DIRITTO AMMINISTRATIVO

F5. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1300 ore nell'intero anno)

TABELLA B - STANDARD FORMATIVO-PRATICO E DI TIROCINIO

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver partecipato, in relazione alle specifiche competenze nel campo dei disturbi motori e sensoriali della visione, ai seguenti atti (D.M. 743/94):
- 350 determinazioni della acuità visiva, della sensibilità al contrasto, della fissazione oculare
- 350 determinazioni e trattamenti preventivi-riabilitativi ortottici dei disturbi della visione mono-binoculare e della motilità oculare dell'handicap della funzione visiva, dei disturbi della convergenza-divergenza e della accomodazione, della diplopia, del nistagmo
- 350 misurazioni della deviazione oculare negli strabismi concomitanti latenti e manifesti ed incomitanti
- 350 determinazioni della correzione ottica e prismatica con relativa applicazione in tutti i tipi di disturbi della motilità oculare e della visione binoculare
- 100 effettuazioni di tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica: rifrazione, campo visivo, senso cromatico, senso luminoso, adattometria, contattologia, elettrofisiologia, ecografia, biometria, pachimetria, fluorangiografia, tonometria, tonografia
- 150 osservazioni di aspetti fisiologici della motilità oculare e della visione binoculare
- esperienza pratica con tutti i metodi, tecniche, presidi ottici, e prismatici inclusi, di esame e trattamento rieducativo riabilitativo ortottico in almeno 350 pazienti con disturbi della motilità oculare e della visione mono-binoculare in almeno 40 portatori di handicap della funzione visiva; relativa compilazione cartelle cliniche ortottiche o dell'ipovedente
- 080 osservazioni di aspetti fisiologici della funzione visiva
- 100 osservazioni di pazienti con patologie oculari e degli annessi
- 400 esami di tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica
- 100 ore di assistenza di sala operatoria.

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO DI OSTETRICA/O

ART. 1 - **Finalità, organizzazione, requisiti di accesso.**

1-1 L'Università di Pavia -Facoltà di Medicina e Chirurgia 1°-può istituire il Corso di Diploma Universitario di "Ostetrica/o".

Il corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante e con il rilascio del Diploma Universitario di Ostetrica/o.
Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 40.

1-2 Il corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di Ostetrica/o, ai sensi del DM 14/9/1994 n.740.

ART 2 - **Ordinamento didattico**

2-1 Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.
E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal 2° anno percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.
L'attività didattica programmata è pari a 1600 ore complessive; quella pratica è di 3800 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazione, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2-2 Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientfico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella tabella A.
Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici legati alla fisiopatologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale, alla fisiopatologia della gravidanza e del parto; lo studente deve acquisire nozioni fondamentali di anatomia, fisiologia e patologia; deve saper svolgere tutte le funzioni proprie di ostetrica/o secondo gli standards definiti dalla Unione Europea, saper collaborare con lo specialista nelle urgenze e nelle emergenze, valutare in autonomia le situazioni di patologie sia della gravidanza che del parto ed essere capace di assistere il neonato.
Sono settori costitutivi non rinunciabili del corso di D.U.: settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia Umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia Umana, E09B Istologia, E10X Biofisica Medica, E13X Biologia Applicata, F03X Genetica Medica, F04A Patologia Generale, F04B Patologia Clinica, F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica, F06A Anatomia Patologica, F19A Pediatria Generale e Specialistica, F20X Ginecologia ed Ostetricia, F22A Igiene Generale ed Applicata, F22B Medicina Legale, F23C Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche, N10X Diritto Amministrativo.

2-3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari.

I° ANNO - I° SEMESTRE

AREA A - Propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: Lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi della fisiologia umana e

della fisiologia applicata alla riproduzione umana ed allo sviluppo embrionale e le nozioni di base dell'assistenza ostetrica secondo i principi del nursing.

A.1 Corso integrato di Fisica, statistica ed informatica
Settori B01B Fisica, F01X Statistica medica

A.2 Corso integrato di Clinica medica e biochimica
Settorer: E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica

A.3 Corso integrato di Biologia e genetica
Settori: E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica

A.4 Corso integrato di Istologia ed anatomia umana
Settori: E09A Anatomia umanam E09B Istologia

A.5 Corso integrato di Ostetricia generale
Settori: F20X Ginecologia e ostetricia, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

A.6 Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A.7 Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extra ospedalieri (1.100 ore nell'anno).

I° ANNO - II° SEMESTRE

AREA B - Fisiologia applicata all'ostetricia (crediti 7.0)

Obiettivo: Lo studente deve acquisire gli elementi conoscitivi per l'osservazione e l'analisi dei vari fenomeni fisiologici e fisiopatologici connessi con la valutazione dei parametri relativi; deve acquisire altresì le conoscenze relative a psicologia e pedagogia ed approfondire le nozioni teorico-pratiche di cura ed assistenza ostetrica secondo i principi del nursing.

B.1 Corso integrato di Microbiologia, immunologia, immunoematologia
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica.

B.2 Corso integrato di Fisiologia umana
Settori: E06A Fisiologia umana, B10X Biofisica medica, E06B Alimentazione e nutrizione umana.

B.3 Corso integrato di Ostetricia
Settori: F20X Ginecologia e Ostetricia, F22A Igiene generale ed applicata, F23C Scienze infermieristiche ostetriche-ginecologiche.

B.4 Corso integrato di Scienze umane fondamentali (antropologia, Psicologia generale, pedagogia e scienze delle comunicazioni).
Settori: F23C Scienze infermieristiche ostetriche-ginecologiche, M05X Discipline demoetnoantropologiche, M09A Pedagogia generale, M01A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica.

B. 5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.100 ore nell'anno).

II °ANNO - I° SEMESTRE

AREA C - Fisiopatologia applicata e della riproduzione umana (crediti 6.0)

Obiettivo: Lo studente deve apprendere i principi generali di patologia e fisiopatologia, i principali parametri di valutazione e le relative metodiche di analisi più comuni; deve sapere identificare le caratteristiche fisiologiche e patologiche connesse con il processo riproduttivo ed i risvolti psicologici legati ad esse.

C.1 Corso integrato di Patologia e fisiopatologia generale
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica

C.2 Corso integrato di Fisiopatologia e metodologia clinica della riproduzione umana e principi di dietetica in gravidanza
Settori: F20X Ginecologia e ostetricia, E06B Alimentazione e nutrizione umana.

C.3 Corso integrato di Patologia della riproduzione umana, medicina prenatale e perinatale, neonatologia
Settori: F20X Ginecologia e ostetricia, F19A Pediatria generale e specialistica

C.4 Corso integrato di Assistenza al parto
Settori: F20X Ginecologia e ostetricia, F23C Scienze infermieristiche ostetriche-ginecologiche, F08A Chirurgia generale.

C.5 Corso integrato di Puerperio, biologia e clinica della lattazione; norme di igiene
Settori: F20X Ginecologia e ostetricia, F19A Pediatria generale e specialistica, F22A Igiene generale ed applicata.

C.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extraospedalieri, estese a tutti i turni. Pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza prenatale, intranatale e post-natale (1.250 ore nell'anno).

II °ANNO - II° SEMESTRE

AREA D - Medicina preventiva preconcezionale e dell'età evolutiva (crediti 5.0)

Obiettivo: Lo studente deve acquisire conoscenze teoriche ed applicate per acquisire progressivamente una consapevole e responsabile autonomia professionale, una capacità di collaborazione con il medico specialista sul piano generale e della esecuzione di terapia; deve acquisire altresì le conoscenze per svolgere una funzione educativa finalizzata alla prevenzione ed alla promozione della salute.

D.1 Corso integrato di Medicina preventiva ed educazione sanitaria
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F07I Malattie infettive, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche.

D.2 Corso integrato di Igiene e puericultura
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F19A Pediatria generale e specialistica

D.3 Corso integrato di Anestesia e rianimazione e principi di farmacologia applicati all'ostetricia
Settori: E07X Farmacologia, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia

D.4 Corso integrato di Metodologia scientifica applicata, storia dell'ostetricia , sociologia, deontologia e legislazione sanitaria
Settori: F20X Storia della medicina, F22B medicina legale, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche.

D.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica sui diversi aspetti dell'assisstenza ostetrica prenatale, intranatale e postnatale; tirocinio notturno (1.250 ore nell'anno)

III °ANNO - I° SEMESTRE

AREA E - Patologia della gravidanza e del parto e settori correlati (sessuologia, ginecologia e senologia) (crediti 4.0)

Obiettivo: Lo studente deve completare la formazione per l'esercizio autonomo della professione di ostetrica, con l'acquisizione delle conoscenze atte a determinare la necessità dell'intervento medico; deve apprendere i principi generali della ginecologia, della senologia, della sessuologia e della pediatria preventiva e sociale, sapendoli applicare in relazione ai principi di efficienza/efficacia.

E.1 Corso integrato di Patologia ostetrica, medicina perinatale e pediatria preventiva e sociale
Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F19A Pediatria generale e specialistica

E.2 Corso integrato di Ginecologia, oncologia, nursing in ginecologia ed ostetricia
Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F04C Oncologia medica, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche.

E.3 Corso integrato di senologia, sessuologia ed endocrinologia
Settori: F04C Oncologia medica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F07E Endocrinologia

E.4 Corso integrato di Etica ed economia sanitaria
Settori: F22A Igiene generale e specialistica, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, F01B Economia sanitaria.

E.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e post-natale con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità (1450 ore nell'anno)

III °ANNO - II° SEMESTRE

AREA F - Comunicazione, principi di organizzazione e pianificazione del lavoro (credito 3.0)

Obiettivo: Lo studente deve acquisire conoscenze sull'importanza della comunicazione nel processo assistenziale tra membri dell'organizzazione e tra questi e l'utenza; deve acquisire principi conoscitivi storico-medici e bioetici generali.

F.1 Corso integrato di organizzazione sanitaria
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

F.2 Corso integrato di Scienze umane
Settori: F20X Storia della medicina, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

F.3 Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

F.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e post-natale con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità (1.450 ore nell'anno).

TABELLA B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato od eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti (D.M. 14.09.1994 n. 740):

1. Visita a gestanti con almeno 100 esami prenatali
2. sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti
3. aver svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizioni che si partecipi ad altri 20 parti
4. aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata
5. aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata
6. aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili
7. aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie
8. aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post- termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie
9. aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, di neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina o chirurgia.

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN TECNICO AUDIOMETRISTA

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 - L' Università di Pavia - Facoltà di Medicina e Chirurgia - istituisce il Corso di Diploma Universitario in Tecnico Audiometrista.

Il corso ha durata di tre anni e si conclude con esame finale abilitante ed il rilascio del diploma di " Tecnico Audiometrista "

Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 30.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, le funzioni di tecnico audiometrista riguardo alla prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, su prescrizione del medico specialista (DM 14/9/1994 n. 667)

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, ed esercitazioni; sono altresì previste attività tutoriali, di apprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.

E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal II° anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo. mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati sono riportati nella tabella A.

Obiettivo didattico del Corso di D.U. è quello di far conseguire allo studente le basi per la comprensione dei fenomeni biologici e fisiopatologici, in generale e riguardo a organi ed apparati connessi con l'apparato uditivo e vestibolare; le cognizioni di audiologia ed audiometria e le basi culturali per la comprensione dei fenomeni relazionali ed interpersonali per poter intervenire, per quanto di competenza, nella prevenzione e valutazione delle situazioni patologiche del sistema uditivo; le basi teoriche e le conoscenze pratiche per la prevenzione, la diagnosi strumentale e la riabilitazione del sistema uditivo e vestibolare.

Sono settori costituitivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia delle medicina, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F19B Neuropsichiatria infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, K10X Misure elettriche ed elettroniche, M11E Psicologia clinica.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari.

I° ANNO - I° SEMESTRE

AREA A. Propedeutica (crediti: 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici patologici e sensoriali

A 1. Corso integrato di fisica, statistica e informatica
Settori: B01B Fisica, FO1X Statistica Medica, KO5B Informatica

A 2 . Corso integrato di chimica e biochimica
Settori: E05A Biochimica,

A 3. Corso integrato di anatomia e istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A 4. Corso integrato di biologia e genetica
Settori: E13X Biologia Applicata, F03X Genetica medica

A 5. Corso integrato di audiometria generale
Settori : F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

A 6. Corso di Inglese scientifico
Settori: L18C Linguistica inglese

A 7. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri
(700 ore nell'intero anno)

I° ANNO - II° SEMESTRE

AREA B. Fisiologia, psicologia e audiologia applicate alle scienze audiometriche e audioprotesiche (crediti: 4.0)

Obiettivo:lo studente deve apprendere i principi di funzionamento del sistema uditivo e vestibolare;deve apprendere i fondamenti audiologici, psicologici e linguistici della percezione sensoriale uditiva e vestibolare;deve apprendere le nozioni di base audiometriche

B 1. Corso integrato di fisiopatologia
Settori: E10X Biofisica media, E06A Fisiologia umana, F04A Patologia generale

B 2. Corso integrato di psicologia
Settori: M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

B 3. Corso integrato di audiologia
Settori: F15B Audiologia, E10X Biofisica medica

B 4. Corso integrato di audiometria I
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

B 5. Attività di tirocinio guidato :da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri
(700 ore nell'intero anno)

II° ANNO

AREA C. Fisiopatologia, elementi di otorinolaringoiatria, foniatria e audiometria (crediti 11.0)

Obiettivo:lo studente deve apprendere i principi generali di fisiopatologia e patologia clinica del sistema uditivo e vestibolare, gli elementi generali di otorinolaringoiatria e foniatria, anche in relazione all'età pediatrica o geriatrica; apprendere i principi di sanità pubblica apprendere le tecniche di audiometria, comprendenti prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare.

I° SEMESTRE

C 1. Corso integrato di fisiopatologia dell'apparato uditivo e vestibolare
Settore: F15B Audiologia

C 2. Corso integrato di medicina e geriatria
Settori: F07A Medicina Interna; F15A Otorinolaringoiatria; F15B Audiologia

C 3. Corso integrato di audiometria II:
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

C 4. Attività di tirocinio guidato: da affettuarsi in servizi ospadelieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1000 ore nell'intero anno)

II° SEMESTRE

C 5. Corso integrato di patologia:
Settore: F15A Otorinolaringoiatria; F15B Audiologia

C 6. Corso integrato di medicina materno-infantile
Settori: F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica; F19B Neuropsichiatria infantile

C 7 Corso integrato di audiometria infantile
Settori : F15B Audiologia; F23F Scienze di riabilitazione in logopedia; F19B Neuropsichiatria infantile

C 8. Corso integrato di Medicina Sociale, Igiene e sanità pubblica
Settori: F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina Legale

C 9 . Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1000 ore nell'intero anno)

III° ANNO - I° SEMESTRE

AREA D. Audiologia clinica e industriale; audiologia riabilitativa; audiometria protesica (crediti 4.0)
Obiettivo:lo studente deve apprendere la clinica delle ipoacusie periferiche e centrali; apprendere i principi di riabilitazione del sistema uditivo e dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare; apprendere i principi di audiologia industriale

D 1. Corso integrato di audiologia clinica I
Settore: F15B Audiologia

D 2. Corso integrato di audiometria protesica
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D 3. Corso integrato di audiologia riabilitativa
Settori: F15B Audiologia; F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D 4 . Corso integrato di audiologia industriale
Settori: B01B Fisica; F15B Audiologia; F22C Medicina del Lavoro

D 5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1300 ore nell'intero anno)

III° ANNO - II° SEMESTRE

AREA E: Neurofisiologia clinica, audiologia preventiva e tecniche speciali (crediti 3.0).

Obiettivo:lo studente deve apprendere i principi di neurofisiologia e otoneurologia clinica, apprendere le tecniche speciali di esplorazione uditiva e vestibolare,apprendere le metodiche di prevenzione della sordità infantile; conoscere i principi di diritto, medicina legale e deontologia professionale

E 1. Corso integrato di audiologia clinica II
Settore: F15B Audiologia

E 2. Corso integrato di audiometria III
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

E 3. Corso integrato di audiologia preventiva
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

E 4. Corso integrato di Diritto Sanitario, deontologia generale e bioetica
Settori: F22B Medicina Legale, N10X Diritto Amministrativo

E 5 . Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale, comprendente anche attività di prevenzione e di audiometria di massa (1300 ore nell'intero anno)

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente per accedere all'esame finale deve aver compiuto in prima persona, in relazione alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 14.9.1994, n. 667) le seguenti esperienze ed attività:

- almeno 100 studi audiometrici di base comprendenti l'audiometria tonale, l'audiometria vocale e l'impedenzometria;

- almeno 50 audiometrie comportamentali infantili;

- avere eseguito in prima persona una misurazione fonometrica;

- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione protesica uditiva;

- aver eseguito almeno 20 misure del guadagno protesico comprendenti sia la prova elettroacustica della protesi che le misure del guadagno funzionale;

- aver eseguito almeno 100 manovre otoscopiche finalizzate all'ispezione del C.U.E.;

- aver compiuto almeno 50 rilevazioni di potenziali evocati uditivi;

- aver eseguito almeno 10 misure della funzione vestibolare;

- aver formulato personalmente la strategia audiometrica in almeno 30 pazienti con patologie uditive;

- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione vestibolare;

- aver partecipato personalmente ad almeno un programma di screening uditivo.

DIPLOMA UNIVERSITARIO PER TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 - L'Università di Pavia, I Facoltà di Medicina e Chirurgia istituisce il Corso di Diploma Universitario di Tecnico sanitario di Laboratorio Biomedico.
Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico".
Lo Statuto dell'Università indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, attività di laboratorio relativa ad analisi biochimiche e biotecnologiche, microbiologiche, virologiche, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di genetica, di immunometria, ivi comprese le tecniche radioimmunologiche, di citopatologia e di anatomia patologica e istopatologia, con responsabilità relativa all'ambito tecnico delle prestazioni, ai sensi del D.M. 26.9.1994 n. 745.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche di natura teorica con esami relativi ai corsi di ciascun semestre ed attività didattica di natura pratica di tirocinio con esami annuali pari all'orario complessivo stabilito. Il Corso è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche ed attività pratiche comprendenti attività tutorate di tirocinio, di studio guidato, esercitazioni, seminari, di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.
E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della formazione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.
L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2 .2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, l'apprendimento dei principi di funzionamento della strumentazione analitica, le basi metodologiche del processo analitico per le analisi chimico-cliniche, microbiologiche e di patologia clinica, comprese le analisi farmacotossicologiche e di galenica farmaceutica, biotecnologiche, immunoematologiche, immunometriche con metodo radio-immunologico, genetiche e di anatomo-cito-istopatologia e sala settoria, i principi di sicurezza di laboratorio e di radioprotezione

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.:
Settori: B01B Fisica, C03X Chimica generale ed inorganica, C05X Chimica organica, E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia, F22A Igiene generale ed applicata, K10X Misure elettriche ed elettroniche, V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici.

2.3 - Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO - I SEMESTRE

Area A - Propedeutica (crediti: 7.0)
Obiettivo: Lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici.

A.1 Corso integrato di Fisica, statistica e informatica
Settori: A01D Matematiche complementari, B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica, K10X Misure elettriche ed elettroniche.

A.2 Corso integrato di Chimica e propedeutica biochimica
Settori: C03X Chimica generale ed inorganica, C05X Chimica organica, E05A Biochimica.

A.3 Corso integrato di Biologia e genetica
Settori: E04B Biologia molecolare, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica.

A.4 Corso integrato di Anatomia umana ed istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia.

A.5 Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A.6 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extra ospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I ANNO - II SEMESTRE

Area B - Biochimica, microbiologia e fisiologia (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di funzionamento biochimico-fisiologici di procarioti, eucarioti ed organismi; apprendere i principi di valutazione dei parametri relativi.

B.1 Corso integrato di Chimica biologica e biochimica clinica
Settori: E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica.

B.2 Corso integrato di Microbiologia e microbiologia clinica
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

B.3 Corso integrato di Fisiologia umana
Settori: E06A Fisiologia umana, E10X Biofisica medica.

B.4 Corso integrato di Organizzazione di laboratorio biomedico ed economia sanitaria
Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, P02A Economia aziendale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro.

B.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extra ospedalieri finalizzata all'apprendimento dei fondamenti delle analisi di laboratorio e dell'organizzazione di laboratorio biomedico (700 ore nell'intero anno).

II ANNO - I SEMESTRE

Area C - Fisiopatologia generale (crediti: 6.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti dei meccanismi eziologici in patologia umana, compresi quelli indotti da micro-organismi, nonchè i principi di loro valutazione tramite metodologie di laboratorio.

C.1 Corso integrato di Patologia generale
Settore: F04A Patologia generale.

C.2 Corso integrato di Microbiologia clinica
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

C.3 Corso integrato di Fisiopatologia generale
Settore: F04A Patologia generale.

C.4 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extra ospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

II ANNO - II SEMESTRE

Area D - Patologia clinica, citopatologia ed istopatologia (crediti: 5.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana, comprese quelle radioimmunologiche, nonchè principi di igiene e sicurezza, organizzazione sanitaria e controllo di qualità, deontologia ed ètica professionale.

D.1 Corso integrato di Patologia clinica e citopatologia
Settore: F04B Patologia clinica.

D.2 Corso integrato di Immunologia ed immunoematologia
Settore: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica.

D.3 Corso integrato di Istopatologia
Settori: F06A Anatomia patologica, F06C Techiche di anatomo-istopatologia.

D.4 Corso integrato di Bioetica, deontologia ed etica professionale
Settori: F02X Storia della medicina.

D.5 Corso integrato di Igiene generale ed applicata, medicina legale e norme di sicurezza e radioprotezione
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

D.6 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extra ospedalieri accreditati (1.000 ore nell'intero anno).

III ANNO - Area E (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere le metodiche di analisi in patologia clinica, biochimica clinica e microbiologia clinica, anatomia patologica e cito-istopatologia comprese le tecniche settorie, nonchè le metodiche di analisi in genetica medica e di tossicologia e galenica farmaceutica.

I SEMESTRE

E.1 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di patologia clinica e immunoematologia
Settori: F04B Patologia clinica, F04A Patologia generale.

E.2 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di Microbiologia, virologia, micologia e parassitologia
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici.

E.3 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di biochimica clinica
Settore: E05B Biochimica clinica.

E.4 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di anatomia patologica
Settori: F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia.

II SEMESTRE

E.5 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di citopatologia ed istopatologia
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia.

E.6 Corso integrato di Farmacotossicologia e galenica farmaceutica
Settore: E05B Biochimica clinica, E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica.

E.7 Corso integrato di Citogenetica e genetica medica
Settore: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica.

E.8 Corso integrato di Patologia clinica e patologia molecolare
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica.

E.9 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extra ospedalieri accreditati, compresa la sala settoria (nell'anno: 1.300 ore).

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver partecipato e compiuto, per quanto di sua competenza, i seguenti atti, in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio (D.M. 745/1994), nella misura minima sotto-indicata:

- 300 procedure pre-analitiche su materiali biologici
- 300 procedure analitiche di materiali biologici, sia manuali che semi-automatiche che automatichenei diversi settori di laboratorio
- 300 preparazioni ematologiche
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 100 preparazioni di sedimenti urinari
- 50 preparazioni di esami delle feci compresa la ricerca di parassiti
- 100 procedure per dosaggi EIA, ELISA, etc.
- 100 procedure per dosaggi radioimmunologici (RIA)
- 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- 120 procedure per separazione e identificazione elettroforetica di proteine e di isoenzimi e fattori della coagulazione
- 100 preparazioni citologiche ottenute sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- 100 procedure di tipizzazione batterica e virale
- partecipazione all'allestimento di 2 nuove metodiche analitiche
- 20 preparazioni di emocomponenti, concentrati eritrocitari e piastrinici
- partecipazione alle procedure di sicurezza e qualità
- partecipazione alla esecuzione di analisi di urgenza di laboratorio
- 20 procedure di preparazione all'esecuzione del riscontro diagnostico autoptico
- 100 preparati istopatologici (allestimento, taglio, colorazioni di routine)
- 100 preparati di citologia
- 100 preparati di colposcopia (colorazioni)
- 100 preparati isto-citopatologici colorati con tecniche istochimiche ed immunoistochimiche
- 100 preparati per indagini citogenetiche
- 30 procedure per estrazione di DNA e/o RNA
- 30 procedure di preparazione per Southern Blot e P.C.R.
- procedure per allestimento di 50 colture cellulari
- 20 preparazioni di sacche per nutrizione parenterale rispettivamente con tecnica manuale e computer-guidata
- 20 preparazioni di mescolanze rispettivamente di antiblastici e farmaci per via infusionale
- 10 preparazioni di galenici e magistrali rispettivamente di forme solide, liquide, semisolide,ad uso orale, dermatologico e rettale
- 20 preparazioni di soluzióne ad uso disinfettante
- 50 procedure analitiche cromatografiche.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA

ARTICOLO 1
Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 - L'Università di Pavia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, istituisce il Corso di Diploma Universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia.
Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante e il rilascio del Diploma "Tecnico di Neurofisiopatologia".
Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 30.
1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori che svolgano la propria attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalogramma, elettroneuromiografia, potenziali evocati, ultrasuoni) nonchè le altre attività previste dal D.M. 15/03/1995 n.183.

ARTICOLO 2
Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è sudddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.
E' possibile organizzare all'interno del corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esprienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.
L'attività didattica programmata è pari a 1600 ore complessive; quella pratica è di 3000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella tabella A

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, gli elementi di fisiopatologia necessari alla comprensione del sistema nervoso, nonchè le conoscenze teoriche di neurofisiologia e di neurofisiopatologia, applicate alla diagnostica delle affezioni neurologiche e neurochirurgiche, al fine di applicare direttamente, su prescrizione medica, le opportune metodiche diagnostiche.
Lo studente deve inoltre apprendere le conoscenze tecniche e le abilità per l'utilizzazione delle strumentazioni diagnostiche per rilevare le attività neurologiche e neuromuscolari.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: settori B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, B10X Biofisica, E13X Biologia Applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia della Medicina, F04A Patologia generale, F06B Neuropatologia, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, K10X Misure elettriche ed elettroniche.

2.3 - Lo standard formativo pratico comprensivo del tirocinio, rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale è specificato nella tabella B

TABELLA A
Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO I SEMESTRE

Area A: Propedeutica (Crediti 5.0)
Obiettivo:lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, nonchè i primi elementi di neurofisiologia applicata.

A1
C.I. di Fisica, statistica ed informatica.
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica Medica, K05B Informatica

A2
C.I. di Chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica

A3
C.I. di Anatomia
Settori: E09A Anatomia Umana, E09B Istologia

A4
C.I. di Biologia e Genetica
Settori: E13X Biologia Applicata

A5
C.I. di Fisiologia Umana
Settore: E06A Fisiologia Umana

A6
C.I. di Elementi di Neurofisiologia applicata.
Settori: E06A Fisiologia Umana, F11B Neurologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

A7
C.I.di Inglese Scientifico
Settore: L18C Linguistica Inglese.

A8
Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (700 ore nell'intero anno)

I ANNO - II SEMESTRE
Area B: Anatomo-fisiologia del sistema nervoso e principi di neurofisiopatologia (crediti 5.0)

Obiettivo: lo studente deve approfondire la neuroanatomia e apprendere le nozioni di neurofisiologia, di elettroencefalografia, di elettronica, in relazioni alle indagini neurofisiologiche; deve inoltre apprendere nozioni di igiene, epidemiologia e psicologia

B1
C.I.di Anatomo-fisiologia del Sistema Nervoso
Settori: E09A Anatomia Umana, E06A Fisiologia Umana

B2

C.I.di Fisiologia del Sistema Nervoso
Settore: E06A Fisiologia Umana

B3

C.I. di Elettronica e strumentazioni per indagini biomediche
Settori: B10X Biofisica, K10X Misure elettriche ed elettroniche

B4

C.I. di Elettroencefalografia
Settori: F11B Neurologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

B5

C.I. di Igiene, assistenza infermieristica e psicologia
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia Clinica

B6

Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (700 ore annue)

II ANNO - I SEMESTRE

AREA C: Fisiopatologia del sistema nervoso (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le nozioni di base sulle malattie neurologiche, i principi generali di neurofisiopatologia e le tecniche di esplorazione del sistema nervoso, nozioni di neuropsichiatria infantile;

C1

C.I. di Fisiopatologia del sistema nervoso periferico e dell'apparato locomotore
Settori: F11B Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore

C2

C.I. di Fisiopatologia del sistema nervoso centrale
Settore: F11B Neurologia

C3

C.I. in Tecniche di registrazioni elettromiografiche
Settori: F11B Neurologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C4

C.I. di Strumentazione di Laboratorio di neurofisiologia
Settore: E10X Biofisica medica

C5

Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (1.000 ore nell'intero anno)

II ANNO - II SEMESTRE

C6

C.I. di Neuropsichiatria infantile
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

C7
C.I. di Tecniche di esplorazione delle risposte evocate
Settori: F11B Neurologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C8
C.I. di Fisiopatologia e tecniche di registrazione del sonno
Settori: F11B Neurologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C9
C.I. di Tecniche di esplorazione funzionale del sistema nervoso autonomo
Settori: F11B Neurologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C10
Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari ed ospedalieri (1.000 ore nell'intero anno)

III ANNO - I SEMESTRE

AREA D: Esplorazione funzionale neurofisiologica in area critica; medicina legale, etica e legislazione sanitaria (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le nozioni teoriche di base e le tecniche di registrazione specifiche da applicare su pazienti acuti, su pazienti in terapia intensiva e durante interventi chirurgici; lo studente deve infine apprendere i fondamenti dei valori della medicina e dell'etica.

D1
C.I. di Neurologia applicata e tecniche di registrazioni neurofisiologiche in condizioni critiche
Settori: E07X Farmacologia, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F21X Anestesiologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D2
C.I. di Elementi di neuroriabilitazione
Settore: F11B Neurologia

D3
C.I. di Fisiopatologia e tecniche di registrazione del coma e della morte cerebrale
Settori: F11B Neurologia, F21X Anestesiologia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D4
C.I. di Filosofia della medicina e bioetica generale
Settore: F02X Storia della medicina

D5
Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari ed ospedalieri (1.300 ore nell'intero anno)

III ANNO - II SEMESTRE
AREA E Tecniche elettrofisiologiche speciali, archiviazione, informatica applicata (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le tecniche di elettrofisiologia sperimentale e di neurosonologia ed apprendere le conoscenze di base di neuroriabilitazione e per l'acquisizione e l'analisi dei segnali tramite sistemi computerizzati; apprendere i fondamenti del diritto sanitario e degli aspetti legali ed etici della professione.

E1
C.I. di Indagini elettrofisiologiche speciali, neurosonologiche ed elettrofisiologiche sperimentali
Settori: E06A Fisiologia Umana, F11B Neurologia

E2
C.I. di Elaborazione computerizzata dei segnali bioelettrici
Settore: B10X Biofisica

E3
C.I. di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

E4
Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari ed ospedalieri (1.300 ore nell'intero anno)

TABELLA B
STANDARD FORMATIVO PRATICO E DI TIROCINIO

Lo studente per essere ammesso all'esame finale deve aver compiuto in prima persona, in riferimento alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 15/03/1995 n.183) i seguenti atti:
- almeno 400 esami EEG di base, con attivazioni semplici comprendenti adulti e bambini;
- almeno 225 esami di potenziali evocati: acustici (75), visivi (75), somatosensoriali (75);
- almeno 80 esami elettromiografici con elettrodi di superficie, comprendenti velocità di conduzione nervosa e le risposte evocate;
- aver contribuito personalmente insieme al medico ad attività diagnostiche di elettroneuromiografia invasiva in almeno 50 casi;
- aver contribuito personalmente insieme al medico ad attività diagnostiche di valutazione ecografica doppler extra e intracranico, in almeno 150 casi.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO ORTOPEDICO

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. L'Universita I° Facoltà di Medicina e Chirurgia, in collaborazione con la Facoltà d'Ingegneria, istituisce il Corso di Diploma Universitario di Tecnico Ortopedico.
Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il conseguimento del titolo di "Tecnico ortopedico".
Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 30.
1.2 Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado di operare in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento e applicazione di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli, ai sensi del DM 14.9.1994 n.665.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.
E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.
L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i moduli, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi per operare autonomamente nell'ambito della tecnologia ortopedica effettuando la costruzione e/o adattamento e applicazione di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.:

Settori: A02A Analisi matematica, B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, B10X Biofisica, E13X Biologia applicata, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F08A Chirurgia generale, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, I07X Meccanica applicata alle macchine, I08A Progettazione meccanica e costruzione di macchine, I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale, I10X Tecnologia e sistemi di lavorazione, I14A Scienza e tecnologia dei materiali, I26B Bioingegneria chimica, I26A Bioingegneria meccanica, M11E Psicologia clinica.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, e rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

Tabella A - Obiettivi didattici, Aree didattiche, Piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari.

1 Anno - I Semestre

Area A: Propedeutica (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire, in particolare, le conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e biologia, propedeutiche agli studi successivi.

A.l Corso integrato di Analisi matematica
Settore: A02A Analisi matematica

A.2 Corso integrato di Geometria e di statistica matematica
Settori: AOlC Geometria, A02B Probabilità e statistica matematica, F01X Statistica medica

A.3 Corso integrato di Fondamenti di informatica
Settore: K05A sistemi di elaborazione delle informazioni

A.4 Corso integrato di Fisica generale
Settori: BOlA Fisica generale, B01B Fisica, ElOX Biofisica medica

A.5 Corso integrato di Chimica, biochimica e biologia
Settori: C03X Chimica generale, C06X Chimica, E05A Biochimica, E13X Biologia applicata

A6 Corso di Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A7 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in laboratori e in centri di informatica (700 ore nell'intero anno)

I ANNO - II SEMESTRE

Area B - Anatomo-fisiologia dell'organismo umano, fisiopatologia, meccanica e materiali (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire la cultura di base in campo meccanico e dei materiali, nozioni di fisiopatologia, nonchè le conoscenze della costituzione e del funzionamento dell'organismo umano.

B.l Corso integrato di Tecnologia dei materiali
Settore: I14A Scienza e tecnologia dei materiali

B.2 Corso integrato di Meccanica e sistemi meccanici Settore: I07X Meccanica applicata alle macchine

B.3 Corso integrato di Disegno assistito dal calcolatore Settore: I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

B.4 Corso integrato di Anatomia umana
Settori: E09A Anatomia umana, E09E Istologia

B.5 Corso integrato di Fisiologia generale e del movimento Settore: E06A Fisiologia umana

B.6 Corso integrato di Fisiopatologia e biocompatibilità Settore: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica

B.7 Attività di Tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (700 nell'intero anno).

II ANNO - I SEMESTRE

Area C - Elettrotecnica ed elettronica, misure e strumentazione, progettazione meccanica, malattie dell'apparato locomotore, medicina fisica e riabilitativa (crediti: 6.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire la cultura di base in campo elettrico ed elettronico, i principi della progettazione meccanica nonchè nozioni elementari di gestione medica del disabile.

C.1 Corso integrato di Elementi di elettrotecnica, elettronica e di macchine elettriche
Settori: I17X Elettrotecnica, I18X Convertitori, macchine ed azionamenti elettrici, K0IX Elettronica

C.2 Corso integrato di Principi e metodologie della progettazione meccanica
Settore: I08A Progettazione meccanica e costruzione di macchine

C.3 Corso integrato di Misure meccaniche e strumentazione
Settori: I06X Misure meccaniche e termiche, I08B Meccanica sperimentale, I26A Bioingegneria meccanica

C.4 Corso integrato di Fisiopatologia neurologica dell'apparato locomotore
Settori: FIIB Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore

C.5 Corso integrato di Medicina fisica e riabilitativa
Settore: F16B Medicina fisica e riabilitativa

C.6 Attività di Tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (1000 ore nell'intero anno).

II ANNO - II SEMESTRE

Area D - Tecnologie di lavorazione, diagnostica per immagini, chirurgia generale e specialistica, riabilitazione neuromotoria (crediti: 5.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere conoscenze ed abilità tecniche per la prescrizione ed utilizzazione relativamente ad organi artificiali, protesi e ortesi compresa la loro lavorazione; lo studente deve essere in grado di rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali dell'uomo.

D.I Corso integrato di Tecnologie e sistemi di lavorazione Settore: II0X Tecnologie e sistemi di lavorazione

D.2 Corso integrato di Organi artificiali, protesi e ortesi e loro costruzione
Settore: I26A Bioingegneria meccanica

D.3 Corso integrato di Diagnostica per immagini
Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, K06X Bioingegneria elettronica

D.4 Corso integrato di Chirurgia generale e specialistica Settori: F08A Chirurqia generale, F08B Chirurgia plastica, F12B Neurochirurgia

D.5 Corso integrato di Riabilitazione neuromotoria
Settore: F06B Neuropatologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, MI0A Psicologia

D.6 Attività di Tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (1000 ore nell'intero anno).

III ANNO - I SEMESTRE

Area E - Biomeccanica, psicologia ed epidemiologia (crediti: 4.0)

Obiettivo: lo studente deve approfondire l'aspetto biomeccanico del comportamento del tronco, degli arti superiore e inferiore e della loro protesizzazione; deve altresì conseguire nozioni di psicologia clinica e di statistica medica.

E.1 Corso integrato di Anatomo-fisiologia e biomeccanica del tronco
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, FllB Neurologia, I26A Biongegneria meccanica

E.2 Corso integrato di Anatomo-fisiologia, biomeccanica e protesi dell'arto superiore
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F16A Malattie dell'apparato locomotore, I26A Bioingegneria meccanica

E.3 Corso integrato di Anatomo-fisiologia, biomeccanica e protesi dell'arto inferiore
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F16A Malattie dell'apparato locomotore, I26A Bioingegneria meccanica

E.4 Corso integrato di Psicologia, epidemiologia ed educazione sanitaria
Settori: F0lX Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, MllE Psicologia clinica, Q05A Sociologia

E.5 Attività di Tirocinio pratico da svolgersi in strutture ssanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (1300 ore nell'intero anno).

III ANNO - II SEMESTRE

Area F - Diritto, organizzazione aziendale, igiene, misurazioni del piede e del passo (crediti: 3)

Obiettivo: lo studente deve approfondire l'aspetto biomeccanico del comportamento del piede e le basi culturali e applicative per lo svolgimento della professione di tecnico ortopedico arricchendole di elementi di economia e legislazione che lo preparino a svolgere anche funzioni gestionali.

F.l Corso integrato di Elementi di diritto e di elementi di organizzazione aziendale
Settori: I27X Ingegneria economico-gestionale, Nl0X Diritto amministrativo

F.2 Corso integrato di Anatomo-fisiologia e biomeccanica del piede
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F16A Malattie dell'apparato locomotore, I26A Bioingegneria meccanica

F.3 Corso integrato di Misurazione del piede e del passo Settori: E06A Fisiologia umana, F16A Malattie apparato locomotore, I06X Misure meccaniche e termiche, I26A Bioingegneria meccanica

F.4 Attività di Tirocinio pratico, da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche, con assunzione progressiva di responsabilità professionale (1300 ore nell'intero anno).

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale (esame di Stato con valore abilitante), deve aver compiuto in prima persona in relazione alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 14.9.1994 n. 665), sotto la guida di un tecnico ortopedico, le seguenti esperienze:

- analisi della prescrizione medica;
- lettura e comprensione degli esami clinici;
- progettazione dell'apparecchio;
- rilevamento delle misure mediante calco gessato negativo;
- stilizzazione del modello positivo;
- costruzione del presidio;
- prove di congruenza sul paziente;
- finizione, applicazione, consegna e addestramento all'uso;

Debbono inoltre essere eseguiti nel tirocinio atti, come appresso specificato:

I anno: tirocinio con i seguenti vincoli minimi:

150 ore: per almeno 10 casi di protesi per amputazione di arto superiore, inferiore, della mano e del piede;
100 ore per almeno 10 casi di ortesi di tronco (deformità e patologie vertebrali e cervicali);
100 ore per almeno 10 casi di ortesi di arto superiore e inferiore;
050 ore per almeno 10 casi di ortesi del piede (calzature ortopediche, plantari, ecc;).

II anno: tirocinio con i seguenti vincoli minimi:

250 ore per almeno 15 casi di protesi per amputazione di arto superiore, inferiore, della mano e del piede;
150 ore per almeno 15 casi di ortesi di tronco;
100 ore per almeno 15 casi di ortesi di arto superiore e inferiore;
100 ore per almeno 10 casi di ortesi del piede;

III anno: tirocinio con i seguenti vincoli minimi:

300 ore per almeno 20 casi di protesi per amputazione di arto superiore, inferiore, della mano e del piede;
150 ore per almeno 15 casi di ortesi del tronco;
150 ore per almeno 15 casi di ortesi di arto superiore e inferiore;
100 ore per almeno 10 casi di ortesi del piede.
100 ore dedicate alla conoscenza e all'uso di ausili per disabili, per almeno 20 casi (carrozzine, ausili per deambulazione, sistemi di postura personalizzati e non, sistemi antidecubito, ausili per stomizzati, ecc.).

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

Art. 1 - **Finalità, organizzazione, requisiti di accesso.**

1.1 - L'Università I° Facoltà di Medicina e Chirurgia - istituisce il Corso di Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Il corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico sanitario di radiologia medica".

Tenuto conto delle possibilità formative dirette e di quelle attinenti le strutture convenzionate il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso è definito in 50.

1.2 - Il corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado di svolgere, -ai sensi del D M. 26.9.1994 n. 746 e in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983 n. 25, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono 1'uso di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche di risonanza magnetica, nonchè gli interventi per la protezione fisica e dosimetrica.

ART. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attivita tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio della Scuola può aumentare 1'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2 .2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella **Tabella A.**

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni fisici, biologici e fisiopatologici, le conoscenze dei principi di funzionamento delle strumentazioni diagnostiche e collaborare con il medico radiodiagnosta, il medico nucleare, con il fisico radioterapista e con il fisico sanitario agli atti diagnostici e terapeutici utilizzando le fonti radianti ed altre energie, nonchè per effettuare interventi relativi alla protezione fisica e dosimetrica.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del corso di D.U.:

Settori: A02A Analisi matematica, B01A Fisica generale, B01B Fisica, B04X Fisica nucleare e subnucleare, C03X Chimica generale ed inorganica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F04A Patologia generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, K10X Misure elettriche ed elettroniche, K05B Informatica, K06X Bioingegneria elettronica.

2.3 - Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale è specificato nella Tabella B.

****

Tabella A- Obiettivi didattici, Aree didattiche, Piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO — I SEMESTRE

Area A - Propedeutica (crediti: 7.0)

Obiettivo: lo studente deve essere in grado di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni umani e tecnologici rilevanti per la professione, dimostrando di saper utilizzare allo scopo i principi fondamentali della fisica, della biofisica e dell'informatica applicati ai problemi tecnologici della diagnostica per immagini; lo studente deve altresì conoscere il ruolo anatomo-funzionale delle diverse strutture biologiche nell' organizzazione della cellula e dell'organismo umano

A.1 Corso integrato di Matematica, Fisica, Statistica ed Informatica
Settori: A02A Analisi matematica, B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A.2 Corso integrato di Fisica generale
Settori: B01A Fisica generale, B01B Fisica

A.3 corso integrato di Chimica generale organica ed inorganica
Settori: B03X Struttura della materia, C03X Chimica generale ed inorganica, C05X Chimica organica

A.4 corso integrato di Anatomia umana sistematica e topografica
Settori :E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A.5 Corso integrato di Biologia e radiobiologia
Settore: E13X Biologia applicata

A.6 corso integrato di Anatomo-fisiologia umana
Settore: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana

A.7 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso servizi universitari ed ospedalieri (complessive 700 ore annue)

I ANNO— II SEMESTRE

Area B - Patologia generale, principi di tecnologie radiodiagnostiche ed organizzazione della professione (crediti7.0) Obiettivo:. lo studente deve essere in grado di conoscere le principali patologie con riferimento agli aspetti pertinenti agli effetti delle radiazioni ed alle tecniche e metodologie radiologiche nonchè alle tecniche di trattamento radioterapiche.

B.1 Corso integrato di Patologia generale
Settore: F04A Patologia generale

B.2 Corso integrato di Tecniche di Diagnostica per immagini I
Settori: E09A Anatomia umana, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

B.3 Corso integrato di Apparecchiature dell'area radiologica
Settori: B01A Fisica generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, K06X Bioingegneria elettronica

B.4 Corso integrato di Misure elettriche ed Elettronica
Settori: I17X Elettrotecnica, K10X Misure elettriche ed Elettronica

B.5 Corso integrato di Igiene ed organizzazione sanitaria
Settori: F22A Igiene generale ed applicata

B.6 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso servizi universitari ed ospedalieri (700 ore nell'intero anno).

II ANNO—I SEMESTRE

Area C - Tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia (crediti: 6.0)

Obiettivi: lo studente deve essere in grado di realizzare le principali incidenze e proiezioni radiografiche e conoscere le diverse tecniche procedurali di diagnostica per immagini; deve conoscere i principi generali dell'informatica e delle applicazioni informatiche nell'area radiologica, con riferimento all'archiviazione di immagini, di referti e di dati di interesse clinico-sanitario; deve conoscere le modalità di uso diagnostico e terapeutico di radiazioni e traccianti radioattivi, nonchè applicare le principali norme di radioprotezione.

C.1 Corso integrato di Tecniche di Diagnostica per immagini II.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica, K06X Bioingegneria elettronica

C.2 Corso integrato di Informatica ed archiviazione
Settori: K05B Informatica, K05C Cibernetica, K06X Bioingegneria elettronica

C.3 Corso integrato di Igiene ambientale e medicina del lavoro
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro

C.4 Attività di Tirocinio pratico guidato da effettuarsi presso servizi universitari e ospedalieri

II ANNO—II SEMESTRE

Area D - Fisica e strumentazione, principi di radiobiologia e radioprotezione (crediti 5.0)

Obiettivi: lo studente deve apprendere conoscenze sulle sorgenti di radiazioni ionizzanti e di altre energie impiegate nella diagnostica e/o nella radioterapia; deve conoscere le relative unità di misura, e deve essere reso edotto sulle caratteristiche principali di struttura e funzionamento delle apparecchiature utilizzate; deve inoltre essere in grado di scogliere ed utilizzare appropriate tecnologie e materiali al fine di produrre immagini radiologiche e terapie radianti.

Lo studente inoltre deve apprendere i principi generali dell'interazione delle radiazioni con i sistemi viventi deve apprendere le procedure di radioprotezione, decontaminazione amhientale, uso dei radionuclidi e marcatura dei radiocomposti.

D.1 Corso integrato di Fisica applicata alla strumentezione radiodiagnostica e radioterapia

Settori: B04X Fisica nucleare e subnucleare, B01A Fisica generale, K06X Bioingegneria elettronica

D.2 Corso integrato di Radiobiologia e Radioprotezione
Settori: B01B Fisica, E10X Biofisica medica

D.3 Corso integrato di Radiofarmaci

Settori: C03X Chimica generale ed inorganica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D.4 Attività di Tirocinio pratico guidato da effettuarsi presso strutture sanitarie universitarie e ospedaliere (1.000 ore nell'intero anno)

III ANNO—I SEMESTRE

Area E - Produzione e trattamento delle immagini diagnostiche (crediti 4.0)
Obiettivi lo studente deve conoscere tecnologie e materiali al fine di produrre immagini e terapie radianti; deve conoscere i parametri che caratterizzano le energie utilizzate per l'estrazione delle immagini; deve inoltre acquisire la conoscenza dei sistemi di .rilevezione, archiviazione e trasmissione a distanza delle immagini; deve acquisire le conoscenze tecniche per l' esecuzione di indagini radiologiche, di ecografia, di

tomografia computerizzata e Risonanza Magnetica Nucleare (R.M.N.); infine, deve conoscere le problematiche etiche e deontologiche connesse con la professione e più in generale nel rapporto con i pazienti.

E.1 Corso integrato di Tecniche di diagnostica per immagini III
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

E.2 Corso integrato di Produzione e trattamento delle immagini diagnostiche
Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, K03X Telecomunicazioni

F.1 Corso integrato di Tecniche in Diagnostica per immagini IV (R.M.N.)
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

E.3 corso integrato di Bioetica, deontologia ed etica professionale
Settori: F02X Storia della medicina, F22B Medicina legale

E.4 Attività di tirocinio pratico guidato da effettuersi presso servizi universitari e ospedalieri (per un totale di 1.300 ore annue)

III ANNO - II SEMESTRE

Area F - Tecniche di Medicina nucleare e radioterapia (crediti: 3.0)

Obiettivi: lo studente deve conoscere le tecniche di indagini di Medicina Nucleare, sia statiche che dinamiche; deve acquisire la conoscenza per l'assistenza tecnica di trattamenti radioterapici; la preparazione e l'impiego di schermature e di sistemi di contenzione del paziente; deve essere informato sui principi generali della terapia medico-nucleare (radio-metabolica, ecc.) e acquisire la conoscenza per la preparazione delle dosi, per l'esecuzione di misure di ritenzione sul paziente, per l'eliminazione dei rifiuti organici, per i provvedimenti di decontaminazione.

F.1 Corso integrato di Tecniche in radioterapia
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

F.2 Corso integrato di Tecniche in medicina nucleare
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

F.3 Corso integrato di Tecniche di terapia medico-nucleare
Settori: E07X Farmacologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

F.4 Attività di tirocinio pratico guidato: da effettuarsi presso servizi universitari e ospedalieri (1.300 ore nell'intero anno)

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente per essere ammesso all'esame finale deve aver partecipato o compiuto con autonomia tecnico-professionale, in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, il medico nucleare, il fisico radioterapista e con il fisico sanitario, i seguenti atti (D.M. 746/94):

a) Servizio di radiodiagnostica - Frequenza a rotazione con partecipazione all'esecuzione tecnica di almeno:
300 esami rX dello scheletro;
300 esami rX del torace;
200 esami rX dell'apparato gastro-intestinale;
200 esami rX di radiologia d'urgenza;
200 mammografie;
150 esami di radiologia del capo, del collo ed odontostomatologica
300 esami di radiologia pediatrica;
100 esami di radiologia cardiovascolare ed interventistica;
100 esami T.C.;
100 esami R.M.;

200 esami ecografici;
utilizzare in forma appropriata le apparecchiature radiologiche e di camera oscura;
adottare in ogni situazione metodiche atte a garantire il massimo di radioprotezione (A.L.A.R.A.);

b) Servizio di Medicina Nucleare - Frequenza a rotazione con partecipazione all'esecuzione tecnica di:

- 50 esami dell'apparato scheletrico;
- 50 esami del S.N.C. ;
- 50 esami dell'apparato cardiocircolatorio;
- 50 esami dell'apparato respiratorio;
- 50 esami della tiroide e delle paratiroidi;
- 50 esami dei surreni;
- 30 esami dell'apparato emopoietico;
- 30 esami dell'apparato digerente;
—30 esami dell'apparato urinario;
—40 esami con indicatori positivi;
- tarare e predisporre le apparecchiature per esecuzione di esami di Medicina Nucleare;
- approntare dosi semplici di radiofarmaci;
- manipolare materiale radioattivo;
- controllare la contaminazione personale ed ambientale.

c) Servizio di Radioterapia - Frequenza a rotazione con partecipazione alle funzioni di competenza su: .
-15 pazienti trattati con radioterapia da fasci esterni;
- 5 pazienti studiati con il simulatore universale ;
- 5 pazienti con volume di irradiazione definiti su documento TC o RM;
- 5 studi di calcolatore di piani di trattamento individuale;
- 5 modelli di schermatura sagomata personalizzata;
- 5 controlli dosimetrici di un fascio di radiazioni da sorgente esterna.

d) Servizio di Fisica Sanitaria - Frequenza di 2 mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, 21 ottobre 1996

97A1358 *Il rettore:* SCHMID

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

VISTO lo statuto dell'Università degli Studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n.2134, e successive modificazioni;

VISTO il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n.1592;

VISTO il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n.1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n.73;

VISTO il regio decreto 30 settembre 1938, n.1652, e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 aprile 1953, n.312;

VISTA la legge 21 febbraio 1980, n.28;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n.162;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n.168;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n.341;

VISTO il decreto ministeriale 11 maggio 1995, pubblicato nel supplemento ordinario n.88 alla Gazzetta Ufficiale del 19 luglio 1995, n.167, con il quale è stato modificato l'ordinamento didattico universitario, che ha approvato la tabella didattica XLV/2, relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;

VISTO il decreto ministeriale del 14 febbraio 1996 di rettifica al decreto ministeriale 11 maggio 1995;

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 1996 recante modificazioni all'art.2 della tabella XLV/2 allegata al decreto ministeriale dell'11 maggio 1995;

VISTE le proposte di modifica dello statuto formulate dalle Autorità Accademiche di questa Università;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 10 ottobre 1996, nonchè delle osservazioni ivi contenute circa l'integrazione del punto 2.9 delle norme generali.

RICONOSCIUTA la particolare necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art.17 del testo unico del 31 agosto 1933, n.1592;

DECRETA:

Lo statuto dell'Università degli Studi di Bari è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1

Nel Titolo XX - Facoltà di Medicina e chirurgia - Scuole di Specializzazione, l'art.210 contenente l'elenco delle Scuole di specializzazione annesse alla Facoltà di Medicina e chirurgia è soppresso e sostituito come segue:

ART.210 - Le scuole di specializzazione annesse alla Facoltà di Medicina e chirurgia sono le seguenti:

1) Allergologia ed immunologia clinica
2) Anatomia patologica
3) Anestesia e rianimazione
4) Audiologia
5) Biochimica e chimica clinica
6) Cardiochirurgia
7) Cardiologia
8) Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica
9) Chirurgia generale
10) Chirurgia generale II
11) Chirurgia pediatrica
12) Chirurgia plastica e ricostruttiva
13) Criminologia clinica
14) Dermatologia e venereologia
15) Ematologia
16) Endocrinologia e malattie del ricambio
17) Farmacologia
18) Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
19) Geriatria
20) Ginecologia ed ostetricia - Indirizzo Ginecologia ed ostetricia
21) Ginecologia ed ostetricia - Indirizzo Fisiopatologia della riproduzione umana
22) Igiene e medicina preventiva
23) Malattie dell'apparato respiratorio
24) Malattie infettive
25) Medicina del lavoro
26) Medicina fisica e riabiltazione
27) Medicina interna
28) Medicina interna II
29) Medicina legale e delle assicurazioni
30) Medicina nucleare
31) Microbiologia e virologia
32) Nefrologia

33) Neurochirurgia
34) Neurologia
35) Neuropsichiatria infantile
36) Oftalmologia
37) Oncologia
38) Ortopedia e traumatologia
39) Otorinolaringoiatria
40) Patologia clinica
41) Pediatria
42) Pediatria II
43) Psichiatria
44) Psicologia clinica
45) Radiologia
46) Reumatologia
47) Urologia

Art. 2

Dopo l'art.224 e con il conseguente scorrimento degli articoli successivi, è inserito il seguente nuovo articolo relativo alle norme comuni alle Scuole di specializzazione del settore medico riordinate in adeguamento alla Tab. XLV/2.

ART. 225 - NORME COMUNI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN
-Anatomia patologica
-Cardiochirurgia
-Cardiologia
-Chirurgia generale
-Chirurgia generale II
-Chirurgia pediatrica
-Chirurgia plastica e ricostruttiva
-Ematologia
-Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
-Ginecologia ed ostetricia -Indirizzo: Ginecologia ed ostetricia
-Ginecologia ed ostetricia -Indirizzo: Fisiopatologia della riproduzione umana
-Igiene e medicina preventiva
-Malattie infettive
-Medicina del lavoro
-Medicina fisica e riabilitazione
-Medicina nucleare
-Microbiologia e virologia
-Neurochirurgia
-Neurologia
-Neuropsichiatria infantile
-Oftalmologia
-Oncologia
-Ortopedia e traumatologia
-Otorinolaringoiatria
-Patologia clinica
-Pediatria
-Pediatria II
-Psichiatria
-Urologia

Il presente ordinamento generale si applica alle Scuole di specializzazione abilitate alla formazione di medici specialisti. L'elenco di dette specializzazioni è formato ed aggiornato con Decreto del Ministro del MURST di concerto con quello della Sanità in accordo con l'art. 1 del D.L./vo 257/1991.

1-ISTITUZIONE FINALITA' TITOLO CONSEGUITO.

1.1 Nelle Università sono istituite le Scuole di specializzazione dell'area medica eventualmente articolate in indirizzi.

1.2 Le Scuole hanno lo scopo di formare medici specialisti nel settore dell'area medica.

1.3 Le Scuole rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore.

1.4 Le Università possono istituire altresì Corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della Direttiva CEE 92/98, recepite con il D.L./vo N. 541/1992.

2-ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

2.1 La durata del Corso degli studi per ogni singola Specializzazione è definito nell'Ordinamento didattico specifico della Scuola.

2.2 Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Tali ordinamenti delle singole scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

2.3 Concorrono al funzionamento delle Scuole le Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonchè le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

2.4 Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

2.5 Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione.
Le predette strutture non Universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art. 6, comma 2 del D.L/vo n.502/1992.

2.6 La formazione deve avvenire nelle strutture Universitarie ed in quelle Ospedaliere convezionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L.428/1990 e D.L./vo 257/1991).

2.7 Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di corso ed in totale.
Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole Scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna Scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo statuto della Scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

2.8 Sono ammessi al Concorso di ammissione alla Scuola i Laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonchè, per gli specifici indirizzi, laureati non medici. Le lauree sono specificate nelle singole tipologie.
Sono altresì ammessi al Concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

2.9 I laureati in medicina e chirurgia utilmente collocati in graduatoria di merito per l'accesso alle scuole di specializzazione possono essere iscritti alle scuole stesse purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei singoli corsi. Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità professionali.

3-PIANO DI STUDI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE.

3.1 Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precendente articolo 2.3.
Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 1.2 e gli obiettivi previsti nel successivo art. 3.2 e specificati nelle Tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni Specializzazione, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

3.2 Il Piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella A.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola Specializzaizone nella specifica Tabella B.

3.3 Il Piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi 3.1 e 3.2 è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

4-PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEL TIROCINIO.

4.1 All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli speciliazzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

4.2 Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

4.3 Il Tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

4.4 Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

5-ESAME DI DIPLOMA

5.1 L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

5.2 La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

5.3 Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed

aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle Tabelle B.

6-PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI

6.1 L'Università, su propostà del Consiglio della singola Scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa Convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del 2° comma dell'artiolo 6 del D.L./vo 502/1992, per i fini di cui all'articolo 16 del medesimo D.L./vo.

6.2 L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può altresì stabilire Convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

7-NORME FINALI

7.1 Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Scuola (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990). Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

7.2 La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

7.3 Le Scuole di Specializzazione che non si adeguino al nuovo ordinamento entro l'anno accademico immediatamente successivo alla pubblicazione dell'Ordinamento didattico nazionale cessano la loro attività.

8 - ORDINAMENTO NAZIONALE SCUOLE

Al settore medico affluiscono le seguenti Scuole di Specializzazione, oltre a quelle che saranno aggiunte con successivi decreti:

01) ANATOMIA PATOLOGICA
02) CARDIOCHIRURGIA
03) CARDIOLOGIA
04) CHIRURGIA GENERALE
05) CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
06) CHIRURGIA PEDIATRICA
07) CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
08) CHIRURGIA TORACICA
09) EMATOLOGIA
10) GASTROENTEROLOGIA
11) GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

12) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
13) MALATTIE INFETTIVE
14) MEDICINA DEL LAVORO
15) MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
16) MEDICINA NUCLEARE
17) MEDICINA TROPICALE
18) MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
19) NEUROCHIRURGIA
20) NEUROLOGIA
21) NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
22) OFTALMOLOGIA
23) ONCOLOGIA
24) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
25) OTORINOLARINGOIATRIA
26) PATOLOGIA CLINICA
27) PEDIATRIA
28) PSICHIATRIA
29) UROLOGIA

Art. 3

Gli articoli dal 226 al 233 (Anatomia patologica), dal 210 al 217 (Cardiochirurgia), dal 218 al 225 (Cardiologia), dal 234 al 241 (Chirurgia generale), dal 243 al 246 (Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso), dal 242 al 249 (Chirurgia pediatrica), il 266 (Chirurgia plastica e ricostruttiva), dal 258 al 265 (Ematologia), il 280 (Gastroenterologia ed endoscopia digestiva), dal 270 al 277 (Ginecologia ed ostetricia - indirizzo: Ginecologia ed ostetricia), il 272 (Ginecologia ed ostetricia - indirizzo: Fisiopatologia della riproduzione umana), dal 347 al 354 (Igiene e medicina preventiva), dal 266 al 273 (Malattie infettive), dal 274 al 281 (Medicina del lavoro), dal 274 al 281 (Medicina fisica e riabilitazione), dal 286 al 293 (Medicina nucleare), dal 290 al 297 (Microbiologia e virologia), dal 294 al 302 (Neurochirurgia), dal 298 al 305 (Neurologia), dal 328 al 335 (Neuropsichiatria infantile), il 305 (Oftalmologia), il 306 (Oncologia), dal 307 al 314 (Ortopedia e traumatologia), il 309 (Otorinolaringoiatria), dal 318 al 325 (Patologia clinica), dal 306 al 314 (Pediatria I), dal 315 al 322 (Pediatria II), dal 323 al 330 (Psichiatria), dal 339 al 346 (Urologia),
sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle Scuole di Specializzazione del settore medico (Tab.XLV/2).

ART.226 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA

1 - La Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della diagnostica anatomo-istopatologica (macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale) e citopatologica.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Anatomia Patologica.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari con sede amministrativa presso l'Istituto di Anatomia Patologica della stessa Università, nonchè quelle del SSN individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente agli specifici settori scientifico-disciplinari e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

6 - In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 8 per ciascun anno di corso, per un totale di 40 specializzandi.

7 - Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di gentica, biologia e patologia molecoalre, e statistica. Inoltre lo specializzando deve acquisire le basi teorico pratiche delle tecniche di esecuzione di un riscontro diagnostico necroscopico, di allestimento e colorazione di preparati istologici e citologici, di morfometria e di quelle necessarie per l'impiego della macroscopica ottica ed elettronica

Settori: F03X Genetica medica, F04B Biologia molecolare, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F01X Statistica medica, F06A Anatomia patologica

B. Area della sistematica e della diagnostica anatomopatologica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomopatologica (macroscopica, microscopica, utrastrutturale e molecolare), e competenze teorico pratiche di diagnostica anatomopatologica (macroscopica, istopatologica su preparati definitivi ed estemporanea -, citopatologica ed ultrastrtturale), avvalendosi anche di tecniche immunoistochimiche e di biologia molecolare.

Settori: F06A Anatomia patologica, F06b Neuropatologia

C. Area della sanità pubblica

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire adeguate conoscenze teoriche di medicina legale, tossicologia, medicina del lavoro, e preventiva, deontologia.

Settori: F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, F22A Igiene generale ed applicata.

D. Area di indirizzo subspecialistico anatomopatologico

Obiettivo: lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomoclinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle principali patologie subspecialistiche (ad esempio: neuropatologia, patologia oncologica, patologia cardiovascolare, dermopatologia, patologia pediatrica, etc.) anche in base alle competenze specifiche esistenti nella Scuola di specializzazione.

Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F06B Neuropatologia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver eseguito personalmente degli atti medici specialistici in numero non inferiore a quanto di seguito indicato, refertandone almeno il 20%:

esami macroscopici di pezzi chirurgici	3.000
diagnosi istopatologiche	8.000
diagnosi citopatologiche, inclusa citologia cervico-vaginale	8.000
diagnosi intraoperatorie	200
riscontri diagnostici necroscopici	300

Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

ART.227 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della diagnostica, clinica e terapia chirurgica delle malattie cardiache e dei grossi vasi.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiochirurgia.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Ai sensi della normativa generale, concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, dell' Istituto di Cardiochirurgia e le strutture di cui all' articolo 6 comma 2 del decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tabella A, Capo II. pag. 11 della Tabella XLV/2 D.M. 11/05/95 e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. L' Istituto di Cardiochirurgia dell' Università degli Studi di Bari costituisce la sede amministrativa della Scuola.

6 - La Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in 3 per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, F01X Statistica medica, F06A Anatomia patologica, K06X Bioingegneria.

B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie di interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia, F19A Pediatria generale e specialistica.

C. Area di anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F09X Cardiochirurgia, F08A Chirurgia generale.

D. Area di Cardiochirurgia
Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.
Settori: F09X Cardiochirurgia, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica, F08E Chirurgia vascolare.

E. Area di anestesiologia e valutazione critica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F19A Pediatria Generale e specialistica, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F08A Chirurgia generale, F09X Cardiochirurgia, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza per almeno una annualità; dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- procedure diagnostiche di affezioni cardiache in almeno 100 casi;
- almeno 250 interventi di cardio-chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 228 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Cardiologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:
a) cardiologia
b) angiologia.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Cardiologia clinica.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiologia.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Bari con sede amministrativa presso l'Istituto di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, nonché quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionasli e discipline.

6 - In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola é in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 15 per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area delle scienze di base.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico.
Settori: B01B Fisica, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F01X Statistica medica

B. Area di biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etio-patogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonchè dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione.

Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica.

C. Area di laboratorio e strumentazione.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardio-vascolare.
Settori: B01B Fisica, E10X Biofisica medica, F04B Patologia clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

D. Area di diagnostica cardiologica non invasiva.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC, la RMN.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

E. Area di diagnostica cardiologica invasiva.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardio-vascolare, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

F. Area di cardiologia clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologica delle malattie dell'apparato cardio-vascolare, nonchè acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07A Medicina interna, E07X Farmacologia.

G. Area di cardiologia interventistica.
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F09X Cardiochirurgia.

H. Area delle malattie vascolari.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie vascolari periferiche.
Settore: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare.

I. Area della Cardiologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari nell'età pediatrica.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F19A Pediatria generale specialistica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

1. aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter
2. aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici
3. aver eseguito personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione
4. aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci
5. aver eseguito personalmente 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie
6. aver formulato correttamente la diagnosi in pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica, nonchè pornendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass)
7. aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in Unità di Terapia Intensiva Coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Costituiscono attività proprie di indirizzo:

I. Cardiologia (almeno 1 settore su 3):

a) emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaroventricolografie di cui almeno il 50% come I operatore e partecipazione diretta ad almeno 50 angioplastiche coronariche, di cui il 50% come I operatore, interpretazione dei quadri angiografici, etc.

b) applicazioni ultraspecialistiche della diagnostica con ultrasuoni: esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di eco-contrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria, etc.

c) elettrofisiologia clinica avanzata: esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pace-maker definitivi, di cui almeno 10 come I operatore; partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario, etc.

II. Angiologia:

aver acquisito conoscenze teorico pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco color Doppler, pletismografia, Laser Doppler, etc.), terapia e prevenzione angiologica, con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

ART. 229 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE I

1 - Nella Università degli Studi di Bari è istituita la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale ad indirizzo in Chirurgia Generale che risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale ad indirizzo in Chirurgia generale ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore della Chirurgia Generale con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Generale.

4 - Il corso ha la durata di sei anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari e quelle del S. S. N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D. L. 502 / 1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S. S. N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Chirurgia Generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari.

6 - In base alle risorse delle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 17 ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

I. Indirizzo in Chirurgia generale

AREA A1: PROPEDEUTICA

OBIETTIVI: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.

Settori scientifico disciplinari: F06A ANATOMIA PATOLOGICA, F08A CHIRURGIA GENERALE, F04B PATOLOGIA CLINICA

AREA B1: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE
OBIETTIVI: lo specializzando procede nell'apprendimento della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.

Settori scientifico disciplinari: F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA C1: CHIRURGIA GENERALE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico disciplinari: F21X ANESTESIOLOGIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA D1: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA
OBIETTIVI: Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA E1: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire:
a) la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Tali attività debbono essere svolte limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F08D CHIRURGIA TORACICA, F08E CHIRURGIA VASCOLARE, F09X CHIRURGIA CARDIACA, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, F16A MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

AREA F1: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio, conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F22A IGIENE GENERALE ED APPLICATA, F22B MEDICINA LEGALE, F22C MEDICINA DEL LAVORO

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante. Per essere ammesso all'esame finale di Diploma, lo specializzando deve dimostrare di avere raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

a) almeno 50 interventi di alta Chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;

b) almeno 120 interventi di media Chirurgia dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

c) almeno 250interventi di piccola Chirurgia dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

(Degli interventi indicati sub a - b - c almeno il 10% deve essere eseguito in condizioni di emergenza / urgenza).

d) Aver effettuato almeno 200 ore di Pronto Soccorso Nosocomiale;

e) Aver prestato assistenza diretta e responsabile con relativi atti diagnostici e terapeutici a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150), e di elezione (minimo 600).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 230 – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE II

1 Nella Università degli Studi di Bari è istituita la Seconda Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, articolata in due indirizzi alternativi (in Chirurgia generale ed in Chirurgia d'urgenza), che risponde alle norme generali delle Scuole di specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica generale (indirizzo in chirurgia generale), e per affrontare specificamente i problemi legati alle urgenze ed emergenze chirurgiche (indirizzo in chirurgia d'urgenza).

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Generale.

4 - Il corso ha la durata di 6 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N.individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto Policattedra di Chirurgia d'Urgenza e Chirurgia Plastica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari

6 - In base alle risorse delle strutture ed attrezzature disponibili, di cui all'art. 5 , la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 8 per ciascun anno di corso,

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

I. Indirizzo in Chirurgia generale

AREA A1: PROPEDEUTICA
OBIETTIVI: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.
Settori scientifico disciplinari: F06A ANATOMIA PATOLOGICA, F08A CHIRURGIA GENERALE, F04B PATOLOGIA CLINICA

AREA B1: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE
OBIETTIVI: lo specializzando procede nell'apprendimento della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.
Settori scientifico discipliari: F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA C1: CHIRURGIA GENERALE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico disciplinari: F21X ANESTESIOLOGIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA D1: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA
OBIETTIVI: Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA E1: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire:
a) la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Tali attività debbono essere svolte limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F08D CHIRURGIA TORACICA, F08E CHIRURGIA VASCOLARE, F09X CHIRURGIA CARDIACA, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, F16A MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

AREA F1: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio, conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F22A IGIENE GENERALE ED APPLICATA, F22B MEDICINA LEGALE, F22C MEDICINA DEL LAVORO

II. Indirizzo in Chirurgia d'urgenza

AREA A2: PROPEDEUTICA
OBIETTIVI: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria ed acquisisce la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza della fisiopatologia chirurgica, della metodologia clinica e della anatomia patologica, della patologia clinica.
Settori scientifico disciplinari: F04B PATOLOGIA CLINICA, F06A ANATOMIA PATOLOGICA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA B2: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE
OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire esperienza ulteriore nella medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti; affrontare, anche in prima persona, l'esecuzione degli atti diagnostici (endoscopici, ecografici, laparoscopici) e chirurgici necessari, adottando tattiche e strategie chirurgiche anche differenti dagli standards e tipiche della chirurgia d'urgenza ed emergenza;
Settori scientifico discipliari: F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA C2: CLINICA CHIRURGIA GENERALE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato.
Deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico disciplinari: F21X ANESTESIOLOGIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA D2: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA
OBIETTIVI: Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA E2: CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO
OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a:
1 - definire il grado d'urgenza di un paziente chirurgico ed a saper variare le procedure necessarie per giungere alla formazione della diagnosi e della indicazione al trattamento in funzione dei vincoli di tempo e di struttura imposti dalla situazione di emergenza;
2 - gestire, anche in prima persona, il trattamento intensivo di primo soccorso, la rianimazione preoperatoria e la terapia intensiva post-chirurgica sapendo utilizzare criticamente le competenze multidisciplinari disponibili nella struttura.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F21X ANESTESIOLOGIA

AREA F2: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE

OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a:
- diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, in particolare nelle situazioni di urgenza, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Ciò limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica.
- riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti. Cioè nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.

Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F09X CHIRURGIA CARDIACA, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, F16A MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

AREA G2: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare in chirurgia d'urgenza ed emergenza.
Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura; deve anche acquisire le capacità necessarie per orientarsi nelle problematiche delle urgenze chirurgiche in caso di conflitti militari e nella eventualità di grandi calamità civili e naturali. Lo specializzando deve acquisire l'esperienza necessaria ad un suo efficace utilizzo nel territorio, e deve conoscere a fondo gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria in regime ordinario e nelle grandi emergenze civili e militari.

Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F22A IGIENE GENERALE ED APPLICATA, F22B MEDICINA LEGALE, F22C MEDICINA DEL LAVORO

TABELLA B: Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato, per i previsti indirizzi alternativi:

I. addestramento in Chirurgia generale
a) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
b) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
c) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore
(degli interventi indicati sub a-b-c almeno il 10% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)
d.I) aver effettuato almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;
e.I) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600).

II. addestramento in Chirurgia d'urgenza
- interventi indicati sub a-b-c, eseguiti per almeno il 30% in situazioni di emergenza/urgenza
d.II) aver effettuato almeno 600 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale e territoriale;
e.II) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 100); a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 400) o in elezione (minimo 400).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 231 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PEDIATRICA

1 - La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della chirurgia pediatrica.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Pediatrica.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Biomedicina dell'Età evolutiva (Sezione di Chirurgia Pediatrica) e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di all'art._ comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab.A. e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi é di quattro per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiologia e biochimica per capire la risposta fisiologica al trauma ed alle più frequenti malattie chirurgiche. Deve apprendere le azioni, interazioni, complicazioni, indicazioni e controindicazioni dei farmaci più comunemente usati nelle malattie chirurgiche ed in anestesia. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di immunologia, genetica, ematologia, oncogenesi e microbiologia utili nel contesto delle malattie chirurgiche. Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E07X Farmacologia, F04A Patologia Generale.

B. Area della Chirurgia Generale

Obiettivo: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e il trattamento pre-operatorio (incluse la traumatologia e la rianimazione), i principi della medicina operatoria, il trattamento post-operatorio (inclusa la terapia intensiva) delle più frequenti malattie chirurgiche dell'adulto.
Settori: F06A Anatomia Patologica, F08A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

C. Area delle Specialità correlate
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali metodologiche e cliniche relative ai settori specialistici correlati.
Settori: F01X Statistica Medica, F08A Chirurgia Generale, F08C Chirurgia Pediatrica e Infantile, F19A Pediatria Generale e Specialistica.

D. Area della Chirurgia Pediatrica
Obiettivo: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e terapia pre-operatoria, il trattamento chirurgico e la terapia post-operatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche del feto, del neonato e del bambino.
Settori: F08B Chirurgia plastica, F08C Chirurgia pediatrica ed infantile, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

- aver prestato attività di assistenza diretta per una annualità in chirurgia generale e/o chirurgia di urgenza e pronto soccorso, e mezza annualità in chirurgie specialistiche (esclusa Chirurgia Pediatrica);
- dimostrare di aver acquisito una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.232 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

1 La Scuola di Specializzazione in Chirurgia plastica e ricostruttiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Chirurgia plastica e ricostruttiva.

3 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia plastica e ricostruttiva.

4 Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Bari e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tab.A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti aree funzionali e discipline. L'Istituto Policattedra di Chirurgia Plastica e Chirurgia d'Urgenza costituisce la sede amministrativa della Scuola.

6 - Il numero massimo degli specializzandi é di cinque per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A) Area propedeutica generale
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire la preparazione sulle conoscenze di base utili per la pratica applicativa di genetica e biologia dei trapianti, di embriologia con particolare riguardo alla teratologia, di anatomia ed istologia normale e patologica della cute, parti molli ed annessi, della fisiopatologia della riparazione tissutale con particolare riguardo alle ustioni.
Settori: E09A Anatomia Umana, E09B Istologia, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F06A Anatomia Patologica.

B) Area propedeutica clinica
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire la preparazione di base necessaria all'esecuzione di un intervento chirurgico in elezione ed in urgenza e per fronteggiare le differenti eventualità che possono presentarsi nell'esercizio dell'attività chirurgica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica

C) Area clinica complementare
Obiettivi: l'area deve fornire le conoscenze cliniche ed applicative integrative della chirurgia plastica.
Settori: F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F13C Chirurgia maxillo facciale, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Malattie cutanee e venere, F20X Ginecologia ed ostetricia.

D) Area disciplinare terapia e tecnica chirurgica
Obiettivi: l'area deve fornire la preparazione di base necessaria all'approfondimento della diagnostica, della patologia, della clinica e delle moderne tecniche chirurgiche necessarie per la pratica delle specialità.
Settori: F08B Chirurgia plastica

E) Area disciplinare metodologie complementari
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze utili per la pratica applicativa delle metodologie di gestione e programmazione dell'attività chirurgica, delle applicazioni tecnologiche e di diagnostica strumentale, dei biomateriali e delle banche dei tessuti, delle terapie riabilitative.
Settori: E07X Farmacologia, E10X Biofisica medica, F08B Chirurgia plastica

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione:
a) aver frequentato un reparto di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di 6 mesi;
b) aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

i. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
ii. almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 233 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Ematologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di fornire specialisti nel settore professionale della Ematologia.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ematologia.

4 - La Scuola ha la durata di quattro anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari: Cattedra di Ematologia I^a, Cattedra di Ematologia II^a e Cattedra di Allergologia e Immunologia Clinica I^a e quelle del S.S.N.: Azienda Policlinico - Bari e OO. RR. Foggia, individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola è presso il Dipartimento di Clinica Medica, Immunologia e Malattie Infettive della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari.

6- Il numero massimo di specializzandi iscrivibili a ciascun anno è di sette per anno, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.
Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico, allo scopo di stabilire le basi biologiche per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia ematologica.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

B. Area Fisiopatologia ematologica generale e molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche.
Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale

C. Area Laboratorio e Diagnostica ematologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati all'Ematologia comprese citomorfologia ed istopatologia, emostasi e trombosi, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, E10X Biofisica medica.

D. Area Ematologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfo-poietico; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.

Settori: F07G Malattie del sangue, F07A Medicina interna, E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F01X Statistica medica.

E. Area Immunoematologia e terapia trasfusionale
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica clinica correlate con la raccolta e l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F07G Malattie del sangue.

F. Area Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico ed autologo) e di cellule staminali emolinfopoietiche.
Settori: F07G Malattie del sangue.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver eseguito personalmente almeno 100 aspirati midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

2. aver eseguito personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

3. aver eseguito personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;

4. aver seguito almeno 100 casi di emopatie, di cui almeno 30 di oncoematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale;

5. aver eseguito personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di convertibilità;

6. aver eseguito personalmente almeno 50 screenings relativi a patologia dell'emostasi e 50 tests per il monitoraggio della terapia anticoagulante.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno due sulle tre previste):

a) <u>immunoematologia e terapia trasfusionale</u>: aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative alla esecuzione di fenotipi eritrocitari completi, fenotipi Rh, test di Coombs diretto e indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali; aver acquisito esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari.

b) <u>emostasi e trombosi</u>: aver acquisito esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche.

c) <u>ematologia trapiantologica</u>: aver frequentato per un periodo di almeno due anni una Unità di trapianto, partecipando attiva mente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; aver acquisito le conoscenze teoriche e tecniche relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle cellule staminali emolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; aver approfondito gli aspetti biologici e clinici della Graft-versus-Host-Disease.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

ART. 234 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

1 - La Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Università degli Studi di Bari risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della gastroenterologia e della endoscopia digestiva.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi é di sette per ciascun anno di corso, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art.5. La sede amministrativa della Scuola é presso l'Istituto di Clinica Medica I.

TABELLA A. Aree di addestramento professionalizzate e relativi settori scientifico-disciplinari

A Area Propedeutica
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate di morfologia e funzionalità dell'apparato digerente, padroneggiare le basi biologiche delle malattie digestive, apprendere ed applicare tecniche di fisiologia e fisiopatologia gastroenterologica e nutrizionale; inoltre migliorare le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali.
Settori: E06B Alimentazione e Nutrizione Umana; E09A Anatomia Umana; F07D Gastroenterologia; F23E Scienze Tecniche dietetiche applicate; F01X Statistica Medica.

B. Area di Fisiopatologia Gastroenterologica Generale e Molecolare
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie digestive; deve partecipare attivamente attività di studio fisiopatologico.
Settori: E04B Biologia Molecolare; E06B Alimentazione e Nutrizione Umana; F03X Genetica medica; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F07D Gastroenterologia; F23E Scienze Tecniche Dietetiche Applicate; F04A Patologia Generale; F04C Oncologia Clinica.

C. Area di Laboratorio e Diagnostica Strumentale Gastroenterologica
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e tecniche nelle tecnologie di laboratorio e strumentali applicate alla fisiopatologia e clinica gastreonterologica con particolare riguardo alla citoistopatologia, alle tecniche immunologiche, alle tecniche di valutazione funzionale dei vari tratti dell'apparato digestivo e della circolazione distrettuale, alla diagnostica gastroenterologica per immagini.
Settori: F04B Patologia Clinica; F06A Anatomia Patologica; F07D Gastroenterologia, F18X Diagnostica per Immagini e radioterapia, E10X Biofisica Medi.

D. Area della Endoscopia Digestiva
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze tecniche e la pratica clinica relative alla diagnostica e alla terapia endoscopica gastroenterologica; deve saper eseguire le tecniche endoscopiche fondamentali secondo le norme di buona pratica clinica ed applicare tali norme in studi clinici.
Settori: F07D Gastroenterologia; F06A Anatomia Patologica; F23A Scienze Infermieristiche generali e cliniche.

E. Area della Gastroenterologia clinica
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze più aggiornate per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione per malattie problemi dell'apparato digerente; deve conoscere le norme di buona pratica clinica e applicarle in studi clinici controllati; deve saper valutare le connessioni fisiopatologiche e cliniche tra problemi digestivi e problemi di altri organi ed apparati.
Settori: F07D Gastroenterologia; F23A Scienze Infermieristiche generali e cliniche; F07A Medicina Interna; F07B Malattie dell'Apparato Respiratorio; F07C Malattie dell'Apparato Cardiaco; F07E Endocrinologia; F07F Nefrologia; F07G Malattie del Sangue; F07I Malattie Infettive; F11B Neurologia; F17X Malattie Cutanee e Veneree.

TABELLA B. Standard complessivo di Addestramento Professionalizzante

Lo specializzando è ammesso all'esame finale di diploma se:

a) ha seguito attivamente almeno 200 casi clinici di patologia gastroenterologica, dei quali almeno il 20% di natura neoplastica, partecipando alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, alla valutazione critica dei dati clinici; ha presentato almeno 10 casi clinici negli incontri formali della Scuola;

b) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 300 esofagogastroduodenoscopie, con almeno 30 scleroterapie esofagee;

c) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 100 colonscopie, di cui almeno 50 con polipectomia;

d) ha partecipato attivamente alla esecuzione di almeno 300 ecografie di interesse gastroenterologico e ne ha eseguite personalmente 50;

e) ha partecipato all'esecuzione di almeno 50 punture addominali e/o biopsie senza/con controllo ecografico e/o laparoscopie.

Opzionalmente debbono essere state eseguite almeno 2 delle seguenti procedure, nella misura indicata:
a) 100 endoscopie terapeutiche;
b) 150 colangio-pancreatografia endoscopiche retrograde, afini diagnostici o terapeutici;
c) 50 procedure manometriche;
d) 150 indagini ecografiche endoscopiche;
e) 50 laparoscopie diagnostiche;
f) 80 interventi proctologici;
g) esperienza nel trapianto di fegato (gestione clinica del paziente).

Almeno il 25% delle procedure deve essere eseguita come responsabile diretto.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno specificati tipologie dei diversi interventi e relativo peso specifico.

ART. 235 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA INDIRIZZO GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

1 - La Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia indirizzo Ginecologia e Ostetricia dell'Università degli Studi di Bari risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del d. l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola e l'Istituto di I Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università degli Studi di Bari.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art.5 e di 8 per anno.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E09B Istologia, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. Area di Oncologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale, F04C Oncologia medica

C. Area di Laboratorio e Diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata.

F. Area della Ginecologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F10X Urologia. F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

G. Area dell'Ostetricia
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.

Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

H. Area della ginecologia oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- 6 mesi chirurgia generale;
- attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 236 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA - INDIRIZZO FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA

1 - La Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia - indirizzo Fisiopatologia della riproduzione umana dell'Università degli Studi di Bari risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2- La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, attinenti la fisiopatologia della riproduzione umana.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d. l.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è di n. 9 per anno.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E09B Istologia, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. Area di Oncologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale, F04C Oncologia medica.

C. Area di Laboratorio e Diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessaria per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata.

F. Area della Ginecologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F10X Urologia, F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

G. Area dell'Ostetricia
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.
Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

H. Area della Fisiopatologia della riproduzione umana
Obiettivo: lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita, nel rispetto delle norme di legge e della deontologia.
Settori: E09B Istologia, F07E Endocrinologia, F20X Ginecologia ed ostetricia, F22B Medicina legale.

TABELLA B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- 6 mesi di chirurgia generale;
- attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
- almeno 40 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 96 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 200 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore;
- procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedure.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi interventi e il relativo peso specifico.

ART. 237 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

1 - La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Bari risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti in Igiene e Medicina Preventiva.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Igiene e Medicina Preventiva.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La Sede Amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di Igiene dell'Università degli Studi di Bari.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è di n° 15 per anno

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A. BISOGNI DI SALUTE E ASPETTATIVE SOCIO-SANITARIE DELLA POPOLAZIONE
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali voci nosologiche per apparato e per funzione.
- descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, sociali e comportamentali.
- discutere il profilo epidemiologico e antropologico di rischio (problemi di salute, cause di malattia e fattori di benessere) della popolazione e di gruppi a particolare rischio (bambini, madri, adolescenti, lavoratori, tossicodipendenti, immigrati, anziani).
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

Area B - EPIDEMIOLOGICA E DEI SISTEMI INFORMATIVI
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- pianificare, realizzare e valutare studi ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento.
- utilizzare la statistica descrittiva ed inferenziale, i modelli matematici, la statistica multivariata; i sistemi informativi; il software per la gestione di testi, per la gestione di data-base, per l'analisi statistica ed epidemiologica.
Settori: A04B Ricerca operativa, F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, S03B Statistica sociale.

Area C - SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE APPLICATE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

discutere e utilizzare metodi finalizzati alla comunicazione medico/paziente, alla comunicazione di massa, alla conduzione di gruppi, alla formazione permanente.

- discutere ed applicare i metodi di studio in campo demografico, sociologico, antropologico, psicologico utili alla pratica della sanità pubblica
- discutere ed applicare i principi giuridici fondamentali, anche privatistici, nell'approccio alla soluzione dei problemi di sanità pubblica e nella formazione di provvedimenti amministrativi.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, M11B Psicologia sociale, N07X Diritto del lavoro, N09X Istituzioni di diritto pubblico, N10X Diritto amministrativo, Q05A Sociologia generale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Area D - PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- descrivere i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione.
- attuare l'analisi organizzativa, l'analisi del ruolo professionale, la programmazione per obiettivi, le procedure operative, il controllo di gestione e di spesa e il coordinamento dei servizi inerenti al settore professionale.
- utilizzare e attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi di economia sanitaria.
- effettuare la valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie; la verifica e revisione di qualità delle attività assistenziali.

Settori: F02X Storia della Medicina, F22A Igiene generale ed applicata; P023D Organizzazione aziendale.

Area E - VALUTAZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI INFLUENTI LA SALUTE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- discutere la tipologia ed i meccanismi di azione dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla salute di tipo genetico, ambientale e comportamentale.
- dimostrare la conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli eventuali sostegni laboratoristici per il controllo dei rischi di malattia e dei fattori positivi di salute.
- programmare, gestire e valutare anche ai fini della revisione di qualità, gli interventi nei servizi inerenti il proprio ambito professionale.

Settori: E07X Farmacologia, F03X Genetica Medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, H02X Ingegneria sanitaria-ambientale.

Area F - IGIENE, SANITA' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITA'

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- descrivere e discutere le origini e lo sviluppo della Sanità Pubblica; l'etica negli interventi di carattere sovraindividuale, i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale;
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione e di promozione della salute a livello sia dell'individuo che della comunità, con riferimento al controllo delle malattie infettive e non infettive, all'igiene delle abitazioni e degli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione ed assistenza nelle comunità e nelle varie fasce di età ed in gruppi di soggetti a rischio;

- programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla prevenzione dei rischi ed alla tutela dell'ambiente.
Settori: F07A Medicina interna, F07I Malattie Infettive, F22A Igiene e generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

Area G - IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione;
- applicare i principi della corretta nutrizione in ambito ospedaliero ed in altre comunità organizzate;
- programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, E06B Alimentazione e nutrizione umana, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

Area H - ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE SANITARIA
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero i servizi e la loro qualità;
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero l'idoneità igienico-sanitaria delle strutture, apparecchi ed arredi;
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero interventi di prevenzione degli utenti e di tutela del personale.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, P02D Organizzazione Aziendale.

Area I - PRESIDI DI PREVENZIONE E LABORATORI DI SANITA' PUBBLICA
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare gli interventi analitici di secondo livello necessari per l'attività dei servizi e presidi di prevenzione sanitarie;
- effettuare le principali analisi di laboratorio (chimiche, fisiche e microbiologiche) di interesse per la Sanità Pubblica;
- effettuare la valutazione di qualità delle attività analitiche.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica,.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

- aver partecipato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche,

- aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti;

- aver effettuato tre analisi organizzative di strutture sanitarie;

- aver collaborato alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di

vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria (almeno due collaborazioni per almeno la metà delle tipologie elencate);

- aver effettuato almeno tre valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria

- aver effettuato almeno tre studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzione

- aver collaborato almeno a tre valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi-efficacia/costi-efficienza/costi-utilità, aspetti etici e giuridici

- aver promosso e coordinato almeno tre interventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza

- aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità Giudiziaria su problemi di Sanità Pubblica.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 238 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

1 - La Scuola di Specializzazione in Malattie infettive risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle malattie infettive.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Malattie infettive.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strtture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab.A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola é l'Istituto Policattedra di Clinica Medica e Malattie Infettive - Università di Bari - Cattedra di Malattie Infettive.

6 - Il numero di specializzandi che possono essere ammessi é di otto per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dei principali sistemi ed apparati ed in particolari di queli connessi con le malattie infettive e tropicali.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

B.Area di Fisiopatologia ematologica generale e molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie infettive e tropicali, con particolare attenzione a quelle che coinvolgono cellule ematiche ed immunitarie anche riguardo al loro ruolo come sistema intermedio nella patogenesi e diffusione delle malattie infettive.
Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F07I Malattie infettive.

C. Area di Patologia infettivologica, Laboratorio e Diagnostica medica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica strumentale applicati alle malattie infettive.
Settori: F07G Malattie del sangue, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive, F18X Diagnostica per immagini.

D. Area di Metodologia e diagnostica speciale di laboratorio
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere avanzate conoscenze teoriche tecniche per diagnostica delle malattie batteriche, virali e parassitari.
Settori: F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive

E. Area della Eziologia e patogenesi delle malattie infettive
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere in modo approfondito i meccanismi patogenetici e le modalità di trasmissione delle malattie infettive (agenti causali, vettori, ospiti intermedi).
Settori: F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive

F. Area di Clinica delle malattie infettive
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze sopecialistiche teoriche e cliniche per affrontare le patologie e le conseguenti situazioni cliniche proprie delle malattie infettive.
Settori: F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive.

G. Area di Epidemiologia, prevenzione ed organizzazione e gestione sanitaria e di Medicina delle Comunità
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere ed applicare fondamentali conoscenze di statistica medica, epidemiologia, igiene e profilassi in riferimento alla patologia infettiva; deve inoltre conoscere i principi della organizzazione, programmazione e gestione sanitaria, anche sotto il profilo della medicina delle comunità.
Settori: F01X Statistica medica, F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata.

B. Area delle Urgenze infettivologiche
Obiettivo: lo specializzando deve saper affrontare le emergenze infettivologiche, acquisendo anche la capacità di collaborare in modo interdisciplinare.
Settori: F07I Malattie infettive, F07A Medicina interna.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale deve:

- aver seguito almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive; di questi casi lo specializzando deve averne seguiti almeno 60 in piena autonomia professionale;
- aver seguito l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive;
- aver eseguito, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali almeno 150 esami ematologici, 100 esami batteriologici, 100 esami virali, 100 esami parassitologici, 100 esami di ricerca di miceti; almeno il 25 di tali esami deve essere condotto personalmente dallo specializzando.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

ART.239 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina del lavoro.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina del Lavoro.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e disciplinari. La sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Medicina Interna e del Lavoro.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art.5 è di 12 per anno.

Tabella A - Areee di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari.

A. Area della Ergonomia, fisiologia ed igiene professionali

Obiettivi: formare lo specializzando nel riconoscere elementi di incongruità organizzativa nelle attività lavorative al fine della correzione; nella valutazione del costo energetico del lavoro e delle posture; nel conseguimento della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro; nella conoscenza dei principali cicli tecnologici e relativi fattori di rischio; nell'analisi e valutazione dei rischi lavorativi di tipo fisico, chimico e biologico; nella corretta applicazione degli standard ambientali; nelle fondamentali tecniche di campionamento e analisi degli inquinanti fisici, chimici e biologici; nell'igiene ambientale; nella conoscenza delle principali norme sull'igiene e la sicurezza del lavoro.

Settori: E06A Fisiologia umana, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

B. Area della Tossicologia occupazionale ed ambientale

Obiettivi: formare lo specializzando nella conoscenza dei tossici industriali ed ambientali; nella valutazione del carico biologico; nella conoscenza dei principali effetti acuti e cronici dei tossici suddetti; nella composizione delle schede tossicologiche; nella conoscenza e in parte nell'applicazione delle principali tecniche di laboratorio utilizzate nel campo della patologia clinica e della tossicologia industriale; nella conoscenza dei fondamentali protocolli di monitoraggio biologico con relativo sviluppo di abilità nell'applicare i valori limite biologici; nel campo della radiotossicologia.

Settori: E05B Biochimica clinica, E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F22C Medicina del lavoro.

C. Area della Medicina preventiva del lavoro ed epidemiologia occupazionale

Obiettivi: formare lo specializzando nell'organizzazione ed esecuzione delle visite mediche preventive e periodiche per le lavorazioni a rischio specifico; nell'uso degli strumenti informativi individuali e collettivi; nella prescrizione dei mezzi di protezione individuale; nello sviluppo di capacità gestionali dei servizi suddetti; nell'educazione sanitaria delle comunità lavorative; nella psicologia del lavoro applicata; nella consulenza professionale in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro; nella conoscenza delle basi di radiobiologia e della radioprotezione medica; nella conoscenza e applicazione delle norme nazionali ed internazionali riguardanti la medicina preventiva dei lavoratori; nell'utilizzazione delle tecniche di statistica sanitaria applicata alle popolazioni di soggetti esposti a rischi lavorativi, col fine di valutare le possibili variazioni dello stato di salute in relazione ai rischi stessi.

Settori: E10X Biofisica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F01X Statistica medica.

D. Area della Patologia e clinica delle malattie da lavoro e medicina legale

Obiettivi: formare lo specializzando nella diagnosi, prognosi terapia e riabilitazione delle più comuni malattie professionali; nella conoscenza della diagnosi, prognosi, terapia e riabilitazione dei più

comuni infortuni sul lavoro; nella valutazione del nesso di causalità e del grado d'inabilità a seconda dei criteri prescelti; nel recupero e valorizzazione delle capacità lavorative residue; nella conoscenza dell'iter assicurativo; nella conoscenza e nell'applicazione delle principali normative nel campo della denuncia e della previdenza delle patologie da lavoro;
Settori: F07A Medicina interna, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

E. Area delle Specialità cliniche medico-chirurgiche

Obiettivi: fornire allo specializzando elementi conoscitivi e applicativi di base nel campo della medicina e chirurgia d'urgenza, dell'audiologia, della dermatologia, dell'allergologia, della fisiopatologia respiratoria e cardiocircolatoria, dell'oftalmologia, dell'ortopedia, della fisiatria, della neurologia e della psicologia clinica in riferimento alle principali patologie da lavoro.

Settori: F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiocircolatorio, F08A Chirurgia generale, F11B Neurologia, F11A Psichiatria, F15B Audiologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F17X Malattie cutanee e veneree, F22C Medicina del lavoro, M11E Psicologia clinica.

Tabella B -Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver partecipato direttamente e svolto come responsabile in almeno il 30% dei casi le seguenti attività:

1. attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità)

a) di degenza o in day hospital: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti, partecipazione alle conclusioni diagnostiche, all'impostazione terapeutica ed agli eventuali adempimenti di legge (primo certificato di malattia professionale, referto, ecc.) di 100 pazienti;

b) ambulatoriale: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti e partecipazione alle conclusioni diagnostiche e agli eventuali adempimenti di legge di cui al punto a) di 200 pazienti;

c) preventiva: partecipazione a 200 visite mediche d'idoneità preventive o periodiche, di cui la metà eseguite personalmente.

2. attività di laboratorio

a) laboratorio di allergologia: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 50 esami allergologici;

b) laboratorio di audiologia: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami audiometrici;

c) laboratorio di fisiopatologia cardiocircolatoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami elettrocardiografici;

d) laboratorio di fisiopatologia respiratoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami spirometrici e di 50 esami emogasanalitici arteriosi, di cui la metà eseguiti personalmente;

e) laboratorio di tossicologia industriale e patologia clinica: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 200 esami tossicologici e/o di monitoraggio biologico e/o diagnostici;

3. attività esterna

a) partecipazione a 10 indagini (sopralluogo, valutazione dei fattori di rischio, stesura di protocolli di monitoraggio ambientale e biologico, relazione conclusiva ed interventi di bonifica) in ambienti di lavoro dei principali comparti produttivi (industria, agricoltura, servizi).

b) partecipazione all'esecuzione, analisi e valutazione di 20 determinazioni dei più comuni inquinanti ambientali chimici e/o fisici e/o biologici (rumore, polveri, vapori/gas, microclima).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.240 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

1 - La scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale delle disabilità congenite o acquisite.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina fisica e riabilitazione.

4 - Il corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab.A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e disciplinari.

6 - Il numero massimo degli specializzandi iscrivibili in ciascun anno è di 15. La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di II Clinica Ortopedica della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bari.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia funzionale e fisiologia di vari organi ed apparati nonchè concetti generali di fisiopatologia delle lesioni invalidanti; deve acquisire i principi fisici dei mezzi terapeutici; conoscenze sull'epidemiologia delle disabilità nonchè sulla programmazione ed organizzazione della riabilitazione medica e sociale anche attraverso sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, B01B Fisica, F01X Informatica biomedica e Statistica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, E13X Biologia applicata, F16B Medicina fisica e riabilitazione, F22A Igiene generale ed applicata,

Area B. Area di valutazione clinica strumentale e metodologia riabilitativa
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire capacità di analisi dei segni clinici e strumentali legati alla disabilità per orientare la scelta di specifici protocolli di prevenzione e trattamento tenendo conto dei fattori psicologici e sociali.
Settori: E07X Farmacologia, E10X Biofisica medica, F03X Genetica medica, M11E Psicologia clinica, F18X Diagnostica per immagine e radioterapia, F16B Medicina fisica e riabilitazione, F19B Neuropsichiatria infantile, F21X Anestesiologia.

Area C. Correlazioni tra Medicina riabilitativa e patologie d'organo
Obiettivi: lo specializzando deve conoscere le piu' frequenti cause di disabilità ed handicap al fine di arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una specifica diagnosi funzionale, a realizzare programmi di interventi preventivi e di riabilitazione, a formulare una prognosi di recupero.-
Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardio-vascolare, F08E Chirurgia Vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F10X Urologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina Fisica e Riabilitazione.

Area D. Integrazione tra Medicina riabilitativa ed aspetti socio-sanitari
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenza relativa all'organizzazione, alla struttura, ai mezzi e strumenti della riabilitazione sociale nonchè alle capacità di gestione e di verifica di qualità.
Settori: F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, Q05A Sociologia generale, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere svolto la seguente attività documentata:
a) almeno una annualità complessiva, nei seguenti reparti:
1. Medicina interna
2. Pediatria
3. Cardiologia
4. Broncopneumologia
5. Ginecologia

6. Urologia
7. Anestesia e Rianimazione
8. Radiologia
9. Psichiatria e Neuropsichiatria infantile
10. Pronto soccorso

b) almeno mezza annualità in reparti di neurologia ed ortopedia;

c) nel restante periodo deve aver frequentato reparti di riabilitazione, avendo acquisito autonomia professionale, avendo eseguitopersonalmente almeno:

n. 50 esami elettro diagnostici
n. 200 bilanci mio-articolari
n. 50 test isocinetici
n. 50 test afasia
n. 50 test neuropsicologici
n. 200 mesoterapie
n. 50 manipolazioni vertebrali
n. 100 test di valutazione (FIM, BARTHEL etc)
n. 50 test baropodometrici
n. 20 esami elettrodiagnostici
n. 100 bilancio mio-articolari
n. 20 test isocinetici
n. 10 test afasia
n. 10 neuropsicologici
n. 50 mesoterapia
n. 20 manipolazioni vertebrali
n. 50 test di valutazione
n. 10 test baropodometrici

ART.241 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA NUCLEARE

1 La Scuola di Specializzazione in Medicina nucleare risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 La Scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali necessarie all'impiego in vivo ed in vitro di sorgenti radioattive o di composti marcati con radionuclidi, a fini diagnostici, terapeutici e di prevenzione delle malattie.

3 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina nucleare.

4 Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia (*) e quelle del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede della Scuola é presso la Cattedra di Medicina Nucleare.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi é di quattro per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della matematica e della fisica, con particolare riguardo alle applicazioni nel campo della fisica applicata alla medicina, della teoria dei traccianti, del trattamento delle immagini, della statistica e informatica.
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

B. Area della strumentazione biomedica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi di conoscenza della strumentazione e dell'applicazione dell'elettronica in medicina, le cognizioni sulla struttura ed il funzionamento degli apparecchi di rivelazione e misura delle radiazioni ionizzanti in vivo ed in vitro, sulla struttura e sul funzionamento delle apparecchiature per la rivelazione di immagini complementari e integrative.
Settori: E10X Biofisica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, K01X Elettronica

C. Area delle tecniche in vitro
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere nozioni di radiochimica e radiofarmacia, procedure per il controllo di qualità dei radiofarmaci, i principi ed applicazione delle tecniche di radioimmunologia, immunoradiometria ed immunodosaggio, anche con traccianti alternativi, le procedure per la marcatura con radionuclidi di cellule, strutture subcellulari e molecole biologiche.
Settori: C05X Chimica organica, E10X Biofisica, E13X Biologia applicata, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

D. Area delle metodologie delle indagini in vivo
Obiettivo: lo specializzando deve imparare a padroneggiare le tecniche di acquisizione ed elaborazione dati per il trattamento delle immagini ed in particolare per quelle relative alla tomografia per emissione.
Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

E. Area delle applicazioni cliniche della medicina nucleare
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti clinici di fisiologia e fisiopatologia, nonchè i fondamenti di radiofarmacologia clinica, le metodologie speciali delle indagini diagnostiche in vivo riguardanti i vari organi ed apparati, le possibilità di integrazione delle indagini medico-nucleari con metodiche complementari (ecografia, radiodiagnostica tradizionale, tomografia computerizzata per trasmissione, risonanza magnetico-nucleare, radiodiagnostica digitale, ecc.) e nozioni sulle loro indicazioni, procedure e risultati, metodologie e dosimetria riguardanti le applicazioni di radionuclidi, radiocomposti e molecole marcate, somministrati al paziente in forma non sigillata, per la terapia di processi neoplastici e non neoplastici.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

F. Area di radiobiologia e radioprotezione
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire nozioni sulle interazioni fra radiazioni ionizzanti e strutture biologiche, sulla radiosensibilità dei tessuti e degli organi e nozioni di radiopatologia e radioprotezione.
Settori: B01B Fisica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

- aver frequentato per almeno 3 mesi una sezione di terapia con sorgenti non sigillate;
- aver eseguito almeno 2000 indagini diagnostiche (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori:

a) sistema nervoso centrale
b) apparato cardiovascolare
c) apparato osteoarticolare
d) apparato urogenitale
e) apparato respiratorio
f) apparato digerente
g) apparato endocrino
h) sistema ematopoietico
i) neoplasie e processi infiammatori, con diagnostica radioimmunologica e radioimmunometrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

ART.242 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica articolata negli indirizzi:
a) medico
b) tecnico

2 - La Scuola ha lo scopo di formare specialisti laureati in Medicina e Chirurgia e Scienze Biologiche nel settore professionale delle analisi microbiologiche, batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, applicate alla patologia umana.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Microbiologia e virologia.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa é presso l'Istituto Policattedra di Microbiologia Medica.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi é di undici per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare di genetica e fisiologia dei microorganismi (batteri, miceti, parassiti) e dei virus.
Settori: E04B Biologia molecolare, E12X Microbiologia generale

B. Area di microbiologia generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della genetica dei micro-organismi, del loro metabolismo, della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: E12X Microbiologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica

C. Area di batteriologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di laboratorio per la coltivazione dei batteri, per la loro identificazione con metodiche convenzionali e molecolari;
Settori: E12X Microbiologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica

D. Area di Micologia medica
Obiettivo: deve altresì apprendere le metodiche di diagnosi micologica, utilizzando metodologie convenzionali e molecolari; deve infine apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica

E. Area di Virologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la coltivazione di cellule infettate con virus, per l'identificazione di virus e di loro parti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: E12X Microbiologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica

F. Area di Parassitologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'identificazione dei parassiti d'interesse umano e di loro costituenti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, V32B Parassitologia.

G. Area di Malattie da infezione
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze relative alle malattie da infezione, al fine di poter effettuare diagnosi differenziali, sotto il profilo laboratoristico, delle malattie batteriche, micotiche, virali e parassitarie.
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve:
- aver seguito l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, virologici, micologici o parassitologici di almeno 400 casi clinici;
- aver eseguito almeno 5000 esami batteriologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
- aver eseguito almeno 800 esami virologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
- aver eseguito almeno 500 esami micologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
- aver eseguito almeno 500 esami parassitologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.243 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROCHIRURGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della neurochirurgia.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurochirurgia.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART.5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola é presso l'Istituto di Clinica Chirurgica dell'Università di Bari.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi é di tre per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area di neurobiologia e neurofisiologia
Obiettivo: apprendere conoscenze specialistiche sul funzionamento della cellula nervosa, nonchè quelle relative alla struttura anatomo-fisiologica ed alla rete di inter-relazioni neuroumorali del sistema nervoso centrale e periferico.

Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E13X Biologia applicata.

B. Area diagnostica clinica
Obiettivo: apprendere le metodologie di medicina di laboratorio, di semeiotica strumentale delle malattie nervose d'interesse chirurgico ed apprendere principi fondamentali di neurofarmacologia.
Settori: F04B Patologia clinica, F06B Neuropatologia, F14X Malattie apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatria, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia

C. Area di neuroradiologia
Obiettivo: apprendere le metodologie diagnostiche ed interventistiche neuraradiologiche
Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia

D. Area di tecnica operatoria neurochirurgica
Obiettivo: acquisire una completa preparazione operatoria in neurochirurgia
Settori: F08A Chirurgia generale, F12B Neurochirurgia

E. Area di neurochirurgia speciale
Obiettivo: acquisire una preparazione in neurochirurgia funzionale e stereotassica, neurotraumatologia, chirurgia del sistema nervoso periferico e neurochirurgia infantile.
Settori: F12B Neurochirurgia, F14X Chirurgia maxillofacciale

F. Area di anestesia e rianimazione
Obiettivo: acquisire gli elementi essenziali di neuroanestesia e neurorianimazione e terapie del dolore.
Settore: F21X Anestesiologia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

1. avere partecipato attivamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini in almeno 500 pazienti di cui almeno 150 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie o da altra patologica neurologica;

2. aver eseguito personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:

- 30 interventi per tumori intracranici
- 50 interventi spinali compresa la stabilizzazione del rachide
- 30 interventi per trauma cranico
- 20 interventi di derivazione liquorale
- 70 interventi vari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di 3 sperimentazioni controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.244 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Neurologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie neurologiche.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurologia.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola: le Strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari, con sede amministrativa presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Nervose e Mentali; e le strutture del S.S.N. rispondenti a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L. 257/1991 e individuate nei protocolli di intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.L. 502/1992; ed il relativo personale universitario appartenente ai settori disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline .

6 - In base alle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 18 per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

AREA A. PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere l'ontogenesi e l'organizzazione strutturale del sistema nervoso; il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico in condizioni normali e di stimolazione; i fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico;
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia, E09B Istologia F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica

AREA B. FARMACOLOGIA E MEDICINA LEGALE
Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere le basi biologiche dell'azione dei farmaci sul sistema nervoso, nonchè le implicazioni medico legali dell'utilizzazione dei farmaci e più in generale delle problematiche legate alle malattie del sistema nervoso.
Settori: E07X Farmacologia, F22B Medicina legale

AREA C. FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere i fondamentali meccanismi eziopatogenetici, compresi quelli di medicina molecolare applicati alla neuropatologia.
Settori: F04A Patologia generale, F06B Neuropatologia

AREA D. SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA NEUROLOGICA
Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie del sistema nervoso; le alterazioni strutturali e/o funzionali del sistema nervoso e le lesioni ad esse corrispondenti da un punto di vista morfologico; i quadri clinici neurofisiologici, neuroradiologici e neuropsicologici che caratterizzano le malattie del sistema nervoso, anche nell'età infantile e geriatrica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06B Neuropatologia, F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia

AREA E. NEUROLOGIA CLINICA
Obiettivo: al termine del processo formativo lo Specializzando deve essere in grado di riconoscere i sintomi ed i segni clinico-strumentali con cui si manifestano le malattie neurologiche, neurochirurgiche e psichiatriche, anche dell'età geriatrica; deve inoltre acquisire un orientamento clinico nell'ambito della neurologia pediatrica e della psichiatria, deve saper curare i malat eurologici o con complicanze neurologiche.
Settori: F07A Medicina interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F19B Neuropsichiatria infantile

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una adeguata preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici ed i procedimenti specialistici, come di seguito specificato:
- protocolli diagnostici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente;
- esami neuropatologici: almeno 50 casi, discussi direttamente con un Neuropatologo;
- prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi, dei quali 20 refertati personalmente;
- discussione esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neuroradiologo;
- discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neurofisiopatologo;
- casi clinici: almeno 250 casi seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.245 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1 - La Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Neuropsichiatria Infantile, comprensivo degli aspetti neurologici, psichiatrici, neuropsicologici, psicoterapeutici e riabilitativi dell'infanzia.

3 - La Scuola rilascia il titolo di specialista in Neuropsichiatria Infantile.
Coloro che abbiano frequentato 3 anni della Scuola di Specializzazione in Pediatria possono essere ammessi al 4° anno della Scuola in Neuropsichiatria Infantile.

4 - Il corso di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola : le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' di Bari, con sede amministrativa presso l'Istituto di Clinica delle Malattie Nervose e Mentali e le strutture del S.S.N. rispondenti a tutti i requisiti di idoneita' di cui all' art. 7 del D.L. 25/7/1991 e individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.L. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico- disciplinari di cui alla tab. A.

6 - Tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui l'articolo 5, il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 5 per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinare.

Area A - generale e propedeutica:
Obiettivo: acquisire le conoscenze di base relative ai fondamenti biologici e psicologici dello sviluppo indispensabili alla comprensione dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie neurologiche e psichiatriche del bambino e dell'adolescente.
Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia ed embriologia, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F06A Anatomia patologica, F07E Endocrinologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile, F22B Medicina legale, M11E Psicologia clinica.

Area B - diagnostica:
Obiettivo: acquisire i mezzi e i sussidi diagnostici, anche strumentali, atti a rilevare le modificazioni anatomiche, biochimiche, neuroradiologiche e psicopatologiche che la malattia neurologica o psichiatrica induce nel soggetto in età evolutiva e la metodologia per il loro utilizzo nella pratica clinica.
Settori: F04B Patologia clinica, F12A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini, F19B Neuropsichiatria Infantile.

Area C - neurologica:
Obiettivo: acquisire l'inquadramento diagnostico-nosografico delle malattie neurologiche a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico: diagnostico, prognostico e terapeutico.
Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F14X Oftalmologia, F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile.

Area D - psichiatrica:
Obiettivo: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'inquadramento diagnostico-nosografico dei disturbi psichiatrici a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico, integrato con le necessarie competenze in ordine all'intervento terapeutico e in particolare quello psicoterapico.
Settori: F1 fA Psichiatria, F19B Neuropsichiatria Infantile.

Area E - neuropsicologia clinica
Obiettivo: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per effettuare l'analisi neuropsicologica intesa come analisi dei disturbi delle funzioni corticali superiori, dell'apprendimento, della motricità e del linguaggio del bambino e dell'adolescente, al fine di attuare interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi.
Settori: F19B Neuropsichiatria Infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici:
a) effettuazione di un minimo di 200 osservazioni anamnestico-cliniche comprendenti almeno 100 valutazioni neurologiche di soggetti di diverse età e con patologia diverse, comprese quelle disfasiche, dislessiche, disprattognosiche etc;
b) valutazione del profilo neuromotorio in almeno 50 neonati e/o lattanti;
c) almeno 50 osservazioni psicodinamiche nelle diverse fasce di età;
d) almeno 100 colloqui con genitori;
e) presa in carico psicoterapica di almeno tre soggetti, in diverse fasce di età;

Lo specializzando deve inoltre aver pratica di:
f) somministrazione dei principali Test di sviluppo e di valutazione intellettiva;
g) effettuazione di registrazioni EEG-Poligrafiche in veglia e sonno;
h) esecuzione delle puntura lombare in soggetti di diversa età.

Deve infine essere in grado di:
i) interpretare i Test somministrati;
l) refertare registrazioni EEG (100 registrazioni, con 40 referti personali);
m) aver eseguito almeno 50 registrazioni elettromiografiche, (di cui 20 referti personali);
n) conoscere i principi e la metodologia di esecuzione delle diverse indagini neuroradiologiche (ECO, TAC, RMN, etc.).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico d'Ateneo verrano specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.246 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OFTALMOLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Oftalmologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'oftalmologia.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Oftalmologia.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bari e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
Sede amministrativa della Scuola è l'Istituto di Clinica Oculistica.

6 - Il numero massimo degli specializzandi è indicato in n.6 per anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A - Morfologia normale e patologia oculare
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali di anatomia, embriologia e genetica oculare e di anatomia e istologia patologica.
Settori: E09A Anatomia umana; F03X Genetica medica; F06A Anatomia patologica; F14X Malattie dell'apparato visivo.

B - Fisiopatologia della visione
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza sulla fisiopatologia della visione, sui meccanismi della visione binoculare e la sua patoloa, deve correttamente eseguire l'esame della refrazione e deve avere piena conoscenza dell'ortottica.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F14X Malattie apparato visivo.

C - Semeiotica oculare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire completa e piena conoscenza della semeiotica clinica e strumentale, nonchè dell'igiene oculare.
Settori: F14X Malattie apparato visivo;

D - Patologia e clinica oculare

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza specifica di tutta la patologia oculare compresa la patologia oftalmologica nel bambino; piena conoscenza di neuroftalmologia ergoftalmologia.
Settori: F14X Malattie apparato visivo; F12B Neurochirurgia; F22A Igiene generale e applicata; F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro.

E - Chirurgia oftalmologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire piena capacità nella esecuzione di interventi chirurgici sugli annessi, sull'orbita, sul segmento anteriore e posteriore dell'occhio.
Settori: F13C Chirurgia maxillo-facciale; F14X Malattie dell'apparato visivo.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
1. aver eseguito personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto;
2. aver eseguito e valutato almeno 80 ERG e PEV complessivamente;
3. aver eseguito e valutato almeno 80 FAG;
4. aver eseguito e valutato almeno 50 CV computerizzati;
5. aver eseguito e valutato almeno 50 ecografie e 50 ecobiometrie;
6. aver eseguito almeno 80 applicazioni di Yag-Argon laser;
7. aver eseguito:
i. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
ii. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 247 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Oncologia dell'Università degli Studi di Bari risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

a) ONCOLOGIA MEDICA

b) ONCOLOGIA DIAGNOSTICA

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'oncologia medica.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Oncologia.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. Sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana.

6 - In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di dieci iscritti per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. Area di Oncologia molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale.

C. Area di Laboratorio e diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati all'oncologia, comprese citomorfologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini, E10X Biofisica medica.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F22A Igiene generale ed applicata.

a) indirizzo di oncologia medica

F. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F04C Oncologia medica, F07G Malattie del sangue; F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

G. Area di Oncologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con la malattia neoplastica e con gli aspetti terapeutici non medici.
Settore: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie apparato locomotore, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F20X Ginecologia ed ostetricia.

b) indirizzo in oncologia diagnostica

H. Area della Patologia cellulare e molecolare diagnostica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi metodologici relativi al rilievo dei fattori eziopatogenetici delle neoplasie e saperli applicare mediante tecniche di analisi molecolare; deve saper valutare le diverse funzioni cellulari e le modificazioni indotte dai modificatori della risposta biologica.
Settore: F04B Patologia clinica

I. Area della Citopatologia ed anatomia patologica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di esecuzione delle analisi morfologiche ed ultrastrutturali su cellule e tessuti e saperne dare le principali interpretazioni diagnostiche.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica

L. Area della Diagnostica per immagini
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali correlazioni tra quadri derivati dalla diagnostica per immagini ed indagini diagnostiche di laboratorio in oncologia.
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver eseguito personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione;

2. aver eseguito personalmente le determinazioni di laboratorio relative ad almeno 150 pazienti affetti da neolasie, partecipando alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

3. avere compartecipato direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie;

4. aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie;

a) per l'indirizzo di diagnostica oncologica:

5. aver eseguito personalmentele determinazioni laboratoristiche complete di patologia clinica di 200 pazienti neoplastici;

6. avere eseguito personalmente almeno 200 determinazioni laboratoristiche di patologia clinica, utilizzando metodiche d'identificazione molecolare;

b) per l'indirizzo di oncologia medica:

7. aver seguito personalemente l'itinerario diagnostico-terapeutico di almeno 250 pazienti neoplastici, dei quali almeno il 10% ciascuno nei seguenti settori:
- emolinfopatie;
- apparato gastroenterico;
- mammella;
- apparato genitale femminile;
- polmone.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.248 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Bari risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle malattie dell'apparato locomotore, in particolare riguardo alla diagnostica ed al trattamento chirurgico di tali malattie.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ortopedia e Traumatologia.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6 - Il numero massimo degli specializzandi iscrivibili in ciascun anno è di 10. La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto di I Clinica Ortopedica della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E10X Biofisica medica, F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F6A Anatomia patologica.

B. Area di biomatematica e meccanica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali e saper utilizzare i principi della statistica, della matematica, dell'informatica, della fisica e della Biomeccanica in Ortopedia e Traumatologia.
Settori: K05B Informatica, F01X Statistica medica, I26A Bioingegneria meccanica, I15F Ingegneria chimica biotecnologica.

C. Area di semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie dell'apparato locomotore; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica in Ortopedia e Traumatologia.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F16A Malattie dell'Apparato Locomotore, F08A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche generali relative alla specialità.
Settori: F16A Malattie dell'Apparato Locomotore, F08A Chirurgia Generale.

E. Area delle Malattie dell'apparato locomotore
Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici, radiogeni e di riabilitazione.
Settore: F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

F. Area delle emergenze medico-chirurgiche
Obiettivo: riconoscere e trattare a livello di primo intervento le situazioni cliniche di emergenza, con particolare riguardo a quelle di interesse chirurgico ortopedico e traumatologico. Acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici e alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche. Acquisire gli elementi essenziali per l'espletamento di procedure di rianimazione.
Settori: F16A Malattie dell'Apparato Locomotore, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve documentare di aver frequentato e svolta la relativa attività nel modo seguente:
- per almeno mezza annualità in reparto di chirurgia generale;
- aver svolto turni di tirocinio in attività di: corsia, sala gessi, ambulatorio, sala operatoria, pronto soccorso, turni di guardia, riabilitazione, ecc.;
- aver eseguito:

i. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
ii. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (comprensivi della applicazione di fili transcheletrici e della riduzione e contenzione di lussazioni e fratture di piccoli segmenti) dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.249 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della otorinolaringoiatria, ivi compresa la foniatria e la laringoiatria.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Otorinolaringoiatria.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, determinato nello statuto di ogni singola scuola, tenuto conto delle capacita formative delle strutture di cui all'art.5, viene stabilito in 8 (otto).

La sede amministrativa della Scuola e presso l'Istituto Policattedra di Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Bari.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica, deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E60A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica

B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F08A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F08a Chirurgia generale.

D. Area di Otorinolaringoiatria.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoiatrica.
Settori F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F13C Chirurgia maxillofacciale.

E. Area di Anestesiologia e valutazione critica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più oppurtuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F15A Otorinolaringoatria, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
- aver frequentato una annualità di chirugia generale;
- aver acquisito una preparazione professionale specifica, basata sulla dim[illegible]azione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

i. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
ii. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.250 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA

1 - La Scuola di Specializzazione in Patologia clinica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specifiche nel campo della diagnostica di laboratorio e della prevenzione relativamente alla patologia umana nonchè competenze nell'organizzazione del laboratorio e nelle sue relazioni con la clinica.
A partire dal terzo anno sono previsti tre indirizzi:
a) generale e direttivo;
b) immunoematologico;
c) tecnico.
Gli indirizzi a) e b) sono riservati ai laureati in Medicina e chirurgia, l'indirizzo c) è aperto anche ai laureati in Scienze biologiche, in Farmacia, in Chimica ed in Chimica e tecnologie farmaceutiche.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Patologia clinica.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. Sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, Sezione di Patologia Generale e Oncologia Sperimentale.

6 - In base alle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, la Scuola è in grado di ammettere un numero massimo di 17 iscritti per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali delle tecnologie applicabili alla diagnostica di laboratorio.
Settori: FC1X Statistica medica, E10X Biofisica medica, E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E12X Microbiologia generale.

B. Area di Patologia Generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi biologiche delle malattie della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica, F04A Patologia generale, E12X Microbiologia generale.

C. Area di Patologia Clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la competenze per la diagnostica di laboratorio, la citopatologia e la citodiagnostica, anche mediante l'uso di sonde molecolari. Deve inoltre acquisire le competenze nell'ambito della programmazione della sperimentazione, validazione, controllo di qualità ed uso clinico della medicina dei trapianti e della terapia genica.
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F03X - Genetica Medica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia Patologica, F07G Malattie del sangue, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive.

D. Area di Organizzazione di laboratorio
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'organizzazione e della legislazione del laboratorio di Patologia Clinica. Deve acquisire altresì i fondamenti per la sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: F04B Patologia Clinica, F22B Medicina Legale, F07A Medicina interna.

E. Area disciplinare di Immunoematologia (indirizzo immunoematologico).
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari per eseguire la tipizzazione di sangue e derivati e per la terapia trasfusionale.
Settori: F04B Patologia clinica, F07G Malattie del sangue, F22B Medicina Legale.

F. Area delle tecnologie strumentali in Patologia Clinica (indirizzo tecnico)

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari all'utilizzo ed allo sviluppo della strumentazione del laboratorio di Patologia Clinica ed alla sintesi di molecole utilizzabili come sonde per il riconoscimento di batteri, virus e parassiti patogeni.

Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Gli specializzandi, per essere ammessi all'esame di diploma, debbono aver adempiuto ai seguenti obblighi, in relazione all'indirizzo seguito:

1. INDIRIZZO GENERALE E DIRETTIVO
- partecipazione all'attività diagnostica di almeno 1000 casi clinici
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 1000 preparati ematologici, di cui 100 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 200 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti.
- 100 dosaggi radioimmunologici
- 100 dosaggi EIA, ELISA etc.
- 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- 500 determinazioni di gruppi sanguigni e di compatibilità trasfusionale
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura di 1000 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di malattie virali
- identificazione di oncogeni
- identificazione di polimorfismi genici
- gestione delle urgenze in laboratorio
- analisi biotossicologiche

2. INDIRIZZO IMMUNOEMATOLOGICO
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 500 preparati ematologici, di cui 50 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 1500 determinazioni di gruppi sanguigni e compatibilità trasfusionale
- 500 identificazioni di contaminazioni virali nel sangue ed in emoderivati
- tipizzazione di 500 campioni ematologici per terapia trasfusionale
- controllo della qualità di emoderivati per terapia trasfusionale
- gestione delle urgenze in laboratorio

3. INDIRIZZO TECNICO
- preparazione (escluso il prelievo) e lettura al microscopio di 100 preparati ematologici, di cui 10 da midollo
- 200 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 100 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti.
- 300 dosaggi radioimmunologici
- 300 dosaggi EIA, ELISA etc.
- 300 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- preparazione (escluso il prelievo) e lettura di 100 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di patologie utilizzando sonde molecolari
- analisi biotossicologiche.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie delle diverse metodologie ed il relativo peso specifico.

ART.251 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Pediatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:
a) pediatria generale
b) adolescentologia
c) allergologia ed immunologia pediatrica
d) broncopneumologia pediatrica
e) cardiologia pediatrica
f) endocrinologia e diabetologia pediatrica
g) gastroeneterologia ed epatologia pediatrica
h) nefrologia pediatrica
i) neonatologia e terapia intensiva neonatale
l) neurologia pediatrica
m) oncologia ed ematologia pediatrica
n) pediatria di comunità
o) reumatologia pediatrica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Pediatria.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Pediatria.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della pediatria. Il quarto e quinto anno a quelli degli specifici indirizzi.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab.A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6 - Il numero massimo degli specializzandi iscrivibili in ciascun anno e di 13. La sede amministrativa della Scuola e presso il Dipartimento di Biomedicina dell'Età Evolutiva della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il Consiglio di Scuola delega il Direttore a promuovere gli atti relativi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano, allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio e per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.
Settori: E09A Anatomia, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

B. AREA DI FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche.
Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

C. AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. AREA DI PEDIATRIA GENERALE
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche e cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F08C Chirurgia pediatrica ed infantile, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F14X Malattie dell'apparato visivo, F15A Otorinolaringologia, F17X Malattie cutanee e veneree.

E. AREA DI PEDIATRIA DI COMUNITA'
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia agli aspetti clinici, che a quelli relazionali.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

F. AREA DI PEDIATRIA PREVENTIVA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

G. AREA DI MALATTIE GENETICHE E METABOLICHE PEDIATRICHE
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico, e alla loro prevenzione.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica

H. AREA DI NUTRIZIONE E DIETETICA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica

I. AREA DI NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, E20X Ostetricia e ginecologia

L. AREA DI BRONCOPNEUMOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica.

Settore: F19A Pediatria generale e specialistica

M. AREA DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica.

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F09X Chirurgia cardiaca.

N. AREA DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e metaboliche in età pediatrica.

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica

O. AREA DI GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas, e del fegato in età pediatrica.

Settori: F07D Gastroenterologia, F19A Pediatria generale e specialistica

P. AREA DI NEFROLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica.

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica

Q. AREA DI ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi allergica.

Settore: F19A Pediatria generale e specialistica

R. AREA DI EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili.

Settore: F19A Pediatria generale e specialistica

S. AREA DI NEUROLOGIA PEDIATRICA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica.

Settore: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

T. AREA DI ADOLESCENTOLOGIA

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia dell'accrescimento, delle malattie connese con l'età adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.

Settore: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici:
- aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi, discutendo direttammente con gli specialisti di settore l'interpretazione dei dati;
- aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno dei seguenti tipi di patologia: malattie apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia e diabetologia, gastroenterologia ed epatologia, nefrologia, allergologia ed immunologia, ematologia ed oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive, in età pediatrica, malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve aver fatto pratica per l'indirizzo di:

A) **Pediatria generale** - pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psico-sociali, alla cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica.

B) **Adolescentologia** - tecniche di colloquio, valutazione accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche.

C) **Allergologia ed immunologia pediatrica** - valutazione del sistema immunitario, diagnostica e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni.

D) Broncopneumologia Pediatrica: Gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolari, studio di discinesie ciliari, frequenza in day hospital.

E) Cardiologia Pediatrica; Valutazione clinica, laboratoristica, funzionale dell'apparato cardiovascolare nell'età evolutiva. Prevenzione, diagnosi, trattamento medico e terapia riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino, adolescente.

F) Endocrinologia e diabetologia Pediatrica: Gestione globale e follow-up del bambino e dell'adolescente affetto da patologie endocrine e metaboliche, incluso il diabete. Trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini. Addestramento alle tecniche di predizione e prevenzione dei soggetti a rischio di diabete

G) Gastroenterologia ed epatologia pediatrica - diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche, nutrizione clinica artificiale e parenterale, terapia farmacologica e riabilitativa, terapia chirurgica e dei trapianti d'organo.

H) Nefrologia pediatrica - gestione globale e follow-up del paziente affetto da uropatia malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, Day-hospital nefro-urologico.

I) Neonatologia e terapia intensiva neonatale - Follow-up della gravidanza, travaglio e parto normali o patologici, assistenza al neonato sano, pretermine e patologico, terapia intensiva neonatale, trasporto neonati a rischio.

L) Neurologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed neurologiche ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatric-.

M) Oncologia ec ematologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica.

N) Pediatria di comunità - Monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educaziione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica.

O) Reumatologia pediatrica - Epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reumatologica pediatrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 252 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA II

1 - La Scuola di Specializzazione in Pediatria II dell'Università degli Studi di Bari risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica. La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

a) Pediatria Generale
b) Adolescentologia
c) Allergologia ed immunologia Pediatrica
d) Broncopneumologia Pediatrica
e) Cardiologia Pediatrica
f) Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica
g) Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica
h) Nefrologia Pediatrica
i) Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale
l) Neurologia Pediatrica
m) Oncologia ed Ematologia Pediatrica
n) Pediatria di Comunità
o) Reumatologia Pediatrica

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Pediatria.

3 - La Scuola rilascia il titolo di specialista in Pediatria.

4 - Il corso ha la durata di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della Pediatria. Il quarto e quinto anno a quelli degli specifici indirizzi.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari e quelle del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.L./vo 502/1992 e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinare di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6 - Il numero massimo degli specializzandi iscrivibili in ciascun anno e di 13. La sede amministrativa della Scuola è presso l'Istituto Policattedra di Pediatria Clinica e Sociale della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

TABELLA A - AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI.

A. AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano, allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio e per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.
Settori: E09A Anatomia, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia Umana, F03X Genetica Medica.

B. AREA DI FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche.
Settori: F03X Genetica Medica, F04A Patologia Generale.

C. AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicata alla Pediatria, comprese citogenetica, citoformologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F03X Genetica Medica. F04B Patologia Clinica, F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica. F06A Anatomia Patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. AREA DI PEDIATRIA GENERALE
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche-cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper intraprendere le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche.
Settori: F19A Pediatria Generale e Specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile, F08C Chirurgia Pediatrica ed Infantile, F16A Malattie dell'Apparato Locomotore, F14X Malattie dell'Apparato Visivo, F15A Otorinolaringologia, F17X Malattie Cutanee e Veneree.

E. AREA DI PEDIATRIA DI COMUNITA'
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia agli aspetti clinici, che a quelli relazionali.
Settori: F 19A Pediatria Generale e Specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile.

F. AREA DI PEDIATRIA PREVENTIVA.
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.
Settori: F19A Pediatria Generale e Specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile.

G. AREA DI MALATTIE GENETICHE E METABOLICHE PEDIATRICHE.
Obiettivo: Lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico, e alla loro prevenzione.
Settori: FI9A Pediatria Generale e Specialistica.

H. AREA DI NUTRIZIONE E DIETETICA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in eta pediatrica.
Settori: F19A Pediatria Generale e Specialistica.

I. AREA DI NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE.
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.
Settori: F19A Pediatria Generale e Specialistica, F20X Ostetricia e Ginecologia.

L. AREA DI BRONCOPNEUMOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche-cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria Generale e Specialistica.

M. AREA DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria Generale e Specialistica, F09X Chirurgia Cardiaca.

N. AREA DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e metaboliche in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria Generale e Specialistica.

O. AREA DI GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas e del fegato in età pediatrica.
Settori: F07D Gastroenterologia, F19A Pediatria Generale e Specialistica.

P. AREA DI NEFROLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria Generale e Specialistica.

Q. AREA DI ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA PEDIATRICA.
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi allergica.
Settore: F19A Pediatria Generale e Specialistica.

R. AREA DI EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili.
Settore: F19A Pediatria Generale e Specialistica.

S. AREA DI NEUROLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria Generale e Specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile.

T. AREA DI ADOLESCENTOLOGIA
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di Fisiopatologia dell'accrescimento, delle malattie connesse con l'età adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.
Settore: F19A Pediatria Generale e Specialistica, F19B Neuropsichiatria Infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici:
- aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi, discutendo direttamente con gli specialisti di settore l'interpretazione dei dati;
- aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno dei seguenti tipi di patologia: malattia apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia e diabetologia, gastroenterologia ed epatologia, nefrologia, allergologia ed immunologia. ematologia ed oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive, in età pediatrica malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve aver fatto pratica per l'indirizzo di:

A) Pediatria Generale - pratica ambulatoriale di Reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psico-sociali, alla cura delle più comuni e piu specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta,alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica.

B) Adolescentologia - Tecniche di colloquio, valutazione accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche.

C) Allergologia ed Immunologia Pediatrica - Valutazione del sistema immunitario. diagnostica e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze. delle malattie autoimmuni.

D) Broncopneumologia Pediatrica - Gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolari. studio di discinesie ciliari, frequenza in day hospital.

E) Cardiologia Pediatrica - Valutazione clinica. laboratoristica. funzionale dell'apparato cardiovascolare nell'età evolutiva. Prevenzione, diagnosi, trattamento medico e terapia riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino adolescente.

F) Endocrinologia e diabetologia Pediatrica - Gestione globale e follow-up del bambino e dell'adolescente affetto da patologie endocrine e metaboliche, incluso il diabete. Trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini. Addestramento alle tecniche di predizione e prevenzione dei soggetti a rischio di diabete.

G) Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica - Diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche; nutrizione clinica artificiale e parenterale, terapia farmacologica e riabilitativa, terapia chirurgica e dei trapianti d'organo.

H) Nefrologia Pediatrica - Gestione globale e follow-up del paziente affetto da uropatia malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto. Day-Hospital nefro-urologico.

I) Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale - Follow-up della gravidanza, travaglio e parto normali o patologici, assistenza al neonato sano, pretermine e patologico, terapia intensiva neonatale trasporto neonati a rischio.

L) Neurologia Pediatrica - Scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche e neurologiche ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in Neurologia Pediatrica.

M) Oncologia ed Ematologia Pediatrica - Scelta degli iter diagnostici, delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica.

N) Pediatria di Comunità - Monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica.

0) Reumatologia Pediatrica - Epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reuematologica pediatrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 253 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Psichiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della psichiatria e della psicoterapia.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Psichiatria.

4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola, le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Istituto di Clinica Psichiatrica sede amministrativa della Scuola e quelle del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'ART. 6 comma 2 del D.L. 502/1992, di cui si allega l'elenco nominativo, ed il relativo personale Universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla Scuola di Specializzazione in Psichiatria, è di 12 per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area di Psichiatria biologica e neuropsicofarmacologia
Obiettivo: Conoscenza delle anatomofisiologia delle strutture nervose correlate con i processi psichici.
Conoscenza dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e strutturali delle sindromi psichiatriche.
Conoscenza dei concetti di gene e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali; acquisizione dei principali metodi di ricerca gentica in psichiatria.
Conoscenza delle malattie neurologiche con espressività clinica di tipo psichiatrico.
Conoscenza della classe di appartenenza, dello spettro d'azione, dei meccanismi d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dall'impiego clinico degli psicofarmaci.
Conoscenza delle altre terapie biologiche.
Uso di personale computer e di strumenti di comunicazione con banche dati remote e applicazione della statistica alla ricerca in psichiatria.
Settori: E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, E05B Biochimica clinica, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia, F01X Statistica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

B. Area di Psicopatologia e metodologia psichiatrica
Obiettivo: possedere un corretto corredo psicopatologico sulle varie forme di patologia mentale, interpretare adeguatamente profili diagnostici differenziali, nonchè orientare razionalmente all'indicazione e alla verifica delle terapie; essere in grado di effettuare psicodiagnosi strumentali attraverso la corretta applicazione di tests psicologici, neuropsicologici e scale di valutazione di comune impiego in psichiatria.
Settori: F11A Psichiatria.

C. Area di Psichiatria clinica
Obiettivo: conoscere le caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche, comprese quelle in età infantoadolescenziale, geriatrica, le malattie psicosomatiche e gli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico; dimostrare di possedere le competenze tecniche e metodologiche per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e di collegamento.
Conoscenza dell'uso integrato delle diverse terapie psichiatriche.

Settori: F11A Psichiatria, E07X Farmacologia.

D. Area di Psicoterapia
Obiettivo: conoscenza della Psicologia generale ed evolutiva, delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo e acquisizione degli strumenti per l'esercizio di una specifica forma strutturale di psicoterapia
Settori: F11A Psichiatria.

E. Area di Psichiatria sociale

Obiettivo: conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale; dei principi di igiene mentale; degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto col paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori; le basi della ricerca epidemiologica e le diverse metodiche riabilitative e risocializzanti in psichiatria.
Settori: F11A Psichiatria, F22B Medicina legale, F16B Medicina fisica e riabilitativa.

Tabella B - Standards complessivi di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

- aver preso in carico almeno 80 pazienti per i quali ha definito diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento
- aver seguito nel corso dell'intero quadriennio almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione.
- aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica
- aver seguito almeno 5 disegni sperimentali di trattamento con psicofarmaci
- aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento;
- aver effettuato almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva;
- aver somministrato ad almeno 40 pazienti tests psicometrici e scale di valutazione;
- aver affrontato problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilità professionale ed al rapporto tra imputabilità e malattia mentale.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno tre quelle di seguito elencate):

a) <u>Psicofarmacoterapia:</u> aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi d'azione, interazioni degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalità di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo, tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione).

b) <u>Riabilitazione psichiatrica:</u> aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria ed alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico.

c) <u>Psichiatria forense:</u> aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità professionale dello psichiatra.

d) <u>Medicina delle farmacotossicodipendenze:</u> aver acquisito approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbicità psichiatrica delle tossicodipendenze.

e) Psichiatria geriatrica: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età senile nonchè nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare.
f) Psichiatria adolescenziale: aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologia psichiatrica in età adolescenziale e sulle problematiche psicobiologiche e psicosociali dell'adolescente; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età adolescenziale.
g) Psicologia medica: aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento ed alla medicina psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrico, degli operatori medici e non, e più in generale delle strutture assistenziali; aver acquisito esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e aver conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART.254 - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN UROLOGIA

1 - La Scuola di Specializzazione in Urologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene.

3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Urologia.

4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del Dlgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa presso l'Istituto di Clinica Chirurgica, Cattedra di Urologia.

6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi é di tre per ciascun anno di corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica di morfologia e fisiologia.
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere l'embriogenesi, l'istologia e l'anatomia sistematica e topografica dell'apparato uro-genitale maschile e femminile; la fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile anche in rapporto alle relative connessioni con quella di altri apparati (sistema nervoso, sistema endocrino); i fondamenti dell'anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E06A Fisiologia Umana, F10X Urologia.

B. Area di Fisiopatologia e Farmacoterapia urologica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate nell'ambito dei meccanismi fisiopatologici ed etiopatogenetici delle malattie dell'apparato urinario e genitale maschile; deve possedere inoltre un'approfondita conoscenza della farmacoterapia delle affezioni urologiche ed i fondamenti della anestesiologia applicata alla chirurgia dell'apparato urogenitale.
Settori: F10X Urologia, F21X Anestesiologia, F07F Nefrologia, F17X Malattie cutanee e veneree, E07X Farmacologia.

C. Area di laboratorio e di diagnostica urologica.
Obiettivo: lo specializzando deve possedere le nozioni fondamentali della diagnostica di laboratorio applicata alla patologia urologica, anche nell'ambito della microbiologia clinica, ed una completa conoscenza della semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile; deve inoltre acquisire una specifica ed avanzata conoscenza dell'anatomia e citoistologia patologica e della diagnostica per immagini relative alla patologia dell'apparato uro-genitale.
Settori: F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F10X Urologia, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di Urologia Clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire avanzate conoscenze teoriche e tecnico-pratiche per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene comprese quelle dell'et' pediatrica.
Settori: F10X Urologia, F04C Oncologia medica, F08A Chirurgia generale, F08E Chirurgia vascolare.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo Specializzando, per essere ammesso all'esame di diploma, deve:
- aver frequentato per almeno una annualità complessiva chirurgia generale e/o specialistica;
- aver eseguito personalmente almeno 100 cistoscopie ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 100 esami urodinamici ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 30 ago-biopsie prostatiche ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 20 biopsie vescicali ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 30 strumentazioni retrograde dell'uretere diagnostiche o terapeutiche ed avér partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver partecipato ad almeno 50 trattamenti di litotrissia extracorporea ed aver contribuito alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 20 interventi endoscopici di disostruzione cervico-uretrale ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 20 resezioni endoscopiche di neoplasie vescicali ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;
- aver seguito personalmente almeno 100 pazienti con affezioni urologiche, di cui almeno 50 oncologici, partècipando alla programmazione, esecuzione e controllo di protocolli diagnostici e terapeutici.
- aver eseguito:
i. almeno 50 interventi di alta chirurgia urologica, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
ii. almeno 120 interventi di media chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale e vascolare, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 30 ottobre 1996

Il rettore

97A1406

UNIVERSITA DI PERUGIA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

VISTO il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

VISTO il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

VISTA la legge 22 maggio 1978, n. 217;

VISTA la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dell'11 maggio 1995, pubblicato nella G.U. n. 167 del 19 luglio 1995, recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di Specializzazione del settore medico;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 14 febbraio 1996, pubblicato nella G.U. n. 84 del 10 aprile 1996 di rettifica al D.M. 11 maggio 1995;

VISTE le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Perugia;

RICONOSCIUTA la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'articolo 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

VISTO il parere favorevole del Consiglio Universitario Nazionale nella seduta del 18 luglio 1996;

DECRETA

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, e ulteriormente modificato come appresso:

ARTICOLO UNICO

- Dal Titolo XIV contenente norme generali relative alle Scuole di Specializzazione vengono soppressi, oltre all'art. 240, gli articoli relativi alle Scuole di Specializzazione riordinate ai sensi del D.M. 11/5/1995.

- Dopo l'art. 125 del Titolo VII - relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia - viene inserito il nuovo Titolo VIII contenente norme relative alle Scuole di Specializzazione afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, con conseguente scorrimento dei Titoli successivi; inoltre dopo l'art. 125 del Titolo VII - relativo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia - viene inserito il seguente nuovo art. 126 e gli articoli dal 127 al 235 relativi alle Scuole di Specializzazione non riordinate con scorrimento della numerazione successiva:

TITOLO VIII
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DEL SETTORE MEDICO
Norme comuni alle Scuole di Specializzazione non riordinate

ART. 126

Nell'Università degli Studi di Perugia sono previste le seguenti Scuole di Specializzazione non riordinate ai sensi del D.M. 11/5/1995:

Anestesia e rianimazione
Audiologia
Biochimica e chimica clinica
Dermatologia e venereologia
Endocrinologia e malattie del ricambio
Geriatria
Medicina dello sport
Medicina interna
Nefrologia
Odontostomatologia
Radiologia
Scienza dell'alimentazione

Le Scuole di "Endocrinologia e malattie del ricambio", "Dermatologia e venereologia", "Radiologia" sono articolate in indirizzi.

- Dopo l'art. 235 del medesimo Titolo VIII vengono inseriti inoltre i seguenti nuovi articoli, dal 236 al 265 relativi alle Scuole di Specializzazione del settore medico riordinate ai sensi del D.M. 11/5/1995, con conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DEL SETTORE MEDICO
Norme comuni alle Scuole di Specializzazione riordinate ai sensi del D.M. 11/5/1995

ART. 236

Nell'Università degli Studi di Perugia sono istituite le seguenti Scuole di Specializzazione riordinate ai sensi del D.M. 11/5/1995:

Anatomia patologica
Cardiologia
Chirurgia generale
Chirurgia toracica
Ematologia
Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
Ginecologia ed ostetricia
Igiene e medicina preventiva
Malattie infettive
Medicina del lavoro
Medicina nucleare
Microbiologia e virologia
Neurologia
Oftalmologia
Oncologia
Ortopedia e traumatologia
Otorinolaringoiatria
Patologia clinica
Pediatria
Psichiatria
Urologia

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA SANITARIA NORMATIVA GENERALE ORDINAMENTI SINGOLE SCUOLE

ART. 237
ISTITUZIONE, FINALITA', TITOLO CONSEGUITO

Nell'Università di Perugia sono istituite le Scuole di specializzazione dell'area medica eventualmente articolate in indirizzi.

Le Scuole hanno lo scopo di formare medici specialisti nel settore dell'area medica.

Le Scuole rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore.

L'Università può istituire altresì Corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della Direttiva CEE 92/98, recepite con il D.L./vo N. 541/1992.

ART. 238
ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

La durata del Corso degli studi per ogni singola Specializzazione è definito nell'Ordinamento didattico specifico della Scuola.

Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Tali ordinamenti delle singole Scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

Concorrono al funzionamento delle Scuole la Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonché le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione.

Le predette strutture non Universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art. 6, comma 2 del D.L/vo n.502/1992.

La formazione deve avvenire nelle strutture Universitarie ed in quelle Ospedaliere convezionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L. 428/1990 e D.L./vo 257/1991).

Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di corso ed in totale, secondo quanto indicato al successivo art. 244 (Ordinamento nazionale scuole).
Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole Scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna Scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo Statuto della Scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

Sono ammessi al Concorso di ammissione alla Scuola i Laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. nonché, per gli specifici indirizzi, laureati non medici. Le lauree sono specificate nelle singole tipologie.

Sono altresì ammessi al Concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

I laureati in Medicina e Chirurgia, utilmente collocati in graduatoria di merito, per l'accesso alle Scuole di specializzazione possono essere iscritti alle scuole stesse purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio della professione entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei singoli corsi. Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità professionale.

ART. 239
PIANO DI STUDI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente articolo 238.

Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 237 e gli obiettivi previsti nel comma successivo e specificati nelle Tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni Specializzazione, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche. ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

Il piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella A.
L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella B.

Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi, è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

ART. 240
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEL TIROCINIO

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

ART. 241
ESAME DI DIPLOMA

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con

progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle Tabelle B.

ART. 242
PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI

L'Università, su proposta del Consiglio della singola Scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa Convenzione, può stabilire protocolli d'intesa ai sensi del 2° comma dell' articolo 6 del D.L./vo 502/1992, per i fini di cui all'articolo 16 del medesimo D.L./vo.

L'Università, su proposta del Consiglio dela Scuola, può altresl stabilire Convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

ART. 243
NORME FINALI

Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Scuola (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990. Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

ART. 244
ORDINAMENTO NAZIONALE SCUOLE

Al settore medico affluiscono le seguenti Scuole di Specializzazione (sono indicati, nell'ordine: Scuola, Dipartimento o Istituto e massimo posti ammissibili per anno di corso):

Denominazione / Sede (D=Dipartimento, I=Istituto)	Posti annui
- 01) ANATOMIA PATOLOGICA	
Ist. di Anatomia Pat.ca	**4**
- 02) CARDIOLOGIA	
Dipartimento di Med. Clinica, Patologia e Farmacologia	**8**
- 03) CHIRURGIA GENERALE	
Dipartimento di Chirurgia ed Emergenze chirurgiche	**8**
- 04) CHIRURCIA TORACICA	
Dip. di Chir. ed Emerg. Chir. - Sez. di Cli. Chir.ca (TR)	**3**
- 05) EMATOLOGIA	
Dip. Medicina Clinica Patologia e Farmacologia	**4**
- 06) GASTROENTEROLOGIA	
Dip. Medicina Clinica Patologia e Farmacologia	**8**
- 07) GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	
Ist di clin. Ostetricia e Ginecologica	**5**
- 08) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	
Dipartimento di igiene	**10**
- 09) MALATTIE INFETTIVE	
Ist. di Clinic. Malattie Infettive	**3**
- 10) MEDICINA DEL LAVORO	
Dip. Medicina clinica, Patologia e Farmacologia	**7**
- 11) MEDICINA NUCLEARE	
Ist. di Med. Nucleare	**5**
- 12) MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	
Dip di Medicina Sper.le e Scienze Biochimiche	**8**
- 13) NEUROLOGIA	
- Ist di Clin. Malattie Nervose e Ment.	**6**
- 14) OFTALMOLOGIA	
Dip.Specialita' Medico-Chirurgiche	**5**
- 15) ONCOLOGIA	
Istituto di Med.Int.e Scienze Oncologiche	**15**
-16) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	
Dip.to Specialità' Medico Chirurgiche	**5**
- 17) OTORINOLARINGOIATRIA	
Dip di Specialita' Medico-Chirurgiche	**5**
- 18) PATOLOGIA CLINICA	
Ist. di Patologia Generale	**6**
- 19) PEDIATRIA	
Ist. di Clinica Pediatrica	**8**
- 20) PSICHIATRIA	
Ist. di Clin. Psichiatrica	**5**
- 21) UROLOGIA	
Ist. di Clinica Urologica	**5**

I relativi ordinamenti nazionali sono definiti al Capo I.

CAPO I
Norme relative alle singole Scuole di specializzazione

ART. 245
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA

La Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della diagnostica Anatomo-istopatologica (macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale) e citopatologica.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Anatomia Patologica.
Il Corso ha la durata di 5 anni

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.Lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartemente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello Statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

****

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di genetica, biologia e patologia molecolare e statistica. Inoltre lo specializzando deve acquisire le basi teorico pratiche delle tecniche di esecuzione di un riscontro diagnostico necroscopico, di allestimento e colorazione di preparati istologici e citologici, di morfometria e di quelle necessarie per l'impiego della macroscopica ottica ed elettronica.
Settori: F03X Genetica medica, E04B Biologia molecolare, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F01X Statistica medica, F06A Anatomia patologica.

B. Area della sistematica e della diagnostica anatomopatologica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomopatologica (macroscopica, microscopica, utrastrutturale e molecolare), e competenze teorico pratiche di diagnostica anatomopatologica (macroscopica, istopatologica su preparati definitivi ed in estemporanea, citopatologica ed ultrastruturale), avvalendosi anche di tecniche immunoistochimiche e di biologia molecolare.
Settori: F06A Anatomia patologica, F06B Neuropatologia.

C. Area della sanità pubblica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire adeguate conoscenze teoriche di medicina legale, tossicologia, medicina del lavoro e preventiva, deontologia.
Settori: F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, F22A Igiene generale ed applicata.

D. Area di indirizzo subspecialistico anatomopatologico
Obiettivo: lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomoclinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle principali patologie subspecialistiche (ad esempio: neuropatologia, patologia oncologica, patologia cardiovascolare, dermopatologia, patologia pediatrica, etc.) anche in base alle competenze specifiche esistenti nella Scuola di specializzazione.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia palotogica, F06B Neuropatologia.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver eseguito personalmente degli atti medici specialistici in numero non inferiore a quanto di seguito indicato, refertandone almeno il 20%:

Esami macroscopici di pezzi chirurgici	3.000
Diagnosi istopatologiche	8.000
Diagnosi citopatologiche *	8.000
Diagnosi intraoperatorie	200
Riscontri diagnostici necroscopici	300

(*) (inclusa citologia cervico-vaginale)

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 246
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Cardiologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi: a) cardiologia b) angiologia.
La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della cardiologia clinica.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiologia.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D. L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico- disciplinari.

A. Area delle scienze di base.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomofisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico.
Settori: B01B Fisica, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F01X Statistica medica.

B. Area di biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etiopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonché dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione
Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica.

C. Area di laboratorio e strumentazione.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardiovascolare.
Settori: B01B Fisica, E10X Biofisica medica, F04B Patologia clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di diagnostica cardiologica non invasiva.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC, la RMN.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

E. Area di diagnostica cardiologica invasiva.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardio-vascolare, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

F. Area di cardiologia clinica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologica delle malattie dell'apparato cardio-vascolare, nonché acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07A Medicina interna, E07X Farmacologia.

G. Area di cardiologia interventistica.
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F09X Cardiochirurgia.

H. Area delle malattie vascolari.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie vascolari periferiche.
Settore: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare

I. Area della Cardiologia pediatrica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari nell'eta pediatrica.
Settori: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F19A Pediatria generale specialistica.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:
1. aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter
2. aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici
3. aver eseguito personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione
4. aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci
5. aver eseguito personalmente 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie

6. aver formulato correttamente la diagnosi in pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica, nonché fornendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass)
7. aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in Unità di Terapia Intensiva Coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Costituiscono attività proprie di indirizzo:
I. Cardiologia (almeno 1 settore su 3):
a) emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaroventricolografie di cui almeno il 50% come primo operatore e partecipazione diretta ad almeno 50 angioplastiche coronariche, di cui il 50% come primo operatore, interpretazione dei quadri angiografici, etc.
b) applicazioni ultraspecialistiche della diagnostica con ultrasuoni:
esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di eco- contrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria etc.
c) elettrofisiologia clinica avanzata:
esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pace-maker definitivi, di cui almeno 10 come primo operatore; partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario, etc.

II. Angiologia:
aver acquisito conoscenze teorico pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco color Doppler, pletismografia, Laser Doppler, etc.), terapia e prevenzione angiologica, con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 247
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, articolata in due indirizzi alternativi (in Chirurgia generale ed in Chirurgia d'urgenza), risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica generale (indirizzo in chirurgia generale), e per affrontare specificamente i problemi legati alle urgenze ed emergenze chirurgiche (indirizzo in chirurgia d'urgenza).

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Generale.
Il corso ha la durata di 6 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D. L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corripondenti aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

I. Indirizzo in Chirurgia generale

Area A.1: Propedeutica
Obiettivi: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.
Settori : F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F04B Patologia clinica.

Area B.1: Semeiotica clinica e strumentale
Obiettivi: lo specializzando procede nell'apprendimento della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.
Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F08A Chirurgia generale.

Area C.I: Chirurgia generale
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori: F21X Anestesiologia, F08A Chirurgia generale.

Area D.I: Anatomia chirurgica e tecnica operatoria
Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settore: F08A Chirurgia generale.

Area E.I: Chirurgia interdisciplinare
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire:
a) la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Tali attività debbono essere svolte limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica, F08E Chirurgia vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F12B Neurochirurgia, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F16A Malattie dell'apparato locomotore.

Area F.I: Organizzativa e gestionale
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio, conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.
Settori: F08A Chirurgia generale, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

II. Indirizzo in Chirurgia d'urgenza

Area A.2: Propedeutica
Obiettivi: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria ed acquisisce la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acqusire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza della fisiopatologia chirurgica, della metodologia clinica e della anatomia patologica, della patologia clinica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale.

Area B.2: Semeiotica clinica e strumentale
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire esperienza ulteriore nella medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessari ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti; affrontare, anche in prima persona, l'esecuzione degli atti diagnostici (endoscopici, ecografici, laparoscopici) e chirurgici necessari, adottando tattiche e strategie chirurgiche anche differenti dagli standards e tipiche della chirurgia d'urgenza ed emergenza.
Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F08A Chirurgia generale.

Area C.2: Clinica chirurgica generale
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato.
Deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori: F21X Anestesiologia, F08A Chirurgia generale.

Area D.2: Anatomia chirurgica e tecnica operatoria
Obiettivi: lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settore: F08A Chirurgia generale.

Area E.2: Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a:
- definire il grado d'urgenza di un paziente chirurgico ed a saper variare le procedure necessarie per giungere alla formazione della diagnosi e della indicazione al trattamento in funzione dei vincoli di tempo e di struttura imposti dalla situazione di emergenza;
- gestire, anche in prima persona, il trattamento intensivo di primo soccorso, la rianimazione preoperatoria e la terapia intensiva post-chirurgica sapendo utilizzare criticamente le competenze multidisciplinari disponibili nella struttura.

Settori: F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia.

Area F.2: Chirurgia interdisciplinare
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a:
- diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, in particolare nelle situazioni di urgenza, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Ciò limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;

- riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti. Cioè nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.
Settori: F08A Chirurgia generale, F09X Chirurgia cardiaca, F12B Neurochirurgia, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F16A Malattie dell'apparato locomotore.

Area G.2: Organizzativa e gestionale
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare in chirurgia d'urgenza ed emergenza.
Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura; deve anche acquisire le capacità necessarie per orientarsi nelle problematiche delle urgenze chirurgiche in caso di conflitti militari e nella eventualità di grandi calamità civili e naturali.
Lo specializzando deve acquisire l'esperienza necessaria ad un suo efficace utilizzo nel territorio, e deve conoscere a fondo gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria in regime ordinario e nelle grandi emergenze civili e militari.
Settori: F08A Chirurgia generale, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

*****

Tabella B: Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare di aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici come di seguito specificato per i previsti indirizzi alternativi:

I. addestramento in Chirurgia generale
a) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
b) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
c) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore;
(degli interventi indicati sub a-b-c almeno il 10% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza).
d.I) aver effettuato almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;
e.I) aver prestato assistenza diretta e responsabile con relativi atti diagnostici e terapeutici a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600).

II. addestramento in Chirurgia d'urgenza
- interventi indicati sub a-b-c eseguiti per almeno il 30% in situazioni di emergenza/urgenza;
d.II) aver effettuato almeno 600 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale e territoriale;
e.II) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 100), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 400) o in elezione (minimo 400).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d' Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 248
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA TORACICA

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia toracica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialislici nel settore professionale della chirurgia toracica.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia toracica.
Il corso ha la durata di 5 anni

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D. L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiopatologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, F04A Patologia generale, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica.

B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia Generale, F07B Malattie apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F08D Chirurgia toracica, F09X Chirurgia cardiaca, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

C. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale

D. Area di Chirurgia Toracica
Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.
Settori: F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale

E. Area di anestesiologia e valutazione critica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F08C Cardiochirurgia, F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e chirurgia cardiovascolare per almeno una annualità; dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- procedure diagnostiche endoscopiche in almeno 100 casi;
- almeno 150 interventi di alta e media chirurgia toracica, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie di diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 249
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Ematologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della ematologia.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ematologia.
Il corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D. L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomofisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico, allo scopo di stabilire le basi biologiche per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia ematologica.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

B. Area Fisiopatologia ematologica generale e molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche.
Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

C. Area Laboratorio e Diagnostica ematologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati all'Ematologia comprese citomorfologia ed istopatologia, emostasi e trombosi, immunematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, E10X Biofisica medica.

D. Area Ematologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfopoietico; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F07G Malattie del sangue, F07A Medicina interna, E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F01X Statistica medica.

E. Area Immunoematologia e terapia trasfusionale
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica clinica correlate con la raccolta e l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F07G Malattie del sangue.

F. Area Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico ed autologo) e di cellule staminali emolinfopoietiche.
Settore: F07G Malattie del sangue.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
1. aver eseguito personalmente almeno 100 aspirati midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
2. aver eseguito personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
3. aver eseguito personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;
4. aver seguito almeno 100 casi di emopatie, di cui almeno 30 di oncoematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale;
5. aver eseguito personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di convertibilità;
6. aver eseguito personalmente almeno 50 screenings relativi a patologia dell'emostasi e 50 tests per il monitoraggio della terapia anticoagulante.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno due sulle tre previtste):
a) immunoematologia e terapia trasfusionale: aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative alla esecuzione di fenotipi eritrocitari completi, fenotipi Rh, test di Coombs diretto e indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali, aver acquisito esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari;
b) emostasi e trombosi: aver acquisito esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche;
c) ematologia trapiantologica: aver frequentato per un periodo di almeno due anni una Unità di trapianto, partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; aver acquisito le conoscenze teoriche e tecniche relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle cellule staminali emolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; aver approfondito gli aspetti biologici e clinici della Graft-versus-Host-Disease.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

ART. 250
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

La Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della gastroenterologia e della endoscopia digestiva.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A. Aree di addestramento professionalizzate e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area Propedeutica
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate di morfologia e funzionalità dell'apparato digerente, padroneggiare le basi biologiche delle malattie digestive, apprendere ed applicare tecniche di fisiologia e fisiopatologia gastroenterologica e nutrizionale; inoltre migliorare le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali.
Settori: E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, E09A Anatomia Umana, F07D Gastroenterologia, F23E Scienze Tecniche dietetiche applicate, F01X Statistica Medica.

B. Area di Fisiopatologia Gastroenterologica Generale e Molecolare
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie digestive; deve partecipare attivamente alle attività di studio fisiopatologico.
Settori: E04B Biologia Molecolare, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F03X Genetica medica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07D Gastroenterologia, F23E Scienze Tecniche Dietetiche Applicate, F04A Patologia Generale, F04C Oncologia Clinica.

C. Area di Laboratorio e Diagnostica Strumentale Gastroenterologica
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e tecniche nelle tecnologie di laboratorio e strumentali applicate alla fisiopatologia e clinica gastroenterologica con particolare riguardo alla citoistopatologia, alle tecniche immunologiche, alle tecniche di valutazione funzionale dei vari tratti dell'apparato digestivo e della circolazione distrettuale, alla diagnostica gastroenterologica per immagini.
Settori: F04B Patologia Clinica; F06A Anatomia Patologica, F07D Gastroenterologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia; E10X Biofisica Medica.

D. Area della Endoscopia Digestiva
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze tecniche e la pratica clinica relative alla diagnostica e alla terapia endoscopica gastroenterologica; deve saper eseguire le tecniche endoscopiche fondamentali secondo le norme di buona pratica clinica ed applicare tali norme in studi clinici.
Settori: F07D Gastroenterologia, F06A Anatomia Patologica, F23A Scienze Infermieristiche generali e cliniche.

E. Area dalla Gastroenterologia clinica
Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze più aggiornate per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione per malattie problemi dell'apparato digerente; deve conoscere le norme di buona pratica clinica e applicarle in studi clinici controllati; deve saper valutare le connessioni fisiopatologiche e cliniche tra problemi digestivi e problemi di altri organi ed apparati.
Settori: F07D Gastroenterologia, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, F07A Medicina interna; F07B Malattie dell'Apparato Respiratorio, F07C Malattie dell'Apparato Cardiaco, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del Sangue, F07I Malattie infettive, F11B Neurologia, F17X Malattie Cutanee e Veneree.

*****

Tabella B. Standard complessivo di Addestramento Professionalizzante
Lo specializzando è ammesso all'esame finale di diploma se:

a) ha seguito attivamente almeno 200 casi clinici di patologia gastroenterologica, dei quali almeno il 20% di natura neoplastica, partecipando alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, alla valutazione critica dei dati clinici; ha presentato almeno 10 casi clinici negli incontri formali della Scuola;
b) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 300 esofagogastroduodenoscopie, con almeno 30 scleroterapie esofagee;
c) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 100 colonscopie, di cui almeno 50 con polipectomia;
d) ha partecipato attivamente alla esecuzione di almeno 300 ecografie di interesse gastroenterologico e ne ha eseguite personalmente 50;
e) ha partecipato all'esecuzione di almeno 50 punture addominali e/o biopsie senza/con controllo ecografico e/o laparoscopie.

Opzionalmente debbono essere state eseguite almeno 2 delle seguenti procedure nella misura indicata:
a) 100 endoscopie terapeutiche;
b) 150 colangio-pancreatografie endoscopiche retrograde, a fini diagnostici o terapeutici;
c) 50 procedure manometriche;
d) 150 indagini ecografiche endoscopiche;
e) 50 laparascopie diagnostiche;
f) 80 interventi proctologici;
g) esperienza nel trapianto di fegato (gestione clinica del paziente).
Almeno il 25% delle procedure deve essere eseguita come responsabile diretto

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificati tipologie dei diversi interventi e relativo peso specifico.

*****

ART. 251
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

La Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia articolata in due indirizzi:
a) Ginecologia e Ostetricia, b) Fisiopatologia della riproduzione umana, risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ginecologia ed Ostetricia.
Il Corso ha la durata di 5 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E09B Istologia, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. Area di Oncologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale, F04C Oncologia medica.

C. Area di Laboratorio e Diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia ed istopatologia e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata.

F. Area della Ginecologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F10X Urologia, F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

G. Area dell'Ostetricia
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.
Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

a) indirizzo di ginecologia ed ostretricia

H. Area della ginecologia oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: F04C Oncologia medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F20X Ginecologia ed ostetricia, F21X Anestesiologia.

b) indirizzo di fisiopatologia della riproduzione umana

I. Area della Fisiopatologia della riproduzione umana
Obiettivo: lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita, nel rispetto delle norme di legge e della deontologia.
Settori: E09B Istologia, F07E Endocrinologia, F20X Ginecologia ed ostetricia, F22B Medicina legale.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare di aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici come di seguito specificato:
- 6 mesi chirurgia generale;
- attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi:
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Per l'indirizzo in Fisiopatologia della riproduzione umana la parte chirugica è ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedure.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 252
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

La Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell' area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici in Igiene e medicina preventiva.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Igiene e medicina preventiva.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A. Bisogni di salute e aspettative socio-sanitarie delle popolazione
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali voci nosologiche per apparato e per funzione;
- descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, sociali e comportamentali;
- discutere il profilo epidemiologico e antropologico di rischio (problemi di salute, cause di malattia e fattori di benessere) della popolazione e di gruppi a particolare rischio (bambini, madri, adolescenti, lavoratori, tossicodipendenti, immigrati, anziani).
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

Area B - Epidemiologica e dei sistemi informativi
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- pianificare, realizzare e valutare studi ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento;
- utilizzare la statistica descrittiva ed inferenziale, i modelli matematici, la statistica multivariata, i sistemi informativi, il software per la gestione di testi, per la gestione di data-base, per l'analisi statistica ed epidemiologica.
Settori: A04B Ricerca operativa, F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, S03B Statistica sociale.

Area C - Scienze sociali e giuridiche applicate
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere e utilizzare metodi finalizzati alla comunicazione medico/paziente, alla comunicazione di massa, alla conduzione di gruppi, alla formazione permanente;
- discutere ed applicare i metodi di studio in campo demografico, sociologico, antropologico, psicologico utili alla pratica della sanità pubblica;
- discutere ed applicare i principi giuridici fondamentali, anche privatistici, nell'approccio alla soluzione dei problemi di sanità pubblica e nella formazione di provvedimenti amministrativi.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, M11B Psicologia sociale, N07X Diritto del lavoro, N09X Istituzioni di diritto pubblico, N10X Diritto amministrativo, Q05A Sociologia generale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Area D -Programmazione, organizzazione e valutazione
Obiettivo: specializzando deve essere in grado di:
- descrivere i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione;
- attuare l'analisi organizzativa, l'analisi del ruolo professionale, la programmazione per obiettivi, le procedure operative, il controllo di gestione e di spesa e il coordinamento dei servizi inerenti al settore professionale;
- utilizzare e attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi di economia sanitaria;
- effettuare la valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie; la verifica e revisione di qualità delle attività assistenziali.
Settori: F02X Storia della Medicina, F22A Igiene generale ed applicata, P02D Organizzazione aziendale.

Area E - Valutazione e controllo dei fattori influenti la salute
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere la tipologia ed i meccanismi di azione dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla salute di tipo genetico, ambientale e comportamentaie;
- dimostrare la conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli eventuali sostegni laboratoristici per il controllo dei rischi di malattia e dei fattori positivi di salute;

- programmare, gestire e valutare anche ai fini della revisione di qualità, gli interventi nei servizi inerenti il proprio ambito professionale.
Settori: E07X Farmacologia, F03X Genetica Medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, H02X Ingegneria sanitaria-ambientale.

Area F - Igiene, sanità pubblica e medicina di comunità
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere e discutere le origini e lo sviluppo della Sanità Pubblica; l'etica negli interventi di carattere sovraindividuale, i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale;
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione e di promozione della salute a livello sia dell'individuo che della comunità, con riferimento al controllo delle malattie infettive e non infettive, all'igiene delle abitazioni e degli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione ed assistenza nelle comunità e nelle varie fasce di età ed in gruppi di soggetti a rischio;
- programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla prevenzione dei rischi ed alla tutela dell'ambiente.
Settori: F07A Medicina interna, F07I Malattie Infettive, F22A Igiene e generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

Area G - Igiene degli alimenti e della nutrizione
Obiettivo: lo specializzando deve essre in grado di:
- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione;
- applicare i principi della corretta nutrizione in ambito ospedaliero ed in altre comunità organizzate;
- programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, E06B Alimentazione e nutrizione umana, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

Area H - Organizzazione e direzione sanitaria
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero i servizi e la loro qualità;
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero l'idoneità igienico-sanitaria delle strutture, apparecchi ed arredi;
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extra-ospedaliero interventi di prevenzione degli utenti e di tutela del personale.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del lavoro, P02D Organizzazione Aziendale.

Area I - Presidi di prevenzione e laboratori di sanità pubblica
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare gli interventi analitici di secondo livello necessari per l'attività dei servizi e presidi di prevenzione sanitarie;
- effettuare le principali analisi di laboratorio (chimiche, fisiche e microbiologiche) di interesse per la Sanità Pubblica;
- effettuare la valutazione di qualità delle attività analitiche.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del lavoro, E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:
- aver partecipato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche;
- aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti;
- aver effettuato tre analisi organizzative di strutture sanitarie;

- aver collaborato alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria (almeno due collaborazioni per almeno la metà delle tipologie elencate);
- aver effettuato almeno tre valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria;
- aver effettuato almeno tre studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzione;
- aver collaborato almeno a tre valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi-efficacia/costi - efficienza/costi-utilità, aspetti etici e giuridici;
- aver promosso e coordinato almeno tre interventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza;
- aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità Giudiziaria su problemi di Sanità Pubblica.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 253
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

La Scuola di Specializzazione in Malattie infettive risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle malattie infettive.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Malattie infettive.
Il Corso ha la durata di 4 anni

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-discipinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dei principali sistemi ed apparati ed in particolare di quelli connessi con le malattie infettive e tropicali.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

B. Area di Fisiopatologia ematologica generale e molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie infettive e tropicali, con particolare attenzione a quelle che coinvolgono cellule ematiche ed immunitarie anche riguardo al loro ruolo come sistema intermedio nella patogenesi e diffusione delle malattie infettive.
Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F07I Malattie infettive.

C. Area di Patologia infettivologica, Laboratorio e Diagnostica medica.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica strumentale applicati alle malattie infettive.
Settori: F07G Malattie del sangue, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di Metodologia e diagnostica speciale di laboratorio
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere avanzate conoscenze teoriche e tecniche per diagnostica delle malattie batteriche, virali e parassitarie.
Settori: F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive.

E. Area della Eziologia e patogenesi dele malattie infettive
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere in modo approfondito i meccaismi patogenetici e le modalità di trasmissione delle malattie infettive (agenti causali, vettori ,ospiti intermedi).
Settori: F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive.

F. Area di Clinica delle malattie infettive
Obiettivo: lo specializzado deve apprendere conoscenze specialistiche teoriche e cliniche per affrontare le patologie e le conseguenti situazioni cliniche proprie delle malattie infettive.
Settori: F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive.

G. Area di Epidemiologia, prevenzione ed organizzazione e gestione sanitaria e di Medicina delle Comunità
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere ed applicare fondamentali conoscenze di statistica medica, epidemiologia, igiene e profilassi in rifermento alla patologia infettiva; deve inoltre conoscere i principi della organizzazione, programmazione e gestione sanitaria anche sotto il profilo della medicina delle comunità.
Settori: F01X Statistica medica, F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata.

H. Area delle Urgenze infettivologiche
Obiettivo: lo specializzando deve saper affrontare le emergenze infettivologiche, acquisendo anche la capacità di collaborare in modo interdisciplinare.
Settori: F07I Malattie infettive, F07A Medicina interna.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale deve:
- aver seguito almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive; di questi casi lo specializzando deve averne seguiti almeno 60 in piena autonomia professionale;
- aver seguito l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive;
- aver eseguito, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali almeno 150 esami ematologici, 100 esami batteriologici, 100 esami virali, 100 esami parassitologici, 100 esami di ricerca di miceti; almeno il 25% di tali esami deve essere condotto personalmente dallo specializzando.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verrano eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 254
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

La Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina del lavoro.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina del Lavoro.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico- disciplinari

A. Area della Ergonomia, fisiologia ed igiene professionali
Obiettivi: formare lo specializzando nel riconoscere elementi di incongruità organizzativa nelle attività lavorative al fine della correzione; nella valutazione del costo energetico del lavoro e delle posture; nel conseguimento della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro; nella conoscenza dei principali cicli tecnologici e relativi fattori di rischio; nell'analisi e valutazione dei rischi lavorativi di tipo fisico, chimico e biologico, nella corretta applicazione degli standard ambientali; nelle fondamentali tecniche di campionamento e analisi degli inquinanti fisici, chimici e biologici; nell'igiene ambientale; nella conoscenza delle principali norme sull'igiene e la sicurezza del lavoro.
Settori: E06A Fisiologia umana, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

B. Area della tossicologia occupazionale ed ambientale
Obiettivi: formare lo specializzando nella conoscenza dei tossici industriali ed ambientali; nella valutazione del carico biologico; nella conoscenza dei principali effetti acuti e cronici dei tossici suddetti; nella composizione delle schede tossicologiche; nella conoscenza e in parte nell'applicazione delle principali tecniche di laboratorio utilizzate nel campo della patologia clinica e della tossicologia industriale; nella conoscenza dei fondamentali protocolli di monitoraggio biologico con relativo sviluppo di abilità nell'applicare i valori limite biologici; nel campo della radiotossicologia.
Settori: E05B Biochimica clinica, E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F22C Medicina del lavoro.

C. Area della Medicina preventiva del lavoro ed epidemiologia occupazionale
Obiettivi: formare lo specializzando nell'organizzazione ed esecuzione dello visite mediche preventive e periodiche per le lavorazioni a rischio specifico; nell'uso degli strumenti informativi individuali e collettivi; nella prescrizione dei mezzi di protezione individuale; nello sviluppo di capacità gestionali dei servizi suddetti; nell'educazione sanitaria delle comunità lavorative; nella psicologia del lavoro applicata; nella consulenza professionale in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro; nella conoscènza delle basi di radiobiologia e della radioprotezione medica; nella conoscenza e applicazione delle norme nazionali ed internazionali riguardanti la medicina preventiva dei lavoratori; nell'utilizzazione delle tecniche di statistica sanitaria applicata alle popolazioni di soggetti esposti a rischi lavorativi, col fine di valutare le possibili variazioni dello stato di salute in relazione ai rischi stessi.
Settori: E10X Biofisica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F01X Statistica medica.

D. Area della Patologia e clinica delle malattie da lavoro e medicina legale
Obiettivi: formare lo specializzando nella diagnosi, prognosi, terapia e riabilitazione delle più comuni malattie professionali; nella conoscenza della diagnosi, prognosi, terapia e riabilitazione dei più comuni infortuni sul lavoro; nella valutazione del nesso di causalità e del grado d'inabilità a seconda dei criteri, prescelti; nel recupero e valorizzazione delle capacità lavorative residue; nella conoscenza dell'iter assicurativo, nella conoscenza e nell'applicazione delle principali normative nel campo della denuncia e della previdenza delle patologie da lavoro.
Settori: F07A Medicina interna, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

E. Area delle Specialità cliniche medico-chirurgiche
Obiettivi: fornire allo specializzando elementi conoscitivi e applicativi di base nel campo della medicina e chirurgia d'urgenza, dell'audiologia, della dermatologia, dell'allergologia, della fisiopatologia respiratoria e cardiocircolatoria, dell'oftalmologia, dell'ortopedia, della fisiatria, della neurologia e della psicologia clinica in riferimento alle principali patologie da lavoro.
Settori: F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiocircolatorio, F08A Chirurgia generale, F11B Neurologia, F11A Psichiatria, F15B Audiologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F17X Malattie cutanee e veneree, F22C Medicina del lavoro, M11E Psicologia clinica.

*****

Tabella B - Standard complessivo dI addestramento professionalizzante
Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver partecipato direttamente e svolto come responsabile in almeno il 30% dei casi le seguenti attività:

1. attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità)
a) di degenza o in day hospital: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti, partecipazione alle conclusioni diagnostiche, all'impostazione terapeutica ed agli eventuali adempimenti di legge (primo certificato di malattia professionale, referto, ecc.) di 100 pazienti;
b) ambulatoriale: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti e partecipazione alle conclusioni diagnostiche e agli eventuali adempimenti di legge di cui ai punto a) di 200 pazienti;
c) preventiva: partecipazione a 200 visite mediche d'idoneità preventive o periodiche, di cui la metà eseguite penonalmente.

2. attività di laboratorio
a) laboratorio di allergologia: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 50 esami allergologici;
b) laboratorio di audiologia: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami audiometrici;
c) laboratorio di fisiopatologia cardiocircolatoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami elettrocardiografici;
d) laboratorio di fisiopatologia respiratoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutaziome di 100 esami spirometrici e di 50 esami emogasanalitici arteriosi, di cui la metà eseguiti personalmente;
e) laboratorio di tossicologia industriale e patologia clinica: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 200 esami tossicologici e/o di monitoraggio biologico e/o diagnostici.

3. attività esterna
a) partecipazione a 10 indagini (sopralluogo, valutazione dei fattori di rischio, stesura di protocolli di monitoraggio ambientale e biologico, relazione conclusiva ed interventi di bonifica) in ambienti di lavoro dei principali comparti produttivi (industria, agricoltura, servizi);
b) partecipazione all'esecuzione analisi e valutazione di 20 determinazioni dei più comuni inquinanti ambientali chimici e/o fisici e/o biologici (rumore, polveri, vapori/gas, microclima)

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

ART. 255
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA NUCLEARE

La Scuola di Specializzazione in Medicina nucleare risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali necessarie all'impiego in vivo ed in vitro di sorgenti radioattive o di composti marcati con radionuclidi, a fini diagnostici, terapeutici e di prevenzione delle malattie.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina nucleare.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

*****

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico- disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della matematica e della fisica, con particolare riguardo alle applicazioni nel campo della fisica applicata alla medicina, della teoria dei traccianti, del trattamento delle immagini, della statistica e informatica.
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica.

B. Area della strumentazione biomedica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi di conoscenza della strumentazione e dell'applicazione dell'elettronica in medicina, le cognizioni sulla struttura ed il funzionamento degli apparecchi di rivelazione e misura delle radiazioni ionizzanti in vivo ed in vitro, sulla struttura e sul funzionamento delle apparecchiature per la rivelazione di immagini complementari e integrative.
Settori: E10X Biofisica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, K01X Elettronica.

C. Area delle tecniche in vitro
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere nozioni di radiochimica e radiofarmacia, procedure per il controllo di qualità dei radiofarmaci, i principi ed applicazione delle tecniche di radioimmunologia, immunoradiometria ed immunodosaggio, anche con traccianti alternativi, le procedure per la marcatura con radionuclidi di cellule, strutture subcellullari e molecole biologiche.
Settori: C05X Chimica organica, E10X Biofisica, E13X Biologia applicata, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area delle metodologie delle indagini in vivo
Obiettivo: lo specializzando deve imparare a padroneggiare le tecniche di acquisizione ed elaborazione dati per il trattamento delle immagini ed in particolare per quelle relative alla tomografia per emissione.
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

E. Area delle applicazioni cliniche della medicina nucleare
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti clinici di fisiologia e fisiopatologia, nonché i fondamenti di radiofarmacologia clinica, le metodologie speciali delle indagini diagnostiche in vivo riguardanti i vari organi ed apparati, le possibilità di integrazione delle indagini medico-nucleari con metodiche complementari (ecografia, radiodiagnostica tradizionale, tomografia computerizzata per

trasmissione, risonanza magnetico-nucleare, radiodiagnostica digitale ecc.) e nozioni sulle loro indicazioni, procedure e risultati, metodologie e dosimetria, riguardanti le applicazioni di radionuclidi, radiocomposti e molecole marcate, somministrati al paziente in forma non sigillata, per la terapia di processi neoplastici e non neoplastici.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

F. Area di radiobiologia e radioprotezione
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire nozioni sulle interazioni fra radiazioni ionizzanti e strutture biologiche, sulla radiosensibilità dei tessuti e degli organi e nozioni di radiopatologia e radioprotezione.
Settori: B01B Fisica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
- aver frequentato per almeno 3 mesi una sezione di terapia con sorgenti non sigillate;
- aver eseguito almeno 2000 indagini diagnostiche (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori:
a) sistema nervoso centrale
b) apparato cardiovascolare
c) apparato osteoarticolare
d) apparato urogenitale
e) apparato respiratorio
f) apparato digerente
g) apparato endocrino
h) sistema ematopoietico
i) neoplasie e processi infiammatori, con diagnostica radioimmunologica e radioimmunometrica.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verrano eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 256
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MICROBIOLGIA E VIROLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Microbiologia e virologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica, articolata negli indirizzi: **a)** medico (laureati in Medicina e chirurgia); **b)** tecnico (laureati in Scienze biologiche).

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti laureati in Medicina e Chirurgia ed in Scienze Biologiche nel settore professionale delle analisi microbiologiche, batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, applicate alla patologia umana.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Microbiologia e virologia.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare di genetica e fisiologia dei microorganismi (batteri, miceti, parassiti) e dei virus.
Settori: E04B Biologia molecolare, E12X Microbiologia generale.

B. Area di microbiologia generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della genetica dei microorganismi, del loro metabolismo, della genetica e biologia molecolare, delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: E12X Microbiologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

C. Area di batteriologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di laboratorio per la coltivazione dei batteri, per la loro identificazione con metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: E12X Microbiologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica

D. Area di Micologia medica
Obiettivo: deve altresì apprendere le metodiche di diagnosi micologica, utilizzando metodologie convenzionali e molecolari; deve infine apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica

E. Area di Virologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la coltivazione dl cellule infettate con virus, per l'identificazione di virus e di loro parti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: E12X Microbiologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

F. Area di Parassitologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'identificazione dei parassiti di interesse umano e di loro costituenti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, V32B Parassitologia.

G. Area di Malattie da infezione
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze relative alle malattie da infezione, al fine di poter effettuare diagnosi differenziali, sotto il profilo laboratoristico, delle malattie batteriche, micotiche, virali e parassitarie.
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale deve:
- aver seguito l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, virologici. micologici o parassitologici di almeno 400 casi clinici;
- aver eseguito almeno 5000 esami batteriologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
- aver eseguito almeno 800 esami virologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
- aver eseguito almeno 500 esami micologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;
- aver eseguito almeno 500 esami parassitologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verrano eventualmente specificate le tipologie dei diversi intervenenti ed il relativo peso specifico.

ART. 257
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Neurologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie neurologiche.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurologia..
Il Corso ha la durata di 5 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e ralativi settori scientifico-disciplinari.

Area A. Propedeutica
Obiettivo. lo specializzando deve essere in grado di conoscere l'ontogenesi e l'organizzazione strutturale del sistema nervoso; il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico in condizioni normali e di stimolazione; i fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia, E09B Istologia, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica.

Area B. Farmacologia e medicina legale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi biologiche dell'azione dei farmaci sul sistema nervoso, nonché le implicazioni medico legali dell'utilizzazione dei farmaci e più in generale delle problematiche legate alle malattie del sistema nervoso.
Settori: E07X Farmacologia, F22B Medicina legale.

Area C. Fisiopatologia generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamentali meccanismi eziopatogenetici, compresi quelli di medicina molecolare applicati alla neuropatologia.
Settori: F04A Patotogia generale, F06B Neuropatologia.

Area D. Semeiotica e diagnostica neurologica
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di conoscere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie del sistema nervoso; le alterazioni strutturali e/o funzionali del sistema nervoso e le lesioni ad esse corrispondenti da un punto di vista morfologico; i quadri clinici neurofisiologici, neuroradiologici e neuropsicologici che caratterizzano le malattie del sistema nervoso, anche nell'età infantile e geriatrica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06B Neuropatologia, F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia.

Area E. Neurologia clinica
Obiettivo: al termine del processo formativo lo specializzando deve essere in grado di riconoscere i sintomi ed i segni clinico-strumentali con cui si manifestano le malattie neurologiche, neurochirurgiche e psichiatriche, anche dell'età geriatrica; deve inoltre acquisire un orientamento clinico nell'ambito della neurologia pediatrica e della psichiatria, deve saper curare i malati neurologici o con complicanze neurologiche.
Settori: F07A Medicina interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una adeguata preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici ed i procedimenti specialistici, come di seguito specificato:
- protocolli diagnostici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente;
- esami neuropatologici: almeno 50 casi, discussi direttamente con un Neuropatologo;
- prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi dei quali 20 refertati personalmente;
- discussione esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neuroradiologo;
- discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neurofisiopatologo;
- casi clinici: almeno 250 casi seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 258
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OFTALMOLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Oftalmologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'oftalmologia.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Oftalmologia.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Morfologia normale e patologia oculare
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali di anatomia, embriologia e genetica oculare e di anatomia e istologia patologica.
Settori: E09A Anatomia umana, F03X Genetica medica, F06A Anatomia patologica, F14X Malattie dell'apparato visivo.

B. Fisiopatologia della visione
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza sulla fisiopatologia della visione, sui meccanismi della visione binoculare e la sua patologia, deve correttamente eseguire l'esame della refrazione e deve avere piena conoscenza dell'ortottica.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F14X Malattie apparato visivo.

C. Semeiotica oculare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire completa e piena conoscenza della semeiotica clinica e strumentale, nonché dell'igiene oculare.
Settore: F14X Malattie apparato visivo.

D. Patologia e clinica oculare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza specifica di tutta la patologia oculare compresa la patologia oftalmologica nel bambino; piena conoscenza di neuroftalmologia, ergoftalmologia.
Settori: F14X Malattie apparato visivo, F12B Neurochirugia, F22A Igiene generale e applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

E. Chirurgia oftalmologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire piena capacità nella esecuzione di interventi chirurgici sugli annessi, sull'orbita, sul segmento anteriore e posteriore dell'occhio.
Settori: F13C Chirurgia maxillo-facciale, F14X Malattie dell'apparato visivo.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Per essere ammesso all'esame finale di diploma lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
1. aver eseguito personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto;
2. aver eseguito e valutato almeno 80 ERG e PEV complessivamente;
3. aver eseguito e valutato almeno 80 FAG;
4. aver eseguito e valutato almeno 50 CV computerizzati;
5. aver eseguito e valutato almeno 50 ecografie e 50 ecobiometrie;
6. aver eseguito almeno 80 applicazioni di Yag-Argon laser;
7. aver eseguito:
i. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
ii. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 259
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Oncologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
La Scuola è articolata negli indirizzi di: **a)** oncologia medica, **b)** oncologia diagnostica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale dell'oncologia medica.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Oncologia.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. Area di Oncologia molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settore: F04A Patologia generale.

C. Area di Laboratorio e diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati all'oncologia, comprese citomorfologia ed istopatologia e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, E10X Biofisica medica.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F22A Igiene generale ed applicata.

a) indirizzo di oncologia medica

F. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F04C Oncologia medica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

G. Area di Oncologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con la malattia neoplastica e con gli aspetti terapeutici non medici.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie apparato locomotore, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F20X Ginecologia ed ostetricia.

b) indirizzo oncologia diagnostica

H. Area della Patologia cellulare e molecolare diagnostica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi metodologici relativi al rilievo dei fattori eziopatogenetici delle neoplasie e saperli applicare mediante tecniche di analisi molecolare; deve saper valutare le diverse funzioni cellulari e le modificazioni indotte dai modificatori della risposta biologica.
Settore. F04B Patologia clinica.

I. Area della Citopatologia ed anatomia patologica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di esecuzione delle analisi morfologiche ed ultrastrutturali su cellule e tessuti e saperne dare le principali interpretazioni diagnostiche.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica.

L. Area della Diagnostica per immagini
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali correlazioni tra quadri derivati dalla diagnostica per immagini ed indagini diagnostiche di laboratorio in oncologia.
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
1. aver eseguito personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione;
2. aver eseguito personalmente le determinazioni di laboratorio relative ad almeno 150 pazienti affetti da neoplasie, partecipando alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
3. avere compartecipato direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie;
4. aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie;

a) per l'indirizzo di diagnostica oncologica:
5. aver eseguito personalmente determinazioni laboratoristiche complete di patologia clinica di 200 pazienti neoplastici;
6. avere eseguito personalmente almeno 200 determinazioni laboratoristiche di patologia clinica, utilizzando metodiche d'identificazione molecolare;

b) per l'indirizzo di oncologia medica:
7. aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico-terapeutico di almeno 250 pazienti neoplastici, dei quali almeno il 10% ciascuno nei seguenti settori:
- emolinfopatie;
- apparato gastroenterico;
- mammella;
- apparato genitale femminile;
- polmone.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 260
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle malattie dell'apparato locomotore, in particolare riguardo alla diagnostica ed al trattamento chirurgico di tali malattie.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ortopedia e Traumatologia.
Il Corso ha la durata di 5 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo. lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E10X Biofisica medica, F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica.

B. Area di biomatematica e meccanica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali e saper utilizzare i principi della statistica, della matematica, dell'informatica, della fisica e della biomeccanica in Ortopedia e Traumatologia.
Settori: K05B Informatica, F01X Statistica medica, I26A Bioingegneria meccanica, I15F Ingegneria chimica biotecnologica.
C. Area di semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie dell'apparato locomotore; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirugica in Ortopedia e Traumatologia.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F08A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche generali relative alla specialità.
Settori: F16A Malattie dell'apparato locomotore, F08A Chirurgia Generale.

E. Area delle Malattie dell'apparato locomotore
Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti,. saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici, radiogeni e di riabilitazione.
Settori: F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e ribilitazione.

F. Area delle emergenze medico-chirurgiche
Obiettivo: riconoscere e trattare a livello di primo intervento le situazioni cliniche di emergenza con particolare riguardo a quelle di interesse chirurgico ortopedico e traumatologico. Acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici e alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche. Acquisire gli elementi essenziali per l'espletamento di procedure di rianimazione.
Settori: F16A Malattie dell'apparato locomotore, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina Legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve documentare di aver frequentato e svolta la relativa attività nel modo seguente:
- per almeno mezza annualità in reparto di chirurgia generale;
- aver svolto turni di tirocinio in attività di: corsia, sala gessi, ambulatorio, sala operatoria, pronto soccorso, turni di guardia, riabilitazione ecc
- aver eseguito:

i. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
ii. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (comprensivi della applicazione di fili transcheletrici e della riduzione e contenzione di lussazioni e fratture di piccoli segmenti) dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato, alla conduzione secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 261
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

La Scuola di Specializzazione in Otorinolaingoiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della otorinolaringoiatria, ivi compresa la foniatria e la laringoiatria.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Otorinolaringoiatria.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica, deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica.

B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F08A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale.

D. Area di Otorinolaringoiatria
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoiatrica.
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F13C Chirurgia maxillo-facciale.

E. Area di Anestesiologia e valutazione critica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più oppurtuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:
- aver frequentato una annualità di chirugia generale;
- aver acquisito una preperazione professionale specifica basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
i. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
ii. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo venanno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 262
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA

La Scuola di Specializzazione in Patologia clinica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specifiche nel campo della diagnostica di laboratorio e della prevenzione relativamente alla patologia umana nonché competenze nell'organizzazione del laboratorio e nelle sue relazioni con la clinica.
A partire dal terzo anno sono previsti tre indirizzi:
a) generale e direttivo
b) immunoematologico
c) tecnico
Gli indidzzi **a)** e **b)** sono riservati ai laureati in Medicina e chirurgia, l'indirizzo **c)** è aperto anche ai laureati in Scienze biologiche, in Farmacia, in Chimica ed in Chimica e tecnologie farmaceutiche.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Patologia clinica.
Il Corso ha la durata di 5 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto.di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzantee relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali delle tecnologie applicabili alla diagnostica di laboratorio.
Settori: F01X Statistica medica, E10X Biofisica medica, E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E12X Microbiologia generale.

B. Area di Patologia Generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi biologiche delle malattie della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica, F04A Patologia generale, E12X Microbiologia generale.

C. Area di Patologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le competenze per la diagnostica di laboratorio, la citopatologia e la citodiagnostica, anche mediante l'uso di sonde molecolari. Deve inoltre acquisire le competenze nell'ambito della programmazione, della sperimentazione, validazione, controllo di qualità ed uso clinico della medicina dei trapianti e della terapia genica.
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F03X Genetica medica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia Patologica, F07G Malattie del sangue, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive.

D. Area di Organizzazione di laboratorio
Obiettivo: lo specializzanndo deve apprendere i fondamenti dell'organizzazione o della legislazione del laboratorio di Patologia Clinica. Deve acquisire altresì i fondamenti per la sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: F04B Patologia Clinica, F22B Medicina Legale, F07A Medicina interna.

E. Area disciplinare di Immunoematologia (indirizzo immunoematologico)
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari per eseguire la tipizzazione di sangue e derivati e per la terapia trasfusionale.
Settori: F04B Patologia clinica, F07G Malattie del sangue, F22B Medicina Legale.

F. Area delle tecnologie strumentali in Patologia Clinica (indirizzo tecnico)
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari all'utilizzo ed allo sviluppo della strumentazione del laboratorio di Patologia Clinica ed alla sintesi di molecole utilizzabili come sonde per il riconoscimento di batteri, virus e parassiti patogeni.
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Gli specializzandi, per essere ammessi all'esame di diploma, debbono aver adempiuto ai seguenti obblighi, in relazione all'indirizzo seguito:

1. INDIRIZZO GENERALE E DIRETTIVO
- partecipazione all'attività diagnostica di almeno 1000 casi clinici
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 1000 preparati ematologici, di cui 100 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 200 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti
- 100 dosaggi radioimmunologici
- 100 dosaggi EIA, ELISA etc.

- 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- 500 determinazioni di gruppi sanguigni e di compatibilità trasfusionale
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura di 1000 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di malattie virali
- identificazione di oncogeni
- identificazione di polimorfismi genici
- gestione delle urgenze in laboratorio
- analisi biotossicologiche
- refertazione relativa alle analisi.

2. INDIRIZZO IMMUNOEMATOLOGICO

-preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 500 preparati ematologici, di cui 50 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 1500 determinazioni di gruppi sanguigni e compatibilità trasfusionale
- 500 identificazioni di contaminazioni virali nel sangue ed in emoderivati
- tipizzazione di 500 campioni ematologici per terapia trasfusionale
- controllo della qualità di emoderivati per terapia trasfusionale
- gestione delle urgenze in laboratorio

3. INDIRIZZO TECNICO

- preparazione (escluso il prelievo) e lettura al microscopio di 100 preparati ematologici, di cui 10 da midollo
- 200 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 100 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti
- 300 dosaggi radioimmunologici
- 300 dosaggi EIA, ELISA etc.
- 300 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- preparazione (escluso il prelievo) e lettura di 100 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di patologie utilizzando sonde molecolari
- analisi biotossicologiche

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie delle diverse metodologie ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 263
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

La Scuola di Specializzazione in Pediatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell' area medica.

La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

a) pediatria generale
b) adolescentologia
c) allergologia ed immunologia pediatrica
d) broncopneumologia pediatrica
e) cardiologia pediatrica
f) endocrinologia e diabetologia pediatrica
g) gastroenterologia ed epatologia pediatrica
h) nefrologia pediatrica

i) neonatologia e terapia intensiva neonatale
l) neurologia pediatrica
m) oncologia ed ematologia pediatrica
n) pediàtria di comunità
o) reumatologia pediatrica

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Pediatria.
La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Pediatria.

Il Corso ha la durata di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della pediatria. Il quarto e quinto anno a quelli degli specifici indirizzi.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano, allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio e per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.
Settori: E09A Anatomia, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

B. Area di Fisiopatologia generale
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire cononcenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche.
Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

C. Area di Medicina di laboratorio
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di pediatria generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche e cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche.
Settori. F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F08C Chirurgia pediatrica ed infantile, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F14X Malattie dell'apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Malattie cutanee e veneree.

E. Area di Pediatria di comunità
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia agli aspetti clinici, che a quelli relazionali.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

F. Area di Pediatria preventiva
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

G. Area di Malattie genetiche e metaboliche pediatriche
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico e alla loro prevenzione.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

H. Area di Nutrizione e dietetica pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

I. Area di Neonatologia e terapia intensiva neonatale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ostetricia e ginecologia.

L. Area di broncopneumologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

M. Area di Cardiologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria generale e specialisica, F09X Chirurgia cardiaca.

N. Area di Endocrinologia e diabetologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e mtaboliche in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

O. Area di Gastroenterologia ed epatologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico del pancreas e del fegato in età pediatrica.
Settori: F07D Gastroenterologia, F19A Pediatria generale e specialistica.

P. Area di Nefrologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

Q. Area di Allergologia ed immunologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi allergica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

R. Area di Ematologia ed oncologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici compresi quelli terapeutici delle principali neoplasie infantili.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

S. Area di Neurologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

T. Area di Adolescentologia
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia dell'accrescimento, delle malattie connesse con l'eta adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.
Settori: F19A Pediatra generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante
Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici:
- aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi, discutendo direttamente con gli specialisti di settore l'interpretazione dei dati;
- aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno dei seguenti tipi;

di patologia: malattie apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia e diabetologia, gastroenterologia ed epatologia, nefrologia, allergologia ed immunologia, ematologia ed oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive in età pediatrica, malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve avar fatto pratica per l'indirizzo di :

A) Pediatria generale - pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psico-sociali, alla cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica.

B) Adolescentologia - tecniche di colloquio, valutazione accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche.

C) Allergologia ed Immunologia pediatrica - valutazione del sistema immunitario, diagnostica e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni.

D) Broncopneumologia pediatrica - gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolare, studio di discinesie ciliari, frequenza in Day- Hospital.

E) Cardiologia pediatrica - valutazione clinica, laboratoristica, funzionale dell'apparato cardiovascolare nell'età evolutiva, prevenzione, diagnosi, trattamento medico o terapia riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino, adolescente.

F) Endocrinologia e Diabetologia pediatrica - gestione globale e Follow-up del bambino e dell'adolescente affetto da patologie endocrine e metaboliche, incluso il diabete. Trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini, addestramento alle tecniche di predizione e prevenzione dei soggetti a rischio di diabete.

G) Gastroenterologia ed epatologia pediatrica - diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche, nutrizione clinica artificiale e parenterale, terapia farmacologica e riabilitativa, terapia chirurgica e dei trapianti d'organo.

H) Nefrologia pediatrica - gestione globale e Follow-up del paziente affetto da uropatia malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, Day-hospital nefro-urologico.

I) Neonatologia e terapia intensiva neonatale - Follow-up della gravidanza, travaglio e parto normali o patologici, assistenza al neonato sano, pretermine e patologico, terapia intensiva neonatale, trasporto neonati a rischio.

L) Neurologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche e neurologiche, ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatrica.

M) Oncologia ed ematologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica.

N) Pediatria di comunità - monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica.

O) Reumatologia pediatrica - Epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reumatologica pediatrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 264
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

La Scuola di Specializzazione in Psichiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della psichiatria e della psicoterapia.
La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Psichiatria.
Il Corso ha la durata di 4 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area di Psichiatria biologica e neuropsicofarmacologia
Obiettivo: Conoscenza della anatomofisiologia delle strutture nervose correlate con i processi psichici.
Conoscenza dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e strutturali delle sindromi psichiatriche.
Conoscenza dei concetti di gene e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali; acquisizione dei principali metodi di ricerca genetica in psichiatria.
Conoscenza delle malattie neurologiche con espressività clinica di tipo psichiatrico.
Conoscenza della classe di appartenenza, dello spettro d'azione, dei meccanismi d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dall'impiego clinico degli psicofarmaci.
Conoscenza delle altre terapie biologiche.
Uso di personal computer e di strumenti di comunicazione con banche dati remote e applicazione della statistica alla ricerca in psichiatria.
Settori: E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, E05B Biochimica clinica, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia, F01X Statistica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

B. Area di Psicopatologia e metodologia psichiatrica
Obiettivo: possedere un corretto corredo psicopatologico sulle varie forme di patologia mentale, interpretare adeguatamente profili diagnostici differenziali, nonchè orientare razionalmente all'indicazione e alla verifica delle terapie; essere in grado di effettuare psicodiagnosi strumentali attraverso la corretta applicazione di tests psicologici, neuropsicologici e scale di valutazione di comune impiego in psichiatria.
Settore: F11A Pschiatria.

C. Area di Psichiatria clinica
Obiettivo: conoscere le caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche, comprese quelle in età infantoadolescenziale, geriatrica, le malattie psicosomatiche e gli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico; dimostrare di possedere le competenze tecniche e metodologiche per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e di collegamento.
Conoscenza dell'uso integrato delle diverse terapie psichiatriche.
Settori: F11A Psichiatria, E07X Farmacologia.

D. Area di Psicoterapia
Obiettivo: conoscenza della Psicologia generale ed evolutiva, delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo e acquisizione degli strumenti per l'esercizio di una specifica forma strutturale di psicoterapia.

Settore: F11A Psichiatria.

E. Area di Psichiatria sociale
Obiettivo: conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale; dei principi di igiene mentale; degli aspetti etici e giurdici riguardanti il rapporto col paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori; le basi della ricerca epidemiologica e le diverse metodiche riabilitative e risocializzanti in psichiatria.
Settori: F11A Psichiatria, F22B Medicina legale, F16B Medicina fisica e riabilitativa.

Tabella B - Standards complessivi di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

- aver preso in carico almeno 80 pazienti per i quali ha definito diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento;
- aver seguito nel corso dell'intero quadriennio almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione;
- aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica,
- aver seguito almeno 5 diagnosi sperimentali di trattamento con psicofarmaci;
- aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento;
- aver effettuato almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva;
- aver somministrato ad almeno 40 pazienti tests psicometrici e scale di valutazione;
- aver affrontato problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilità professionale e al rapporto tra imputabilità e malattia mentale.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno tre quelle di seguito indicate):

a) Psicofarmacoterapia: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi d'azione, interazione degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalità di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo, tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione).

b) Riabilitazione psichiatrica: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico.

c) Psichiatria forense: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità professionale dello psichiatra.

d) Medicina delle farmacotossicodipendenze: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbibità psichiatrica delle tossicodipendenze.

e) Psichiatria geriatrica: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in eta senile nonché nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare.

f) Psichiatria adolescenziale: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età adolescenziale e sulle problematiche psicobiologiche e psicosociali dell'adolescente; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamemto dei quadri psichiatrici in eta adolescenziale.

g) Psicologia medica: aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento e alla medicina psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrico, degli operatori medici e non, e piu in generale delle strutture assistenziali; aver acquisito esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e aver conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno evetualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

*****

ART. 265
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN UROLOGIA

La Scuola di Specializzazione in Urologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene.

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Urologia.
Il Corso ha la durata di 5 anni.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area Propedeutica di morfologia e fisiologia
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere l'embriogenesi, l'istologia o l'anatomia sistematica e topografica dell'apparato uro-genitale maschile e femminile; la fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile anche in rapporto alle relative connessioni con quella di altri apparati (sistema nervoso, sistema endocrino); i fondamenti dell'anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E06A Fisiologia Umana, F10X Urologia.

B. Area di fisiopatologia e farmacoterapia urologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate nell'ambito dei meccanismi fisiopatologici ed eziopatogenetici delle malattie dell'apparato urinario e genitale maschile; deve possedere inoltre un'approfondita conoscenza della farmacoterapia delle affezioni urologiche ed i fondamenti della anestesiologia applicata alla chirurgia dell'apparato urogenitale
Settori: F10X Urologia, F21X Anestesiologia, F07F Nefrologia, F17X Malattie cutanee e veneree, E07X Farmacologia.

C. Area di laboratorio e di diagnostica urologica
Obiettivo: lo specializzando deve possedere le nozioni fondamentali della diagnostica di laboratorio applicata alla patologia urologica, anche nell'ambito della microbiologia clinica, ed una completa conoscenza della semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile; deve inoltre acquisire una specifica ed avanzata conoscenza dell'anatomia e citoistologia patologica e della diagnostica per immagini relative alla patologia dell'apparato uro-genitale.
Settori: F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F10X Urologia, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di Urologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire avanzate conoscenze teoriche e tecnico-pratiche per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene comprese quelle dell'età pediatrica.
Settori: F10X Urologia, F04C Oncologia medica, F08A Chirurgia generale, F08E Chirurgia vascolare.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame di diploma, deve:

- aver frequentato per almeno una annualità complessiva chirurgia generale e/o specialistica;
- aver eseguito personalmente almeno 100 cistoscopie ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 100 esami urodinamici ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 30 ago-biopsie prostatiche ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 20 biopsie vescicali ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 30 strumentazioni retrograde dell'uretere diagnostiche o terapeutiche ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver partecipato ad almeno 50 trattamenti di litotrissia extracorporea ed aver contribuito alla fase diagnostica nei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 20 interventi endoscopici di disostruzione cervico-uretrale ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;
- aver eseguito personalmente almeno 20 resezioni endoscopiche di neoplasie vescicali ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;
- aver seguito personalmente almeno 100 pazienti con affezioni urologiche, di cui almeno 50 oncologici, partecipando alla programmazione, esecuzione e controllo di protocolli diagnostici e terapeutici;
- aver eseguito :

i. almeno 50 interventi di alta chirurgia urologica dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
ii. almeno 120 interventi di media chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale e vascolare, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno evetualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 30 ottobre 1996

p. *Il rettore:* DI PILLA

97A1584

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 24 febbraio 1997.

Modificazioni al regolamento didattico di Ateneo.

IL RETTORE

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n. 1592 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regio Decreto - Legge 20 giugno 1935 n. 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n. 73;

VISTO il Regio Decreto 30 settembre 1938 n. 1652 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 11 aprile 1953 n. 312;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 in particolare gli artt. 2 e 12;

VISTO l'art. 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 245 con il quale è stata istituita la Seconda Università degli Studi di Napoli;

VISTO l'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 25 marzo 1991;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1992 relativo all'allocazione delle strutture della Seconda Università di Napoli;

VISTO il D.R. n. 165 del 31 dicembre 1992;

VISTO l'art. 11 della Legge 19 novembre 1990 n. 341 relativa agli ordinamenti didattici universitari;

VISTI i Decreti Legislativi n. 502 del 30 dicembre 1992 e n. 517 del 7 dicembre 1993, recanti il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge n. 421 del 23 ottobre 1992;

VISTO il piano di sviluppo dell'Università per il triennio 1994/1996 approvato con D.P.R. 30 dicembre 1995, G.U. n. 50 del 29 febbraio 1996;

VISTO il D.M. del 24 luglio 1996 pubblicato nella S.O.G.U. n. 241 del 14 ottobre 1996, relativo all'approvazione della Tabella XVIII ter recante gli ordinamenti didattici universitari dei corsi di Diploma Universitario dell'area sanitaria, in adeguamento dell'art. 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO lo Statuto della Seconda Università degli Studi di Napoli, emanato con D.R. n. 2180 del 7 giugno 1996, pubblicato sul S.O. G.U. n. 141 del 18 giugno 1996, in particolare l'art. 11 comma 4 relativo al Regolamento Didattico di Ateneo;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione ed emanazione del predetto Regolamento Didattico di Ateneo, è necessario comunque procedere alle modificazioni di cui all'ordinamento didattico universitario relativamente ai Diplomi Universitari dell'area sanitaria;

VISTE le proposte avanzate dalle Autorità Accademiche di questo Ateneo di cui alle deliberazioni del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, adunanza del 26 novembre 1996, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 1996;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 23 gennaio 1997;

RICONOSCIUTA la necessità di approvare le modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del T.U. approvato con R.D. 31 agosto 1933 n. 1592;

VISTO l'art. 16 della Legge 9 maggio 1989 n. 168;

DECRETA

Articolo unico

Gli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di Diploma Universitario istituiti presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli:
- Ortottista ed assistente in oftalmologia;
- Tecnico di laboratorio biomedico;
- Scienze infermieristiche;
- Logopedia;
- Tecnico di audiometria e audioprotesi;
- Terapista della riabilitazione,

di cui al DD.RR. 14 settembre 1992 e 21 ottobre 1993, pubblicati nelle G.U. rispettivamente n. 299 del 21 dicembre 1992 e n. 302 del 27 dicembre 1993 sono modificati e sostituiti con gli articoli sottoriportati contenenti le nuove denominazioni dei relativi Diplomi Universitari dell'area sanitaria in adeguamento alla tabella XVIII ter.

La Scuola di Ostetricia annessa alla Facoltà di Medicina e Chirurgia viene trasformata in Diploma Universitario di Ostetrica/o e lo stesso viene inserito negli ordinamenti didattici della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Negli ordinamenti didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia del sopracitato Ateneo viene, altresì, istituito "ex novo" il Diploma Universitario di Igienista dentale.

Gli ordinamenti didattici saranno successivamente inseriti nel Regolamento didattico di Ateneo in fase di approvazione.

CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARI

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Nell'ordinamento universitario della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli sono istituiti i seguenti Corsi di Diploma Universitario, che rilasciano i corrispondenti titoli di studio:

Fisioterapista;
Igienista Dentale;
Infermiere;
Logopedista;
Ortottista - Assistente in Oftalmologia;
Ostetrica/o;
Tecnico Audiometrista;
Tecnico Audioprotesista;
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.

La formazione deve garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico, nella misura eventualmente stabilita dalla normativa dell'Unione Europea.

I corsi hanno durata triennale, e si concludono con un esame finale (Esame di Stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale.

Durante il corso lo studente deve conseguire gli obiettivi didattici, teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti; deve altresì acquisire la capacità di aggiornarsi, di valutare i propri comportamenti e di svolgere attività di ricerca.

1.2. I Corsi sono attivati, in conformità ai protocolli d'intesa stipulati tra le Università e le Regioni, e si svolgono in sede ospedaliera - Policlinici Universitari, I.R.C.C.S., Ospedali - e presso le altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso Istituzioni private accreditate.

Le strutture sede di formazione debbono avere i requisiti minimi stabiliti per ciascun Corso di Diploma Universitario ai fini dell'accreditamento della struttura medesima.

1.3. In base alla normativa dell'Unione Europea e con l'osservanza delle relative specifiche norme, nonché della normativa nazionale, possono essere istituiti corsi di ulteriore formazione riservati ai possessori del Diploma Universitario e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi possessori del Diploma per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni di base ed in particolare:

a) Corsi rivolti alla formazione complementare, su tipologie stabilite con Decreti del Ministero della Sanità, emanati secondo le norme vigenti ed attivabili presso le strutture accreditate;
b) Corsi di perfezionamento ai sensi del D.P.R. n. 162/1982, con oneri per il S.S.N. esclusivamente in presenza di Convenzioni con le Regioni, secondo modalità concordate tra le parti.

1.4. Nel Corso di Diploma sono riconoscibili crediti per frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'Estero, relativamente a corsi con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti, ai sensi dell'art. 11 della Legge 19.10.1990, n. 341.

La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal Consiglio di Corso di Diploma. L'applicazione della norma non implica, ai sensi delle direttive dell'Unione Europea, abbreviazioni di corso, né esime dal conseguire il monte-ore complessivo per l'accesso all'esame finale.

1.5. Sulla base delle indicazioni contenute nei piani regionali della formazione e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali, il numero effettivo degli iscritti a ciascun Corso di Diploma è determinato con Decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Il decreto deve essere emanato entro il 30 aprile di ciascun anno.

Il numero effettivo degli ammessi ogni anno non può essere superiore al numero massimo stabilito in sede di accreditamento.

1.6. Sono ammissibili alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del Corso di Diploma, nel limite dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del restante punteggio complessivo.

Il Consiglio di Corso di Diploma approva, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova, gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta, concernente comunque settori di cultura generale e di scienze biomediche e naturalistiche.

L'ammissione al Corso avviene previo accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale.

1.7. I docenti universitari, a ciò destinati dal Consiglio di Facoltà sono titolari di insegnamento nel Corso di Diploma Universitario. I docenti non universitari del S.S.N. sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'università, su proposta del Consiglio di Corso di Diploma e delibera del Consiglio di Facoltà e nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza.

All'avvio dei corsi i docenti ospedalieri sono proposti dal legale rappresentante dell'Azienda.

La titolarità dei corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti, in base alla tabella di equiparazione tra settori scientifico-disciplinari, di cui alla Legge 341/1990, e discipline ospedaliere stabilite con Decreto Interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Ministero della Sanità.

1.8. Sono organi del Corso di Diploma:

a) il Consiglio di Corso di Diploma, costituito da tutti i docenti del Corso;
b) il Presidente del Corso, responsabile del medesimo; egli è eletto ogni tre anni tra i Professori di ruolo dai membri del Consiglio di Corso di Diploma;
c) il Coordinatore dell'insegnamento tecnico-pratico e di tirocinio, nominato dal Consiglio di Corso di Diploma Universitario tra coloro che, in servizio presso la struttura sede del Corso, sulla base del curriculum che tiene conto del livello formativo nell'ambito dello specifico profilo professionale, cui corrisponde il Corso.

Il Coordinatore degli Insegnamenti tecnico-pratici dura in carica per tre anni, e responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti

teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervede l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede d'insegnamenti tecnico-pratici.

Il Consiglio di Corso di Diploma individua un coordinatore didattico per ciascun anno di corso ed individua altresì forme di tutorato per la formazione tecnico-pratica.

1.9. Il coordinamento organizzativo nelle sedi non universitarie e demandato ad una Commissione mista composta da due docenti universitari, due ospedalieri ed un medico Dirigente di II livello con funzioni di Coordinatore, delegato dal Direttore Generale.

1.10. E' istituito un Osservatorio Nazionale Permanente (ONP) per la valutazione della qualità dell'insegnamento e la rispondenza dell'attività dei Corsi di Diploma agli obiettivi didattici generali di ciascuno di essi, nonché per la verifica almeno ogni triennio, attraverso richieste documentali ed anche attraverso analisi in loco, della qualità dei Corsi nelle sedi.

L'Osservatorio è costituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità. L'Osservatorio è costituito da:

- tre esperti o funzionari ciascuno per il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e per il Ministero della Sanità;
- due rappresentanti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, designati dalla Conferenza dei Presidi tra i Responsabili delle strutture didattiche di Diplomi Universitari;
- tre esperti rappresentanti delle Regioni, designati dalla Conferenza permanente dei Presidenti delle Regioni, tra i responsabili delle strutture di coordinamento organizzativo delle strutture didattiche.

L'Osservatorio e integrato per l'attività relativa a ciascun Corso di Diploma da un Presidente della relativa struttura didattica e da un Rappresentante dello specifico Ordine, Collegio o Associazione Professionale. Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica procede alla costituzione ed alle integrazioni con propri decreti, acquisite le designazioni.

L'Osservatorio può eventualmente coinvolgere studenti nell'attività di valutazione.

In caso di verifica negativa, anche a seguito di sopralluogo in sede di funzionari ministeriali, sono dettate prescrizioni sulle strutture ed attrezzature o sull'attività didattica e di addestramento professionale alle quali il Corso di Diploma o sua sezione deve adeguarsi nei termini prescritti e comunque non oltre due anni, trascorsi i quali, senza che siano intervenuti i prescritti adeguamenti, il Corso o la sezione sono soppressi.

Art. 2 - Organizzazione didattica - verifiche di profitto - esame finale

2.1. La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche, ai tirocinii è obbligatoria e deve essere documentata con rilevazione delle presenze e valutazione di merito in itinere.

E' altresì obbligatorio assegnare gli studenti a tutori che ne coordinano la formazione tecnico-pratica.

Per essere ammesso all'esame finale di Diploma, che ha valore abilitante, lo studente deve avere regolarmente frequentato per il monte-ore complessivo previsto ed aver frequentato i singoli corsi integrati per un monte-ore non inferiore al 75% di quello previsto, superato tutti gli esami previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocinii prescritti.

Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso d'inglese scientifico allo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

In caso di interruzione della frequenza per oltre due anni accademici, il Consiglio di Corso di Diploma può prescrivere la ripetizione di parte del tirocinio già effettuato. Ciò è obbligatorio ove l'interruzione sia superiore a tre anni.

Lo studente che non superi tutti gli esami e non ottenga positiva valutazione nei tirocinii può ripetere l'anno per non più di una volta; egli è iscritto fuori corso e viene collocato in sovrannumero.

2.2. Il Consiglio di Corso di Diploma può predisporre piani di studio alternativi, con diversa distribuzione dei corsi integrati nei semestri, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 20% da quello tabellare.

L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di Diploma.

2.3. Le attività didattiche sono ordinate in aree, che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti. Le aree comprendono i corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti; ai corsi integrati afferiscono i settori scientifico-disciplinari, che indicano le competenze scientifico-professionali.

Il peso relativo di ciascun area e definito dal numero dei crediti, ciascuno dei quali corrisponde mediamente a cinquanta ore, con una parte teorica, che non può eccedere il 50% delle suddette ore.

Nei corsi integrati previsti dall'ordinamento sono attivabili le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti al corso integrato (Tabella A di ciascun ordinamento). Le discipline attengono unicamente la titolarità dei Docenti e non danno comunque luogo a verifiche di profitto autonome. Esse sono attivate con atto programmatorio del Consiglio di Corso di Diploma Universitario e sono in tale evenienza inserite nel Manifesto annuale degli Studi, che è anche forma di pubblicizzazione dei Docenti.

Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, nei periodi di sospensione delle lezioni. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale). Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.

La valutazione del tirocinio è effettuata al termine di ciascun anno accademico.

2.4. Le attività di tutorato sono disciplinate dal Consiglio di Corso di Diploma. Il tutore e responsabile delle attività a lui affidate; egli contribuisce alla valutazione di ciascun periodo di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

2.5. L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, comprende:

a) una prova scritta, svolta in forma anonima, anche con domande a risposta multipla;
b) la presentazione di una dissertazione scritta (tesi), di natura teorico-applicativa-sperimentale, discussa davanti alla Commissione d'esame di Diploma;
c) una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione; la prova riguarda, secondo l'area, una situazione di tipo assistenziale, riabilitativo, tecnico-diagnostico oppure preventivo-socio-sanitario.

2.6. La Commissione per l'esame finale è composta da non meno di sette e non più di undici membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Diploma, che indica almeno un membro in rappresentanza del Collegio professionale, ove esistente.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità, che inviano esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni.

Art. 3 - Norme generali relative agli ordinamenti tabellari

3.1. Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Corso di Diploma (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima, pratica e di tirocinio, perché lo studente possa essere ammesso all'esame finale) sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità, con le procedure di cui all'art. 9 della Legge 341/1990.

3.2. La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture accreditabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 6, III comma, del Decreto Legislativo 502/1992.

Art. 4 - Norme di passaggio

4.1. A domanda degli interessati e previa valutazione del curriculum formativo, a coloro che abbiano conseguito un titolo finale non abilitante di Diploma Universitario con il precedente ordinamento, oppure di Scuole dirette ai fini speciali o ad esse equiparate, o di Scuole universitarie o regionali, è consentito integrare detto esame con la prova scritta e la prova pratica previste dal nuovo ordinamento; il superamento della prova ha la funzione di Esame di Stato abilitante alla professione. La domanda va presentata al Rettore dell'Università presso cui si è conseguito il titolo finale o, in mancanza di Corso di Diploma Universitario riconosciuto ai sensi del presente ordinamento, presso altra Università nella quale s'intende sostenere la prova. La valutazione del precedente curriculum è effettuata sulla base di criteri stabiliti con specifici decreti con decreto interministeriale, emanato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

La Commissione d'esame, costituita con le modalità di cui all'art. 2.6, esprime una valutazione di idoneità o non idoneità allo svolgimento dell'attività professionale, rimanendo confermato il voto già conseguito.

4.2. Qualora il curriculum formativo sia ritenuto insufficiente, gli interessati possono essere ammessi ad integrare preventivamente la formazione presso una struttura didattica accreditata.

4.3. Sino a quando non si procederà alla definizione dei criteri per l'accreditamento delle strutture e comunque non oltre l'anno accademico 1997/98 all'accreditamento provvisorio si provvede con Decreto Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Ministero della Sanità, su proposta delle Università e delle Regioni.

7. — Libreria - S.O. alla G.U. n. 79.

TITOLO II - ORDINAMENTO DEI CORSI DI DIPLOMA

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Medicina e Chirurgia, e istituito il Corso di Diploma Universitario di Fisioterapista.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Fisioterapista.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado, nell'ambito degli atti di propria competenza, di svolgere in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita, ai sensi del D.M. 14.09.1994 n. 741.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso e quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici e le basi di fisiopatologia necessarie per procedere al recupero funzionale nelle diverse situazioni cliniche suscettibili di recupero funzionale neuromotorio e delle funzioni viscerali; deve inoltre acquisire le attitudini ed i comportamenti per potere, secondo la diagnosi e le prescrizioni del medico, compiere le attività proprie della figura professionale.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia medica e clinica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F11B Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia clinica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, e rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici.

A.1 Corso integrato di fisica medica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica
A.2 Corso integrato di chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di biologia, genetica e microbiologia
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F05X Microbiologia medica e clinica
A.4 Corso integrato di anatomia umana e istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia
A.5 Corso integrato di fisiologia umana e metodologia generale della riabilitazione
Settori: E06A Fisiologia umana, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese
A.7 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area anatomo-fisiologia del sistema nervoso e riabilitazione generale (crediti 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi dell'anatomia e del funzionamento del sistema nervoso, le nozioni di base di neurofisiologia, di elettronica, delle indagini neurofisiologiche; deve inoltre apprendere le nozioni di base di psicologia e pedagogia.

B.1 Corso integrato di anatomo-fisiologia speciale del sistema nervoso
Settori: B10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana
B.2 Corso integrato di cinesiologia e metodi di riabilitazione generale
Settori: F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
B.3 Corso integrato di psicologia e pedagogia
Settori: M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica
B.4 Corso integrato di metodologia della riabilitazione
Settori: F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
B.5 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in strutture ospedaliere ed extraospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (700 ore nell'intero anno).

II Anno - I Semestre

C. Area di fisiopatologia generale, principi della riabilitazione e propedeutica alla riabilitazione motoria (crediti 6.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi di fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, conoscere le basi dei principi farmacologici attivi sul sistema neuromuscolare; deve infine conoscere i principi e le metodologie di valutazione e recupero nelle principali affezioni suscettibili di riabilitazione.

C.1 Corso integrato di patologia generale e farmacologia
Settori: E07X Farmacologia, F04A Patologia generale
C.2 Corso integrato di neurologia
Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
C.3 Corso integrato di patologia dell'apparato locomotore
Settori: F07H Reumatologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa
C.4 Corso integrato di metodologia generale della riabilitazione motoria e fisioterapia strumentale
Settori: F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
C.5 Attività di tirocinio pratico guidato da effettuarsi presso strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere (1.000 ore nell'intero anno).

II Anno - II Semestre

D. Area di medicina interna e specialità mediche e disabilità delle funzioni viscerali (crediti 6.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere la fisiopatologia, applicabile alle situazioni cliniche, riguardo alle diverse affezioni di organi ed apparati che possano richiedere procedure riabilitative.

D.1 Corso integrato di metodologia generale e tecniche della riabilitazione neuromotoria
Settori: F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D.2 Corso integrato di medicina generale e specialistica
Settori: F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia
D.3 Corso integrato di geriatria
Settori: F07A Medicina interna, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
D.4 Corso integrato di psichiatria
Settori: F11A Psichiatria, F19B Neuropsichiatria infantile
D.5 Corso integrato di neuropsicologia e neurolinguistica
Settori: F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia clinica
D.6 Attività di tirocinio pratico guidato da effettuarsi presso strutture ospedaliere ed extraospedaliere (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

E. Area di metodi e tecniche della riabilitazione (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere principi e modalità di intervento integrato in riabilitazione e metodologie e tecniche di riabilitazione in età evolutiva; deve saper analizzare le proprie azioni, anche sotto il profilo dell'organizzazione sanitaria e dell'economia sanitaria.

E.1 Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione motoria speciale (cinesiologia, cinesiterapia, terapia occupazionale, protesiologia ed ortesiologia, massoterapia speciale e ergonomia)
Settori: F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
E.2 Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione in neuropsichiatria infantile
Settori: F19B Neuropsichiatria infantile, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
E.3 Corso integrato di medicina materno-fetale
Settori: F19A Pediatria, F20X Ginecologia ed ostetricia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica
E.4 Corso integrato di economia sanitaria
Settori: F22A Igiene generale e specialistica, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, P01B Politica economica
E.5 Attività di tirocinio pratico da effettuarsi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere di recupero e rieducazione funzionale; il tirocinio comporta una progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

F. Area di metodi e tecniche della riabilitazione speciale (crediti 3.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi e le metodologie di riabilitazione neuropsicologica, di intervento riabilitativo nelle disabilità viscerali, nonché le nozioni fondamentali di medicina sociale, legislazione ed organizzazione sanitaria.

F.1 Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione neuropsicologica

Settori: F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia clinica

F.2 Corso integrato di riabilitazione delle disabilità viscerali e delle disponibilità speciali

Settori: F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

F.3 Corso integrato di igiene generale e speciale, medicina sociale e medicina del lavoro

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, Q05A Sociologia generale

F.4 Corso integrato di diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata

Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

F.5 Attività di tirocinio pratico: da effettuarsi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver compiuto in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, i seguenti interventi di prevenzione, cura e riabilitazione (D.M. 14.09.1994 n. 741):

- definizione in 10 casi del programma di riabilitazione;
- relazione scritta su almeno 3 soggetti sani in età evolutiva;
- relazione scritta su almeno 3 soggetti sani in età adulta;
- osservazione del trattamento riabilitativo di almeno 20 soggetti (o per almeno 150 ore) in età evolutiva e di almeno 20 soggetti (o per almeno 150 ore) in età adulta geriatrica;
- trattamento riabilitativo (comprensivo di valutazione e verifica), effettuato sotto la guida del fisioterapista di almeno 50 soggetti (o per almeno 250 ore) in età evolutiva e di almeno 100 soggetti (o per almeno 600 ore) in età adulta e geriatrica;
- trattamento riabilitativo (comprensivo di valutazione e verifica), effettuato autonomamente in almeno 40 soggetti (o per almeno 300 ore) in età evolutiva ed in 100 soggetti (o per almeno 1.000 ore) in età adulta e/o geriatrica;
- relazione scritta ed esposizione di 8 casi clinici completi di valutazione e programmazione del piano di trattamento;
- compilazione di 10 cartelle cliniche riabilitative;
- effettuazione di 4 consegne scritte;
- effettuazione di almeno 100 delle seguenti procedure terapeutiche: valutazione funzionale, chinesiologia e neurologia, tests muscolari ed articolari, massoterapia muscolare e connettivale, linfodrenaggio manuale, terapia strumentale ed idroterapia, chinesiterapia, terapia manuale, rieducazione neuromotoria, neuropsicologica e psicomotoria, rieducazione respiratoria, rieducazione cardiologica, rieducazione viscerale, terapia occupazionale ed ergonomia;
- frequenza, a rotazione e per almeno un mese ciascuno, delle seguenti strutture cliniche: chirurgia generale, chirurgie specialistiche, geriatria, medicina generale, medicina specialistica,

medicina materno-infantile, neurologia, neuropsichiatria, ortopedia, recupero e rieducazione funzionale, reumatologia.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO PER IGIENISTA DENTALE

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario di Igienista Dentale.

Il Corso di Diploma ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Igienista Dentale.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso ha lo scopo di preparare operatori sanitari in grado di svolgere compiti di prevenzione delle affezioni oro-dentali alle dipendenze degli odontoiatri e medici-chirurghi legittimati, ai sensi del D.M. del 14.09.1994 n. 669.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari, sono i seguenti, con gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, come riportato nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far acquisire allo studente i fondamenti qualitativi e quantitativi dei fenomeni biologici, le basi di anatomo-fisiologia e di patologia in generale ed in particolare del cavo orale ed i principi di educazione sanitaria dentale; deve apprendere le basi teoriche e pratiche di odontostomatologia sufficienti a poter collaborare alla compilazione della

cartella odontostomatologica ed alla raccolta di dati tecnico-statistici; deve infine acquisire capacità di ablazione del tartaro, di levigatura delle radici, di utilizzo delle metodiche di igiene orale e di quelle atte a mettere in evidenza placca batterica e patina dentale.

Sono settori non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia chimica, F07I Malattie infettive, F13A Materiali dentari, F13B Malattie odontostomatologiche, F21X Anestesiologia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, M11E Psicologia clinica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base delle cure e dell'assistenza secondo principi pedagogici.

A.1 Corso integrato di fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica
A.2 Corso integrato di chimica medica e propedeutica biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di anatomo-fisiologia ed istologia
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E13X Biologia applicata
A.4 Corso integrato di microbiologia ed elementi di patologia generale
Settori: F04A Patologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica
A.5 Corso integrato di psicologia e pedagogia
Settori: M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese
A.7 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area didattico-organizzativa della fisio-patologia medica e speciale odontostomatologica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti della patologia umana integrati con le singole patologie del cavo orale sotto l'aspetto preventivo e diagnostico; deve apprendere i primi elementi teorici ed applicati di igiene del cavo orale.

B.1 Corso integrato di patologia e fisiopatologia generale
Settore: F04A Patologia generale
B.2 Corso integrato di igiene, medicina preventiva ed educazione sanitaria
Settori: F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale
B.3 Corso integrato di patologia e diagnostica per immagini odontoiatriche
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
B.4 Corso integrato di elementi di igiene dentale
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale
B.5 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri.

II Anno - I Semestre

C. Area dei principi e metodologia dell'educazione sanitaria, odontostomatologia preventiva, farmacologia e materiali dentari (crediti 6.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire strumenti idonei per un'attività di collaborazione finalizzata alla prevenzione ed alla promozione della salute del cavo orale.

C.1 Corso integrato di odontoiatria sociale
Settori: F02X Storia della medicina, F22B Medicina legale, Q05A Sociologia generale
C.2 Corso integrato di principi di farmacologia ed anestesiologia
Settori: E07X Farmacologia, F21X Anestesiologia
C.3 Corso integrato di ortognatodonzia, disfunzioni cranio-mandibolari ed odontoiatria infantile
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F19A Pediatria generale e specialistica
C.4 Corso integrato di odontostomatologia preventiva
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale
C.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

II Anno - II Semestre

D. Area metodi e tecniche degli interventi riabilitativi ed integrativi applicabili alle situazioni cliniche (crediti 5.0)

Obiettivo: lo studente deve completare la formazione per l'esercizio autonomo della professione di igienista dentale, con l'acquisizione delle conoscenze atte a determinare l'intervento medico; apprendere i principi generali della parodontologia, della protesi e dell'odontoiatria restaurativa.

D.1 Corso integrato di parodontologia ed implantologia
Settore: F13B Malattie odontostomatologiche
D.2 Corso integrato di protesi e riabilitazione
Settori: F13A Materiali dentari; F13B Malattie odontostomatologiche
D.3 Corso integrato di odontoiatria restaurativa
Settore: F13B Malattie odontostomatologiche
D.4 Attività di tirocinio guidato ad effettuarsi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

E. Area esplorazione funzionale dell'apparato stomatognatico, educazione sanitaria (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve conseguire esperienze cliniche in Igiene dentale con tecniche di spazzolamento e filo interdentale, apprendendo le procedure cliniche di Igiene orale su pazienti adulti e bambini.

E.1 Corso integrato di scienze e tecniche di igiene dentale
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale
E.2 Corso di materiali dentali
Settore: F13A Materiali dentari
E.3 Corso integrato di metodologia epidemiologica ed igiene
Settore: F22A Igiene generale ed applicata
E.4 Attività di tirocinio guidato ad effettuarsi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

F. Area tecniche di approccio con il paziente parodontopatico e non, conoscenze di base per l'acquisizione e analisi di elaborati computerizzati (crediti 3.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere le tecniche di approccio con il paziente parodontopatico e non, conoscere di base la gestione di dati e banche dati, nel rispetto delle norme amministrative ed etiche.

F.1 Corso integrato di igiene applicata
Settore: F23I Scienze e tecniche di igiene dentale
F.2 Corso integrato di psicologia applicata
Settore: M11E Psicologia applicata
F.3 Corso integrato di diritto sanitario, medicina legale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo
F.4 Attività di tirocinio guidato a svolgersi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver compiuto in prima persona, in diretta dipendenza degli odontoiatri e dei medici-chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria (D.M. 14.09.1994 n. 669), le seguenti esperienze ed atti:
- aver definito in almeno 10 casi un programma di educazione sanitaria che comprende una adeguata motivazione all'autocontrollo, alle visite periodiche, all'igiene domiciliare sia orale che alimentare;
- aver effettuato almeno 10 valutazioni del risultato dell'Igiene orale domiciliare e professionale con verifiche obiettive degli indici OHI, di placca, CPTIN ecc.;
- aver completato il trattamento in igiene orale in almeno 10 casi di soggetti in età pediatrica, 10 soggetti in età adulta, 10 soggetti in età geriatrica;
- aver compilato almeno 50 cartelle cliniche;
- aver eseguito almeno 5 lucidature di restauri odontoiatrici, 10 ablazioni manuali di tartaro, 10 ablazioni di tartaro con ultrasuoni, 5 applicazioni di sigillanti;
- aver effettuato 10 levigature di radici a cielo coperto-chiuso;
- conoscere i principi di sterilizzazione, della prevenzione delle infezioni crociate e di quelle dei pazienti a rischio;
- deve aver seguito a rotazione le seguenti attività:
  - parodontologia per almeno 100 ore;
  - odontoiatria infantile per almeno 50 ore;
  - ortodonzia per almeno 50 ore;
  - odontoiatria restaurativa per almeno 50 ore;
  - protesi per almeno 50 ore;
- aver frequentato a rotazione i reparti di chirurgia orale, pediatria, chirurgia generale, medicina generale e geriatria.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO PER INFERMIERE

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario per Infermiere.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Infermiere (responsabile dell'assistenza generale infermieristica).

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari con le conoscenze necessarie a svolgere la professione d'infermiere responsabile dell'assistenza generale, ai sensi del D.M. Sanità 14.09.1994 n. 739.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio guidato correlato da attività cliniche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso e quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, le basi culturali di fisiopatologia necessarie per seguire gli atti medici, anche nelle loro applicazioni pratiche, nonché le conoscenze teoriche del nursing; lo studente deve saper applicare, anche attraverso il tirocinio, le conoscenze relative alla propria pratica professionale secondo lo specifico profilo e saper partecipare alla identificazione dei bisogni di salute ed alla identificazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globalmente richiesta riguardo a singole persone ed alla collettività, nella garanzia di una corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; deve conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico-legali della professione; deve infine sapersi orientare per ulteriori approfondimenti specialistici.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia della medicina, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F05X Microbiologia medica e clinica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F07I Malattie infettive, F08A Chirurgia generale, F11B Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F19A Pediatria generale e specialistica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, M05X Discipline demoetnoantropologiche, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, e rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le cognizioni necessarie per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, le conoscenze di base sulla ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con l'individualità psicologica e le realtà sociali ed ambientali; deve apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, l'agire infermieristico nei confronti della persona assistita e della collettività; lo studente deve infine iniziare ad applicare questi principi in strutture sanitarie assistenziali accreditate.

A.1 Corso integrato di fisica medica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica
A.2 Corso integrato di chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica
A.4 Corso integrato di anatomia umana e istologia (crediti 1.4)
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia
A.5 Corso integrato di infermieristica generale e teoria del nursing
Settori: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese (crediti 0.7)
A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture assistenziali e servizi di sanità pubblica (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area fisiopatologica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve conoscere i principali meccanismi di funzionamento e regolazione di organi ed apparati; deve conoscere le principali malattie su basi eziopatogenetica, nonché i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; deve inoltre confrontare le conoscenze acquisite con la pratica del nursing, in particolare rivolgendosi ad identificare il livello di autonomia presentato dalla persona assistita, dei suoi bisogni manifesti, delle sue capacità, anche in relazione alle sue caratteristiche fisiche, psichiche e sociali.

B.1 Corso integrato di fisiologia e scienza dell'alimentazione
Settori: E06A Fisiologia umana, E06B Scienze dell'alimentazione, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate

B.2 Corso integrato di microbiologia e microbiologia clinica
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica
B.3 Corso integrato di patologia e fisiopatologia generale
Settore: F04A Patologia generale
B.4 Corso integrato di immunologia, immunoematologia e patologia diagnostica clinica
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica
B.5 Corso integrato di metodologia infermieristica applicata
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
B.6 Attività di tirocinio guidato da effettuare in strutture assistenziali, rivolto all'apprendimento di attività infermieristiche di base (700 ore nell'intero anno).

II Anno

C. Area medicina clinica (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve saper valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni della malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali nelle varie età della vita e nelle piu comuni situazioni cliniche, ivi comprese quelle materno-infantili; deve acquisire le capacità di rispondere alle esigenze dei malati acquisendo le conoscenze necessarie a pianificare, fornire, valutare un'assistenza infermieristica globale per individui, famiglie, gruppi; deve approfondire le conoscenze relative alle problematiche etico-deontologiche nella cura e nell'assistenza alle persone; deve acquisire le conoscenze necessarie per utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione, all'educazione sanitaria. Nel corso del tirocinio lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative alla pianificazione, erogazione, valutazione dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa, riabilitativa per malati affetti dalle diverse patologie, nonché agli aspetti informativi, educativi, di sostegno in relazione ai percorsi diagnostico-terapeutici medico-chirurgici messi in atto.

I Semestre

C.1 Corso integrato di medicina clinica (medicina interna, chirurgia generale e principi di farmacologia generale ed applicata)
Settori: E07X Farmacologia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale
C.2 Corso integrato di igiene, epidemiologia e statistica medica
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
C.3 Corso integrato di infermieristica clinica I (applicata alla medicina interna ed alla chirurgia generale)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
C.4 Corso integrato di scienze umane fondamentali (antropologia, psicologia generale e pedagogia)
Settori: M05X Discipline demoetnoantropologiche, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica, N09A Pedagogia generale
C.5 Attività di tirocinio professionale guidato in strutture assistenziali ospedaliere o territoriali (1.000 ore nell'intero anno).

II Semestre

C.6 Corso integrato di medicina materno-infantile, compresa la puericultura
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F23B Scienze infermieristiche pediatriche, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
C.7 Corso integrato di tecniche infermieristiche applicate alla medicina clinica specialistica (crediti 2.3)
Settori: F04C Oncologia medica, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07H Reumatologia, F07I Malattie infettive, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F11B Neurologia, F13B Malattie odontostomatologiche, F14X Malattie apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Malattie cutanee e veneree, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
C.8 Corso integrato di elementi di chirurgia e di tecniche infermieristiche applicate alla chirurgia
Settori: F08A Chirurgia generale, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
C.9 Corso integrato di infermieristica clinica II (in relazione ai C.i. C.7-9)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
C.10 Attività di tirocinio professionale guidato in strutture assistenziali ospedaliere o territoriali (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

D. Area organizzativa d'infermieristica applicata (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle dinamiche relazionali nei diversi ambiti comunitari, deve conoscere i principi d'igiene generale, personale, dell'alimentazione, degli ambienti; deve conoscere principi e norme relativi all'igiene ospedaliera, alla prevenzione ed al controllo delle infezioni ospedaliere e comunitarie.

D.1 Corso integrato di psicologia, sociologia e igiene mentale (crediti 0.6)
Settori: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale
D.2 Corso integrato di economia sanitaria (crediti 0.8)
Settori: F22A Igiene generale e specialistica, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, P01B Economia sanitaria
D.3 Corso integrato di medicina clinica e delle disabilità (geriatria, ortopedia, medicina fisica e riabilitativa) (crediti 1.0)
Settori: F07A Medicina interna, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa
D.4 Corso integrato di psichiatria ed igiene mentale
Settori: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica
D.5 Corso integrato di infermieristica clinica III (relativo al C.i. D.3)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
D.6 Attività tutorali e di tirocinio guidato da effettuare in strutture assistenziali ospedaliere e territoriali (1.300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

E. Area di medicina clinica d'emergenza ed infermieristica comportamentale (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire conoscenze teoriche e principi comportamentali relativi alle attività infermieristiche, comprese quelle proprie delle situazioni d'urgenza, per le quali deve essere in grado di applicare, analizzare e sintetizzare le conoscenze relative alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica per malati dell'area critica secondo percorsi diagnostico-terapeutici medico-chirurgici prestabiliti; deve conoscere i principi etici che costituiscono le basi del consenso informato e delle valutazioni di pertinenza dei Comitati di bioetica; lo studente deve inoltre essere in grado di valutare l'andamento del servizio infermieristico con particolare riferimento ai diversi ambiti sociali ed ai principi generali che egli ha appreso riguardo al costo dell'assistenza, nonché ai principi di medicina legale, deontologia generale e professionale e diritto sanitario.

E.1 Corso integrato di medicina e chirurgia d'urgenza e terapia intensiva
Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia
E.2 Corso Integrato di scienze umane, storia e filosofia della medicina
Settori: F02X Storia della medicina, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
E.3 Corso integrato di diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo
E.4 Corso integrato di infermieristica clinica IV (relativo al C.i. E.1 ed alla deontologia professionale)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
E.5 Attività tutoriali e di tirocinio professionale da effettuarsi presso strutture assistenziali ospedaliere e territoriali (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Il tirocinio professionale ha lo scopo di far conseguire capacità professionali rivolte alla individuazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globale richiesta dagli obiettivi formativi, sulla base delle conoscenze e capacità acquisite.

La responsabilità della pianificazione e del coordinamento del tirocinio professionale è affidata a docenti di area infermieristica. Lo studente svolge il tirocinio sotto la guida di infermieri qualificati.

Lo studente, alla fine del I anno di corso, deve:

a. aver svolto 700 ore di tirocinio nei seguenti settori:
a1. reparti di medicina e chirurgia generale ore 300;
a2. servizi di sanità pubblica (preventivi, distrettuali, di tutela materno-infantile, per anziani e di salute mentale) ore 160;
a3. 240 ore utilizzabili dallo studente per percorsi opzionali di tirocinio rivolto ad approfondire aspetti assistenziali specifici;

b. essere in grado di:
b1. saper identificare bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;
b2. saper agire in modo coerente con la concettualità infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo;
b3. dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che le si interessano di quella persona;
b4. dimostrare di possedere i fondamenti delle capacità organizzative, tecniche ed investigative nel pianificare ed applicare gli interventi assistenziali di base alla persona e/o a gruppi;
b5. riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni, partecipando alle attività ed apportando contributi costruttivi;
b6. comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la risposta di tali servizi ai principali bisogni del cittadino.

Lo studente, alla fine del II anno di corso, deve:
a. avere effettuato 1.000 ore di tirocinio nei seguenti settori:
a1. assistenza infermieristica di base in medicina generale e specialistica, e chirurgia generale e specialistica con riguardo anche a metodologie e problemi inerenti particolari aspetti clinici e la medicina tecnologica (cardiovascolare, nutrizione clinica, monitoraggio del paziente clinico etc.) ore 500;
a2. assistenza infermieristica specialistica in ginecologia ed ostetricia, neonatologia e pediatria ore 200;
a3. 300 ore in aree opzionali, anche su indicazione dello studente, tra assistenza infermieristica di comunità, servizi di assistenza domiciliare, servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali di tutela della salute, prevenzione, diagnosi, terapia, riabilitazione di condizioni morbose, inabilità, disagio;

b. essere in grado di:
b1. identificare le necessità di aiuto fisiche, psicologiche e sociali delle persone nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad esse nel contesto di un'azione multiprofessionale;
b2. fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione ed adattare prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie, ai differenti settori operativi e nelle diverse età;
b3. promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della malattia, al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute.

Lo studente, alla fine del III anno di corso, deve:
a. aver effettuato almeno 900 ore di tirocinio nei seguenti settori:
- servizi di medicina generale e specialistica, compresa la geriatria;
- servizi di chirurgia specialistica;
- psichiatria;
- area critica;
- assistenza domiciliare;
- servizi di tutela della salute dei luoghi di lavoro;
- servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali.

b. aver effettuato oltre 400 ore in settori scelti dallo studente;

c. essere in grado di:
c1. identificare i problemi ed i bisogni individuali che richiedono assistenza infermieristica in settori altamente specialistici;
c2. pianificare e fornire l'assistenza per risolvere problemi e soddisfare i bisogni;
c3. pianificare, fornire, valutare l'assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e incoraggiando la partecipazione, l'autofiducia, l'autodeterminazione, l'autoassistenza dell'individuo e della collettività in ogni campo correlato con la salute;
c4. contribuire ad organizzare l'assistenza infermieristica globale attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale;
c5. analizzare i risultati di ricerche svolte individuandone le possibilità applicative; ricercare e sistematizzare dati nelle realtà operative;
c6. valutare la qualità dell'assistenza infermieristica attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie di VRQ;
c7. collaborare alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed educazione alla salute nei luoghi di lavoro;
c8. interagire e collaborare attivamente con equipe intra ed interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi infermieristici multidimensionali;
c9. dimostrare capacità didattiche orientate all'informazione, istruzione ed educazione degli utenti, dei loro familiari, della collettività, del personale collaborante;
c10. dimostrare di aver compreso e di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative a:
- valutazione della organizzazione, pianificazione e della attività infermieristica;
- valutazione delle azioni in termini deontologici ed in relazione ai criteri bioetici.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI LOGOPEDISTA

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario di Logopedista.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Logopedista.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso ha lo scopo di preparare operatori sanitari con le conoscenze e competenze necessarie a svolgere la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, ai sensi del D.M. 14.09.1994 n. 742.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente:

a) le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici fondamentali e di quelli fisiopatologici del linguaggio e della comunicazione;
b) le basi teoriche e le conoscenze pratiche finalizzate alla prevenzione ed al trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio e della comunicazione d'origine centrale o periferica, organica o funzionale nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, L09A Glottologia e linguistica, M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, M11E Psicologia clinica, Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, e rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi generali di linguistica (fonetica, fonologia, morfo-sintassi, semantica e pragmatica).

A.1 Corso integrato di fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica
A.2 Corso integrato di chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di anatomia ed istologia
Settori: E09A Anatomia umana , E09B Istologia
A.4 Corso integrato di biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica
A.5 Corso integrato di linguistica I
Settori: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, L09A Glottologia e linguistica, M07E Filosofia del linguaggio, M11E Psicologia clinica
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese .
A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso strutture universitarie, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area anatomo-fisiologia e scienze della comunicazione applicate alla logopedia (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire gli elementi fondamentali dell'anatomo-fisiologia degli organi di senso e della fonazione, nonchè i principi della comunicazione umana con riguardo all'afferenza sensoriale ed a quella espressiva, alle modalità d'elaborazione centrale e di relazione inter-individuale.

B.1 Corso integrato di anatomo-fisiologia
Settori: B10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica
B.2 Corso integrato di psicologia
Settori: M10A Psicologia generale, M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
B.3 Corso integrato di scienza della comunicazione
Settori: E06A Fisiologia umana, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, M11A Psicologia dello sviluppo
B.4 Corso integrato di linguistica II
Settori: L09A Glottologia e linguistica, M07E Filosofia del linguaggio, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica

B.5 Corso integrato di logopedia generale
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
B.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

II Anno

C. Area fisiopatologia e semeiotica della comunicazione e logopedia generale (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di fisiopatologia della comunicazione, nonchè delle specifiche correlazioni cliniche, comprese quelle con organi, sistemi ed apparati connessi con la funzione comunicativa; deve iniziare altresì ad apprendere le tecniche logopediche e riabilitative specifiche.

I Semestre

C.1 Corso integrato di fisiopatologia generale
Settori: F04A Patologia generale, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia
C.2 Corso integrato di patologia e clinica della comunicazione
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia
C.3 Corso integrato di semeiotica generale
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
C.4 Corso integrato di medicina specialistica
Settori: F11B Neurologia, F13B Malattie odontostomatologiche, F13C Chirurgia maxillo-facciale, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F19B Neuropsichiatria infantile
C.5 Corso integrato di neurolinguistica
Settori: F11B Neurologia, L09A Glottologia e linguistica
C.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

II Semestre

C.7 Corso integrato di semeiotica speciale
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
C.8 Corso integrato di neuroscienze applicate
Settori: F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F19B Neuropsichiatria infantile
C.9 Corso integrato di logopedia I
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
C.10 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno

D. Area logopedia professionale (crediti 7)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle patologie funzionali alla riabilitazione logopedica, nonchè acquisire le tecniche logopediche e di riabilitazione specifica, comprese quelle relative alla psicomotricità.

I Semestre

D.1 Corso integrato di patologia e clinica della comunicazione
Settori: F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
D.2 Corso integrato di logopedia II
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
D.3 Corso integrato di fono-logopedia
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
D.4 Corso integrato di scienze umane e medicina sociale
Settori: F02X Storia della medicina, F22B Medicina legale, M09A Pedagogia generale, M11B Psicologia sociale
D.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno).

II Semestre

D.6 Corso integrato di logopedia e riabilitazione logopedica
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
D.7 Corso integrato di riabilitazione psicomotoria
Settori: F11A Psichiatria, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F23F Scienze di riabilitazione audiometriche, audioprotesiche e logopediche, L26A Discipline dello spettacolo
D.8 Corso integrato di diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo
D.9 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato con autonomia tecnico-professionale nell'ambito delle proprie competenze (D.M. 742/1994), con il continuo monitoraggio del tutore, ai seguenti atti:

- eseguito valutazioni logopediche finalizzate alla impostazione del trattamento riabilitativo su almeno: 20 pazienti in età evolutiva, 20 in età adulta e 20 in età involutiva;
- eseguito personalmente almeno i seguenti trattamenti (costituiti da almeno 15 sedute ciascuno) su:
  2 pazienti affetti da disfonia;
  2 pazienti con deficit del linguaggio da ipoacusia grave o profonda in età evolutiva;
  2 pazienti con deficit del linguaggio da ipoacusia grave o profonda in età adulta;
  1 paziente affetto da disfonie successive a chirurgia della laringe;
  1 paziente affetto da disturbi della parola da causa organica periferica;
  1 paziente affetto da disturbi della deglutizione;
  2 pazienti affetti da ritardo del linguaggio specifici in età evolutiva;
  2 pazienti affetti da ritardo del linguaggio secondario in età evolutiva;
  2 pazienti affetti da afasia e disartria;
  2 pazienti affetti da disturbi della lettura, della scrittura o dell'apprendimento in età evolutiva;
  2 pazienti con disturbi della fluenza verbale;
- partecipato alla stesura di almeno 2 diagnosi funzionali previste per la certificazione dell'handicap (Legge 104).

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario di Ortottista-Assistente di Oftalmologia.

Il Corso di Diploma ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Ortottista-Assistente di Oftalmologia.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari che, su prescrizione del medico, trattano i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, ai sensi del D.M. 14.09.1994 n. 743.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestre); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso e quello di far apprendere allo studente le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia necessari per poter svolgere attività di trattamento riabilitativo ortottico nei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare, di rieducazione di handicaps della funzione visiva e per poter eseguire tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F02X Storia della medicina, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F14X Malattie dell'apparato visivo, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F22A Igiene generale e specialistica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, e rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi culturali per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i fondamenti di istologia, embriologia, anatomia e fisiologia, i fondamenti di ortottica. Deve infine acquisire conoscenze d'informatica applicata.

A.1 Corso integrato di fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica
A.2 Corso integrato di chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di anatomo-fisiologia
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, F14X Malattie dell'apparato visivo

A.4 Corso integrato di biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica
A.5 Corso integrato di fisiopatologia della visione binoculare
Settori: E10X Biofisica medica, F14X Malattie dell'apparato visivo
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese
A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture specialistiche universitarie ed ospedaliere (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area anatomo-fisiologia dell'apparato visivo, motilità oculare e visione binoculare (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere gli elementi fondamentali dell'anatomo-fisiologia dell'apparato visivo, della motilità oculare e della visione binoculare, nonché i principi di ottica fisiopatologica e di psicologia.

B.1 Corso integrato di anatomo-fisiologia dell'apparato visivo
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F14X Malattie apparato visivo
B.2 Corso integrato di anatomo-fisiologia della motilità oculare e della visione binoculare
Settori: E06A Fisiologia umana, F14X Malattie dell'apparato visivo
B.3 Corso integrato di ottica fisiopatologica I
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
B.4 Corso integrato di psicologia medica
Settori: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica
B.5 Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (700 ore nell'intero anno).

II Anno - I Semestre

C. Area fisiopatologia oculare, della motilità oculare e della visione binoculare semeiotica e ortottica (crediti 6.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di fisiopatologia della funzione visiva, della motilità oculare e della visione mono e binoculare, l'ortottica generale, la semeiotica e la metodologia ortottica; deve inoltre apprendere le nozioni generali ed applicative relative ai problemi legati ai vizi di refrazione ed alla loro correzione.

C.1 Corso integrato di fisiopatologia della funzione visiva
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
C.2 Corso integrato di ottica fisiopatologica II
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
C.3 Corso integrato di patologia oculare
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
C.4 Corso integrato di ortottica generale
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
C.5 Corso integrato di semeiotica e metodologia ortottica
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
C.6 Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1.000 ore nell'intero anno).

II Anno - II Semestre

D. Area semeiologia oculare, ortottica, metodologie di rieducazione funzionale e del trattamento riabilitativo ortottico (crediti 5.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, ortottica, metodologia di rieducazione funzionale e trattamento riabilitativo ortottico le specifiche correlazioni cliniche; deve inoltre apprendere i fondamenti di contattologia.

D.1 Corso integrato di semeiotica oftalmologica I
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
D.2 Corso integrato di neuro-oftamologia
Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F14X Malattie dell'apparato visivo
D.3 Corso integrato di fisiopatologia generale e specialistica correlata
Settori: F04A Patologia generale, F07A Medicina interna, F14X Malattie dell'apparato visivo, F19A Pediatria generale e specialistica
D.4 Corso integrato di motilità oculare e strabismi
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
D.5 Corso integrato di rieducazione handicap funzione visiva I
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
D.6 Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

E. Area metodi e tecniche relativi ai presidi di trattamento riabilitativo ortottico e della rieducazione della visione (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i metodi, le tecniche e l'utilizzazione di presidi della riabilitazione ortottica nei disturbi della motilità oculare e della visione mono-binoculare in età evolutiva, adulta, geriatrica, nonchè principi e tecniche della rieducazione degli handicaps della funzione visiva; deve acquisire inoltre principi di farmacologia oculare, igiene e medicina legale.

E.1 Corso integrato di farmacologia oculare, igiene e medicina del lavoro
Settori: E07X Farmacologia, F14X Malattie dell'apparato visivo, F22A Igiene generale e specialistica, F22C Medicina del lavoro
E.2 Corso integrato di rieducazione handicap funzione visiva II
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
E.3 Corso integrato di riabilitazione neuropsicovisiva
Settori: F11A Psichiatria, F14X Malattie dell'apparato visivo, F19B Neuropsichiatria infantile
E.4 Corso integrato di chirurgia ed assistenza oftalmica
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
E.5 Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1.300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

F. Area pratica ortottica e della riabilitazione della disabilità visiva (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere tecniche semeiologiche, metodi, tecniche, presidi

della rieducazione, handicaps della funzione visiva, ortottica in età evolutiva, in età adulta e geriatrica; deve conoscere i principi di diritto, etica e deontologia che regolano la professione.

F.1 Corso integrato di semeiotica oculare II
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
F.2 Corso Integrato di rieducazione handicap funzione visiva in età evolutiva
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
F.3 Corso integrato di ortottica
Settore: F14X Malattie dell'apparato visivo
F.4 Corso integrato di diritto sanitario, medicina legale, etica e deontologia
Settori: F02X Storia della medicina, F14X Malattie dell'apparato visivo, F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo
F.5 Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver partecipato, in relazione alle specifiche competenze nel campo dei disturbi motori e sensoriali della visione, ai seguenti atti (D.M. 743/1994):

- 350 determinazioni della acuità visiva, della sensibilità al contrasto, della fissazione oculare;
- 350 determinazioni e trattamenti preventivi-riabilitativi ortottici dei disturbi della visione mono-binoculare e della motilità oculare dell'handicap della funzione visiva, dei disturbi della convergenza-divergenza e dell'accomodazione, della diplopia, del nistagmo;
- 350 misurazioni della deviazione oculare negli strabismi concomitanti latenti e manifesti ed incomitanti;
- 350 determinazioni della correzione ottica e prismatica con relativa applicazione in tutti i tipi di disturbi della motilità oculare e della visione binoculare;
- 100 effettuazioni di tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica: rifrazione, campo visivo, senso cromatico, senso luminoso, adattometria, contattologia, elettrofisiologia, ecografia, biometria, pachimetria, fluoroangiografia, tonometria, tonografia;
- 150 osservazioni di aspetti fisiologici della motilità oculare e della visione binoculare;
- esperienza pratica con tutti i metodi, tecniche, presidi ottici e prismatici inclusi, di esame e trattamento rieducativo riabilitativo ortottico in almeno trecentocinquanta pazienti con disturbi della motilità oculare e della visione mono-binoculare in almeno quaranta portatori di handicap della funzione visiva; relativa compilazione cartelle cliniche ortottiche o dell'ipovedente;
- 080 osservazioni di aspetti fisiologici della funzione visiva;
- 100 osservazioni di pazienti con patologie oculari e degli annessi;
- 400 esami di tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica;
- 100 ore di assistenza in sala operatoria.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI OSTETRICA/O

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario di Ostetrica/o.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Ostetrica/o.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di Ostetrica/o, ai sensi del D.M. 14.09.1994 n. 740.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.800 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso e quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, legati alla fisiopatologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale, alla fisiopatologia della gravidanza e del parto; lo studente deve acquisire nozioni fondamentali di anatomia, fisiologia e patologia; deve saper svolgere tutte le funzioni proprie di Ostetrica/o secondo gli standards definiti dall'Unione Europea, saper collaborare con lo specialista nelle urgenze e nelle emergenze, valutare in autonomia le situazioni di patologie sia della gravidanza che del parto ed essere capace di assistere il neonato.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche, N10X Diritto amministrativo.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi della fisiologia umana e della fisiologia applicata alla riproduzione umana ed allo sviluppo embrionale e le nozioni di base dell'assistenza ostetrica secondo i principi del nursing.

A.1 Corso integrato di fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica
A.2 Corso integrato di chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di biologia e genetica
Settori: E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica
A.4 Corso integrato di istologia ed anatomia umana
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia
A.5 Corso integrato di ostetricia generale
Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese
A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri (1.100 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area fisiologia applicata all'ostetricia (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire gli elementi conoscitivi per l'osservazione e l'analisi dei vari fenomeni fisiologici e fisiopatologici connessi con la valutazione dei parametri relativi; deve acquisire altresì le conoscenze relative a psicologia e pedagogia ed approfondire le nozioni teorico-pratiche di cura ed assistenza ostetrica secondo i principi del nursing.

B.1 Corso integrato di microbiologia, immunologia, immunoematologia
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica
B.2 Corso integrato di fisiologia umana
Settori: B10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana

B.3 Corso integrato di ostetricia

Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia, F22A Igiene generale ed applicata, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

B.4 Corso integrato di scienze umane fondamentali (antropologia, psicologia generale, pedagogia e scienze delle comunicazioni)

Settori: F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche, M05X Discipline demoetnoantropologiche, M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

B.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.100 ore nell'intero anno).

II Anno - I Semestre

C. Area fisiopatologia applicata e della riproduzione umana (crediti 6.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi generali di patologia e fisiopatologia, i principali parametri di valutazione e le relative metodiche di analisi più comuni; deve saper identificare le caratteristiche fisiologiche e patologiche connesse con il processo riproduttivo ed i risvolti psicologici legati ad esse.

C.1 Corso integrato di patologia e fisiopatologia generale

Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica

C.2 Corso integrato di fisiopatologia e metodologia clinica della riproduzione umana e principi di dietetica in gravidanza

Settori: E06B Alimentazione e nutrizione umana, F20X Ginecologia ed ostetricia

C.3 Corso integrato di patologia della riproduzione umana, medicina prenatale e perinatale, neonatologia

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia

C.4 Corso integrato di assistenza al parto

Settori: F08A Chirurgia generale, F20X Ginecologia ed ostetricia, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

C.5 Corso integrato di puerperio, biologia e clinica della lattazione; norme di igiene

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F22A Igiene generale ed applicata

C.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extraospedalieri, estese a tutti i turni. Pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza prenatale, intranatale e post-natale (1.250 ore nell'intero anno).

II Anno - II Semestre

D. Area medicina preventiva preconcezionale e dell'età evolutiva (crediti 5.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire conoscenze teoriche ed applicate per acquisire progressivamente una consapevole e responsabile autonomia professionale, una capacità di collaborazione con il medico specialista sul piano generale e della esecuzione di terapie; deve acquisire altresì le conoscenze per svolgere una funzione educativa finalizzata alla prevenzione ed alla promozione della salute.

D.1 Corso integrato di medicina preventiva ed educazione sanitaria
Settori: F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
D.2 Corso integrato di igiene e di puericultura
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F22A Igiene generale ed applicata
D.3 Corso integrato di anestesia e rianimazione e principi di farmacologia applicati all'ostetricia
Settori: E07X Farmacologia, F08A Chirurgia Generale, F21X Anestesiologia
D.4 Corso integrato di metodologia scientifica applicata, storia dell'ostetricia, sociologia, deontologia e legislazione sanitaria
Settori: F02X Storia della medicina, F22B Medicina legale, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
D.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e post-natale; tirocinio notturno (1.250 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

E. Area patologia della gravidanza e del parto e settori correlati (sessuologia, ginecologia e senologia) (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve completare la formazione per l'esercizio autonomo della professione di ostetrica, con l'acquisizione delle conoscenze atte a determinare la necessità dell'intervento medico; deve apprendere i principi generali della ginecologia, della senologia, della sessuologia e della pediatria preventiva e sociale, sapendoli applicare in relazione a principi di efficienza/efficacia.

E.1 Corso integrato di patologia ostetrica, medicina perinatale e pediatria preventiva e sociale
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia
E.2 Corso integrato di ginecologia, oncologia, nursing in ginecologia ed ostetricia
Settori: F04C Oncologia medica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
E.3 Corso integrato di senologia, sessuologia ed endocrinologia
Settori: F04C Oncologia medica, F07E Endocrinologia, F20X Ginecologia ed ostetricia
E.4 Corso integrato di etica ed economia sanitaria
Settori: F22A Igiene generale e specialistica, F23C Scienze infermieristiche generali e cliniche, P01B Economia sanitaria
E.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e post-natale con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità (1.450 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

F. Area comunicazione, principi di organizzazione e pianificazione del lavoro (crediti 3.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire le conoscenze sull'importanza della comunicazione nel processo assistenziale tra membri dell'organizzazione e tra questi e l'utenza; deve acquisire principi conoscitivi storico-medici e bioetici generali.

F.1 Corso integrato di organizzazione sanitaria
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
F.2 Corso Integrato di scienze umane
Settori: F02X Storia della medicina, F23A Scienze infermieristiche generale e cliniche
F.3 Corso integrato di diritto sanitario, deontologia generale e bioetica
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo
F.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e post-natale con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità (1.450 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato od eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti (D.M. 14.09.1994 n. 740):
1. visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali;
2. sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti;
3. aver svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizione che si partecipi ad altri 20 parti;
4. aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata;
5. aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata;
6. aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili;
7. aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie;
8. aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie;
9. aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, di neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina o chirurgia.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO AUDIOMETRISTA

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso
1.1. Presso la Seconda Univeristà degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario di Tecnico Audiometrista.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale abilitante ed il rilascio del . Diploma di Tecnico Audiometrista.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative delle strutture universitarie e di quelle convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, le funzioni di tecnico audiometrista, riguardo alla prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, su prescrizione del medico specialista (D.M. 14.09.1994 n. 667).

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali ed esercitazioni; sono altresì previste attività tutoriali, attività di apprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso di Diploma Universitario e quello di far conseguire allo studente le basi per la comprensione dei fenomeni biologici e fisiopatologici, in generale e riguardo ad organi ed apparati connessi con l'apparato uditivo e vestibolare; le cognizioni di audiologia ed audiometria e le basi culturali per la comprensione dei fenomeni relazionali ed interpersonali per poter intervenire, per quanto di competenza, nella prevenzione e valutazione delle situazioni patologiche del sistema uditivo; le basi teoriche e le conoscenze pratiche per la prevenzione, la diagnosi strumentale e la riabilitazione del sistema uditivo e vestibolare.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia della medicina, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F19B Neuropsichiatria infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, K10X Misure elettriche ed elettroniche, M11E Psicologia clinica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, e rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, patologici e sensoriali.

A.1 Corso integrato di fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica
A.2 Corso integrato di chimica e biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di anatomia ed istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia
A.4 Corso integrato di biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica
A.5 Corso integrato di audiometria generale
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese
A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area fisiologia, psicologia e audiologia applicate alle scienze audiometriche ed audioprotesiche (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di funzionamento del sistema uditivo e vestibolare; apprendere i fondamenti audiologici, psicologici e linguistici della percezione sensoriale uditiva e vestibolare; apprendere le nozioni di base audiometriche.

B.1 Corso integrato di fisiopatologia
Settori: E06A Fisiologia umana, E10X Biofisica medica, F04A Patologia generale
B.2 Corso integrato di psicologia
Settori: L09A Glottologia e linguistica, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica
B.3 Corso integrato di audiologia
Settori: E10X Biofisica medica, F15B Audiologia
B.4 Corso integrato di audiometria I
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
B.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

II Anno

C. Area fisiopatologia, elementi di otorinolaringoiatria, foniatria ed audiometria (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi generali di fisiopatologia e patologia clinica del sistema uditivo e vestibolare, gli elementi generali di otorinolaringoiatria e foniatria, anche in relazione all'età pediatrica o geriatrica; apprendere i principi di sanità pubblica; apprendere le tecniche di audiometria, comprendenti prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare.

I Semestre

C.1 Corso integrato di fisiopatologia dell'apparato uditivo e vestibolare
Settore: F15B Audiologia
C.2 Corso integrato di medicina e geriatria
Settori: F07A Medicina interna, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Foniatria
C.3 Corso integrato di audiometria II
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
C.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1.000 ore nell'intero anno).

II Semestre

C.5 Corso integrato di patologia
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia
C.6 Corso integrato di medicina materno-infantile
Settori: F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile
C.7 Corso integrato di audiometria infantile
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
C.8 Corso integrato di medicina sociale, igiene e sanità pubblica
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale
C.9 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

D. Area audiologia clinica ed industriale; audiologia riabilitativa; audiometria protesica (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere la clinica delle ipoacusie periferiche e centrali; apprendere i principi di riabilitazione del sistema uditivo e dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare; apprendere i principi di audiologia industriale.

D.1 Corso integrato di audiologia clinica I
Settore: F15B Audiologia
D.2 Corso integrato di audiometria protesica
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D.3 Corso integrato di audiologia riabilitativa
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
D.4 Corso integrato di audiologia industriale
Settori: B01B Fisica, F15B Audiologia, F22C Medicina del lavoro
D.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1.300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

E. Area neurofisiologia clinica, audiologia preventiva e tecniche speciali (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di neurofisiologia e otoneurologia clinica; apprendere le tecniche speciali di esplorazione uditiva e vestibolare; apprendere le metodiche di prevenzione della sordità infantile; conoscere i principi di diritto, medicina legale e deontologia professionale.

E.1 Corso integrato di audiologia clinica II
Settore: F15B Audiologia
E.2 Corso integrato di audiometria III
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
E.3 Corso integrato di audiologia preventiva
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
E.4 Corso integrato di diritto sanitario, deontologia generale e bioetica
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo
E.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale, comprendente anche attività di prevenzione e di audiometria di massa (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver compiuto in prima persona, in relazione alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 14.09.1994 n. 667), le seguenti esperienze ed attività:

- almeno 100 studi audiometrici di base comprendenti l'audiometria tonale, l'audiometria vocale e l'impedenzometria;
- almeno 50 audiometrie comportamentali infantili;
- aver eseguito in prima persona una misurazione fonometrica;
- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione protesica uditiva;
- aver eseguito almeno 20 misure del guadagno protesico comprendenti sia la prova elettroacustica della protesi che le misure del guadagno funzionale;
- aver eseguito almeno 100 manovre otoscopiche finalizzate all'ispezione del C.U.E.;
- aver compiuto almeno 50 rilevazioni dei potenziali evocati uditivi;
- aver eseguito almeno 10 misure della funzione vestibolare;
- aver formulato personalmente la strategia audiometrica in almeno 30 pazienti con patologie uditive;

- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione vestibolare;
- aver partecipato personalmente ad almeno un programma di screening uditivo.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO AUDIOPROTESISTA

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario di Tecnico Audioprotesista.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale abilitante ed il rilascio del Diploma di Tecnico Audioprotesista.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere nell'ambito degli atti di propria competenza, le funzioni di Audioprotesista, in modo tale da provvedere alla selezione, fornitura, adattamento, controllo e addestramento all'uso dei presidi protesici per la prevenzione, correzione e riabilitazione dei deficit uditivi, su prescrizione del medico specialista (D.M. 14.09.1994 n. 668).

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche di natura teorica con esami relativi ai corsi di ciascun semestre ed attività didattica di natura pratica di tirocinio con esami annuali pari all'orario complessivo stabilito.

Il Corso è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche ed attività pratiche comprendenti attività tutorate di tirocinio, di studio clinico guidato, esercitazioni, seminari, di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi conoscitive e pratiche del campo biologico, fisico, clinico, tecnologico, psicologico e sociale per effettuare la prevenzione e la corretta valutazione dei deficit auditivi, per selezionare, adattare e valutare l'efficacia dell'apparecchio acustico, per comprendere gli aspetti neurofisiologici e psicologici del soggetto ipoacusico, per il rilevamento e la personalizzazione dell'impronta, per educare ed addestrare il soggetto ipoacusico all'uso corretto dell'apparecchio acustico ed alla discriminazione del parlato.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia della medicina, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F19B Neuropsichiatria infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, I26A Bioingegneria meccanica, K10X Misure elettriche ed elettroniche, M11E Psicologia clinica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, patologici e sensoriali.

A.1 Corso integrato di fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica
A.2 Corso integrato di chimica e biochimica
Settore: E05A Biochimica
A.3 Corso integrato di anatomia ed istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia
A.4 Corso integrato di biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica
A.5 Corso integrato di audiometria generale
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
A.6 Corso integrato di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese
A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area fisiologia, psicologia e audiologia applicate alle scienze audiometriche ed audioprotesiche (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di funzionamento del sistema uditivo e vestibolare; apprendere i fondamenti audiologici, psicologici e linguistici della percezione sensoriale uditiva e vestibolare; apprendere le nozioni di base audiometriche.

B.1 Corso integrato di fisiopatologia
Settori: E06A Fisiologia umana, E10X Biofisica medica, F04A Patologia generale
B.2 Corso integrato di psicologia
Settori: L09A Glottologia e linguistica, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica
B.3 Corso integrato di audiologia
Settori: E10X Biofisica medica, F15B Audiologia
B.4 Corso integrato di audiometria I
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
B.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

II Anno

C. Area fisiopatologia, elementi di otorinolaringoiatria, foniatria ed audiometria (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi generali di fisiopatologia e patologia clinica del sistema uditivo e vestibolare, gli elementi generali di otorinolaringoiatria e foniatria, anche in relazione all'età pediatrica o geriatrica; apprendere i principi di sanità pubblica; apprendere le tecniche di audiometria, comprendenti prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare.

I Semestre

C.1 Corso integrato di fisiopatologia dell'apparato uditivo e vestibolare
Settore: F15B Audiologia
C.2 Corso integrato di medicina e geriatria
Settori: F07A Medicina interna, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Foniatria
C.3 Corso integrato di audiometria II
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
C.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1.000 ore nell'intero anno).

II Semestre

C.5 Corso integrato di patologia
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia
C.6 Corso integrato di medicina materno-infantile
Settori: F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

C.7 Corso integrato di audiometria infantile
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
C.8 Corso integrato di medicina sociale, igiene e sanità pubblica
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale
C.9 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

D. Area fisica acustica, bioingegneria ed elettronica, audiologia riabilitativa e protesica (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi della fisica acustica, bioingegneria, elettronica ed informatica applicati alla protesizzazione acustica nonchè i principi della riabilitazione della funzione uditiva e dell'handicap relativo a patologie uditive ed i principi di audiologia industriale.

D.1 Corso integrato di biofisica applicata
Settore: E10X Biofisica
D.2 Corso integrato di audiologia ed audiofonologia
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia
D.3 Corso integrato di audioprotesi II
Settori: F15B Audiologia, I26A Bioingegneria meccanica, K05B Informatica, K10X Misure elettriche ed elettroniche
D.4 Corso integrato di audiologia industriale
Settori: B01B Fisica, F15B Audiologia, F22C Medicina del lavoro
D.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture ospedaliere ed extraospedaliere ivi comprese strutture private accreditate (1.300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

E. Area conoscenze avanzate di tecnologie biomediche, biomeccanica e tecniche audioprotesiche (crediti 3.0)
Obiettivo: lo studente deve approfondire in via definitiva i fondamenti delle tecnologie biomediche, della biomeccanica, della riabilitazione audioprotesica, della strumentazione elettronica al fine di una corretta applicazione dell'apparecchio acustico.

E.1 Corso integrato di tecnologia biomedica, biomeccanica della riabilitazione e strumentazione elettronica
Settori: I26A Bioingegneria meccanica, K10X Misure elettriche ed elettroniche
E.2 Corso Integrato di tecnologia audioprotesica
Settori: F15B Audiologia, K05B Informatica
E.3 Corso integrato di scienza e tecnologia dei materiali biomedici dei sussidi uditivi
Settori: F15B Audiologia, I14A Scienza e tecnologia dei materiali, I26A Bioingegneria meccanica
E.4 Corso integrato di diritto sanitario, deontologia generale e bioetica
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo
E.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture ospedaliere ed extraospedaliere ivi comprese strutture private accreditate (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver compiuto in prima persona, in relazione alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 14.09.1994 n. 668), le seguenti esperienze ed attività:
- 100 studi audiometrici di base comprendenti l'audiometria tonale, l'audiometria vocale, l'impedenzometria e la valutazione del campo dinamico;
- 050 audiometrie comportamentali infantili;
- aver eseguito in prima persona 5 misurazioni fonometriche;
- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione protesica uditiva;
- aver eseguito 20 misure del guadagno protesico comprendenti sia la prova elettroacustica della protesi che le misure del guadagno funzionale;
- aver eseguito 100 manovre otoscopiche di cui almeno 20 soggetti di età pediatrica, finalizzate all'ispezione del C.U.E. e della M.T.;
- aver rilevato almeno 15 impronte del C.U.E. di cui almeno 3 soggetti in età pediatrica;
- aver idoneamente selezionato il materiale, la forma e l'eventuale ventilazione in almeno 15 applicazioni di chiocciole, di cui almeno 3 in età pediatrica;
- aver costruito e correttamente applicato e verificato 15 chiocciole od altri sistemi di accoppiamento acustico, di cui almeno 3 in soggetti in età pediatrica;
- aver selezionato personalmente la protesi acustica adeguata in 15 pazienti, di cui almeno 3 in età pediatrica;
- aver adottato e collaudato personalmente il presidio protesico in 15 pazienti, di cui almeno 3 in età pediatrica;
- aver seguito personalmente la riparazione ed il ripristino di 15 protesi.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. Presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - è istituito il Corso di Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.

Il Consiglio di Facoltà indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate accreditate.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, attività di laboratorio relativa ad analisi biochimiche e biotecnologiche, microbiologiche, virologiche, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di genetica, di immunometria, ivi comprese le tecniche radioimmunologiche, di

citopatologia e di anatomia patologica e istopatologia, con responsabilità relativa all'ambito tecnico delle prestazioni, ai sensi del D.M. 26.09.1994 n. 745.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche di natura teorica con esami relativi ai corsi di ciascun semestre ed attività didattica di natura pratica di tirocinio con esami annuali pari all'orario complessivo stabilito.

Il Corso è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche ed attività pratiche comprendenti attività tutorate di tirocinio, di studio guidato, esercitazioni, seminari, di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2. Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso e quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, l'apprendimento dei principi di funzionamento della strumentazione analitica, le basi metodologiche del processo analitico per le analisi chimico-cliniche, microbiologiche e di patologia clinica, comprese le analisi farmacotossicologiche e di galenica farmaceutica, biotecnologiche, immunoematologiche, immunometriche con metodo radio-immunologico, genetiche e di anatomo-cito-istopatologie e sala settoria, i principi di sicurezza di laboratorio e di radioprotezione.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, C03X Chimica generale ed inorganica, C05X Chimica organica, E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia, F22A Igiene generale ed applicata, K10X Misure elettriche ed elettroniche, V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, e rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I Semestre

A. Area propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici.

A.1 Corso integrato di fisica, statistica informatica

Settori: A01D Matematiche complementari, B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica, K10X Misure elettriche ed elettroniche

A.2 Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica

Settori: C03X Chimica generale ed inorganica, C05X Chimica organica, E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di biologia e genetica

Settori: E04B Biologia molecolare, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

A.4 Corso integrato di anatomia umana ed istologia

Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A.5 Corso integrato di inglese scientifico

Settore: L18C Linguistica inglese

A.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

B. Area biochimica, microbiologia e fisiologia (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di funzionamento biochimico-fisiologici di procarioti, eucarioti ed organismi; apprendere i principi di valutazione dei parametri relativi.

B.1 Corso integrato di chimica biologica e biochimica clinica

Settori: E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica

B.2 Corso integrato di microbiologia e microbiologia clinica

Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica

B.3 Corso integrato di fisiologia umana

Settori: E06A Fisiologia umana, E10X Biofisica medica

B.4 Corso integrato di organizzazione di laboratorio biomedico ed economia sanitaria

Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, P02A Economia aziendale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro

B.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri finalizzata all'apprendimento dei fondamenti delle analisi di laboratorio e dell'organizzazione di laboratorio biomedico (700 ore nell'intero anno).

II Anno - I Semestre

C. Area fisiopatologia generale (crediti 6.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti dei meccanismi eziologici in patologia umana, compresi quelli indotti da micro-organismi, nonchè i principi di loro valutazione tramite metodologie di laboratorio.

C.1 Corso integrato di patologia generale
Settore: F04A Patologia generale
C.2 Corso integrato di microbiologia clinica
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica
C.3 Corso integrato di fisiopatologia generale
Settore: F04A Patologia generale
C.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

II Anno - II Semestre

D. Area patologia clinica, citopatologia ed istopatologia (crediti 5.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana, comprese quelle radioimmunologiche, nonchè principi di igiene e sicurezza, organizzazione sanitaria e controllo di qualità, deontologia ed etica professionale.

D.1 Corso integrato di patologia clinica e citopatologia
Settore: F04B Patologia clinica
D.2 Corso integrato di immunologia ed immunoematologia
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica
D.3 Corso integrato di istopatologia
Settori: F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia
D.4 Corso integrato di bioetica, deontologia ed etica professionale
Settore: F02X Storia della medicina
D.5 Corso integrato di igiene generale ed applicata, medicina legale e norme di sicurezza e radioprotezione
Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro
D.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri accreditati (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno

E. Area (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le metodiche di analisi in patologia clinica, biochimica clinica e microbiologia clinica, anatomia patologica e cito-istopatologia comprese le tecniche settorie, nonchè le metodiche di analisi in genetica medica e di tossicologia e galenica farmaceutica.

I Semestre

E.1 Corso integrato di tecniche diagnostiche di patologia clinica ed immunoematologia
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica
E.2 Corso integrato di tecniche diagnostiche di microbiologia, virologia, micologia e parassitologia
Settori: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici
E.3 Corso integrato di tecniche diagnostiche di biochimica clinica
Settore: E05B Biochimica clinica
E.4 Corso integrato di tecniche diagnostiche di anatomia patologica
Settori: F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia.

II Semestre

E.5 Corso integrato di tecniche diagnostiche di citopatologia ed istopatologia
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia
E.6 Corso integrato di farmacotossicologia e galenica farmaceutica
Settori: E05B Biochimica clinica, E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica
E.7 Corso integrato di citogenetica e genetica medica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica
E.8 Corso integrato di patologia clinica e patologia molecolare
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica
E.9 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri accreditati, compresa la sala settoria (1.300 ore nell'intero anno).

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver partecipato e compiuto, per quanto di sua competenza, i seguenti atti, in diretta collaborazione con il personale di laboratorio (D.M. 745/1994), nella misura minima sotto indicata:
- 300 procedure pre-analitiche su materiali biologici;
- 300 procedure analitiche di materiali biologici, sia manuali che semiautomatiche che automatiche nei diversi settori di laboratorio;
- 300 preparazioni ematologiche;
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico;
- 100 preparazioni di sedimenti urinari;
- 050 preparazioni di esami delle feci compresa la ricerca di parassiti;
- 100 procedure per dosaggi EIA, ELISA, etc.;
- 100 procedure per dosaggi radio immunologici (RIA);
- 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale;
- 120 procedure per separazione e identificazione elettroforetica di proteine e di isoenzimi e fattori della coagulazione;

- 100 preparazioni citologiche ottenute sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati;
- 100 procedure di tipizzazione batterica e virale;
- partecipazione all'allestimento di 2 nuove metodiche analitiche;
- 020 preparazioni di emocomponenti concentrati eritrocitari e piastrinici;
- partecipazione alle procedure di sicurezza e qualità;
- partecipazione alla esecuzione di analisi di urgenza di laboratorio;
- 020 procedure di preparazione all'esecuzione del riscontro diagnostico autoptico;
- 100 preparati istopatologici (allestimento, taglio, colorazione di routine);
- 100 preparati di citologia;
- 100 preparati di colposcopia (colorazioni);
- 100 preparati istocitopatologici colorati con tecniche istochimiche ed immunoistochimiche;
- 100 preparati per indagini citogenetiche;
- 030 procedure per estrazione di DNA e/o RNA;
- 030 procedure di preparazione per Southern Blot e P.C.R.;
- procedure per allestimento di 50 colture cellulari;
- 020 preparazioni di sacche per nutrizione parenterale rispettivamente con tecnica manuale e computer guidata;
- 020 preparazioni di mescolanze rispettivamente di antiblastici e farmaci per via infusionale;
- 010 preparazioni di galenici e magistrali rispettivamente di forme solide, liquide, semisolide, ad uso orale, dermatologico e rettale;
- 020 preparazioni di soluzione ad uso disinfettante;
- 050 procedure analitiche cromatografiche.

Nel Regolamento didattico verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

Il presente Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Napoli, 24 febbraio 1997

Il rettore: MANCINO

97A1617

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9651343) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43
◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11
◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 385.000
- semestrale ..... L. 211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 72.500
- semestrale ..... L. 50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 216.000
- semestrale ..... L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 72.000
- semestrale ..... L. 49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 215.500
- semestrale ..... L. 118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 742.000
- semestrale ..... L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	360.000
Abbonamento semestrale	L.	220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all' Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 2 5 0 0 7 9 0 9 7 *

L. 31.500